

Mobili e cucine, dazi al 30 e al 50% Federlegnoarredo lancia l'allarme

PACINO / PAGINA 15



Cellule in dialogo silenzioso Il Nobel Kobilka a Trieste Next

PACE / PAGINA 12



L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

LA DISTANZA TRA PARTITI E TERRITORIO

Ciò che sembrava impossibile, alla fine è successo.

I quasi 5 milioni di abitanti del Veneto devono aspettare l'esito del voto regionale nelle Marche (1,3 milioni di votanti) per poter sapere chi sarà il candidato del centrodestra nella loro regione, ovvero con molta probabilità - considerati il peso dei partiti, la storicità del voto e i sondaggi - anche il loro prossimo presidente.

Il punto, si badi bene, non sono affatto il peso e le dimensioni delle due regioni nel sistema Paese. Così come ci sono pochi dubbi sui motivi che hanno portato a questa situazione: prima di tutto, ragioni di equilibrio fra i partiti della maggioranza di governo, dove Fratelli d'Italia vuol essere certo che il suo esponente, Francesco Acquaroli, si confermerà alla guida delle Marche prima di ratificare l'accordo sul candidato per il Veneto, con il leghista Alberto Stefani che da tempo si scalda per scendere in campo. Una strategia possibile proprio perché il risultato a Nord Est appare scontato.

Il nome del centrodestra per il Veneto si conoscerà dunque a circa un mese e venti giorni dal voto. Ci sarà da correre per completare le liste a sostegno del candidato e presentare un programma per la legislatura. Certo, si dirà, le forze di centrodestra governano qui già da molti anni, non partono da zero. Ma è una giustificazione di corto respiro. / SEGUE A PAGINA 13

FABIO BORDIGNON

COSÌ AGISCE LA DEPRESSIONE MEDITERRANEA

Siamo... giù. Giù di corda. Giù al Sud. C'è una evidente questione mediterranea, nello sguardo dei cittadini sulla politica. / PAGINA 7

LE REAZIONI ALL'INTERVISTA CON IL GOVERNATORE. SERRACCHIANI: «MAI UNA PAROLA CHIARA SULLA STRAGE»

Sfida a Fedriga «Parli su Gaza»

Il Pd: «È reticente». Ma il centrodestra lo difende: «Concreto e trasparente»

«Imbarazzante la reticenza di Fedriga sulla strage in Palestina. Da Mattarella in giù tutti hanno chiesto di cessare il fuoco e Fedriga ha difficoltà a dire una parola chiara». Così Debora Serracchiani (Pd) dopo l'intervista con il governatore pubblicata dal nostro giornale sui temi caldi di politica e sanità. Il centrodestra difende il presidente: «Concreto e trasparente». TALLANDINI / PAGINA 2

MIRONE / PAGINA 5

Piano di Trump in ventuno punti per ottenere pace in Medio Oriente

BALLICO / PAGINA 8

Gentiloni a Gorizia «Dall'Europa atti coerenti ai valori Flotilla, si medi»

LORIS BERTOLISSIO È DIVENTATO SCULTORE E HA RIEMPIUTO DI CREATURE PREISTORICHE IL GIARDINO DI CASA A DIGNANO



Il piccolo Jurassic park del macellaio di Bonzicco

Loris Bertolissio davanti a uno dei dinosauri che popolano il giardino della sua abitazione CESCUTTI / PAGINA 27

IN CRONACA

SICUREZZA A UDINE

Una giornata in centro nei luoghi dello spaccio



Polizia locale in centro a Udine

Luoghi del centro di Udine, intorno a viale Ungheria, declassati a zone di spaccio e degrado. Ci siamo andati e abbiamo osservato. Ecco cosa ne è uscito. NARDUZZI / PAGINE 18 E 19

A SANZILI DI AQUILEIA

Schianto: grave bimbo di due anni, madre ferita



L'auto uscita di strada

Un bimbo di due anni è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Udine. Il piccolo viaggiava sull'auto condotta dalla madre, rimasta a sua volta ferita: la loro Suzuki Swift si è schiantata contro un albero. / PAGINA 35

LA GIOIA DEGLI STUDENTI

Graduation day Show allo stadio



/ PAGINA 25

nuance audio



Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?

MAICO

Ti aspettiamo
negli Studi Maico di
Udine, Cividale, Feletto,
Codroipo, Latisana, Cervignano,
Tolmezzo, Gemona

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

OFFERTA VALIDA FINO AL 10 OTTOBRE

IL FESTIVAL DELL'UNIVERSITÀ

A Collega-menti la sfida dell'abitare

LUCIA AVIANI

Edizione nel segno della transizione ai vertici per Collega-menti, il festival con cui l'Università di Udine dà voce e corpo alla propria vocazione al contatto con il territorio e la sua gente, ad una condivisione che vada oltre gli schemi e gli spazi prettamente accademici. / PAGINE 45-47

Friuli Venezia Giulia

Piero Tallandini

Da «imbarazzante» a «fuori dalla realtà», fino ad arrivare a un neologistico «si è ormai «vannaccizzato»». L'intervista al presidente della Regione Massimiliano Fedriga che abbiamo pubblicato ieri ha scatenato le reazioni critiche degli esponenti di spicco delle forze d'opposizione, pronti a contestare le parole del governatore su tutti i fronti: sanità, questione terzo mandato, polemiche sulla partita Italia-Israele in programma il 14 ottobre a Udine, oltre alle dinamiche in casa leghista con l'ingombrante presenza del generale Vannacci.

Il commento della deputata dem ed ex governatrice, Debora Serracchiani, si concentra sui riflessi dello scenario internazionale e sulla situazione del Carroccio. «Imbarazzante la reticenza di Fedriga sulla strage in Palestina – attacca –. Da Mattarella in giù tutti hanno chiesto di cessare il fuoco e Fedriga ha difficoltà a dire una parola chiara. Noi per il 7 ottobre eravamo in piazza a dare solidarietà a Israele, ma ora basta morti a Gaza». «La sterzata verso l'estrema destra è un dato di fatto e Fedriga non può più fare il «leghista moderato», anche sulle questioni di politica estera – aggiunge la deputata del Pd –. Possono anche tentare di sminuire il «fattore Vannacci» ma è innegabile che il generale destabilizza e snatura l'ex Lega Nord poi divenuta Lega Salvini e Lega Trump».

Parte invece dalla sanità la replica del capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti: «Il vittimismo e il complottismo di Fedriga non possono essere la risposta ai problemi enormi di cui la sanità regionale soffre da troppo tempo. Accusare le opposizioni e quanti in questi anni hanno lamentato disservizi sanitari di «minare il sistema» non risolverà nulla. Liste d'attesa, fughe fuori regione: la situazione è peggiorata».

«Incredibile che dopo sette anni e mezzo al governo e con risorse a disposizione che in passato sarebbero state impenabili Fedriga continui a parlare sempre al futuro: «Faremo», «siamo sulla strada giusta» e così via – attacca il segretario e capogruppo del Patto per l'autonomia Massimo Moretuzzo –. Ma la realtà è quella di un sistema sanitario ancora in profonda difficoltà con un aumen-



«Fedriga vannaccizzato» E l'opposizione attacca su Gaza, sanità e Comuni

I LEADER POLITICI
FEDRIGA E SALVINI A UDINE, A SINISTRA
SERRACCHIANI E PATUANELLI

Fdl prende le distanze
sul Medio Oriente
e sul terzo mandato
La Lega sottolinea
il consenso stabile
e la responsabilità

L'intervista del presidente incassa le dure critiche dei partiti del centrosinistra
«Imbarazzante su Israele, non risolve i disservizi, finto moderato fra i trumpiani»

to della presenza di soggetti privati e pesanti processi di esternalizzazione. Poi c'è la sua ossessione per il terzo mandato, mentre continua a ignorare il problema del miliardo di euro di investimenti fermi nei cassetti degli enti locali perché manca personale. Quanto alla tragedia di Gaza, la posizione di Fedriga è imbarazzante. Persino Crosetto, Meloni e Tajani hanno espresso critiche alle azioni criminali di Israele, mentre lui è l'unico esponente politico che ancora non l'ha fatto. Sta scivolando su posizioni estreme. Si sta «vannaccizzando».

Duro anche il commento del senatore triestino del M5s Stefano Patuanelli. «Per quanto riguarda sanità e misure del Pnrr la regione è indietro rispetto agli obiettivi – sostiene l'ex ministro –. Vent'anni fa la sanità del Friuli Venezia Giulia era un'eccellenza, mentre negli ultimi anni c'è stato un netto deperimento del servizio e lo si vede anche nelle scelte sbagliate, di supporto al privato convenzionato. Quanto al terzo mandato, è un errore concentrare il potere per 15 anni sullo stesso soggetto. Se si aprirà un dibattito in Consiglio regionale voteremo contro e an-

che una buona parte del centrodestra la pensa come noi». «Sulla tragedia a Gaza Fedriga dice che ci si dimentica del 7 ottobre? Allora ci si dimentica anche dell'esodo forzato dei palestinesi del 1948, dell'occupazione della Cisgiordania, del fatto che è stato lo stesso Netanyahu a rafforzare Hamas – rimarca Patuanelli –. La partita a Udine va giocata, perché vietare la partecipazione agli eventi sportivi agli atleti israeliani è una stupidaggine. E vale anche per gli atleti russi». Di altro tenore, ovviamente, le reazioni nel centrodestra. Walter Rizzetto, deputato e se-

gretario regionale di Fratelli d'Italia, pone l'accento sulla ritrovata sintonia sulla sanità, compreso il percorso di riforma della Rete oncologica a proposito del quale nella maggioranza non erano mancati gli attriti: «Che siano state trovate soluzioni condivise è un dato di fatto e per questo ringrazio Fedriga, Riccardi e tutta la maggioranza, anche per l'ascolto e la discussione sui punti – afferma Rizzetto –. Il risultato migliore sarà quello che vedrà un mix tra esigenze ormai non più differibili assieme all'ascolto dei territori. Le Case di comunità sono uno dei

progetti Pnrr e vanno, infine, riempite con personale qualificato: su questo dovremmo lavorare». Sulla questione israelo-palestinese, però, secondo Rizzetto, «oggi Israele sta indubbiamente esagerando nella risposta a quanto accaduto. Il 7 ottobre la storia è drammaticamente cambiata, anche se è una storia che certamente non parte da quel 7 ottobre, e comunque la nostra condanna era stata durissima». E sul terzo mandato il deputato e presidente della commissione Lavoro prende le distanze: «Ritengo che ai non addetti ai lavori questa querelle interessi poco

€IN PROSIT

— BLANCS —

18, 19, 20 ottobre
UDINE
via Mercatovecchio
dalle 10:00 alle 18:00

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MOSTRA ASSAGGIO IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Da sabato a lunedì, scopri i sapori della regione in una mostra assaggio unica nel suo genere. 900 mq di esposizione nel cuore di Udine, incontri con produttori locali, racconti di tradizione e passione. Non una semplice degustazione, ma un vero e proprio percorso guidato tra le eccellenze vitivinicole del territorio e i prodotti agroalimentari del marchio IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA, garanzia di sostenibilità e di qualità. 20 € per un'esperienza a 360°.

ACQUISTA QUI
IL TUO BIGLIETTO

Friuli Venezia Giulia



o nulla, meglio se mi applico su salari, occupazione, imprese e pensioni».

Secondo il senatore e segretario regionale leghista Marco Dreosto, «non è un caso che Fedriga sia da anni tra i presidenti più amati: la sua intervista dimostra ancora una volta concretezza e trasparenza. Le riforme possono essere complicate, ma parlare con chiarezza ai cittadini e assumersi la responsabilità delle scelte è ciò che alla fine premia». «Sul terzo mandato le posizioni sono chiare – rivendica Dreosto –. Sono i cittadini della regione a dover scegliere chi li governa, non qualcuno a Roma. L'autonomia non deve essere a corrente alternata. Per quanto riguarda la Lega siamo in un grande momento di vitalità e centralità politica, in particolare in Friuli Venezia Giulia. Ognuno è un valore aggiunto, ma la nostra vera bussola resta lo spirito di squadra dai militanti al consiglio federale. Se si agisce come squadra, si vince». «Infine, sulla questione sportiva: pensare di escludere Israele da competizioni internazionali sarebbe un grave errore – conclude il senatore –. Sport e cultura devono unire. La sinistra su questo tema strumentalizza troppo, e il caso Flotilla ne è l'esempio lampante. Serve senso di responsabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WALTER RIZZETTO

La ricandidatura



Dopo lo scontro Lega-Fdl e la crisi in giunta, il deputato di Fdl Rizzetto sottolinea le «soluzioni condivise» trovate sulla sanità e annota che «le Case di comunità vanno riempite con personale qualificato: su questo dovremmo lavorarci». Sulla questione israelo-palestinese, «oggi Israele sta indubbiamente esagerando. Il 7 ottobre la storia è drammaticamente cambiata, anche se è una storia che certamente non parte da quel 7 ottobre». E sul terzo mandato il deputato invita a parlare piuttosto di «salari, occupazione, imprese e pensioni».

MASSIMO MORETUZZO

Gli investimenti



«Incredibile che dopo sette anni e mezzo al governo e con risorse che in passato sarebbero state impensabili, Fedriga continui a parlare sempre al futuro: "Faremo", dice il leader del Patto per l'autonomia Moretuzzo, che evidenzia come il presidente «continua a ignorare il problema del miliardo di euro di investimenti fermi nei cassetti degli enti locali perché manca personale. Quanto alla tragedia di Gaza, la posizione di Fedriga è imbarazzante. Persino Crosetto, Meloni e Tajani hanno espresso critiche alle azioni criminali di Israele».

Le varie sigle unite da una richiesta al governatore: «Per la riforma dell'assistenza territoriale il problema più urgente da risolvere resta la carenza di lavoratori, in particolare gli infermieri»

I sindacati in pressing: «La priorità è investire sul personale sanitario»

Sul fronte sindacale il quadro positivo delineato dal presidente Fedriga nell'intervista, per quanto riguarda la sanità, non convince. E ad accomunare le considerazioni degli esponenti delle varie sigle è una richiesta ben precisa: investire di più sul personale.

«Fa certamente piacere sapere che i dati forniti dall'Agenas certificano il Friuli Venezia Giulia quale miglior regione d'Italia per percentuale di Case di comunità con almeno un servizio attivo – premette Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials –, ma se non ci soffermiamo solo sui dati il quadro non è altrettanto positivo e per realizzare la riforma dell'assistenza territoriale il problema principale resta la carenza di personale sanitario». «Se si vuole affrontare veramente il problema, la strada obbligata è investire molto di più nel personale – rimarca Pototschnig –, migliorando condizioni di lavoro e riconoscimento sociale. Gli investimenti che la Regione ha messo in campo nel 2025, come richiesto dalla Fials, vanno aumentati, resi stabili ed estesi a tutto il personale sanitario. I fondi del Pnrr garantiscono il finanziamento per la realizzazione delle Case di comunità, ma non prevedono finanziamenti per l'assunzione di personale da assegnare a queste nuove strutture e vista la difficoltà che si incontra nell'assumere nuovi professionisti, in particolare infermieri, viene da chiedersi chi garantirà la continuità del servizio. Dovranno spostare il personale da una struttura all'altra o



UN'INFERMIERA AL LAVORO

LA QUESTIONE DEL PERSONALE SANITARIO È UNA PRIORITÀ PER I SINDACATI

Pototschnig (Fials): «Viste le difficoltà ad assumere nuovi professionisti, chi garantirà la continuità del servizio?»

Olivo e Dazzara (Cgil e Cisl): «La questione degli organici preoccupa»
Bressan (Uil): «Serve sostegno adeguato»

chiedere attività aggiuntiva o i doppi turni, come sta già accadendo?».

«Mi pare che lo scenario dipinto dal presidente Fedriga sia lontano da quello che gli utenti e i lavoratori della sanità possono constatare ogni giorno – afferma Orietta Olivo, segretaria generale della Cgil Funzione pubblica Friuli Venezia Giulia –. Le liste d'attesa sono ancora troppo lunghe, il personale è numericamente insufficiente e gravato da un carico di lavoro eccessivo. Per non parlare del fatto che si stanno esternalizzando interi ospedali. La Regione indubbiamente sta spendendo molte risorse, ma questo sforzo non si traduce in servizi adeguati. Quanto alle Case di comunità, saremo anche avanti nel percorso per quanto riguarda le strutture, ma chi ci mettiamo a lavorare dentro? Investire sul persona-

le sanitario dev'essere la vera priorità».

«A proposito delle Case di comunità la questione personale al momento è preoccupante – conferma Romina Dazzara della segreteria regionale Cisl Fp –. Le Case di comunità possono costituire sicuramente un servizio di prossimità valido per gli utenti, ma sappiamo tutti che oggi risulta molto difficile reperire infermieri. Ci auguriamo quantomeno che il finanziamento regionale di 40 milioni diventi strutturale e che venga confermato anche per il 2026 perché queste risorse hanno dato una risposta importante, per quanto riguarda il personale sanitario, in un momento di difficoltà e di cambiamento».

Per Stefano Bressan, segretario generale della Uil Fpl Fvg, «occorre sostenere la realizzazione delle Case di comunità, garantire adeguata dotazione di personale e risorse finanziarie, coinvolgere i professionisti sanitari in tutte le fasi progettuali e gestionali». «Non possiamo nascondere che oggi la sanità regionale soffre di una gravissima carenza di organico, in particolare infermieristico – continua Bressan –. Sono stati apprezzati i recenti interventi della Regione, che hanno previsto risorse per incrementare le indennità, sostenere i professionisti nelle aree poco attrattive, valorizzare il lavoro di chi opera quotidianamente nei servizi. Si tratta di un primo passo importante, ma serve continuare a investire».

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI

FVG

Da 60 anni
a fianco delle Imprese

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377



INCOMING DI IMPRESE DAGLI USA

Confapi FVG ospiterà, facilitando gli incontri B2B con le proprie Imprese associate, la delegazione del Virginia Small Business Development Center (SBDC), in visita su iniziativa della Regione FVG - Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa.

L'incoming vedrà coinvolte una selezione di **8 aziende americane** che hanno manifestato l'interesse ad approfondire la conoscenza della nostra regione e del suo ecosistema.

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Le crisi internazionali

Droni nei cieli europei, Zelensky avverte l'Italia: «Forse sarà la prossima»

Il presidente denuncia: intercettati 92 velivoli che erano diretti verso la Polonia
Il commissario Ue Dombrovskis: «Non sono errori, siamo in una guerra ibrida»

Valentina Brini / BRUXELLES

L'epicentro delle incursioni di droni sospetti resta il fianco nord-orientale, ma l'onda d'urto travalica i confini: in Europa si parla ormai senza esitazioni di «guerra ibrida» con Mosca. E a rendere ancora più cupo il quadro è stato Volodymyr Zelensky, che ha denunciato l'intercettazione di uno sciame di 92 droni diretti verso la Polonia, avvertendo che «l'Italia potrebbe essere la prossima». Anche se il ministro degli esteri Antonio Tajani afferma di non credere che l'Italia sia un obiettivo militare: «La difesa aerea italiana è comunque in grado di verificare cosa accade e di abbattere droni con intenzioni minacciose», ha spiegato.

IL TIMORE

Dopo il sorvolo sull'aeroporto di Copenaghen che martedì ha scosso i cieli danesi, nuovi velivoli non identificati sono comparsi sopra la più grande base militare del Paese scandinavo, alimentando l'allarme tra azionisti che - nel monito del commissario Ue Valdis Dombrovskis - «non sono certo errori», bensì «provocazioni» calcolate dal Cremlino per testare fino a dove possa spingersi. Dalle Nazioni Unite il ministro degli Esteri russo, Serghei Lavrov, ha ribaltato le accuse: Mosca «non ha



L'Aeroporto di Schiphol ad Amsterdam in una foto d'archivio ANSA

mai avuto né ha intenzione di attaccare Paesi della Nato o dell'Ue» e «qualsiasi aggressione contro il mio Paese incontrerà una risposta decisa». Prima i droni russi abbattuti in Polonia, poi i Mig-31 che hanno violato lo spazio aereo estone per dodici minuti prima di essere scortati fuori dai caccia della Nato. In Danimarca, dopo una serie di sorvoli che Copenaghen ha definito un «attacco ibrido», le autorità non hanno ancora individuato i responsabili, ma per il ministro della Difesa Troels Lund Poulsen si tratta dell'opera di un «attore professionista». E anche Oslo ha aperto un fascicolo su presunti

avvistamenti nei pressi della base di Orland, dove sono parcheggiati gli F-35 norvegesi. Mentre ad Amsterdam una pista dell'aeroporto di Schiphol è rimasta chiusa per quasi un'ora anche qui per l'avvistamento di un drone. Finora, ha avvertito la Nato riunita a Riga con il suo comitato militare guidato dall'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone a Riga, «la risposta dell'Alleanza è stata vigorosa e continuerà a rafforzarsi, seppur non ci sia alcuna volontà di «cercare lo scontro». Ma Lavrov è tornato a smentire, accusando l'Alleanza e l'Ue di alimentare nei propri cittadini l'idea dell'inevita-

L'AVVERTIMENTO AI RUSSI

**Il leader ucraino:
«Il blackout a Kiev?
Lo avrete anche voi»**

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha affermato che la Russia riceverà una risposta proporzionale ai tentativi di provocare un blackout in Ucraina in inverno: se ne provocano uno a Kiev, ne subiranno uno a Mosca. Lo ha detto ai giornalisti durante un briefing, riferisce Ukrinform. «Se la Russia si pone l'obiettivo di provocare un blackout in Ucraina ogni inverno, allora non sono sicuro che la risposta dell'Ucraina e dei suoi partner debba essere diversa. La Russia deve sapere che i Paesi civili si differenziano da quelli selvaggi in quanto non colpiscono mai per primi, non sono aggressori, ma questo non significa chesiano deboli. Se minacciano di oscurare la capitale dell'Ucraina, allora il Cremlino deve sapere che ci sarà un blackout anche nella capitale russa», ha detto Zelensky, che ha sottolineato di aver discusso la questione con il presidente Trump durante un incontro a New York.



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky in conferenza stampa a Kiev

bilità di una guerra. E ha insistito: «Non abbiamo nulla da nascondere. Non prendiamo di mira Paesi europei con i nostri droni o missili, siano essi membri dell'Ue o della Nato. Gli incidenti accadono, ma non attacchiamo civili né infrastrutture». Zelensky non si è fatto attendere, con nuove accuse a Putin di «testare la resistenza degli europei» per ridurre gli aiuti all'Ucraina in vista dell'inverno. Alcuni Paesi potrebbero trattenere in patria i sistemi di difesa aerea: ma «non funziona così», ha avvertito su X il presidente ucraino, evidenziando che non basta usare i Patriot,

perché «gli intercettori al mondo sono pochi». La vera risposta, ha sottolineato, è nella conoscenza: l'esperienza delle squadre mobili, degli operatori di droni, delle forze aeree e dei comandi di difesa. Anche a Bruxelles la diagnosi è netta. «Assistiamo a ogni tipo di azione russa: dalla disinformazione al sabotaggio, fino all'uso dell'immigrazione clandestina come arma», ha denunciato Dombrovskis ai microfoni di France24 con la sensibilità particolare di chi viene da Riga e vede le ambizioni imperiali del Cremlino non fermarsi all'Ucraina. —

VOTO A SORPRESA

La scelta del Comitato paralimpico Mosca e Minsk riammesse ai giochi

Russia e Bielorussia vedono riaprirsi a sorpresa le porte dei Giochi paralimpici, riacendendo così le polemiche sulla partecipazione alle competizioni sportive internazionali degli atleti dei due Paesi, esclusi dal 2022 dopo l'invasione dell'Ucraina. Il blitz - si è trattato di una votazione non in programma che ha colto impreparati molti partecipanti alla riunione, come Italia e Francia - è avvenuto nel corso dell'assemblea generale del Comitato Paralimpico Internazionale (Ipc) a Seul, che ha rieletto il brasiliano Andrew Parsons alla sua guida: con 91 voti a favore, 77 contrari e 8 astenuti è stata ufficialmente revocata la sospensione parziale della Russia e della Bielo-

russia dalle Paralimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. Gli atleti, in pratica, potrebbero già partecipare sotto le rispettive bandiere nazionali, e non più come neutrali. Il condizionale è d'obbligo in

**L'Ucraina protesta
«Lo sport resti libero
dalla propaganda
del Cremlino»**

quanto, al di là della rimozione della sospensione, resta l'obbligo per atleti russi e bielorussi di «passare» attraverso le singole federazioni sportive internazionali delle varie discipline in gara. Per essere

ammesso alle Paralimpiadi, ogni atleta deve essere in possesso di una licenza attiva rilasciata dalla propria federazione internazionale, in questo caso la Fis (sci alpino paralimpico, sci di fondo paralimpico, snowboard paralimpico), l'Ibu (biathlon paralimpico) e la Wpih (hockey su ghiaccio paralimpico), che attualmente li esclude dal processo di qualificazione. Il World Curling (curling in carrozzina) assegna una quota a una nazione e le sue qualificazioni sono già state completate. «L'Ipc collaborerà con i due membri interessati per mettere in atto misure pratiche a tal fine il prima possibile», ha precisato l'organismo. A pochi mesi dal via di Milano-Cortina i margi-

ni per qualificarsi alle competizioni appaiono ridottissimi. La revoca dell'esclusione, in ogni caso, non è stata unanime. Alcuni comitati nazionali, tra questi ci sarebbe anche l'Italia, sono rimasti spiazzati. L'Ucraina protesta vivamente. Il ministro dello Sport, Matvii Bidnyi, ha criticato duramente l'Ipc: «Continueremo a lottare per uno sport libero dalla propaganda russa. La posizione della parte ospitante e del comitato organizzatore è di grande importanza e stiamo lavorando su questo. Esortiamo i nostri partner europei a non permettere che la bandiera di un Paese criminale sventoli su uno spazio libero e democratico mentre l'aggressione è ancora in corso». —



La delegazione russa alle paralimpiadi di Sochi 2014 ANSA

Le crisi internazionali



La strategia del tycoon in 21 punti: dal rilascio degli ostaggi al ritiro graduale dell'esercito «Siamo molto vicini a un accordo», ha annunciato. Domani Netanyahu atteso alla Casa Bianca

Il piano di Trump per la Striscia E Hamas lo potrebbe accettare

Luca Mirone / ROMA

Donald Trump non rinuncia al ruolo di attore per una «pace permanente e duratura» in Medio Oriente e presenta ai partner arabi un piano dettagliato su Gaza per porre fine a due anni di ostilità post 7 ottobre. Tra i 21 punti c'è prima di tutto il rilascio di tutti gli ostaggi e l'avvio del ritiro dell'Idf, poi aiuti illimitati ai civili ed un governo temporaneo senza Hamas, che verrebbe disarmato. È una roadmap all'insegna del pragmatismo, che fa solo un vago accenno ad uno Stato palestinese con l'obiettivo di vincere le resistenze di Benjamin Netanyahu, atteso domani alla Casa Bianca. La fazione islamica, secondo i media israeliani, avrebbe dato un ok «di principio» agli Usa, ma non è chiaro se i suoi negoziatori abbiano già ricevuto le carte da esaminare.

INODI

«Siamo molto vicini ad un accordo», ha annunciato Trump dopo aver illustrato i dettagli del suo piano per Gaza ai leader arabi (dal Qatar all'Arabia Saudita, dall'Egitto alla Turchia), a margine dell'Assemblea generale dell'Onu. La priorità è il ritorno a casa degli ostaggi, sia i circa 20 ancora vivi che i corpi dei caduti. Hamas dovrà rilasciarli in un'unica soluzione 48 ore dopo l'accordo con Israele, che in cambio interromperà le operazioni militari iniziando a ritirarsi. Ai residenti arriveranno finalmente aiuti umanitari massicci, di nuovo distribuiti da Nazioni Unite e Mezzaluna Rossa e non più dalla controversa Ghf. Per Hamas Trump pensa ad una soluzione di compromesso: disarmo totale e nessuno futuro nel governo della Striscia, in cambio dell'amnistia per i militanti e dell'esilio per i leader. L'enclave sarà gestita da un governo ad interim composto da tecnocrati palesti-



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump parla con i giornalisti

nesi e supervisionato da un ente internazionale approvato da Usa, arabi ed europei, che resterà in carica fino a che l'Anp non completerà il suo programma di riforme.

Un altro punto qualificante in favore degli arabi è il no Usa

all'annessione della Cisgiordania da parte di Israele. Di Stato palestinese invece si parla solo come appendice: se tutto a Gaza andrà come da programma, «potrebbero esserci le condizioni per un percorso credibile» in quella direzione. Second-

do Trump il governo israeliano è già «stato informato a tutti i livelli» del negoziato, ma servirà scalare il muro issato da Netanyahu nel suo intervento all'Onu. A New York il premier ha promesso di continuare la guerra fino alla distruzione del nemico ed ha ribadito che non permetterà mai la nascita di uno «Stato terrorista» ai confini, tanto più che l'attuale establishment palestinese moderato, che fa capo ad Abu Mazen, non è considerato un interlocutore credibile. A soffiare sul fuoco dell'oltranzismo ci sono poi i ministri di ultradestra, che vogliono il «Grande Israele, dal fiume al mare». Come Itamar Ben Gvir, che avverte il premier: «Non ha il mandato per porre fine alla guerra senza la sconfitta di Hamas». A spingere per un cessate il fuoco resta invece l'imponente movimento organizzato dalle famiglie degli ostaggi: «Se Netanyahu non torna dagli Usa con un accordo lo aspetta un inferno indescrivibile», ha avvertito Einav Zangauker, che aspetta il ritorno del figlio Natan. Quanto ad Hamas, Haaretz ha affermato che avrebbe accettato «in linea di principio» alla roadmap americana. Alcune ore dopo tuttavia fonti del movimento hanno fatto sapere al media qatariota al Araby di «non aver ancora ricevuto il piano Trump». È verosimile che saranno le autorità proprio del Qatar a mettersi in comunicazione con quel che resta del team negoziale di Hamas a Doha scampato ai raid israeliani. Nel frattempo la campagna dell'Idf sul terreno continua senza sosta. Secondo l'esercito 750.000 persone hanno lasciato Gaza City da quando hanno ricevuto l'ordine di evacuazione all'inizio di questo mese, mentre tre divisioni estendono il loro controllo sulla più grande area urbana del territorio nel tentativo di smantellare le roccaforti di Hamas. —

STALLO A BRUXELLES

Israele divide i Ventisette L'impasse sulle sanzioni

Si riparte dal punto in cui tutto s'incepì: Budapest e i suoi veti, ma anche le profonde divisioni tra i Ventisette. Annunciate da Ursula von der Leyen nello State of the Union - e formalizzate il 17 settembre -, le sanzioni contro Israele si infrangono contro l'impasse europea. Nel suo granitico sostegno allo Stato ebraico, l'Ungheria resta il volto più visibile della paralisi, ma non è l'unico. A ridosso del vertice informale dei leader Ue del primo ottobre a Copenaghen,

l'ultima riunione degli ambasciatori dei Ventisette ha certificato lo stallo: nessun accordo né sulle misure contro i falchi del governo Netanyahu - Itamar Ben Gvir e Bezalel Smotrich - e i coloni violenti, né sui dazi che colpirebbero il 37% delle importazioni israeliane, con l'esclusione di armi e sistemi militari. Mercoledì toccherà ai capi di Stato e di governo tentare una sintesi sulla pressione da esercitare su Israele. La pressione è sempre più alta. —

SCONTRI VICINO ALL'AEROPORTO

Pro Pal in corteo a Torino La polizia usa gli idranti

Momenti di tensione ieri a Torino dove i Pro Pal, che manifestavano la propria solidarietà alla Palestina e volevano arrivare all'aeroporto di Caselle, hanno finito per scontrarsi con la polizia. «Siete pregati di farci passare, lo chiediamo alla vostra umanità», scandivano dal megafono poco prima di iniziare a lanciare oggetti, bottiglie di vetro, sassi, qualche torcia, fumogeni e grossi petardi verso gli agenti, colpendoli anche con le aste delle bandiere con cui sfilavano in corteo. La polizia ha risposto continuando a sbarrare loro la stra-

da, utilizzando un idrante e dei lacrimogeni. Al termine dei tafferugli i manifestanti hanno contato una decina di feriti; due tra gli agenti. In cinquanta circa, tuttavia, sono riusciti a raggiungere l'aeroporto e si sono fermati vicino alle reti a bordo pista, nei pressi del cimitero di Caselle. Intanto dai porti, dagli atenei, dalle scuole e dalle piazze, continuano ad aumentare le mobilitazioni in sostegno e solidarietà con Gaza e la popolazione palestinese, in vista della manifestazione nazionale prevista per il 4 ottobre a Roma. —

LA MISSIONE

La Flotilla riparte e apre ai «corridoi» Tajani: «Pericoloso forzare il blocco»

Lorenzo Attianese / ROMA

Le imbarcazioni ripartono da Creta e ora sono meno di cinquantuno: la Sumud Flotilla va avanti nonostante qualche defezione e almeno per il momento la meta non cambia, si punta alla Striscia. Nonostante tutto le interlocuzioni tra gli attivisti e il governo si fanno sempre più fitte e proseguiranno anche nelle prossime ore. La

portavoce della delegazione italiana di Global Movement to Gaza, Maria Elena Delia, appena rientrata in Italia ha sentito al telefono il ministro degli Esteri Antonio Tajani ribadendo: «Andiamo avanti, ma c'è disponibilità a lavorare a una soluzione per un corridoio permanente di aiuti a Gaza». Lui ha risposto sconsigliando ancora di forzare il blocco perché «è pericoloso». Lo

stesso ministro ha informato poi la premier Meloni sul contenuto della conversazione. Il governo da parte sua - ha anche spiegato Tajani in tv - «continuerà a chiedere Israele di tutelare le persone» nelle imbarcazioni. Ed è certo che neppure Frontex garantirà la sicurezza degli attivisti, come ha chiarito l'agenzia di controllo delle frontiere europee. Per il governo l'opzione

principale sul tavolo resta l'intervento del Patriarcato latino di Gerusalemme. Al momento sembra difficile che questa proposta venga accolta dalla Flotilla. La portavoce Delia, che ha manifestato una maggiore propensione a una mediazione dopo gli appelli di Mattarella, auspica «che si possa individuare una soluzione che tenga conto tanto dell'emergenza umanitaria quanto

della necessità di ripristinare la legalità internazionale». Non a caso sarà a Roma, viene riferito, per «consultazioni con i leader politici e i ministri competenti». Un percorso alternativo che troverebbe maggiore convergenza da parte degli attivisti sarebbe la possibilità di arrivare in Egitto sfiorando le acque territoriali israeliane, a poca distanza dalla Striscia. —



La Global Sumud Flotilla punta ancora alla Striscia

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.
Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it

Le crisi internazionali

L'ex presidente del Consiglio e commissario Ue sarà domani a Gorizia
«La guerra in Ucraina? L'esito deciderà se saremo o no attori globali»

Gentiloni sull'Europa: «Per Gaza finalmente atti coerenti ai valori Flotilla? Serve mediare»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

«L'Europa ha il dovere di esserci, di agire in coerenza con i propri valori. Non tutto si misura con l'utilità immediata delle decisioni: l'indignazione dei cittadini deve trovare una rappresentanza politica, non degenerare in altro». Paolo Gentiloni, già presidente del Consiglio, ministro degli Esteri e commissario europeo agli Affari economici e monetari, anticipa alcuni temi del delicato contesto internazionale su cui domani al Kulturni Center Lojze Bra-

tuž di Gorizia, dalle 18.30, dialogherà con il vicedirettore del gruppo Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli e 14 studenti degli istituti superiori goriziani e sloveni.
Partiamo da Gaza. Si sta facendo troppo poco?
«Le leve per provare a fermare Netanyahu e la tragedia a Gaza sono in mano agli Stati Uniti. Finora l'amministrazione americana è stata accondiscendente, forse sottovalutando l'isolamento a cui il premier israeliano sta portando Israele. Un isolamento reso evidente dall'accoglienza ricevuta all'Onu. Che è motivo di enorme preoccupazione e tristezza».
El'Europa?
«Non avere in mano le chiavi

del conflitto non ci assolve. Dopo mesi di esitazione la Commissione europea ha avanzato proposte importanti. Non cambieranno le scelte di Netanyahu, lo sappiamo bene, ma sono atti dovuti in coerenza con i nostri valori».
Concretamente, che cosa deve fare l'Ue?
«Dare voce all'indignazione crescente, evitando che degeneri in sentimenti antisemiti e senza dimenticare la questione degli ostaggi nelle mani di Hamas».
L'appello di Mattarella alla Flotilla?
«Si dovrebbe dar seguito alle parole del presidente che riconosce il valore dell'iniziativa e al tempo stesso getta le basi per una mediazione diploma-



Paolo Gentiloni, già commissario Ue agli Affari economici e monetari

tica».
In Ucraina invece?
«Quello dell'Europa, in questo caso, è un ruolo fondamentale. Siamo da tempo il principale sostegno economico a Kiev e da alcuni mesi anche il principale fornitore di aiuti militari. Decisioni come l'utilizzo dei profitti degli asset russi congelati in Europa, poco meno di 200 miliardi, segneranno il futuro dell'Ucraina: prenderle, queste decisioni, significa darle la possibilità di una pace degna, non prenderle rischia di tradursi in un via libera per Putin».
Ma ci si può accontentare di un'Europa che fa solo "abbastanza"?
«Diciamo che ha saputo sopprimere all'atteggiamento ondiva-

go degli Stati Uniti. Nonostante le resistenze di Paesi come Ungheria o Slovacchia, si è comunque arrivati a circa 150 miliardi di sostegni, anche militari».
Manca un leader europeo capace di negoziare la pace?
«La pace sarà possibile se l'Ucraina potrà resistere. La risposta europea è stata corale e convincente, tanto da coinvolgere anche la Gran Bretagna nonostante la Brexit. Il futuro dell'Europa dipende dall'esito di questa guerra: se saremo attore globale o vaso di coccio nel nuovo confronto tra potenze mondiali».
Il comportamento dell'Italia?
«Su Gaza ha mostrato lentezza e riluttanza, ma recente-

mente ho notato una maggiore sensibilità nelle parole di Meloni e Crosetto. Sull'Ucraina, nonostante le divisioni nella coalizione, la premier ha comunque mantenuto l'Italia a bordo della risposta europea, anche se in posizione un po' periferica. Sul fronte economico, invece, vedo un governo troppo allineato a Trump. E ciò penalizza i nostri interessi nei rapporti commerciali, come dimostrano anche le ultime minacce del presidente americano sui dazi, con contenuti peraltro ancora non chiari».
Stiamo sottovalutando il rischio di un conflitto globale?
«Non siamo alla vigilia di una guerra mondiale, ma dobbiamo evitare di fare la parte dei sonnambuli, come nel 1914. Alcuni segnali recenti, penso alle provocazioni nei cieli del Nord Europa, impongono alla Nato di ribadire la propria presenza: senza escalation, ma con chiarezza».
In un clima di così grande incertezza che significato assume Go!2025?
«È un modello straordinario di riconciliazione e convivenza. Partecipare a questo progetto oggi significa dare voce a un'Europa che non vuole chiudersi ma dialogare, proprio dai luoghi che hanno conosciuto divisioni e conflitti».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN QASHQAI e-POWER



A SETTEMBRE SI RICOMINCIA DA ZERO.

ANCHE SABATO E DOMENICA

ACQUISTA A SETTEMBRE E LA PRIMA RATA FINO A 500€ LA PAGHIAMO NOI!

FULL HYBRID

DA 144€/MESE A TASSO ZERO* PER TUTTI

TAN 0%
TAEG 1,0%
Info su nissan.it

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

*Nissan Qashqai N-Connecta e-POWER 190cv a € 37200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 3200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin.: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095 (include finanziamento veicolo € 27.700 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0, Valore Futuro Garantito € 24.644 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.095 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,30 (con fine gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-italia.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2025.

*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km, emissioni CO₂ da 139 a 108 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO | LATISANA | DETROIT MOTORS - AQUILEIA | CARINI - GORIZIA

FINO A
10 ANNI
NISSAN
MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

IL CASO

«Salta il processo Salis se resta l'immunità»

La pronuncia del giudice ungherese. Tajani ha annunciato il «no» di Forza Italia a «salvacondotti» nella plenaria di ottobre

Giovanni Innamorati / ROMA

Non dormono sonni tranquilli gli avvocati di Ilaria Salis anche se venerdì sera il giudice ungherese del processo contro l'eurodeputata di Avs ha affermato che esso sarebbe annullato in caso di conferma dell'immunità. I legali dell'europarlamentare hanno infatti sottolineato che tale processo potrebbe riprendere una volta che Salis avesse concluso il proprio mandato a Strasburgo, senza contare che non è affatto scontato che l'Assemblea plenaria a ottobre confermi l'immunità concessa dalla Commissione affari giuridici.

LE ACCUSE

Al voto favorevole per Salis il 23 settembre scorso da parte della stessa Commissione, per un solo voto di scarto (13 a 12), hanno fatto seguito una serie di polemiche soprattutto in Italia contro Forza Italia. Lega e Fdi hanno accusato il Ppe, la famiglia a cui appartiene Fi, di aver aiutato nel segreto dell'urna l'avversaria politica. Accuse a loro volta rilanciate da Casa Pound contro Antonio Tajani

e il suo partito «amico di Salis»; accuse respinte con sdegno. Anche oggi Tajani, alla festa del partito a Telese Terme ha confermato che i nove eurodeputati azzurri voteranno contro l'immunità a Salis alla plenaria di ottobre. «L'immunità parlamentare - ha spiegato - serve a garantire libertà di espressione, libertà di azione ai parlamentari, non per vicende che riguardano l'attività delle persone

I legali temono un nuovo procedimento alla fine del mandato a Strasburgo

quando non erano ancora parlamentari. Quindi non è giuridicamente fondata la richiesta della conservazione dell'immunità. Noi siamo garantisti, quindi finché uno non è condannato non è colpevole, però non possiamo dare un salvacondotto alla Salis», ha argomentato il leader azzurro. Massimiliano Salini (Fi), ha detto che forse il gruppo del Ppe - ago della bilancia all'Eurocamera - lascerà liber-

tà di coscienza ai suoi 188 membri, dove un grande peso hanno i tedeschi (31) e gli spagnoli (22). I secondi sono per la revoca dell'immunità, come ha detto Adrián Vázquez Lázara, relatore in Commissione sul caso, dove aveva proposto il no all'immunità; i primi invece potrebbero valutare diversamente la vicenda, anche in chiave interna (a Berlino sono alleati nel governo con i socialisti che sostengono Salis). In questo quadro venerdì sera il giudice ungherese, Jozsef Sos, nel corso di un'udienza, ha detto che in caso di conferma dell'immunità il processo a carico di Salis verrebbe annullato. Ma i legali dell'eurodeputata poco si fidano e hanno invitato a non abbassare la guardia. Da Budapest l'avvocato Gyorgy Magyar ha sottolineato che l'annullamento sarebbe solo «tecnico», e quindi hanno spiegato i legali italiani Eugenio Losco e Mauro Straini la posizione di Salis verrebbe stralciata ma, «venuta meno l'immunità (ad esempio alla fine del mandato), la procura potrà emettere una citazione a giudizio per ricominciare il processo». —



L'eurodeputata di AVS, Ilaria Salis ANSA

LE MOSSE DEL TYCOON

Pugno duro di Trump contro Lisa Monaco «Microsoft la licenzi»

WASHINGTON

Continua con il pugno duro di Trump contro i suoi nemici interni. Dopo l'incriminazione dell'ex direttore dell'Fbi, James Comey, il tycoon ne ha puntato un altro, Christopher Wray. «È appena stato rivelato che l'Fbi aveva segretamente piazzato, contro ogni regola, 274 agenti tra la folla poco prima e durante la bufala del 6 gennaio», ha scritto il presidente americano chiedendo i nomi di «tutti questi cosiddetti

agenti». E poi c'è Lisa Monaco. L'ex procuratrice alla quale a febbraio il presidente ha revocato le autorizzazioni ad accedere ai dossier riservati perché da lui considerata uno degli artefici - assieme a Joe Biden e Merrick Garland - della caccia alla streghe a suo danno. «E' stata assunta come presidente degli affari globali di Microsoft, in un ruolo di altissimo livello con accesso a informazioni altamente sensibili. È una minaccia per la sicurezza nazionale e ritengo che Micro-



L'ex vice procuratrice degli Stati Uniti, Lisa Monaco ANSA/AFP

soft dovrebbe immediatamente licenziarla», ha tuonato The Donald su Truth. Nel frattempo, l'Fbi di Kash Patel ha silurato una ventina di agenti che, nel 2020, si erano inginocchiati durante una protesta a Washington per l'omicidio di George Floyd per mano della polizia di Minneapolis. Donald Trump ha inoltre annunciato l'invio dell'esercito nella

città dell'Oregon minacciando di usare la forza se necessario. Non solo: dopo l'attacco ad un centro a Dallas, il commander-in-chief ha deciso di dispiegare i soldati a difesa di tutti i centri dell'Immigration and Customs Enforcement nel Paese, mentre cresce l'indignazione per un serie di episodi di violenza eccessiva degli agenti nei confronti dei migranti. —

ORRORE A MANHATTAN

Un nuovo caso Epstein Arrestato ex finanziere

WASHINGTON

L'attico dell'elegante e postmoderna Metropolitan Tower di Midtown Manhattan offre una vista panoramica su New York. Ma per oltre cinque anni, un ex trader di Wall Street lo ha utilizzato come una prigione per almeno sei donne, maltrattate e abusate con una crudeltà inimmaginabile. Un nuovo caso Epstein sta scuotendo New York, dopo l'arresto venerdì di Howard Rubin e della sua assistente accusati di traffico sessuale. Rubin e la sua assisten-

tre Jennifer Powers hanno reclutato tra il 2009 e il 2019 donne che avevano subito abusi sessuali, con problemi finanziari o che soffrivano di dipendenza. Venivano incoraggiate a usare droghe o alcol per prepararsi ai rapporti sessuali, con il finanziere oggi settantenne, spesso così tanto da richiedere il ricovero in ospedale per una settimana.

L'assistente è stata arrestata in Texas e sarà trasferita Brooklyn, lui nella sua casa in affitto da Fairfield, in Connecticut. —

Siamo... giù. Giù di corda. Giù al Sud. C'è una evidente questione mediterranea, nello sguardo dei cittadini sulla politica. Che proprio nei paesi dell'Europa meridionale si fa particolarmente cupo, severo, carico di sentimenti negativi. Non solo in chiave continentale. Addirittura, suscala globale.

È eloquente, a questo proposito, la graduatoria pubblicata dal *Pew Research Center*, basata su un sondaggio condotto in 25 paesi. L'istituto ha calcolato la quota di cittadini che pensano che il sistema politico nazionale richieda «grandi cambiamenti» e, allo stesso tempo, dubitano che le cose possano effettivamente cambiare. I primi

COSÌ AGISCE LA DEPRESSIONE MEDITERRANEA

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

quattro posti sono occupati, nell'ordine, da Grecia (68%), Francia (57%), Spagna (55%) e Italia (54%). L'unico altro paese a superare la soglia della maggioranza assoluta, in questo termometro della depressione politica, è la Corea del Sud (51%). Appena sotto, gli Stati Uniti (49%).

Altri indicatori precisano il mood dei cittadini sud-europei, quando pensano alla politica. Quanti politici sono onesti? Pochi o nessuno, secondo la maggioranza degli intervistati in Grecia (78%), Italia (56%) e Spa-

gna (52%). Valutazioni non molto diverse si osservano in riferimento agli standard etici delle élite, alla loro preparazione, alla capacità di comprendere i problemi della gente. Intendiamoci, è difficile trovare un paese nel quale componenti significative della popolazione non siano caratterizzate da pensieri negativi nei confronti della politica e dei politici. Ma le differenze sono evidenti, ad esempio, tra i paesi fin qui analizzati e altre realtà

Ue. Soprattutto se si guarda verso Nord, ad esempio a Olanda e Svezia, dove coinvolgono meno di un terzo della popolazione. Mentre dati paragonabili a quelli dell'Europa del Sud si osservano in paesi africani, dell'America latina, ma anche negli Usa.

Se il tema dell'odio nei confronti dell'avversario è tornato di drammatica attualità, un filone crescente della letteratura accademica si concentra, da tempo, sull'im-

patto delle emozioni sul comportamento politico. L'attenzione si è soffermata, in particolare, sull'incidenza delle emozioni negative, quali la rabbia o la paura, nel favorire l'avanza di forze politiche di destra radicale. Specie in connessione a temi come l'immigrazione.

Uno studio di Carol Galais e María Ruiz Hernández, pubblicato sulla rivista *South European Society and Politics*, estende l'attenzione a una emozione finora poco esplorata: la tristezza. L'indagine condotta sul caso spagnolo mostra come la tristez-

za - spesso connessa a temi economici e ambientali - inibisce, più che favorisce, il voto per la destra di Vox. Al punto che le autrici, attingendo alle riflessioni di Martha Nussbaum, sottolineano il potenziale della tristezza come «emozione civica». Se la ricerca svela come tale stato d'animo possa avere un effetto di smobilitazione, rispetto al voto per alcuni partiti, resta da capire se e come possa essere raccolta e trasformata in consenso da altri. O se sia destinata a tradursi in distacco e disimpegno. Si tratta di quesiti che valgono per tutte le democrazie. Ma che assumono un significato particolare nel clima politico che avvolge il Sud del continente. —

IL CENTRODESTRA VUOLE LA RICONFERMA DEL GOVERNATORE MARCHIGIANO

Marche-Valle d'Aosta al voto Primo test per le coalizioni

La prossima settimana è in programma un vertice dei partiti di governo
Servirà a stabilire gli sfidanti della sinistra in Puglia, Campania e Veneto

Silvia Gasparetto / ROMA

Al voto è chiamato un milione e quattrocentomila cittadini o poco più. Ma il primo appuntamento della tornata elettorale d'autunno, in Valle d'Aosta, ma e soprattutto nelle Marche, è sorvegliato specialissimo a Roma: una conferma dell'amministrazione di centrodestra o la riconquista da parte del centrosinistra - per quella che non a caso è stata definita la Regione «Ohio» d'Italia - non avranno un impatto solamente locale, ma investiranno gli equilibri nazionali. Tra le due coalizioni, al loro interno e pure all'interno dei partiti che le compongono.

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Dopo un'estate passata a battere palmo a palmo tutto il territorio, sul governatore uscente e in cerca del bis Francesco Acquaroli e sullo sfidante Matteo Ricci è calato il silenzio elettorale. La campagna è stata intensa ed è stata definita «entusia-



Il governatore uscente delle Marche Francesco Acquaroli con la premier Giorgia Meloni ANSA

smante» da entrambe le parti. La coalizione che sostiene anche il governo è piuttosto sicura di centrare il risultato della rielezione per Acquaroli. Se il suo fedelissimo non dovesse farcela, sarebbe inevitabilmente una battuta di arresto per Giorgia Meloni. E non sarebbe solo una sconfitta per lei, ma anche una duplice vittoria per Elly Schlein, sia per mettere a tacere critiche e malumori della sua minoranza interna, sia perché sarebbe una prima, plastica dimostrazione che quel «testardamente uniti» che la segretaria predica in ogni occa-

Oltre 1,4 milioni di cittadini sono chiamati oggi ad esprimersi

sione pubblica (e privata) porta effettivamente risultati. Ricci «ce l'ha messa tutta», dribblando anche il coinvolgimento dell'inchiesta Affidopoli, mutuando la metafora calcistica che ha sfoderato per galvanizzare i suoi sostenitori e cercare di spingere l'affluenza. A sinistra - è il pensiero dominante tra i suoi - gli elettori dovrebbero essere più «motivati», anche sulla scia delle proteste che si susseguono per Gaza e che lui ha sposato, annunciando come primo provvedimento in caso di successo il riconoscimento della Palestina. I sondaggi però, durante tutta la campagna elettorale, hanno dato quasi sempre sostanzialmente in vantaggio Acquaroli,

che in queste settimane ha potuto contare anche sull'appoggio di tutto il governo, presentissimo in Regione soprattutto nell'ultimo mese, portando in dote l'estensione alle Marche della Zona economica speciale (insieme all'Umbria, anche lei nell'area Zes grazie a un ddl approvato poco prima della pausa di Ferragosto) e lo sblocco di fondi Cipess per le Infrastrutture. Matteo Salvini, che si è trasferito lì per tutta l'ultima settimana di campagna, si è sgolato a ripetere che l'esecutivo ha investito 5 miliardi per ammodernare i collegamenti di una Regione che storicamente soffre di isolamento rispetto al resto

d'Italia, nonostante la sua posizione al centro della Penisola. Il leader leghista è stato il più presente tra le colline marchigiane, anche per cercare di tirare la volata al suo partito, che 5 anni fa era il primo nel centrodestra, ma alle europee - ultima volta in cui si è potuto testare gli elettori in Regione - aveva ceduto come ovunque lo scettro a Fdi, mantenendosi comunque un punto sopra Forza Italia. Anche le percentuali delle singole liste peseranno, all'interno del centrodestra, che ancora deve decidere le candidature per le tre Regioni che chiuderanno la tornata a fine novembre, Puglia, Campania e soprattutto Veneto.

Masia la Lega sia Fdi rivendicano la candidatura alla presidenza, e i due partiti si sono punzecchiati per tutta l'estate in attesa che a decidere sia il «tavolo nazionale» convocato per la prossima settimana. —

DACIA SPRING



DACIA SPRING 100% ELETTRICA
EXPRESSION 45

da **6.900 €** grazie agli Ecoincentivi.

Offerta valida fino al 6/10/2025, esclusivamente per vetture disponibili presso le Concessionarie.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

Gamma DACIA SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: <14,6/100 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 6/10/2025.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

ANCHE SABATO E DOMENICA

FINO A 7 ANNI DI GARANZIA DACIA ZEN

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



https://sqa.re/daciaduster

Friuli Venezia Giulia

La giunta approva le linee guida per l'assegnazione dei contributi
Il vicegovernatore Anzil: sono risorse che creano un volano virtuoso

Regole per assegnare i fondi alla cultura La Regione stanzierà oltre 11 milioni di euro

Cristian Rigo

La Regione continua a investire nella cultura e lo fa sostenendo teatri, accademie e spettacoli che vanno dal cinema alla fotografia, dalla danza al circo attraverso non uno ma ben otto regolamenti approvati dalla giunta per stabilire i criteri in base ai quali saranno assegnati i contributi triennali per il triennio 2026-28. Non ci sono ancora certezze sulle risorse a disposizione, la prima tranche arriverà a dicembre e con l'assestamento di luglio il quadro sarà completo ma, anticipa il vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil, «contiamo di replicare i numeri degli ultimi due anni che hanno visto il sostegno a più di 500 progetti per un investimento complessivo di oltre 11 milioni di euro».

INVESTIMENTO

L'assessore Anzil usa il termine investimento non a caso: «Abbiamo commissionato diversi studi, anche a università, l'ultimo per esempio alla Bocconi e tutti attestano che investire nella cultura significa moltiplicare le risorse perché le ricadute sul territorio sono importanti e ce ne accorgiamo anche con le entrate tributarie quindi si crea un circolo virtuoso che ci consente poi di poter garantire servizi alle famiglie».

IL RICONOSCIMENTO

Dopo Gorizia capitale europea della cultura, nel 2027 toccherà a Pordenone. «Una staffetta che non ha nessun precedente nemmeno in regioni più grandi e ricche e che certifica l'ottimo stato di salute della cultura in Friuli Venezia Giulia - sottolinea Anzil -, non a caso siamo la prima regione per investimenti pro capite».

I REGOLAMENTI

«Con questi regolamenti - spiega il vicegovernatore - diamo stabilità e prospettiva al mondo culturale del Friuli Venezia Giulia, garantendo qualità e continuità a operatori e istituzioni. L'introduzione di criteri più equilibrati per il cofinanziamento e la possibilità di accesso anche a nuove realtà rendono il sistema più inclusivo e meritocratico».

IDESTINATARI

Gli interventi riguardano le iniziative e le attività dei teatri di produzione, le accademie regionali di formazione teatrale, i teatri, i festival e le rassegne nazionali e internazionali di spettacolo dal vivo nei settori del teatro, del cinema, della

danza e dei circhi, le attività di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica e multidisciplinare, oltre alle manifestazioni espositive a carattere didattico e formativo nelle discipline delle arti figurative, visive, della fotogra-

fia e della multimedialità. La valutazione dei progetti sarà affidata a una commissione composta anche da esperti esterni.

LE MODIFICHE

Dopo l'approvazione prelimi-



Un intervento del vicegovernatore Mario Anzil

nare in giunta i testi sono stati modificati con l'introduzione di un criterio premiale per i concorsi con una tournée finale, la riduzione delle percentuali di cofinanziamento richieste alle imprese culturali - fissate al 20 per cento per i pro-

getti a medio budget e al 30 per cento per quelli ad alto budget - e l'eliminazione della soglia minima di entrate e ricavi come requisito di accesso, così da favorire l'ingresso di nuovi operatori e premiare la qualità delle proposte. —

LA DELIBERA

Ai quattro Edr 16 milioni per interventi sulla viabilità



L'assessore Cristina Amirante

La Regione assegna 16 milioni di euro agli Enti di decentramento regionale (Edr) per lavori lungo la viabilità del Friuli Venezia Giulia. La decisione è arrivata nel corso dell'ultima riunione della giunta regionale, che ha approvato una delibera presentata dall'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante. Sono risorse «frutto dell'assestamento estivo di bilancio - spiega l'esponente dell'esecutivo -, che permetteranno di dare seguito a opere prioritarie per la sicurezza e la qualità delle nostre infrastrutture stradali». La misura integra il Programma 2025 delle opere di viabilità degli Edr con il relativo cronoprogramma triennale 2025-27, finanziato attraverso le risorse dell'assestamento di bilancio. Dei 16 milioni complessivi, 6,6 milioni sono stati destinati all'Edr di Udine, 3,18 milioni a quello di Gorizia, 2 milioni a Pordenone e 4,2 milioni a Trieste. Gli interventi sono stati definiti sulla base delle interlocuzioni tra la Direzione infrastrutture e territorio e i singoli Enti di decentramento, in funzione delle esigenze prioritarie segnalate. «Quelle programmate - ha spiegato Amirante - sono opere fondamentali che riguardano, in alcuni casi, dissesti idrogeologici che si sono verificati sulle strade, come per esempio a Trieste e nel pordenonese; nella Destra Tagliamento i fondi serviranno per realizzare il nuovo tratto di strada con cui superare la frana di Pala Barzana tra il Comune di Andreis e Frisanco. Nel caso del territorio di Udine, invece, si tratta di progettazioni o completamenti di rotonde fondamentali, come quella che interessa il territorio di Gonars, dove è stata rilevata un'incidentalità importante su strade di competenza. Altri interventi riguardano, ad esempio, la manutenzione straordinaria dei ponti nella provincia di Gorizia». Dopo l'approvazione preliminare in giunta, la proposta sarà sottoposta al Consiglio delle autonomie locali il 7 ottobre per il parere obbligatorio, per poi ricevere il via libera definitivo dell'esecutivo. —

CREDIFRIULI, LA BANCA CHE HA IL FRIULI DENTRO.



Natura, cultura, tradizione. Estro, tenacia e impegno.

Avere il Friuli dentro significa per CrediFriuli conservare la propria identità, la propria storia, le proprie radici e tradizioni. Per questo si impegna a sostenere e valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali di questo territorio, come investimento per il presente e per il futuro.



Il cortometraggio "Cresce l'identità", visibile attraverso il QR code, trasmette, in una storia suggestiva, i valori CrediFriuli.





I genitori di Andrea Sempio lasciano la caserma della Guardia di Finanza di Pavia ANSA

In tv la versione della famiglia e dei legali dopo le accuse di corruzione all'ex procuratore di Pavia: «Una schifezza quelle uscite contro di lui»

I Sempio su Venditti «Visto una volta sola e senza dargli una lira»

LA NUOVA INCHIESTA

Fabrizio Cassinelli / MILANO

Da poco è passata la mezzanotte quando familiari e legali di Andrea Sempio, l'unico indagato nel nuovo filone d'inchiesta aperto dalla Procura di Pavia per l'omicidio di Chiara Poggi a Garlasco (Pavia), a ranghi riuniti nella trasmissione Quarto Grado, rispondono ai dubbi suscitati dal pizzino al centro del fascicolo per corruzione in atti giudiziari aperto dalla Procura di Brescia e che vede indagato l'ex procuratore di Pavia, Mario Venditti. C'è scritto «Venditti gip archivia X 20.30. euro» ma vengono prese in consi-

derazione, nel decreto di perquisizione, anche alcune intercettazioni e i rapporti con membri della sezione di Polizia giudiziaria della Procura di Pavia. Dopo una giornata di perquisizioni a casa dei Sempio, dei parenti paterni, di due ex carabinieri e dei tre domicili dell'ex procuratore, vengono fatte diverse precisazioni.

IL BIGLIETTO

«Sì sì era un pizzino che ho scritto, mi ricordo di averlo scritto, adesso i 20-30 euro non hanno significato, sono 20 o 30 euro, capire adesso dopo tanti anni a cosa servivano diventava difficile», ha detto Giuseppe Sempio. «Non me lo ricordavo - ha aggiunto in collegamento dalla casa di famiglia - poi mi è stato detto che

forse erano soldi per le marche da bollo o forse soldi da dare agli avvocati per prelevare dei documenti, roba di avvocatura». «Quell'intercettazione è contemporanea o va collocata appena prima dell'allora interrogatorio di Andrea - dice l'avvocato Massimo Lovati, legale di Sempio insieme ad Angela Taccia - e quelle frasi arrivano dai miei consigli». «Allora l'unico atto depositato era quello investigativo dell'agenzia Skp - ha detto Lovati - e quindi gli ho detto 'guardate che vi chiederanno su queste cose qui'. Chiarita, per la difesa di Sempio, anche la somma trovata dalla Gdf e indirizzata a Luciano Garofano, l'ex generale dei Carabinieri ed ex comandante del Ris di Parma, che sarebbe solo una parcella per una con-

sulenza chiesta dai legali di Andrea Sempio nel 2017. Allora Garofano non era formalmente un consulente di parte dei Sempio, come oggi, e dopo quella somma non ci fu alcun deposito agli atti di qualche documento: questo ha alimentato dei sospetti smentiti categoricamente dal diretto interessato.

LA CONSULENZA

«Voglio respingere con forza le vergognose e ignobili illazioni che sono uscite sulla stampa e online - ha detto Garofano -. Io sono stato incaricato dagli avvocati Lovati, Soldani e Grassi di fare una consulenza firmata il 27 gennaio 2017, una consulenza tecnica forense per contrastare le conclusioni sul Dna. Il pagamento è avvenuto con un bonifico e la fattura n. 15 dell'aprile 2017 di 6.344 euro lo prova». «È vero gli ha fatto eco Lovati, difensore di Andrea Sempio - ho deciso io di non depositare la consulenza di Garofano allora». Indignata anche la madre di Sempio (che non è mai apparso). «Quella uscita contro il dottor Venditti è una schifezza - ha detto Daniela Ferrari - sia io che mio marito l'abbiamo visto una volta sola a Pavia quando siamo stati chiamati nel 2017 e basta, non lo conosciamo personalmente e nessuno della famiglia gli ha mai dato una lira». —

IL BLITZ

In un bunker sotterraneo la fabbrica di sigarette

Un furgone con i vetri oscurati, del tutto fuori contesto e con targa sospetta, che fa la spola in più circostanze e in ore notturne tra Ancona e Cassino con la Guardia di Finanza di Ancona che si mette sulle sue tracce. È l'incipit di un'indagine che sembrava orientata verso illeciti di carattere fiscale e che invece, a sorpresa, ha portato a scoprire a quattro chilometri dalla cittadina del Frusinate la più grande fabbrica clandestina di sigarette contraffatte mai

scovata in Italia, con sequestro record per 300 tonnellate. La produzione era realizzata in un bunker sotterraneo, sotto un capannone logistico vuoto. L'accesso alla fabbrica avveniva digitando una combinazione di tasti su telecomando elettrico, nascosto in uno scatolone, si azionavano leve idrauliche per sollevare una struttura in alluminio, adibita ad ufficio fittizio. All'interno, una piccola città sotterranea con gallerie di sigarette contraffatte mai

I DATI DEL VIMINALE

Turismo estivo: +6,2% Santanchè: un successo

Sono aumentati del 6,22% i turisti in Italia durante l'estate del 2025. Lo attestano le rilevazioni di «Alloggiati web», la banca dati del Viminale secondo la quale dal 21 giugno al 21 settembre sono stati 71,6 milioni coloro che hanno pernottato in strutture ricettive, 4,2 milioni in più rispetto all'estate dello scorso anno. Alloggiati web è la piattaforma della Polizia di Stato a cui vanno comunicati tutti gli ospiti delle strutture alberghiere e extralberghiere. «È un impor-

tante successo di tutta la Nazione, che peraltro conferma quanto previsto a inizio stagione. La crescita riguarda turisti italiani e stranieri, in ogni tipologia di struttura, su tutto il territorio nazionale. È la dimostrazione che il settore è in piena salute e rappresenta un traino per la nostra economia», esulta la ministra del Turismo Daniela Santanchè. Crescono anche gli arrivi nelle strutture di agriturismo che Coldiretti stima nel 2025 a 5,1 milioni. —

L'OMICIDIO

Imprenditore italiano ucciso in Albania

Proviene da una famiglia di imprenditori che da decenni investe in Albania Edoardo Sarchi, italiano di 44 anni originario di Cunardo (Varese), trovato morto nella notte sul ciglio di una strada di campagna vicino al villaggio di Salari, a circa 200 chilometri dalla capitale Tirana. Sembrava che fosse stato vittima di colpi d'arma da fuoco, ma non è escluso che possa essere stato ucciso in altro modo, forse colpito alla testa con un colpo contundente. Secondo i

media albanesi, era un assiduo frequentatore della zona di Tepelena, dove è stato ucciso, perché lì andava a caccia. L'attenzione degli inquirenti si starebbe ora concentrando sul socio della vittima che potrebbe esser stato aiutato da suo figlio. Il legame tra l'Albania e il giovane imprenditore durava ormai da anni, al seguito della sua famiglia che vide un'opportunità di business in Albania dopo la caduta del regime comunista ad inizio anni '90. —

promosso da

Messaggero NordEst nord-est multimedia italypost

non partner partner

Banca 360 MANAGER A TEMPO

imprese best performer 2025

del Sacilese

Premiazione

Chiesa di San Gregorio Sacile (PN)
6 ottobre, ore 17

scopri l'evento



TUTTO PER SENTIRE E CAPIRE

Scopri la nuova
tecnologia
negli Studi Maico

QUAL È IL TUO?



Apparecchio
acustico
intrauricolare
ricaricabile
e invisibile



Apparecchio
acustico
retroauricolare
ricaricabile
in sole 3 ore

Sconto € 770,00

su apparecchi acustici con nuova tecnologia
Offerta valida fino al 10 ottobre

Non cumulabile con altre promozioni in corso, fino ad esaurimento scorte

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

maicosordità

maicosordita

www.maicosordita.it



• • •
nuance audio

Hai detto
occhiali acustici
per sentire meglio?

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

Scopri negli Studi Maico di
Udine, Cividale, Feletto, Codroipo, Latisana,
Cervignano, Tolmezzo e Gemona.

Offerta valida fino al 10 ottobre

CAMPAGNA NAZIONALE DI PREVENZIONE DEI DISTURBI UDITIVI



Domenica **28** | **UDINE**
SETTEMBRE | **Piazza Matteotti**
Dalle ore 10 alle ore 18

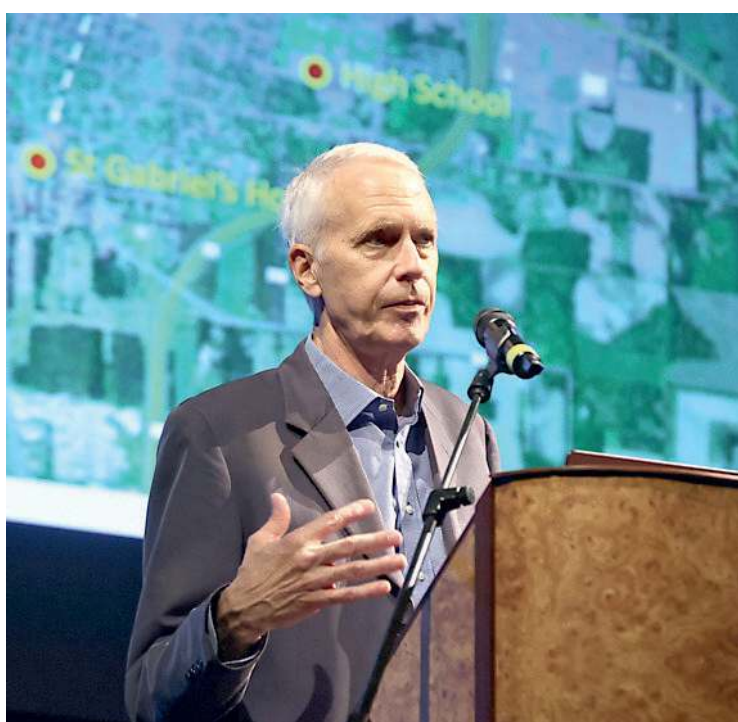
Organizzato da

Patrocini locali

Campagna diffusa nel Comune di UDINE con il sostegno di

trieste
nextfestival
della ricerca
scientificaLa vita dentro.
Dialoghi tra Scienze
e Tecnologia26-28
settembre 202514^a edizione

L'evento Nem - Trieste Next



Giovani in fila ieri sera davanti al Teatro Verdi. A sinistra, il Nobel Brian Kobilka durante il suo intervento (FOTO LASORTE)

Il Nobel e i giovani

Teatro gremito e code all'esterno per l'evento con il chimico Kobilka

Valeria Pace / TRIESTE

Un premio Nobel calca il palco del teatro lirico Verdi di Trieste, che registra il tutto esaurito, con lunghe file all'ingresso. Ci sono 1.200 cittadini – fra cui molti ragazzi – che fissano lo sguardo sul professor Brian Kobilka, premio Nobel per la Chimica 2012, per ascoltare come funziona il linguaggio invisibile con cui le cellule si parlano. È la magia di Trieste Next, il festival che riesce a coinvolgere non solo scienziati e ricercatori ma anche giovani studenti e cittadini comuni davanti a slide che mostrano le complesse strutture di proteine e recettori.

Trieste Next è un progetto

Nord Est Multimedia. È co-promosso dalla Regione Fvg e promosso anche da Comune, Università, Area Science Park, Ogs, Sissa; curato da Post Eventi, ha Generali come main partner.

Prima del via alla conferenza, su invito di Paolo Fornasiero, prorettore della Ricerca dell'Università di Trieste, si è osservato un minuto di silenzio per Marta Gianelli, la giovane ricercatrice di Chimica che ha perso la vita in un tragico incidente, investita mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali.

Il caso governa le nostre vite, questa è quella che sembra essere la filosofia di Brian Kobilka nella prima parte della sua lezione. «Sono stato

molto fortunato», ripete molte volte, e quasi altrettante afferma: «Ho avuto molti bravissimi collaboratori». Quando inizia a parlare la sua emozione è palpabile. Avere un premio Nobel non mette al riparo dall'essere intimiditi da un teatro pieno che pende dalle tue labbra.

Incomincia raccontando del piccolo villaggio in Minnesota dove è nato e cresciuto, una cittadina di 7.500 anime vicino al fiume Mississippi. «Mio padre aveva una panetteria, il primo lavoro che ho avuto è stato tagliare il pane», dice.

Ciò che l'ha portato al premio Nobel è stato ammirare molto i papà di tre suoi amici che facevano i medici, così

ha voluto diventare un medico a sua volta: «Aiutavano le persone e avevano delle belle case». Così è andato a Duluth dove c'è l'Università del Minnesota, «il posto più freddo dello Stato», e lì ha incontrato sua moglie. Poi ha continuato a studiare a Yale, poi St Louis, alla fine Stanford.

Tra trasferimenti da un capo all'altro degli Stati Uniti, ha scelto di diventare cardiologo, e ha iniziato a fare ricerca quasi per caso: gli sembrava un modo per stare più vicino alla sua giovane famiglia, gli erano nati due bambini. Poi arriva a Stanford e inizia a lavorare nel laboratorio di Robert Lefkowitz dove si lavora sui recettori accoppiati alla proteina G (Gpcr).

Proprio lo studio di questi recettori gli varrà il premio Nobel. E rimane un tema che gli interessa ancora oggi: il suo sogno, confida quando gli viene chiesto durante l'intervista con Gabriele Beccaria, responsabile di TuttoScienze de La Stampa, è quello di riuscire a capire meglio come funzionano così da permettere di creare dei farmaci «più selettivi, più sicuri e più funzionali». D'altro canto, spiega, «un terzo dei farmaci sul mercato ha come target i Gpcr». Un sogno che da un lato tradisce il suo passato da medico e l'interesse che va oltre alla pura scienza di base, dall'altro la passione per risolvere un problema da tutta la sua vita.

Insomma, come ripete è convinto di aver vinto il Nobel perché si è trovato «nel posto giusto al momento giusto, e ha conosciuto le persone giuste». Ma è chiaro che l'impegno e la risolutezza sono quello che gli ha permesso di arrivare dove è arrivato. Anche di questo c'è bisogno per arrivare al Nobel. Lui stesso racconta che per le scoperte che gli sono valse il premio ci sono stati «molti esperimenti che non sono andati a buon fine, e da questi abbiamo imparato moltissimo».

Quando Beccaria gli chiede se è preoccupato per quanto sta accadendo alla ricerca scientifica negli Stati Uniti, risponde di non essere «molto preoccupato per il mio laboratorio, ma sono preoccupato per i miei studenti e i miei postdoc, che si troveranno a entrare in un mercato del lavoro molto più precario: anche perché l'attuale amministrazione non supporta la scienza».

Dice anche di essere preoccupato «per come quanto sta succedendo può avere un impatto sulla possibilità di ricevere cure da parte dei più poveri», nonché del fatto che «la retorica antivaccinista sta già creando problemi ai bambini in alcuni Stati: è tornato il morbillo che non vedevamo da moltissimo tempo». Insomma l'amministrazione Trump preoccupa anche un premio Nobel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTORE DEL CUAMM EMOZIONATO SUL PALCO: «DALLE DIFFICOLTÀ, NUOVE POSSIBILITÀ»

Il sogno di don Dante: un'Africa viva, resiliente e orgogliosa

LA TESTIMONIANZA

Annalisa Perini

Ad avvicinare chi ascolta don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa Cuamm, al cuore di quel continente, alle sue sfumature, alle sue necessità più concrete e radicate e soprattutto al suo diritto al presente e al futuro, sono gli in-

trecci di umane storie e scorci che il sacerdote e cardiologo sa raccontare, con intensa esperienza e partecipazione.

Ieri pomeriggio a Next, nell'incontro «Dal lamento al rammento. Cosa ci insegna l'Africa», dialogando con Francesco Codagnone, giornalista del Piccolo - Gruppo Nem Nord Est Multimedia, Don Dante, padovano, insieme a Cuamm da 31 anni, ha dato voce a un continente di cui si par-

la, troppo spesso, solo attraverso stereotipi e fragilità, o di cui non si parla affatto o sempre meno, tra altri drammi dell'attualità, che però si riflettono anche l'uno sull'altro. E nella sua panoramica, il sacerdote ha portato alla luce un'Africa viva e pulsante, stanca, colpita profondamente dalle proprie difficoltà, ma – e questo è ciò che molto gli preme trasmettere – anche in grado di far emergere esperienze di resilienza e

capacità di trasformare quelle difficoltà in possibilità. Medici con l'Africa Cuamm da 75 anni realizza progetti a lungo termine in un'ottica di sviluppo, nelle aree più fragili, con la formazione in Italia e in Africa delle risorse umane dedicate, con la ricerca e la divulgazione scientifica e con l'affermazione del diritto umano fondamentale della salute per tutti.

Don Dante Carraro si emoziona davanti alla proiezione di una foto di un gruppo di studentesse africane che diventeranno ostetriche, con la formazione sul territorio implementata da Cuamm e che, indossando una maglietta con la scritta «Mother and baby our priority», madre e bambino sono la nostra priorità, pongono in essere un obiettivo primario, in



Don Dante Carraro a Next

paesi in cui è altissima la mortalità neonatale e in cui donne, sovente giovanissime, per dare la vita a figli perdono la loro. E non sono «dettagli», nel racconto, quelli come sul gaso-

lio che non può mancare o un'ambulanza (rariissima dove mancano strutture sanitarie) non potrà raggiungere un bambino. E, nel segno della resilienza e della speranza, sono grandissime, appunto, le realizzazioni non solo personali, ma di ampiezza collettiva, come quella di Gordon, giovane ostetrico del Sud Sudan che, con orgoglio sente di dare il suo contributo alla sua gente, in realtà in cui cesareo è una trasfusione, che le vite potrebbero salvarle, non dovrebbero essere impossibili o troppo distanti. E Don Dante, alla domanda su quale sia il suo sogno, dice, emozionandosi: «È che siano sempre più gli africani a poter provare lo stesso orgoglio di Gordon, nell'aiutare loro stessi, la loro Africa».

L'editoriale

LA DISTANZA
TRA PARTITI E TERRITORIO

LUCA UBALDESCHI

SEGUE DALLA PRIMA

Perché dopo la lunga stagione politica a guida di Luca Zaia siamo comunque di fronte a un cambiamento di scenario importante. E c'era tutto il tempo per arrivare preparati all'appuntamento, perché era noto che la legge avrebbe impedito a Zaia – così come ad altri leader – di essere nuovamente il nome per la presidenza. Abbiamo invece assistito a un lunghissimo e a tratti poco edificante dibattito sul terzo mandato, che nulla ha prodotto, lasciando invece diversi interrogativi sul futuro dello stesso governatore.

Se questi sono i fatti, a noi spetta riflettere sul messaggio che ci consegnano. Un messaggio che oggi riguarda il Veneto, ma che rappresenta una lezione valida per tutte le regioni.

Procrastinare le scelte fino all'ultimo momento utile trasmette infatti la sensazione che al vertice delle preoccupazioni non ci sia realmente il futuro di un territorio e che la sventolata centralità – in questo caso del Veneto – sia più uno slogan ripetuto ad arte che un impegno concreto. Un sospetto ancora più reale dal momento che quelle scelte vengono spesso prese a Roma, lontano da dove prendono corpo i problemi



Preparativi per l'apertura di un seggio elettorale ARCHIVIO ANSA

cui dare risposta.

Un elenco di urgenze ahimé piuttosto corposo: le infrastrutture, la formazione, la competitività delle imprese, la trasformazione tecnologica, la capacità di attrarre capitale umano qualificato, la Sanità. A Nord Est queste priorità emergono con molta urgenza, considerato il peso economico di questa parte d'Italia. Pensiamo proprio alle infrastrutture, per fare un solo esempio: dalla rete autostradale a quella ferroviaria lo scollamento tra esigenze e attese è cruciale in Veneto come in Friuli Venezia Giulia.

È uno scenario complesso, nessuno

lo nega, che certo non può essere risolto da un voto regionale, ma che proprio nel momento di una competizione elettorale deve invece essere affrontato, per conoscere proposte, idee, soluzioni. Ma questo richiede tempo, richiede visione e capacità di programmare.

Con un'aggravante in più, rappresentata dalla complessità della fase storica che stiamo attraversando, di fronte alla quale è proprio dalla politica che devono arrivare risposte chiare e tempestive. Per non aggiungere al suo già limitato bagaglio di credibilità il gusto amaro dell'ennesima occasione sprecata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMO SENSO

ODETTE COPAT



Quello è il gate

L'ultima di Ryanair è fresca fresca: da novembre consentirà di viaggiare solo con carta d'imbarco digitale, pena un supplemento di 55 euro. La strategia social nel mentre punta sull'anti-simpatia. "Ti abbiamo assegnato a caso il posto che ti meriti", "Non puoi permetterti un'altra compagnia? È un problema tuo", "Qualcuno dovrebbe rifare la foto sul passaporto, seriamente" sono alcuni dei post nella sua pagina Facebook. I commenti vanno dal divertito al piccato, da "Siete dei geni" a "Ma il vostro social media manager è Angelo Duro?" Insomma, se non puoi combatterli, i clienti, fatteli nemici. E poi tienili vicini.

Mi tornano in mente il piattino in più a pagamento per il bimbo o il taglio del toast inserito nello scontrino. Trovate che hanno tenuto bancone nelle cronache estive. O quanto mi è accaduto di recente in un bar alla richiesta di due-tre patatine d'accompagnamento agli spritz appena ordinati: mi hanno risposto che a fine serata non avrebbero certo aperto per noi (tavolo di otto persone)

un nuovo sacchetto. Un po' in tutti i settori da "Il cliente ha sempre ragione" a "Quella è la porta" (o il gate) il volo sembra essere stato breve. Certo, ognuno deve fare i conti a fine mese e la verità forse sta nel mezzo (ma attenzione, il taglio potrebbe costarvi un surplus). Così ecco alcuni spunti per venirsi incontro.

1. Costo e valore non sono la stessa cosa. Il secondo, quando è aggiunto, fa il gioco di tutti.

2. I prezzi degli aperitivi sono lievitati a dismisura? La pratica del cocktail interrotto è un tuo diritto. Se il listino è inaccettabile, fai il salto della quaglia ed esci. Ma resta onesto: fallo prima di ordinare.

3. Non tutti possono essere Taffo (le sue campagne pubblicitarie argute e dissacranti sono difficili da eguagliare), ma tutti finiremo per aver bisogno di lui (o di un suo concorrente). La vita è breve, sorridiamo.

4. Però, ironia a parte, potersi permettere poco non è sinonimo di meritare poco.

In un mondo di bulli e bullizzati, ricchi e poveri, la vera livella non è la morte. È la dignità. —



GAMMA TOYOTA



LET'S GO BEYOND

FULL HYBRID, PLUG-IN HYBRID ED ELETTRICO

CON **BONUS** DA € 4.000 A € 8.000

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

ANCHE SABATO E DOMENICA

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Gamma Toyota elettrica, ibrida plug-in e ibrida, con bonus da € 4.000 a € 8.000 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, e contratto sottoscritto dal 01/09/2025 al 30/09/2025 con immatricolazione entro il 31/03/2026. Promozione valida fino al 30/09/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali con esclusione degli incentivi statali. Per maggiori informazioni sulla nostra gamma visita www.toyota.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative.

Valori massimi WLTP riferiti a: gamma Toyota Yaris Hybrid consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km; gamma Toyota C-HR Plug-in Hybrid consumo combinato 0,9 l/100 km, emissioni CO₂ 19 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km; gamma Toyota bZ4X MY25 consumo combinato 15,4 kWh/100 km, emissioni CO₂ 0 g/km, emissioni NOx 0 g/km; gamma Toyota Yaris Cross Hybrid consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



carini-toyota.it

ECONOMIA



LO STUDIO

Il Nord Est spinge su fusioni e acquisizioni Private Equity e Borsa sostengono il rally

I dati di Adacta Advisory sull'M&A: nel Triveneto si sono registrate da inizio anno 231 operazioni, il 17% del totale nazionale

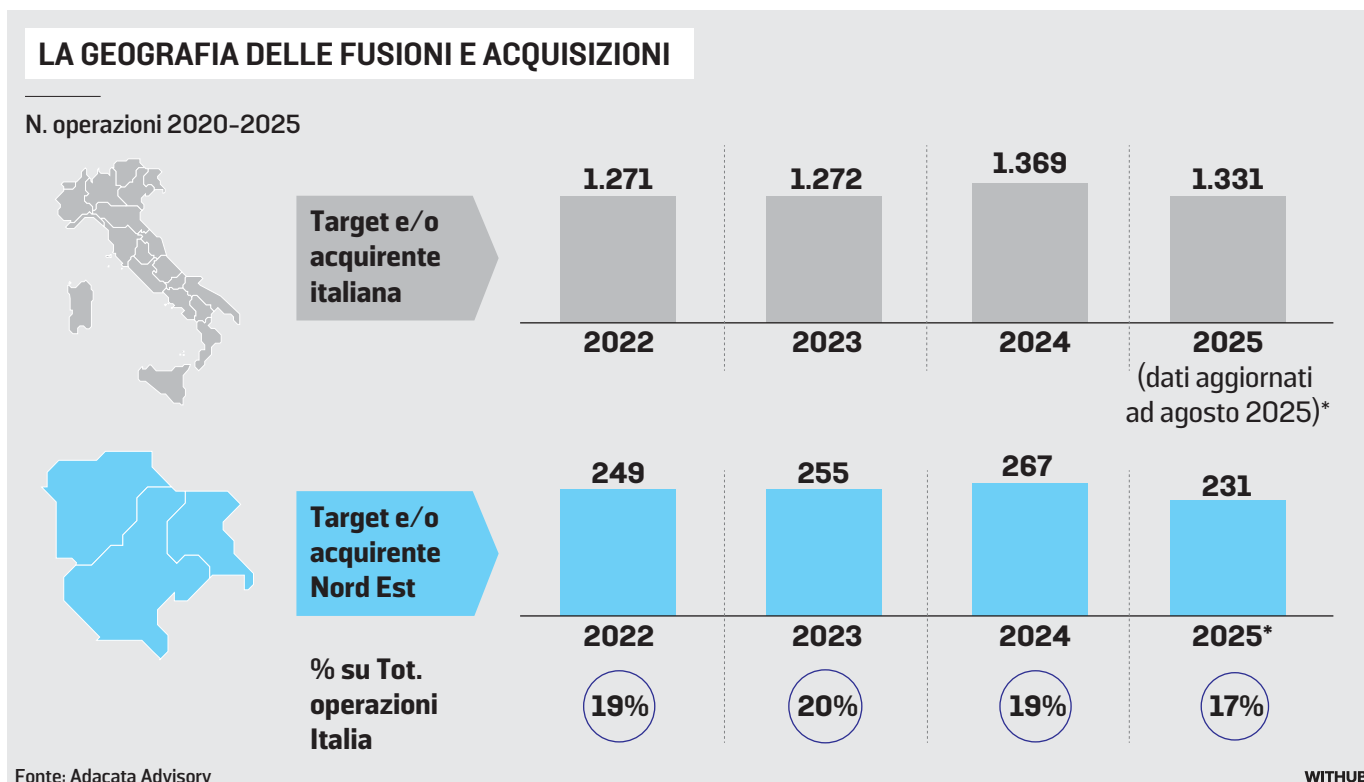
Roberta Paolini / PADOVA

Non è solo geografia economica, è un laboratorio di crescita: il Nord Est si conferma uno centri più dinamici delle fusioni e acquisizioni, capace di tenere testa a Milano e di attirare capitali dall'estero. Lo raccontano i numeri snocciolati al M&A Forum Nord Est, realizzata da Adacta Advisory con la collaborazione di Banca Generali e Intermonte come main partners. Negli ultimi dodici mesi le imprese del Triveneto hanno messo a segno 231 operazioni, pari al 17% del totale nazionale (1.331 deal). Un dato che resta sostenuto e stabile rispetto alla media degli ultimi cinque anni, ma che nel tempo diventa una massa critica.

Tra il 2020 e il 2025 il numero di transazioni si è infatti mantenuto a circa 1.300 deal l'anno, e un'incidenza significativa di operazioni che coinvolgono imprese del Nord Est: circa il 19% del totale nazionale. Se si considera che nel Triveneto operano circa 5.000 aziende con ricavi superiori ai 10 milioni, emerge come gran parte dei settori economici abbiano ormai sperimentato percorsi di crescita per linee esterne.

«In gran parte dei settori dell'economia norddestina ci sono stati processi di crescita per linee esterne», ha osservato Paolo Masotti, ad di Adacta Advisory, che ha curato lo studio.

L'analisi conferma la vocazione produttiva della regione: 37% delle operazioni ricade nell'industriale, a cui si somma un 20% nei beni di



Masotti, Adacta: «Se ben utilizzata, la crescita esterna può rappresentare un acceleratore decisivo per la competitività»

consumo. Seguono i servizi (19%) e la tecnologia (14%). Due terzi dei deal restano domestici, ma non mancano gli slanci oltreconfine: 24 acquisizioni all'estero da parte di società trivenete, a fronte di un appeal crescente delle aziende locali per i compratori internazionali.

Sul tavolo non ci sono solo volumi, ma valori: da inizio anno sono stati espressi nelle operazioni di M&A circa 6,5

miliardi di euro di equity value, con i fondi di private equity protagonisti di oltre 45 operazioni e capaci di incidere sulle transazioni più pesanti.

«Se utilizzato con consapevolezza, lo strumento M&A può rappresentare un acceleratore decisivo per la competitività delle imprese familiari», ha spiegato Masotti. La maggioranza delle operazioni, circa due terzi, è di natura domestica, mentre il rimanente ha avuto come obiettivo acquisizioni oltre confine. «Colpisce la prevalenza di operazioni di sviluppo rispetto alle cessioni - ha sottolineato ancora Masotti - solo 85 sono state di vendita. In questo contesto, il ruolo del private equity, pur contando circa

50 operazioni, rimane determinante perché concentra deal di dimensioni più rilevanti».

«Un esempio di come l'M&A permetta di accelerare l'internazionalizzazione e integrare la propria catena del valore è quello di Icop della famiglia Petrucco - spiega Masotti - società friulana di ingegneria e leader europea nei microtunnel a proprietà e direzione familiare che ha aperto il capitale alla Borsa. Negli ultimi anni Icop ha realizzato due acquisizioni importanti: ha accelerato l'espansione nel mercato Usa con l'acquisto di Atlantic Geocostruction Holding e, più di recente, ha rilevato il 62% di Palingeo, attiva nell'edilizia specialistica nel com-

Bernardi, Banca Generali: «La tutela del patrimonio delle famiglie non può prescindere dalla tutela dell'impresa»

parto delle fondazioni, fornitrice di primari operatori del settore delle costruzioni civili e infrastrutturali, oltre che di operatori industriali e della pubblica amministrazione».

Un altro esempio è quello del consolidamento nella distribuzione di materiali per l'edilizia e per l'arredo-casa nel Nord Italia, continua Masotti: «Il gruppo friulano Zanutta (famiglia Zanutta) ha

acquisito Megl, con cui aggranderà circa 50 punti vendita. In totale Zanutta ha completato tre acquisizioni negli ultimi tre anni».

Private banking e investment banking sono oggi le cerniere di questo ecosistema. «Sempre più famiglie e imprenditori ci chiedono di accompagnarli nei passaggi di crescita, perché la tutela del patrimonio non può prescindere dalla tutela dell'impresa», ha detto Marco Bernardi, vicedirettore generale di Banca Generali, che dallo scorso anno ha integrato Intermonte nel gruppo. Un'unione che lega capitali privati e mercati, con l'obiettivo di favorire l'ipo e accesso a capitali istituzionali.

Da qui lo sguardo al futuro: «In controtendenza rispetto al rallentamento globale, in Italia il mid market resta vivace», ha spiegato Fabio Pigorini, ad della Divisione Investment Banking di Intermonte. «Il Nord Est offre esempi eccellenti di imprese capaci di competere a livello internazionale. Ci aspettiamo una graduale ripresa delle Ipo: dal 2026 il mercato tornerà ad aprirsi, sostenuto dall'interesse degli investitori sulle mid e small cap italiane».

Il Nord Est non teme dunque la discontinuità: anzi, la cerca. In un'Italia dove il passaggio generazionale è spesso vissuto come trauma, qui diventa occasione di apertura del capitale, ingresso di fondi e nuove quotazioni. Come ricordano i numeri di Adacta, meno di un terzo delle operazioni riguarda cessioni: il resto è sviluppo, crescita, gestione del rischio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

BIOLOGICO

I 40 anni di NaturaSì Un piano da 10 milioni

TREVISO

NaturaSì celebra i suoi primi quarant'anni. Fondata nel 1985 come piccola bottega cooperativa a Conegliano Veneto, l'azienda è oggi tra i principali player europei del settore: un ecosistema che riunisce circa 300 aziende agricole collegate, 330 punti vendita, oltre 1200 collaboratori e una base di clienti fidelizzati che

quest'anno ha toccato il 69%.

I numeri danno sostanza alla celebrazione: nella prima metà del 2025, fatturato e clienti sono cresciuti rispettivamente del 7,6% e del 6%. Il piano di investimenti è solido, con 10 milioni di euro destinati alla ristrutturazione di 22 negozi e ad altre 12 operazioni straordinarie, tra nuove aperture e acquisizioni. —

multilink®
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

**SVILUPPIAMO SOLUZIONI
DI CRESCITA E SICUREZZA
PER LA TUA AZIENDA**

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET

0432 49 85 11

Il presidente di Federlegnoarredo: «Con il 15% ci aspettiamo un meno 10% sull'export, pari a una perdita di 250 milioni»

Dazi su mobili e cucine al 30 e al 50% «Il rischio è dimezzare il mercato»

L'INTERVISTA

Giorgia Pacino / TRIESTE

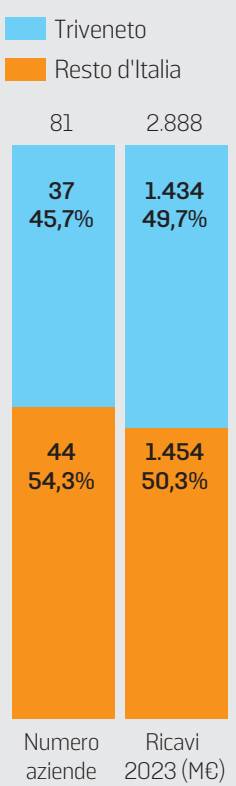
Di nuovo l'incertezza. L'ultimo annuncio del presidente Usa Donald Trump, che sul social Truth ha dichiarato di voler imporre a partire dal 1° ottobre dazi del 50% su cucine componibili, mobili da bagno e prodotti correlati e del 30% sui mobili imbottiti, ha rimesso in subbuglio il comparto del legno arredo. In ballo non c'è solo una riduzione a livelli preoccupanti dell'export verso gli Stati Uniti – già in calo del 7,7% a luglio – ma anche il rischio di un ulteriore aumento delle importazioni da Cina e Vietnam. Se per il presidente del gruppo Fantoni, Paolo Fantoni, dazi al 50% significherebbero «l'azzeramento di molti sforzi, investimenti, attività imprenditoriale e commerciale» con un effetto «devastante», per Claudio Feltrin, presidente di Federlegnoarredo «rasentremmo il dramma». «Con i dazi al 15% ci aspettiamo per la fine dell'anno una diminuzione delle esportazioni del 10%, che si tradurrà in una perdita di mercato tra i 250 e i 300 milioni. Se dovessimo salire al 30% e al 50%, avremmo problematiche molto pesanti per la filiera. Pensare al dimezzamento del mercato sarebbe una facile previsione», avverte Feltrin.

Qual è stata la reazione all'ennesimo annuncio?
«Si è scatenato il panico. È chiaro che i timori ci sono, ma le rassicurazioni arrivate dalla Commissione europea e alcune dichiarazioni dell'amministrazione americana sul rispetto dei patti firmati con Unione europea e Giappone hanno fatto rientrare un po' la drammaticità

LA FILIERA DEL LEGNO-ARREDO

PLAYER ITALIANI

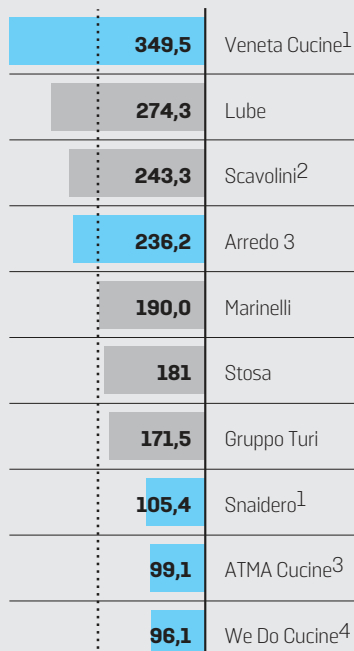
Numero e ricavi 2023



Fonte: Adacta Advisory

TOP PLAYER ITALIANI

Ricavi 2023 (m€)



¹ Bilancio Consolidato - ² Bilancio Consolidato a partire dal 2022. Per gli anni precedenti è stato considerato il Bilancio non consolidato - ³ Bilancio Aggregato di AR-DUE S.P.A., AR-TRE S.R.L., ARREX-1 S.P.A. - ⁴ Bilancio Aggregato di WE DO HOME S.R.L., DO/MO CUCINE S.R.L.

di dell'annuncio. Tra l'altro, siamo ancora in attesa dell'esito dell'indagine 232, che dovrebbe definire la pericolosità o strategicità del materiale legno e dei prodotti legnosi per valutare l'imposizione di un dazio non superiore al 15%. In entrambi i casi, sia che i mobili rientrino in questa sezione sia che vengano annoverati nell'accordo generale con l'Europa, dovremmo restare entro il 15%.

Perché allora questa nuova minaccia?
«Basta analizzare il mercato dell'arredamento americano:

il 10% arriva dall'Europa, nella parte alta della piramide dell'alto spendente, il 90% arriva da Cina e Vietnam. La dichiarazione di Trump, in effetti generica, potrebbe inserirsi nella logica di andare a colpire quelle produzioni, ma la prova della verità l'avremo solo il 1° ottobre, a meno che non arrivi prima una dichiarazione più specifica. In ogni caso i dazi al 15% hanno già cominciato a dare i loro effetti».

Quali?
«A luglio l'export italiano verso gli Usa ha segnato un meno 7,7%, mentre l'ultima rileva-

FILIERA LEGNO-ARREDO

Consuntivi 2024



USA - FILIERA LEGNO-ARREDO 2024



USA - MACROSISTEMA ARREDO



Fonte: Centro studi FederlegnoArredo

WITHUB

Il comparto esporta 2,2 miliardi negli Stati Uniti
A luglio un calo 7,7%

Secondo gli ultimi dati in Italia l'import di arredi cinesi è cresciuto del 38%



Claudio Feltrin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio del patron della cantina trevigiana dopo due mesi di dazi
«Dobbiamo essere ottimisti, sperando che le scorte si normalizzino»

Le tariffe frenano il vino Bottega: «Perso il 20% in Usa Ora rilancio con i duty free»

IL CASO

Lorenza Raffaello / TREVISO

Le dogane parlano di un calo del 26% delle vendite del vino italiano nel mercato americano in questo terzo trimestre del 2025 e il primo dopo l'entrata in vigore dei dazi del 15%. Per Bottega, storica azienda vitivinicola con sede a Bibano di Godega, nel trevigiano, la diminuzione delle esportazioni ha sfiorato il

20% rispetto a luglio 2024, cifre considerevoli considerando che gli States portano in azienda un fatturato di 9 milioni. «Dopo meno di tre mesi dall'entrata in vigore definitiva negli Usa dei dazi al 25% sui vini italiani, l'andamento delle importazioni verso il mercato domestico sembra avere un calo, come segnalato anche dai dati delle dogane che parlano di un meno 26%. Speriamo che sia temporanea e che probabilmente dovuta alla gestione delle

scorte», ha affermato il patron, Sandro Bottega, «da parte nostra, confermiamo un calo delle esportazioni verso il mercato domestico».

LA RISORSA DEI BORDER STORES

Secondo l'imprenditore il problema non sono soltanto i dazi, ma anche il cambio sul dollaro non favorevole agli importatori americani, che quindi si trovano sostanzialmente un aumento molto importante del prezzo del petrolio e dei prodotti: «Ma se verso gli Sta-



Sandro Bottega

tes notiamo un calo, rileviamo un aumento delle vendite del canale duty free che ovviamente usufruisce del beneficio della non applicazione dei dazi», spiega.

Bottega conferma l'aumento nei mercati non sottoposti ai dazi. Si tratta di navi da crociera, compagnie aeree, ma anche basi militari, canali diplomatici, border stores verso Canada e Messico. «I mercati free rappresentano più della metà del nostro fatturato negli Stati Uniti. Non bisogna

pensare che il duty free sia solo l'aeroporto, ma riguarda tutte le persone che lavorano in zone libere dai dazi».

LE SCELTE DEGLI IMPORTATORI

Bottega vuole mantenere un certo ottimismo: «In generale credo sia troppo presto sia per disperarsi che per tirare delle somme e prevedere una situazione catastrofica. L'ipotesi più probabile – continua l'imprenditore – è questa: speriamo che la temporanea diminuzione sia piuttosto dovuta ai comportamenti degli importatori che, nell'incertezza delle percentuali e del mercato, abbiano voluto esaurire le scorte e abbiano atteso un po' prima di ricostituire. Le voci di corridoio ci dicono comunque che la negoziazione non sia finita e speriamo che nel futuro ci siano buone notizie».

Secondo il fondatore della vitivinicola ora è anche il momento di un intervento della politica: «E necessaria una promozione dei prodotti italiani, in modo tale che il consumatore sia comunque motivato a continuare ad acquistarli,

zione disponibile per l'importazione in Europa di arredi cinesi rivela un aumento del 38%. Abbiamo già effetti diretti sul mercato americano, dove stiamo perdendo quote, ed effetti indiretti legati al fatto che anche i produttori cinesi stanno perdendo il mercato Usa e il primo mercato alternativo per loro è quello europeo».

Quanto vale oggi l'export italiano del comparto verso gli Usa?

«Come filiera esportiamo complessivamente 2,2 miliardi, la parte del leone la fa l'arredo con 1,7 miliardi. Gli Stati Uniti rappresentano il secondo mercato in assoluto, il prima extra Ue».

A quanto potrebbe ammontare il danno?

«A perimetro costante, mantenendo i dazi al 15%, rischiamo di andare verso una diminuzione del 10% per la fine dell'anno. A questo dobbiamo aggiungere la perdita del potere d'acquisto del dollaro che ha segnato da inizio anno un 15% di differenza. Se i dazi saliranno ancora, chiederemo all'Europa e al governo italiano di intervenire con aiuti concreti per difendere le nostre industrie. Abbiamo aziende che esportano anche il 40-50% negli Usa: i danni saranno difficili da parare se le imprese vengono lasciate da sole».

Quali alternative esistono oggi al mercato Usa?

«Per la nostra tipologia di prodotto non si creano mercati alternativi dalla sera alla mattina. Per portare il mercato americano a 2,2 miliardi le nostre imprese hanno impiegato 40 anni. Certo, oggi ci sono mezzi di comunicazione più efficaci e diversi, ma c'è bisogno di tempo. I Paesi del Golfo sono promettenti, ma la risposta che si può immaginare sarà sempre più bassa del mercato americano. La sostituzione è complessa, anche perché tutti cercano mercati alternativi: come noi anche i cinesi. L'India potrebbe essere interessante, ma anche lì si sta ragionando su dazi e barriere normative. Per creare mercati alternativi bisogna andare a caccia: non è semplice, ma l'impresa va tentata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo dei tre appuntamenti in programma ha affrontato il tema della transizione digitale e dell'intelligenza artificiale

L'Academy di Banca 360 Fvg e Udinese fa il pieno: 180 le imprese partecipanti

Sara Palluello / UDINE

Sono state centottanta le aziende che al Bluenergy stadium hanno partecipato al primo dei tre appuntamenti di Esg Future Challenge Academy sul tema "Transizione digitale e intelligenza artificiale".

«Banca 360 FVG ha creato un programma triennale, partendo, lo scorso anno, da imprese, giovani e collettività – le parole di Lorenzo Sciadini, fondatore di Circular camp, regista dell'intero ciclo di eventi –. Adesso è la volta di affrontare la cosiddetta transizione alla sostenibilità, con business circolari e rigenerativi, che vede la centralità della persona, dei sistemi e degli ecosistemi».

I padroni di casa sono entusiasti della modalità proposta: «Assieme al nostro partner storico, Banca 360 Fvg, sviluppiamo questo progetto per quanto riguarda le imprese, un'iniziativa innovativa e molto sfidante» rileva il presidente di Udinese Calcio, Franco Solдати.

«Sappiamo che c'è una forte incertezza sociale, geopolitica e climatica – ricorda Luca Occhialini, presidente dell'istituto di credito cooperativo –. Sappiamo anche che l'Europa ha preso una posizione, piaccia o non piaccia, con delle regole e noi cerchiamo di fare un po' di luce soprattutto a favore di quegli imprenditori che hanno difficoltà a capire qual è la strada per poter fare investimenti che consentano poi di essere più resilienti. In questi due anni abbiamo aumentato in maniera esponenziale i volumi e la clientela. Sentiamo per questo una grande responsabilità nei confronti della regione che deve essere accompagnata economicamente e finanziariamente».

«Banca 360 e Udinese Calcio stanno portando avanti un'iniziativa assolutamente lodevole – le dichiarazioni dell'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Emidio Bini –. È quanto mai opportuno formare la nostra classe dirigente, permettere alle imprese, che nella nostra regione per lo



Nella foto il presidente di Banca 360 Fvg, Luca Occhialini, all'evento di apertura dell'Academy

più piccole e micro, di riuscire a essere strutturate per affrontare le sfide dell'oggi, ma soprattutto del domani con delle spalle larghe. Assieme alla formazione, c'è bi-

sogno di meno burocrazia. E sul tema dell'intelligenza artificiale, la Regione ha licenziato da poco il Piano Manifattura 2030, che vuole essere una strada da seguire per

le imprese».

Tra i casi di studio presentati al primo evento dell'Academy c'è stato quello di Eurobevande: un centinaio di addetti e 50 milioni di fattu-

rato. «Abbiamo cercato di adottare l'AI all'interno dell'azienda per agevolare il lavoro delle persone – spiega l'ad Emanuele De Biasio –. Nel concreto vuol dire che le persone guadagnano più tempo per fare le cose veramente importanti, lasciando all'AI determinati situazioni e compiti di routine».

Cosimo Accoto, filosofo delle tecnologie, affiliato al Mit di Boston, ha dal canto suo invitato la platea a fare un distinguo tra l'esplosione mediatica dell'AI e il suo effettivo utilizzo, «che sarà ovviamente molto più facile per le grandi imprese, che già si stanno dotando di questi strumenti a vari livelli». Più complicato invece per le piccole e medie imprese italiane, «che devono fare uno sforzo notevole, sia di competenze, sia di acquisizione di strumenti nuovi. Vedremo però progressivamente e in maniera pervasiva l'entrata di nuovi strumenti nei flussi di lavoro, nei processi, anche organizzativi. In cinque, dieci anni, trasformeremo profondamente molti dei lavori, molti dei processi produttivi e anche dei settori e delle industrie».

I prossimi incontri della Esg Future Challenge Academy sono previsti per il 2 e 17 ottobre (sempre al Bluenergy Stadium). Affronteranno rispettivamente i temi della "Sostenibilità ed economia circolare rigenerativa" e del "Ripensare le organizzazioni intorno alle persone". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TO ENJOY EVERY MOMENT
TAKE A LEAP**

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

Nuova Leapmotor T03
da 4.900€ con incentivi statali
Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 205 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 14/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROJALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387

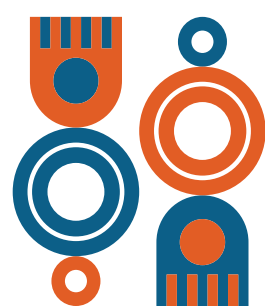
overpost.biz

72[^]

CASAMODERNA



2 - 6 OTTOBRE 2025
UDINE FIERE
dalle 10 alle 20



con la seconda edizione di

SAPERI
TUTTO IL BELLO E IL BUONO
DEL "SAPER FARE"
IN FRIULI VENEZIA GIULIA
& SAPORI



Soluzioni per vivere meglio.

Un casa si vive meglio quando è confortevole, sicura, costruita e arredata con criteri e materiali di qualità, con impianti e sistemi che migliorano la vita quotidiana. La casa è anche il nostro modo per concretizzare efficienza e risparmio energetico. Visita gli stand di oltre 150 espositori.

L'Architetto in Fiera: prenota la tua consulenza gratuita.

40 minuti con un architetto che ti suggerirà come arreararla. Porta le tue idee, esci con una soluzione! In collaborazione con l'Ordine degli Architetti della provincia di Udine. Info: 0432 4951

In programma anche: convegni, consulenze con esperti su risparmio energetico, qualità ambientale, filiera legno dal bosco alla stufa, tutorial giardinaggio, mostre d'arte e laboratori creativi per bambini...

INQUADRA IL QR-CODE
E SCOPRI DI PIÙ



www.casamoderna.it

organizzazione



con la partecipazione di



partnership



patrocinio



main sponsor



sponsor



partner



sponsor tecnico



media partner



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.00
e tramonta alle 18.55
La Luna Sorge alle 14.03
e tramonta alle 21.46
Il Santo San Venceslao Martire
Il Proverbio
Cui che plui dîs, mancul al fâs.

Lo studio che... premia!

BORSE DI STUDIO 2025

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANOwww.cassaruralefvg.it

Sicurezza in città

IL CENTRO DELLE ATTIVITÀ

Il parco Martiri delle Foibe



L'area verde Martiri delle Foibe è considerata uno dei principali luoghi di incontro fra spacciatori e acquirenti di sostanze stupefacenti in città. Qui, stando alle testimonianze dei residenti dell'area, il traffico di droga, ma anche il consumo, avviene a tutte le ore. Le sostanze stupefacenti vengono nascoste fra le siepi, all'interno delle vicine case abbandonate. Persino dentro alle casette destinate all'alloggio dei gatti randagi. Alcuni cittadini, evitano ormai di passare per quel parchetto, specialmente la sera.

SOTTO IL PORTICATO

Il Kikò Cafè verso la riapertura



Dovrebbe riaprire nei prossimi giorni il Kikò Cafè di viale Ungheria, il locale temporaneamente chiuso dalla polizia di stato in seguito ai controlli operati all'interno del locale. Questo, più volte segnalato dai residenti della zona come "piazza di spaccio", era in effetti risultato abituale ritrovo di persone con precedenti penali e, in diverse occasioni, erano stati rinvenuti quantitativi di hashish e cocaina occultati fra le saracinesche del bar, oltre che nei tombini e cespugli vicino al locale. Stando alle testimonianze dei residenti, i gestori avrebbero più volte cercato di allontanare i malintenzionati dal bar, ma invano.

RESIDENTI E COMMERCianti UNITI

Oltre sessanta i firmatari



Per fare fronte comune e portare in Comune le proprie istanze, i residenti e i commercianti di viale Ungheria hanno scelto di unirsi in un comitato. La nuova realtà si è trovata ufficialmente (dopo una serie di riunioni preparatorie), venerdì scorso in una gremita sala Wesley, al civico 10/B di piazzale D'Annunzio. Fra le richieste del comitato c'è la creazione di un presidio di polizia locale fisso, più telecamere e una maggiore illuminazione.

Nei luoghi dello spaccio
Viale Ungheria e i parchi
testimoni del disagio

Nell'area verde Martiri delle Foibe il traffico di stupefacenti avviene a tutte le ore. Da Borgo stazione, spesso presidiato, i pusher agiscono pure nelle zone limitrofe.

Simone Narduzzi

La città vista da una panchina, ogni visuale "privilegiata". Rivolta a quei punti critici, intorno al centro, classati a luoghi di spaccio, degrado. Di pura e semplice inciviltà. Così ci siamo seduti, abbiamo osservato. Partendo, ça va sans dire, da viale Ungheria e zone attigue, l'area saltata agli onori della cronaca, di recente, in risposta al grido di una comunità stupefatta di assistere a illeciti, soprusi e minacce, sotto casa, davanti al luogo di lavoro, per strada. In piazzale D'Annunzio, venerdì sera, è nato un comitato composto da cittadini e commercianti scontenti; l'indomani, la visione colta a pochi metri di distanza da quel ritrovo ha confermato i timori espressi dagli oltre sessanta partecipanti all'incontro.

CAPANNELLI E PICCIONI

Area verde Martiri delle Foibe, piena mattina. Dal nostro posto notiamo un capannello di giovani, parlano una lingua straniera. Uno sputa, niente di sospetto, non fosse per quelle voci raccolte nei giorni precedenti: «Si trovano sempre lì», gli spacciatori, beninteso. Loro insieme ai clienti,

alla luce del giorno. Ci alziamo, andiamo loro incontro, pur mantenendo le debite distanze - non siamo Batman e, cheché se ne dica, non ci troviamo a Gotham City. Il centro della piazza, nel mentre, è battuto da una schiera di piccioni, saranno quasi un centinaio. Volano via, al nostro passaggio, poi tornano a rap-

porto da un anziano signore che, in barba al divieto, li nutre, gettando mangime a cadenza regolare, quasi ipnotica. Poco distante, una signora porta a spasso i suoi quattro cagnolini. Diverse routine, stessi spazi condivisi.

SIEPI E GATTINI

Celata da alcune siepi c'è una

piccola casetta per gatti. Anche in questo caso, la mente torna alla sera prima: «Lì ci nascondono le loro sostanze stupefacenti», s'è detto. Droga non ce n'è, mancano pure i gatti. Dal retro di quelle stesse siepi, invece, sbucano due giovani, forse una coppia, avranno poco meno di vent'anni. Con nonchalance lasciamo

Ascensori

*Facile da installare,
pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!*

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it

overpost.biz

LE MISURE DELLA QUESTURA

Centro vietato a 6 pregiudicati

In un solo giorno, venerdì scorso, la polizia ha emesso sei divieti di accesso a specifiche aree urbane nei confronti di un afgano di 23 anni, un tunisino di 30, un italiano di 38, due marocchini di 25 e 26 anni e un pakistano di 24enne, tutti pregiudicati che per un anno non potranno entrare (in

base al Regolamento di polizia urbana del Comune di Udine) a zone strettamente connesse alla fruibilità dei servizi da parte della cittadinanza e, pertanto, tutelate. I divieti di accesso sono misure di prevenzione, provvedimenti amministrativi di competenza del questore, così come gli avvisi

orali e i provvedimenti di divieto di ritorno. I divieti di accesso sono stati adottati perché gli interessati erano già destinatari di più ordini di allontanamento per 48 ore. Dall'inizio dell'anno il questore ha emesso anche 17 avvisi orali che sono, in sostanza, degli ammonimenti a rispettare le leg-

gi e, in caso di mancato rispetto, si può procedere all'applicazione della sorveglianza speciale, un provvedimento molto restrittivo. Non solo, sono stati anche adottati 41 provvedimenti di divieto di ritorno a Udine per periodi da 1 a 3 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza in città

LE ALTRE CRITICITÀ

Giardini Ricasoli e viale Palmanova



Non solo via Ungheria, con l'area verde Martiri delle Foibe e vie connesse. Sono anche altre le zone note per il commercio di stupefacenti in città. Si parte quindi da Borgo stazione, di recente luogo di retate da parte delle forze dell'ordine. Altri luoghi critici sono il parco Moretti, l'attigua area verde affacciata su via Quarto. Segnalazioni arrivano anche da viale Palmanova. In genere, sono i parchetti, specialmente quelli non "presidiati" dal resto della popolazione, ad attrarre il maggior numero di malintenzionati.

L'INTERVENTO

In viale Leopardi niente più siepi



Là dove sorgevano le siepi "della discordia" lungo viale Leopardi, ormai da fine novembre 2024 trovano spazio i nuovi alberi voluti dal Comune. Più precisamente, sono perì da fiore calleryana della varietà chanticleer, scelti per la loro compatibilità con le caratteristiche del quartiere e del clima. L'intervento aveva fatto seguito alla rimozione delle precedenti siepi, una scelta presa a causa del loro utilizzo come nascondiglio per stupefacenti al loro interno, contribuendo al degrado e all'insicurezza di Borgo stazione.

L'INIZIATIVA

Il monitoraggio dei cittadini



Negli ultimi mesi, il Comune ha dato impulso a politiche di partecipazione attiva: rientra fra queste il progetto della sicurezza partecipata. Trattasi di uno strumento di prevenzione che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in un determinato quartiere alla gestione del territorio nell'attività di monitoraggio e prevenzione di fenomeni delittuosi, mediante la segnalazione delle situazioni che incidono sulla vivibilità e fruizione sicura degli spazi pubblici alle forze dell'ordine.



L'assessore Rosi Toffano

che passino: li avremmo poi adocchiati, prima di allontanarci, seduti sotto l'androne di un appartamento. Esaminiamo le siepi: niente. Alziamo una piccola grata e intercettiamo la farfalla di un ago, poi un sacchettino, roba da spaccio.

BORGO STAZIONE

Ci spostiamo su un'altra panchina, in viale Leopardi. Qui, di siepi, non ce n'è più. Ricorderete la loro rimozione a beneficio di alberature che non rendano possibile l'occulto di sostanze stupefacenti tra le loro fronde. Le attività, specialmente i bar, accolgono clienti di tutte le nazionalità. Dalla nostra posizione, vediamo anche il presidio di polizia locale, quello richiesto anche dai cittadini di viale Ungheria e dintorni. Qualche maranza scherza, bestemmia. Nulla di più. La "situa", insomma, sembra più tranquilla. «Con i controlli delle forze dell'ordine — ci era stato detto a una nostra precedente visita in Borgo stazione —, lo spaccio si è trasferito». In viale Ungheria, ma non solo. Anche — stando alle testimonianze — nell'area verde posta di fronte alla sede del liceo artistico Sello di viale Palmanova. I nostri orologi, tuttavia, non sono sincronizzati con quelli degli addetti allo spaccio. Nella Boschete dai Guriuts, pertanto, non trovia-

VIALE UNGHERIA E IL PARCO
OGGETTO DI VISITA ANCHE DA PARTE
DELL'ASSESSORE TOFFANO

Sopralluogo anche dell'assessore Toffano: «Ora vorrei incontrare i componenti del nuovo comitato»

mo altro che mozziconi di sigaretta e qualche tappo di birra.

GIARDINI RICASOLI

Sul confine opposto di viale Ungheria, riposiamo le stanche membra all'interno dei giardini Ricasoli. Tra fiori, preziosi scorci, scritte sui muri e ruggine. I turisti passano, vedono. Che cosa? Un'area, purtroppo, decadente, dove non mancano gli spot accidentati, questi visibili grazie alla presenza segnalatrice del classico nastro in plastica bianco e rosso. La sporcizia, in questo luogo, non traspare dalla presenza di rifiuti bensì dall'assenza, evidente, di cura. Non è un caso, allora, se lo scorso marzo la polizia di stato, proprio ai giardini Ricasoli, ha scavato trovando dell'hashish finemente avvolta dentro a incarti di snack al cioccolato. In altri punti, nella stessa operazione, erano stati rinvenuti altri panetti contenenti la medesima sostanza stupefacente, confezionata secondo lo stesso modus operandi.

PARCO MORETTI

Per toccare ogni area di interesse sul tema, affrontiamo anche parco Moretti per poi proseguire sull'area verde limtrofa di via Quarto. Negli spazi che un tempo videro scendere in campo l'Udinese per partite, prima, e allena-

IN VIA POSCOLLE

Prova a pagare con carte rubate: giovane arrestato

Ha cercato di pagare il conto del ristorante, al Biffi di via Poscolle, con una carta rubata. E i sistemi elettronici di pagamento hanno lanciato l'allarme. È così che mercoledì sera un 25enne egiziano è stato arrestato dalla polizia per indebito utilizzo di tessere bancomat. Dai controlli degli agenti è poi emerso che lo stesso giovane era in possesso di 6 carte di credito di provenienza illecita. Il ragazzo è stato anche riconosciuto come sospetto autore del furto di generi alimentari, commesso nel precedente pomeriggio al Despar di piazzale Montalcini. Il 25enne — già destinatario di un divieto di dimora in Friuli Venezia Giulia — è stato anche denunciato per ricettazione e furto.

Nella notte tra mercoledì e giovedì la polizia è intervenuta anche in via Modica, dove un 32enne italiano era stato colpito con un nunchaku (strumento utilizzato nelle arti marziali) e derubato del borsello. Gli agenti, guidati da un testimone, hanno rintracciato subito il sospettato: un ucraino neomaggiorenne, poi arrestato per rapina aggravata. La vittima è finita al pronto soccorso per le ferite subite. Il rapinatore, secondo la ricostruzione degli investigatori, era una persona nota al 32enne. Tra loro c'erano precedenti questioni cui va ricollegata la rapina.

menti, poi, ora a giocare a pallone sono i bambini, vicino a tante piccole giostre. Qualche runner percorre di corsa il sentiero pedonale mentre una coppietta amoreggia su una panchina. In strada, due uomini spingono un'automobile in panne. Il prato, al netto di un paio di lattine di bevanda energetica accartocciate, è pressoché intonso. In sunto: al nostro passaggio, la zona sembra pulita. Stesso discorso per il parcheggio di via Quarto, sebbene qui a risaltare sia la mancanza totale di attrezzature: basterebbe davvero poco per creare un campetto da calcio, da pallavolo. Peccato.

NUOVO SOPRALLUOGO

In seguito al nostro giro di perlustrazione, anche l'assessore alla Sicurezza partecipata e alla Polizia locale Rosi Toffano, accompagnata da Mario Cecchini, portavoce del comitato nato due giorni or sono, si è recata nell'area di viale Ungheria per cogliere in prima persona i bisogni della cittadinanza. «L'incontro — il commento di Toffano — è stato molto costruttivo. Il portavoce del comitato Cecchini ha manifestato la voglia di collaborare con le istituzioni ma anche il grande amore per la sua città e una certa attenzione verso le fragilità. Questo è molto importante in quanto può permettere di trovare una forma di partecipazione con l'amministrazione comunale al fine di coltivare idee e progetti per la zona. Da parte mia c'è stato l'invito a utilizzare gli strumenti di partecipazione del Comune, quali la sicurezza partecipata. Questo, ovviamente, senza che si abbandoni il comitato ma affinché vi sia un operato ancora più rivolto alla creazione di una comunità unita. Spero — la sua conclusione — di incontrare a breve i componenti dell'intero comitato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Crac Masarotti in appello Amministratori scagionati

I giudici hanno confermato l'assoluzione per Romiti e per i fratelli Mastagni Per Barei, escludendo l'aggravante, i reati dichiarati estinti per prescrizione

Alessandro Cesare

Nuovo capitolo per la vicenda giudiziaria che ha coinvolto l'imprenditore manzanese Giovanni Masarotti, 65 anni, e il suo commercialista Stefano Barei, 58enne di Pavia di Udine, accusati di aver condotto al crac tre aziende del triangolo della sedia.

La Corte d'appello di Venezia, chiamata in causa dalla Cassazione che aveva annullato la sentenza impugnata nei confronti di Barei e, «in virtù dell'effetto estensivo», anche nei confronti degli altri soggetti coinvolti (fatta eccezione per Masarotti, la cui condanna a quattro anni era già stata dichiarata definitiva), si è rifatta alla decisione del tribunale di Udine. Quindi ha confermato l'assoluzione per gli amministratori di fatto e di diritto che parteciparono all'operazione concorsuale che portò al fallimento del-

UNA DENUNCIA

Paga i biglietti per Vasco ma subisce una truffa

Ha acquistato tre biglietti, versando 265 euro tramite bonifico, per il concerto di Vasco Rossi in programma il 28 giugno dell'anno prossimo a Udine, ma i preziosi ticket non gli sono mai arrivati. Per questo un cittadino di San Candido (Bolzano) si è rivolto ai carabinieri per denunciare la vicenda. In seguito a un'indagine, gli uomini dell'Arma hanno denunciato un 42enne residente in provincia di Torino. L'uomo è accusato di truffa.

Nella nota diffusa ieri, i carabinieri consigliano di

«diffidare di inserzioni eccessivamente convenienti, di verificare l'affidabilità del venditore e di privilegiare piattaforme ufficiali o canali di pagamento sicuri». Inoltre, è bene «non effettuare mai bonifici o trasferimenti di denaro verso conti sospetti o intestati a soggetti diversi dal venditore dichiarato». Le truffe informatiche e le frodi nelle compravendite digitali sono in costante aumento: i carabinieri invitano a non abbassare mai la guardia e di segnalare tempestivamente ogni episodio sospetto. —

le aziende, ovvero Roberto Romiti e i fratelli Riccardo, Stefano e Andrea Mastagni, assistiti nel procedimento dall'avvocato Luca Ponti. Questi ultimi, dalla Corte d'appello di Trieste, erano stati condannati a tre anni e sei mesi. I giudici veneziani, però, hanno fatto decadere l'accusa di bancarotta

Al centro della vicenda i fallimenti della C. spa, della M. spa e della S. spa

in concorso nei loro confronti, certificando come la distrazione non potesse riferirsi a un bene non di proprietà ma utilizzato in cambio del pagamento di un canone d'affitto.

Per quanto riguarda la posizione di Barei (difeso dall'avvocato Piero Viezzi), condannato in primo e se-

condo grado a tre anni e mezzo, la terza sezione penale della Corte d'appello di Venezia, ha revocato le statuizioni civili, escludendo l'aggravante del danno patrimoniale di rilevante entità e quindi stabilendo di non doversi procedere nei confronti dell'imputato per i reati a lui ascritti, estinti per prescrizione.

Al centro della vicenda i fallimenti della C. spa (già Cabas spa), della M. spa (già Montina srl) e della S. spa (già Spai srl) e le operazioni che avevano portato alla svalutazione delle stesse società, che avevano ceduto, tramite triangolazioni contrattuali che avevano coinvolto altre aziende come soggetti interposti, i beni immobili, gli arredi, ma pure le giacenze di magazzino, i macchinari, i brevetti e alcuni contratti. Nel mirino anche il valore non congruo dei canoni d'affitto dei magazzini, ritenuti assolutamente fuori mercato.

I reati contestati erano bancarotta fraudolenta patrimoniale e impropria. Tra le accuse che erano state mosse a Masarotti (assistito nel procedimento dagli avvocati Luigi Rossi e Federica Tosel) anche la distrazione delle auto aziendali, che l'imprenditore aveva continuato a utilizzare secondo l'accusa anche dopo che gli organi fallimentari avevano espresso parere contrario. Un iter giudiziario che ormai si trascina da oltre un decennio. —

L'INTERROGAZIONE

Liguori sui trasporti: «Poche corse e bus pieni»

Un'interrogazione alla Giunta per fare chiarezza sulla situazione del trasporto pubblico locale in Friuli Venezia Giulia. L'ha presentata la consigliera regionale Simona Liguori alla luce delle criticità emerse all'avvio dell'anno scolastico.

«In diverse realtà – spiega –, come a Campoformido, studenti e famiglie segnalano autobus troppo affollati e corse insufficienti. È evidente che la carenza di autisti pesa sull'organizzazione del servizio: si parla di un sottorganico che, a seconda delle fonti, varia da 20 a 70 unità. Vorrei anche che fosse chiarita la destinazione dei 10 milioni di euro recentemente stanziati per il Consorzio Tpl-Fvg: «È giusto che cittadini e dipendenti sappiano come verranno usati i fondi. Infine – conclude –, invito la Regione a valutare nuove assunzioni, incentivi contrattuali e l'apertura di un tavolo di confronto tra istituzioni, aziende e rappresentanti dei lavoratori. Il trasporto pubblico è un servizio essenziale: serve un impegno comune per renderlo affidabile ed efficiente». —



A BANT AZIENDA AGRICOLA DI SEDEGLIANO (UDINE) IL PREMIO SPECIALE MELA FRIULI 2025



Helmuth Danay dell'azienda Bant

Il **Premio Mela Friuli 2025** rivolto alle aziende regionali di eccellenza produttrici di mele, è stato conferito ieri alla Società agricola semplice **Bant** di Sedegliano nell'ambito della **54/a Mostra Regionale della Mela di Pantianicco**, organizzata dalla locale Pro Loco. A decretare il premio è stata la commissione composta dai tecnici ed esperti Luca Riva (Regione A. FVG), Gaia Dorigo, Michele Fabbro, Mariangela Sandra, Luca Benvenuto, Simone Saro (Ersa), Luca Vinzi e Marco Gani (Arpa FVG), Paolo Ermacora e Alessandra Di Francesco (Università degli Studi di Udine), Andrea Zadro (Circolo Agrario), Ferdinando Cestari (AIAB), Severino Del Giudice (Confagricoltura) e Luigi Fabro, tecnico e storico componente. La decisione avviene sulla base di rigorosi parametri posti dalla commissione che ha visitato tutte le aziende partecipanti, per valutarne i risultati ottenuti nell'annata (lo stato fitosanitario delle piante, la produttività, la qualità, la pezzatura, i difetti, le infrastrutture aziendali, l'organizzazione aziendale e la sostenibilità, la gestione di: acqua, energia, nutrizione, difesa delle piante). La Commissione tecnica, ha quindi assegnato il Premio Mela Friuli 2025 alla Società agricola **Bant** di Sedegliano (Ud) di Helmuth Danay che si è distinta fra la cinquantina di aziende partecipanti. Sono stati assegnati anche i premi alla miglior azienda a conduzione biologica **Giuseppe Specogna** di Brischis - Pulfero (Ud), alla miglior azienda in zona montana **Aldo Pussini** di Pulfero (Ud) e alla miglior azienda con superficie inferiore ai 5 ettari **Le Rive Raffi M. di Christian Poci** a Spilimbergo (Pn). Sono circa 50 le aziende che hanno partecipato al Premio Mela Friuli 2025, organizzato all'interno della 54/a Mostra regionale della Mela di Pantianicco riferimento per il mondo produttivo agricolo ma anche appuntamento allegro e festoso che saluta ogni anno con i sapori del nostro territorio e con tante attività, per tutte le età, l'inizio dell'autunno. Oltre 110 sono poi i campioni di trasformati arrivati per il "20° Concorso internazionale di Succo, Sidro e Aceto di Mele", una quantità davvero alta nonostante si sia registrato un lieve calo della produzione generale. Dal 2 al 5 ottobre la manifestazione ritorna con il convegno dedicato al mele e con le premiazioni del 34° Concorso Regionale Mieli - 2° Memorial Giorgio Della Vedova, organizzato con il sostegno del Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine e dell'Arpa Fvg. Il concorso ha visto la valutazione di 152 campioni – un record assoluto! – provenienti da tutta la regione oltre che dalla provincia di Udine che va dalle Alpi al mare, dal mele di millefiori di montagna a quello di pianura, e anche dall'area del goriziano isontino e della provincia di Pordenone. Diversi gli eventi di intrattenimento e cultura tra cui la gara ciclistica 25° Trofeo Franco Cragno, il Concorso dolci, i laboratori per i bambini, gli appuntamenti musicali e danzanti insieme alle degustazioni di prodotti locali, dalle mele fresche ai numerosi trasformati (succo e sidro) fino alle Pomelle, le frittelle di mele di Pantianicco rinomate per la loro prelibatezza.

54^a MOSTRA REGIONALE DELLA MELA 2025

PANTIANICCO



GIOVEDÌ 2 OTTOBRE

ORE 19.00 Apertura dei chioschi enogastronomici

ORE 20.30 **Gara di Briscola gastronomica** (gironi a 8 coppie)

ORE 20.30 **Serata culturale con Marino Del Piccolo: "Orme di ieri, passi di oggi. I cammini del Tagliamento sulla Via di Allemagna e di S. Martino"**
a cura dell'Associazione Qui Pantianicco

VENERDÌ 3 OTTOBRE

ORE 18.30 **Serata dell'Apicoltore con convegno tecnico**

ORE 19.00 Apertura dei chioschi enogastronomici

ORE 21.00 Serata musicale con il gruppo **Killing Klub** hard, rock, metal

SABATO 4 OTTOBRE

ORE 15.00 **Concorso dolci a base di Mele e Miele**
(consegna delle torte presso La Casa del Sidro di Pantianicco, ore 11.30/12.30 e 14/15)

ORE 18.00 Apertura dei chioschi enogastronomici

ORE 20.30 **Premiazioni Concorso dolci a base di Mele e Miele**

ORE 21.00 Serata di ballo con l'orchestra **Luca Roncari**

DOMENICA 5 OTTOBRE

ORE 8.30 **Marcia Mela a Spasso** (ritrovo e iscrizioni)

ORE 9.00 Apertura dei chioschi enogastronomici

ORE 9.30 Partenza della **marcia**, gara podistica non competitiva di km 5 e km 10 (due punti di ristoro e un piatto di pastasciutta all'arrivo)

ORE 12.30 **Premiazioni Marcia Mela a Spasso**

ORE 14.00 Gara ciclistica per amatori **25° Trofeo Franco Cragno**
In collaborazione con C.S.A. In. e G.C. Amis di Adornan

ORE 15.00 Intrattenimento per bambini... **100 kg di mele per te! e laboratori**
con gli animatori del progetto **Ragazzi si Cresce** di Mereto di Tomba

ORE 16.00 Pomeriggio di ballo con l'orchestra **Stefania Marchesi**

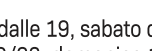
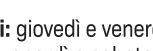
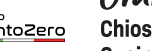
ORE 21.00 ...si continua a ballare con l'orchestra **Stefania Marchesi**

Degustazioni e Laboratori

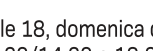
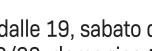
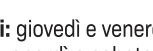
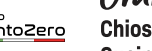
L'Associazione *Pommelier* e *Assaggiatori di Sidro* vi accompagnerà nella **degustazione dei trasformati** che hanno partecipato al 20° Concorso internazionale di succo, sidro e aceto di mele.

Valutazione sensoriale con degustazione di mela fresca, a cura degli allievi e docenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Il Tagliamento* di Spilimbergo. Gratuito e aperto a tutti.

Con il patrocinio di



Con la partecipazione di



Media partner



Orari

Chioschi: giovedì e venerdì dalle 19, sabato dalle 18, domenica dalle 9

Cucine: venerdì e sabato 19/23, domenica 11.30/14.30 e 18.30/23

Pro Loco Pantianicco: Casa del Sidro, Via C. Percoto, 28 - Pantianicco (Ud)
info@prolocopantianicco.it - www.prolocopantianicco.it

in di giusto

overpost.biz

Originaria di Taranto, si era trasferita in Friuli insieme al marito per lavorare nella scuola
Il ricordo della figlia: «Ha incarnato l'essenza stessa dell'amore materno, era fantastica»

Addio alla professoressa Rosito Insegnava lettere al Copernico

ILLUTTO

ALESSANDRO CESARE

Addio alla professoressa Anna Maria Rosito. La 56enne è morta giovedì pomeriggio a causa di un tumore contro cui combatteva da tre anni.

Originaria di Taranto, in Puglia, Rosito era arrivata in Friuli Venezia Giulia insieme al marito Emanuele Tatullo per fare l'insegnante. Per diversi anni è stata docente di lettere e latino al liceo scientifico di Codroipo prima di trasferirsi in un altro liceo scientifico, il Copernico di Udine. Abitava a Piasan di Prato ed era madre di due figli, Daniela e Giampaolo.

«Anna Maria era un punto di riferimento per la nostra famiglia – ha raccontato la figlia Daniela con commozione –. Era una madre fantastica. Ha incarnato l'essenza stessa dell'amore materno, della dedizione e del-

la forza silenziosa che solo una mamma sa avere. Cuore pulsante della famiglia, voce che ci ha sempre incoraggiato a perseguire i propri sogni e a non arrendersi mai».

Come già detto la donna, nata a Taranto il 7 giugno 1969, aveva intrapreso la carriera di insegnante e si era trasferita in Friuli. Pur lavorando non aveva mai abbandonato le sue passioni per i viaggi e per la lettura. «Come un faro che illumina la notte – ha aggiunto la figlia – ha rischiato la vita di tantissimi ragazzi e tantissime ragazze. I suoi alunni e le sue alunne la amavano, e lei amava loro. Insegnare per Anna Maria non era un lavoro, era una missione. Una missione che ha portato avanti con amore, passione, dedizione e sempre con il sorriso, anche nei momenti più bui».

Anche per queste sue doti umane, la sua scomparsa ha rammaricato non solo i familiari, ma anche gli amici, i colleghi, i tanti ragazzi che



ANNA MARIA ROSITO
LA 56ENNE ERA UNA PROFESSORESSA DI LETTERE E LATINO A CODROIPO E UDINE

I funerali si svolgeranno domani alle 15.30 nella chiesa di Colloredo di Prato

hanno avuto a che fare con lei durante il percorso di studi. «Era una persona dal cuore immenso, un'amica sincera, di quelle che sanno esserci sempre – ha detto chi l'ha frequentata –. La sua amicizia era un dono prezioso, un legame profondo e indissolubile».

Negli ultimi anni è stata messa di fronte a una prova molto impegnativa, avendo scoperto di avere un tumore: «Ha combattuto per ben tre anni contro il suo male – ha ricordato la figlia Daniela –. Non si è mai arresa. Con la sua forza, il suo coraggio e la sua dignità, ha affrontato la sua malattia con la determinazione di chi non vuole mollare, di chi sa che la vita è un dono prezioso, e che va vissuta fino all'ultimo istante, sorridendo».

I suoi funerali si svolgeranno domani alle 15.30 nella chiesa di Colloredo di Prato, partendo dalla Casa funeraria Mansutti di Udine.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLE GRAZIE

Festa dei migranti Corteo e preghiere

In occasione della 111° Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, che la chiesa celebrerà il 5 ottobre, l'Arcidiocesi di Udine organizza, oggi, la festa diocesana dei migranti, che sarà intitolata «Migranti, missionari di speranza». Si comincerà alle 11.30 nel cortile retrostante il santuario della Beata Vergine delle Grazie (con ingresso da via Pracchiuso). Da lì si formerà un colorato corteo che

giungerà fino all'ingresso della Basilica-Santuario dove, alle 12.30, l'arcivescovo Lamba presiederà la santa messa. La celebrazione sarà animata da canti e preghiere nelle lingue dei gruppi etnici più numerosi. Dopo la celebrazione, tutti i partecipanti sono invitati al pranzo. Non mancheranno musiche e canti, un'animazione multicolore che trova nella fede cattolica il suo motivo di unità. —

AL VILLAGGIO DEL SOLE

I campioni dello sport in mostra alla Pro loco

Resterà in visione fino al prossimo 19 ottobre uno dei sedici pannelli espositivi allestiti nella sede della Pro loco Villaggio del Sole, a Udine, che saranno esposti all'interno della mostra dedicata agli atleti friulani. La cerimonia di inaugurazione è in programma il prossimo venerdì 3 ottobre, alle 11 del mattino. Si tratta di circa duecento pagine giornalistiche che evocano fatti e anche commenti delle più



belle ed entusiasmanti imprese sportive di una gran parte dei campioni friulani disputate in passato sui campi di gara della nostra regione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RE

DELLE

ASTE

CHIUDE (per senilità) e SVUOTA

DAL 01 OTTOBRE 2025 (PER DUE SETTIMANE)

il suo magazzino di Pradamano (UD) Via G. Marconi 40

A PREZZI MAI VISTI ED INIMMAGGINABILI

ALCUNI ESEMPI

➔ 30.000.- mq. di piastrelle anche in maxi formati da € 2 il mq.

➔ 4.000.- mq. di vinilico (spc – lvt sia a scatto che a colla) da € 5 il mq.

➔ 3.000.- mq. di pavimenti prefiniti in legno (rovere merbau ecc.) da € 10 il mq.

➔ 2.000.- mq. di pavimenti in laminato da € 4 il mq.

➔ 1.000.- lastre in ceramica /100 inaia di sanitari – di piatti doccia in corian / di box doccia / di ciotole / di mobili bagno da € 100,00.- cad.

● Inoltre materassi in memory molle insacchettate fascia traspirante tessuto aloa h. 26 – como' - comodini – tavoli - sedie – componenti di arredo – accessori – piani cottura – lavelli in inox e fragranite – elettrodomestici e molto molto altro

1ª settimana (solo su appuntamento - telefonare /o scrivere al 352/ 0376328 Fabio – 30 minuti per soggetto) riservato ai nostri clienti abituali ed agli operatori del settore (imprese edili – artigiani – ristrutturazioni)

2ª settimana (aperto al pubblico - orario 09.00 / ore 17.00 continuato) TUTTI I PREZZI ESPOSTI IVA ESCLUSA

VIA GUGLIELMO MARCONI, 40, 33040

LOCALITÀ PRADAMANO UD - VICINO IPER TOSANO

MAPS

Prealpi FVG Festival

LARGHE VEDUTE

Il ritorno alla montagna



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI

28 settembre, ore 15.00
Clauzetto

CREATURE LEGGENDARIE

Spettacolo itinerante a cura di Anà-Thema Teatro

Un viaggio tra sogno e mito, tra poesia e risate, che si snoda lungo sette tappe magiche, in cui lo spettatore si muove come in un percorso iniziatico attraverso boschi incantati, montagne silenziose...

2 ottobre, ore 20.30
Sequals

MIGRAZIONI VERTICALI: tornare in montagna?

Con Filippo Barbera (autore), Emanuele Pernechele (Regione Veneto), Cooperativa Cramârs

11 ottobre, ore 20.30
Spilimbergo

CONCERTO PER LA MONTAGNA

FVG Orchestra
Paolo Paroni, direttore
Maurizio Pellegrini, voce recitante
Federica Floreancig, flauto solista

16 ottobre, ore 20.30
Cavasso Nuovo

LE VERITÀ DELLA DEMOGRAFIA: governare il declino, costruire opportunità

Con Giorgio De Rita (Segretario Generale del Censis)

30 ottobre, ore 20.30
Montereale Valcellina

RITORNI UMANI E RITORNI ANIMALI: quale convivenza? Il ritorno del lupo

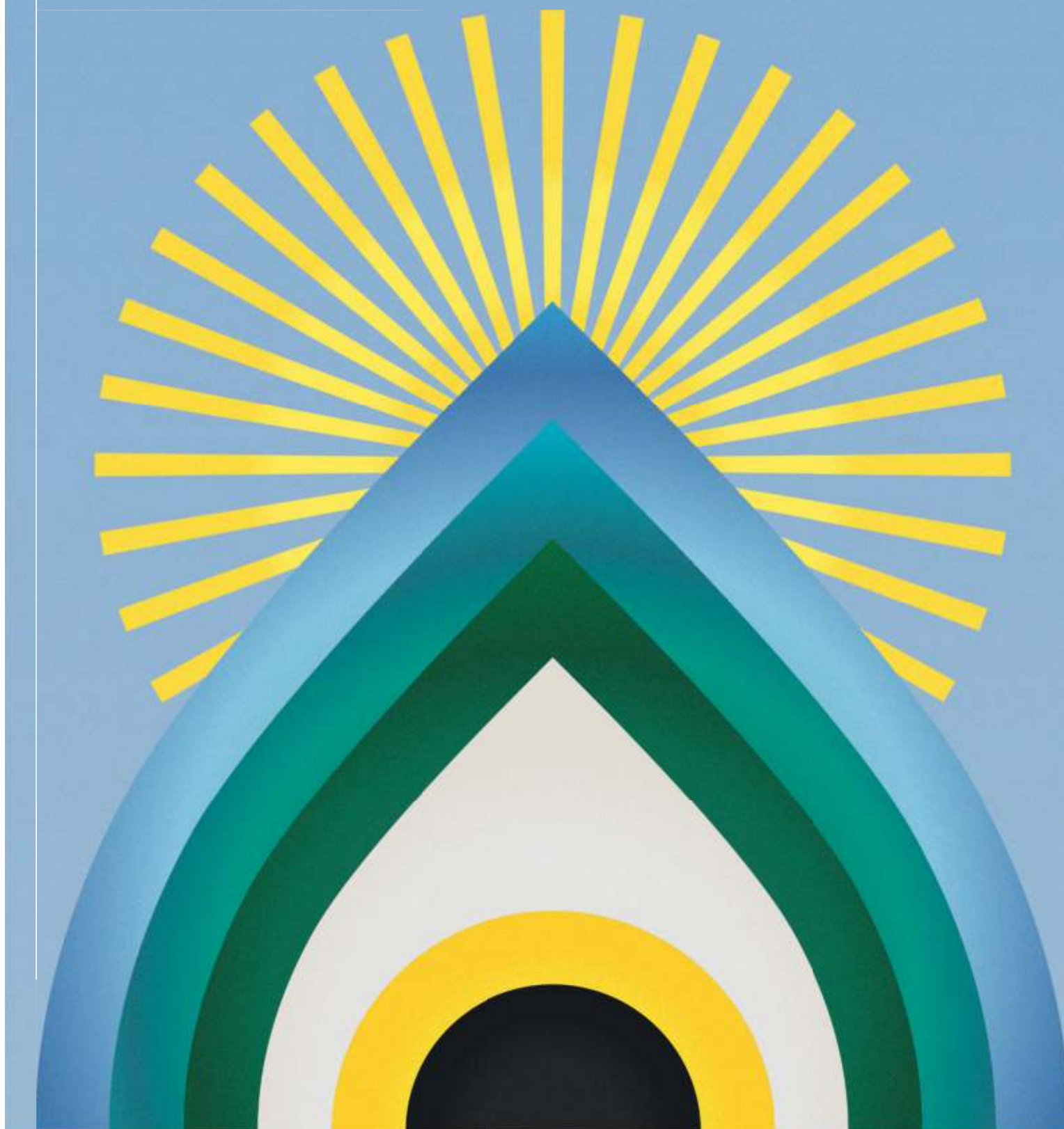
Con Piero Genovesi (Dirigente ISPRA), Fabrizio Fattor (Direttore del servizio biodiversità Regione FVG), Umberto Fattori (servizio biodiversità Regione FVG), Emanuele Pernechele (Regione Veneto)

6 novembre, ore 20.30
Travesio

CONSENSO GEOLOGICO E CONSENSO CLIMATICO, TRA LIMITI E OPPORTUNITÀ Ma la montagna... ci vorrà?

Ospite dell'incontro Mario Tozzi - Primo ricercatore CNR e Divulgatore scientifico

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito sino ad esaurimento posti, la prenotazione è vivamente consigliata visitando il sito pfo.comunitafvg.it



Atelier
SARTORIALE



Riparazioni sartoriali • Rimessa a modello capi
Creazione abiti su misura



Via del Molino 14
Casiacco (PN)
+39 333 126 3005

overpost.biz

L'intervista della domenica



ECCELLENZA IN EUROPA

Tatuaggio artistico, scommessa vinta

Il tatuaggio è una forma d'arte, capace di esprimere identità ed emozioni attraverso il linguaggio visivo. Dieci anni fa - ottobre 2015 - è nato Mita, la prima scuola in Italia di Tatuaggio artistico, oggi (diretta da Carlo Alberto Palumbo) uno delle più autorevoli a livello europeo.



AULE E LABORATORI

Quattromila metri quadrati di spazi

L'Accademia si è ingrandita in viale Ungheria, occupando, tra l'altro i locali lasciati liberi dall'Università della terza età. Aule, laboratori e uffici sono stati ricavati pure negli spazi ex Ardis e in quelli che prima erano di Acqua&Sapone. In tutto 4 mila metri quadrati.



IL TERRITORIO

Legami con aziende e istituzioni

L'Accademia i belle arti mantiene stretti legami con il territorio, dalle aziende con cui gli studenti interagiscono durante il loro percorso alle istituzioni, comunale e regionale. «Anche la città - sottolinea il direttore Fausto Deganutti - beneficia del potenziale di Aba».

L'Accademia Tiepolo riferimento per l'arte «In un decennio da 50 a mille iscritti»

L'idea partita dal direttore Deganutti. «Realtà in crescita»
Corsi di pittura e design che attraggono anche dalla Cina

LAURA PIGANI

Dieci anni fa l'idea di aprire, in città, una Accademia di belle arti. Il tempo tecnico di reperire tutta la documentazione necessaria e il progetto diventa realtà: l'anno accademico 2016/17 segna l'avvio del corso triennale di Graphic design. Tra i fautori della nuova realtà, inaugurata con Vittorio Sgarbi, c'è Fausto Deganutti, che era - ed è tuttora - direttore dell'Aba Giambattista Tiepolo di Udine e, dal marzo scorso, è stato nominato anche presidente del Cians, cioè il Coordinamento delle istituzioni Afam - vale a dire i sistemi di Alta formazione artistica musicale e coreutica - non statali.

Come è nata l'Accademia?
«Siamo partiti da una spinta emotiva. Era stato da poco chiuso un esperimento avvia-

to dall'Accademia di belle arti di Venezia, che aveva aperto un triennio di pittura a Villa Manin, durato appena cinque anni. Lanfranco Cristofoli, fondatore dell'istituto Volta e precursore dell'istruzione privata, mi aveva chiesto un'idea e, a quel punto, gli proposi di avviare una accademia di belle arti, scommessa che lui accettò. Così, dopo aver reperito tutte le autorizzazioni e i documenti indispensabili all'apertura, è stata inaugurata l'Aba G.B. Tiepolo, riconosciuta dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il primo corso triennale in Graphic design, che è ufficialmente partito con l'anno accademico 2016/2017».

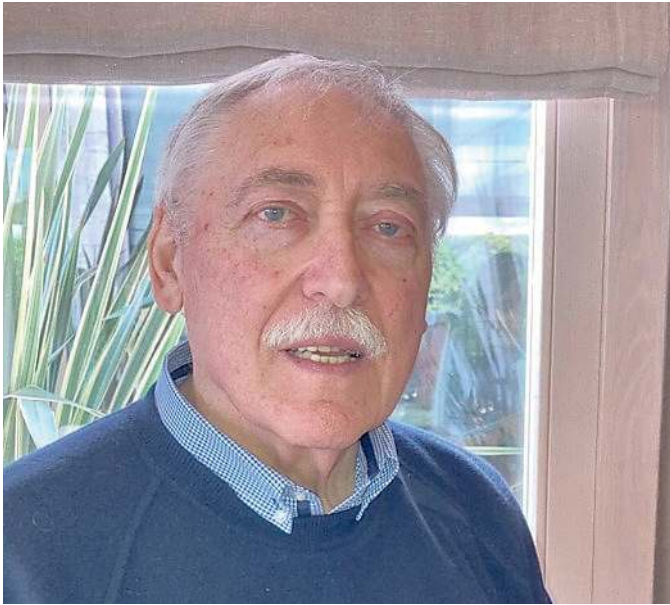
Una realtà che, da allora, non ha smesso di crescere.

«Abbiamo cominciato negli spazi dell'ex seminario arcivescovile di viale Ungheria con

un solo corso di Graphic design per l'impresa: pensavamo di avviarlo con una ventina di studenti, ma erano arrivate 75 iscrizioni e ne abbiamo potuto soddisfare solamente 50 per mancanza di spazi. Ora, quasi dieci anni più tardi, con tutti i corsi attivati, gli studenti sono più di mille».

Quali sono i percorsi che offre l'Accademia?

«Per quanto riguarda i corsi triennali si può scegliere tra Graphic design per l'impresa, Design e architettura di interni e Pittura e arti visive (questi ultimi partiti nel 1999/2000). Con l'attivazione di corsi in lingua inglese per Graphic design per l'impresa o Design e architettura di interni. La prosecuzione con la laurea magistrale è possibile dal 2022/23 con l'attivazione di del biennio di Graphic design, che con la riforma dello scorso anno acca-



Il direttore dell'Accademia di belle arti Tiepolo, Fausto Deganutti

demico ha cambiato la denominazione in Communication design. Corso che è stato attivato anche in modalità ibrida (Aba flex), parte online e parte in sede, per agevolare gli studenti. L'Accademia ha incorporato anche la prima scuola internazionale in Tatuaggio artistico, la cui prima edizione si è tenuta a partire dall'ottobre 2015. Una novità assoluta, poi, riguarda i percorsi collegati: chi avrà concluso il biennio in Tatuaggio artistico potrà accedere al corso biennale di Pittura e laurearsi in Pittura e arti visive. L'Accademia propone, infine, una offerta formativa libera di pittura, grafica e arte terapia, aperta quindi a tutti gli interessati».

Attività in crescita che richiede spazi adeguati...

«La necessità di avere aule e laboratori adeguati rende indispensabile ampliarsi per poter

soddisfare le richieste di iscrizioni. L'Accademia si è ingrandita in viale Ungheria, tre anni fa l'Università della terza età ha lasciato libera la sede e abbiamo potuto prendere i mille metri quadrati che occupava. Nel frattempo siamo riusciti ad allargarci, utilizzando gli spazi di fronte, prima impegnati dall'Ardis, dove abbiamo aperto uffici e laboratori, e a prendere in affitto, sempre in viale Ungheria, i locali che un tempo erano usati da Acqua&Sapone. In tutto possiamo contare su 4 mila metri quadrati».

Chi si laurea all'Aba che sbocchi ha?

«Sono molteplici le possibilità professionali. Chi ha scelto un indirizzo grafico può lavorare negli uffici di comunicazione delle aziende, chi fa architettura di interni un domani potrà essere richiesto per

realizzare gli interni di un'abitazione, di un condominio, di un giardino e altro ancora. Chi fa pittura, potrà fare il creativo all'interno di una azienda, mettendo a fuoco le esigenze stilistiche di un progetto, abbinando i colori e così via, ovviamente uno studente potrà decidere di fare l'artista tout court, ma dovrà capire come fare per emergere sugli altri».

Quali sono gli obiettivi e le sfide futuri?

«Con l'arrivo alla presidenza dell'Aba, nel settembre 2023, dell'ex ministro della Cultura, Alberto Bonisoli, per l'Accademia c'è stata una svolta. Abbiamo cominciato a sondare mercati diversi dal Veneto e dal Friuli. Siamo andati a farci conoscere fuori e ora molti allievi arrivano da Stati e regioni diverse, persino da Cina e paesi balcanici. Andremo a proporre la nostra filiera didattica non solo a Pordenone e Verona, ma anche a Bari, Napoli, Tirana e Belgrado. Questo per valutare quali sono le possibilità di attrarre a Udine ragazzi di fuori. La concorrenza è sempre più agguerrita, la natalità fa la sua parte. Quest'anno siamo abbastanza fortunati, con un livello di iscrizioni pari allo scorso anno, altri competitor hanno registrato cali notevoli non per demerito, ma perché mancano i ragazzi. La fortuna che abbiamo qui, a Udine, è che i costi del vivere e degli affitti per gli studenti sono molto inferiori rispetto alle grandi città e questo può essere d'aiuto. Senza contare che siamo tenuti in grandissima considerazione per l'eccellente livello di insegnamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ

Con l'Aidm Udine incoronata capitale del musical a Nord Est

Lisa Zancaner

Veniva presentata cinque anni fa e oggi l'Accademia internazionale del musical (Aidm) di Udine, diretta da Nicola Fraccalaglio, rappresenta il cuore del Nord Est per la formazione nel musical.

«In questo territorio siamo nati con la vecchia operetta - spiega Francesca Cressatti, componente del direttivo dell'Accademia - è nel nostro

Dna, dato che viviamo nella Mitteleuropa e l'Aidm è la sola realtà a nord est che fa studiare per tre anni le materie del musical in maniera specializzante. Un vanto per gli udinesi».

In questi anni l'Accademia è cresciuta molto, offrendo un percorso completo e professionale in recitazione, canto e danza, avvalendosi di docenti di calibro nazionale e internazionale. Una realtà unica che

unisce tecnica, creatività ed esperienze concrete nel mondo del teatro, della televisione e del cinema. A Udine gli allievi possono vivere l'esperienza di un'accademia internazionale senza lasciare la propria città, in un contesto moderno e stimolante.

«Abbiamo aumentato i corsi - prosegue -, come ad esempio, quello di drag queen, indirizzandoci verso una teatralità che sia anche di supporto



Foto di gruppo dopo il primo collegio docenti del triennale curricolare

psicologico e della crescita del sé, in particolare con i più giovani».

Sono diversi, infatti, i progetti con le amministrazioni comunali, ma anche con enti

pubblici e privati, fino a guardare oltre oceano alle multinazionali. L'Accademia di Udine conta circa 70 iscritti all'anno e il 90% di chi termina il percorso trova occupazione nel

mondo dello spettacolo. L'ammissione all'accademia avviene tramite audizioni, ma accanto al programma professionale, è stato sviluppato anche un piano di offerta formativa amatoriale che non conosce età. L'anno scorso al saggio c'era anche una signora di 95 anni. È grande l'attenzione ai giovani, per incentivare e sostenere le attività educative e ricreative, che coinvolgono i bambini e gli adolescenti, contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale, nonché favorire il protagonismo delle nuove generazioni. Un'attenzione che viene condivisa anche dalla Fondazione Friuli che, come sottolinea ancora Cressatti, sostiene importanti borse di studio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RICONOSCIMENTI

Lo spicchio oro del Gambero Rosso assegnato a due pizzerie friulane

Raffaele Pizzoferro e Giovanni Mascari premiati per la qualità dell'impasto e delle materie prime

Elisa Michellut

Due pizzerie friulane, "Mascari Pizza d'Autore" di Aquileia e "Alla Lampara" di Udine, compaiono nella prestigiosa guida "Pizzerie d'Italia 2026" del Gambero Rosso con l'assegnazione di uno spicchio d'oro. La pizza come arte, un'esplosione di sapori.

Classe 1973, di origine palermitana, Giovanni Mascari, a 12 anni ha lasciato l'isola per seguire la famiglia in Toscana, dove ha frequentato l'Alberghiero e intrapreso la strada della ristorazione. Il suo locale "Mascari Pizza d'Autore", inaugurato a marzo 2025 ad Aquileia, è già entrato nella guida del Gambero Rosso con l'assegnazione di uno spicchio. Un nuovo prestigioso riconoscimento, dunque, per il pizzachef stellato. Un percorso, il suo, costellato di premi, fra cui, nel 2021, le cinque stelle e il Best Award di Peperoncino Rosso, e ora l'attesa per la nuova edizione di Identità Golose, che a dicembre, a Milano, lo



A sinistra Raffaele Pizzoferro con la mamma Laura Sandri e la sorella Fulvia, a destra Giovanni Mascari assieme alla compagna Stefania Lo Vuolo

celebrerà con un riconoscimento nell'ambito della terza edizione della guida che premia eccellenza, innovazione e qualità nella ristorazione italiana. Il suo percorso

professionale ha portato Mascari a Prato, in Germania, in Svizzera e a Washington e alla fine ha deciso di stabilirsi e di investire in regione, dove ha trovato una se-



conda patria. «La pizza è come una tela da dipingere – spiega il pizzaiolo gourmet–. Il Friuli Venezia Giulia è una terra magnifica. Ho deciso di investire in questa regione.

Nei prossimi otto anni l'obiettivo è aprire sette nuovi locali, tanti quanti sono i giorni della settimana. Dopo la Basa e l'Isontino toccherà a Udine, Gorizia e Pordenone. I

miei punti di forza sono i lunghi tempi di maturazione dell'impasto – fino a 48 ore – e la sperimentazione ma senza mai perdere di vista i prodotti del territorio». Fra le sue creazioni più celebri, l'innovativo concetto di "uramaki sushi pizza", marchio registrato nel 2023. In città, invece, c'è la storica pizzeria "Alla Lampara", che entra nella guida del gambero Rosso per il secondo anno consecutivo. Una conferma, dunque, per la qualità della pizza, dei prodotti utilizzati e del servizio offerto. «Una soddisfazione – le parole del titolare, Raffaele Pizzoferro – ottenere lo spicchio d'oro per il secondo anno consecutivo. È stato confermato quanto fatto nel 2024. Ora lavoreremo per alzare l'asticella e raggiungere l'obiettivo del secondo spicchio». Ricerca, passione e materie prime di qualità sono il segreto della famiglia Pizzoferro, che ha inaugurato il locale nel febbraio 1978. Dal 2005 al timone ci sono Fulvia e Raffaele, che portano avanti l'attività iniziata da mamma Laura e papà Luigi con un occhio alla tradizione e l'altro a una concezione moderna della pizza, che ha una caratteristica precisa: è una via di mezzo tra la pizza napoletana classica e una pizza "alla friulana". Le soddisfazioni non mancano. Nel 2022 Alla Lampara è stata tra le quattro pizzerie selezionate a Udine da 50 Top Pizzerie inserite nella classifica dei locali eccellenti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus SECONDE CASE

I.P.

IMMOBILIARE > L'AGENZIA AFFITTO FACILE FVG FA DA TRAMITE TRA PROPRIETARI E OSPITI

Boom turismo in FVG: è tempo di affitti brevi

Il turismo in Friuli-Venezia Giulia sta vivendo una fase di crescita senza precedenti. Secondo i dati recentemente diffusi da PromoTurismoFVG, il trend positivo è evidente su tutto il territorio: la montagna registra un +19,5% di presenze, Trieste un +17%, Gorizia un +4,6% e Udine un +2,6%. Numeri che confermano come la regione stia diventando una meta sempre più ambita dai viaggiatori, sia italiani sia stranieri. Nonostante questo scenario, il numero di alloggi destinati agli affitti brevi in FVG resta basso: appena 5.416 contro i 34.567 del vicino Veneto. Questo squilibrio tra offerta e domanda rappresenta un'enorme opportunità per i proprietari immobiliari locali.

UN SUPPORTO LOCALE, ETICO E SOSTENIBILE

Con l'entrata in vigore delle nuove normative regionali a gennaio 2025, molte strutture ricettive extra-alberghiere hanno cessato l'attività. Il risultato? Una disponibilità ridotta di alloggi, soprattutto nelle aree montane, a fronte di una richiesta in continua crescita. Una situazione che apre la strada a chi desidera mettere a reddito la propria seconda casa, ma anche a nuove sfide. La difficoltà principale per i privati interessati a entrare nel mercato degli affitti brevi è la gestione della burocrazia e della logistica quotidiana. Ed è in questo contesto che si inserisce Affitto Facile FVG, realtà che offre un servizio di gestione completa, professionale e personalizzata per proprietari di immobili, nata circa un anno



NADIA LOSCO, SABRINA RIGONAT, ARNISA HOXHA

e mezzo fa dalla visione di Sabrina Rigonat e Simone Zucco. Un progetto che ha saputo rispondere in modo concreto alle esigenze dei proprietari locali, ma anche a quelle dei viaggiatori in cerca di esperienze autentiche, accoglienza di qualità e un turismo lento e sostenibile che valorizza i territori, rispetta l'ambiente e incentiva le economie locali.

Il valore aggiunto di Affitto Facile FVG, rispetto alle altre agenzie di property management, è il team composto da professionisti che risiedono nelle aree di competenza: Nadia Losco segue l'area della montagna friulana, Sabrina Rigonat le zone di Gorizia e Udine, Arnisa Hoxha, Trieste. Sono loro ad accompagnare i proprietari in ogni fase: dalla formazione iniziale alla gestione degli annunci, dalle pratiche amministrative alla pulizia e manutenzione degli alloggi.

L'équipe conosce bene il territorio ed è disponibile 7 giorni su 7 per soddisfare le esigenze dei clienti

LA RASSEGNA DELL'ANBIMA

Festa regionale delle bande In città oltre mille musicisti

È stata accolta da un pubblico numeroso e caloroso la 46ª edizione della Rassegna bandistica regionale Anbima Fvg, ieri, nel centro storico di Udine. Durante il pomeriggio, per le vie della città, hanno sfilato oltre mille musicisti provenienti da 40 bande di tutta la regione, accompagnati dagli applausi di cittadini e turisti che hanno seguito i quattro cortei musicali partiti da via Aquileia, via Carducci, via Zanon e via Manin, tutti diretti verso piazza Libertà, dove si è tenuto il concertone finale a bande riunite. Il repertorio ha incluso, tra gli altri brani, anche l'Inno di Mameli e l'inedito "Musica in Piazza", scritto dal giovane compositore friulano Marco Frizzarin. Erano presenti sul palco il presidente nazionale di Anbima, Giampaolo Lazzeri, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, il presidente di Anbima Fvg Pasquale Moro e l'assessore alla cultura del Comune di Udine Federico Pirone. «È stata una giornata indimenticabile – ha commentato Moro – che ha mostrato quanto le bandesiano vive, amate e capaci di unire generazioni, territori e comunità». La rassegna è stata organizzata da Anbima con il sostegno della Regione, del Comune e della sezione provinciale Anbima Udine.—



Un momento dell'esibizione delle bande in centro /FOTO PESTRUSSI

</

Oltre novecento gli studenti giunti al termine del percorso accademico
Il rettore uscente Pinton: «Sono orgoglioso della nostra comunità»

Laureati sotto la curva Cinquemila allo stadio per il Graduation day dell'Università di Udine

LA CERIMONIA

Circa cinquemila persone, di cui oltre novecento laureati dell'Università di Udine accompagnati da colleghi di corso, familiari e amici, un centinaio di docenti e una settantina di volontari fra il personale dell'Ateneo. Sono i numeri che hanno caratterizzato la 5ª edizione del Graduation day dell'università friulana: l'evento che festeggia i laureati dell'ultimo anno si è svolto ieri pomeriggio allo stadio Friuli.

Una giornata significativa che celebra la chiusura del percorso di studi e il conseguimento del titolo dei laureati, fra i quali i migliori per ogni corso di studio



Laureate e laureati sfilati a bordo campo davanti alla Tribuna centrale

(sistema premiale), tra ottobre 2024 e luglio 2025.

Dopo i saluti del direttore amministrativo dell'Udinese Calcio, Alberto Rigotto, e

del rettore Roberto Pinton, è iniziata la cerimonia. Uno ad uno tutti i laureati, chiamati per corso di laurea e dipartimento di appartenen-



Il tradizionale lancio del tocco collettivo che ormai da cinque anni si tiene nella cornice dello stadio Friuli

za, dalla curva Nord, dov'erano posizionati, sono sfilati a bordo campo fino davanti alla Tribuna centrale. Ad attenderli, per consegnare loro la pergamena di laurea e un piccolo presente, c'erano il rettore Pinton, il proretore Andrea Cafarelli e il delegato per la didattica Agostino Dovier. Affiancati dai direttori degli otto dipartimenti dell'Ateneo e dai coordinatori dei corsi di studio di volta in volta coinvolti.

Al termine, il tradizionale canto corale dell'inno universitario "Gaudeamus igitur" e l'immane lancio collettivo del tocco – il ca-

ratteristico copricapo simbolo dell'appartenenza al corpo accademico – da parte dei "togati": rettore, docenti e laureati del sistema premiale.

«Il "mio" quinto e ultimo Graduation day nelle vesti di rettore – ha detto Roberto Pinton – è stato davvero emozionante. Ho provato orgoglio e profonda gratitudine verso i nostri studenti, oggi laureati, le loro famiglie e verso tutta la comunità universitaria. Mai come quest'anno è stata così ampia la partecipazione da parte dei docenti e del personale, che hanno dato il loro appassionato e volontario con-

tributo per dare vita a questo evento unico, in una cornice straordinaria come lo stadio Friuli».

Il riconoscimento di Pinton, allora, è andato anche alla società ospitante: «Grazie alla magnifica ospitalità dell'Udinese Calcio, a cui ci lega una solida collaborazione a beneficio di tutto il territorio. Un augurio sincero e sentito – ha detto infine il rettore – ai nostri laureati e alle nostre laureate: che possano costruire, grazie anche al percorso fatto all'Università di Udine, un futuro ricco di soddisfazioni e di felicità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CASA CAVAZZINI

Inaugurata la mostra fotografica di Guidi

Taglio del nastro, ieri, in Casa Cavazzini, con il sindaco Alberto Felice De Toni, l'assessore alla cultura Federico Pirone e il vicepresidente della Regione Fvg, Mario Anzil, alla mostra fotografica Col Tempo, 1956-2024, dedicata a Guido Guidi, tra i protagonisti assoluti della fotografia italiana e internazionale e a sua volta presente all'inaugurazione. Visitabile fino al 6 gennaio 2026.



AL TEATRO SAN GIORGIO

Sul palco gli autori dell'Atlante immaginario

C'erano tutti, o quasi, gli autori che hanno collaborato alla stesura dell'Atlante immaginario del Friuli Venezia Giulia, ieri sera, al teatro San Giorgio, alla presentazione dell'opera. Sul palco, con Antonella Fiaschi, presidente dell'Associazione Scrittori Fvg, e Mariaelena Porzio, curatrice, anche l'assessore Gea Arcella.



32° Anniversaria

Perla celebra 32 anni di eleganza e intrattenimento.
È la tua destinazione di **esperienze indimenticabili**:
alta cucina, spettacoli dal vivo, eventi esclusivi, benessere e ospitalità di classe.

Per chi ama lasciarsi sorprendere - momenti che accendono i sensi e lasciano il segno.
Punta sul divertimento. Punta sul Perla.

Festeggia con:

Michele BRAVI

10/10 // 22.00
concerto

Per tutto il mese di ottobre:

- menù a prezzi vantaggiosi
- offerta benessere
- tante altre promozioni

perla
RESORT & ENTERTAINMENT
Nova Gorica, Slovenia
hit universe of fun
www.perla-novagorica.com

LA VISITA IN REDAZIONE

Delegazione di 50&Più incontrano i giornalisti «Così nasce il quotidiano»

C'è chi racconta di leggere il *Messaggero Veneto* ogni mattina, alle 7, praticamente da sempre, chi ringrazia i cronisti per l'articolo dedicato alla mamma scomparsa all'età di 106 anni e chi sottolinea l'importanza di pubblicare storie come quella, straordinaria, del dono di un rene da parte del padre 80enne alla propria figlia. Si conferma un momento di emozione e curiosità reciproche quello che si vive quando la redazione si apre ai lettori.

Ieri la riprova, durantel'incontro in viale Palmanova con una delegazione di 50&Più Udine, l'associazione degli over 50 del sistema

Confcommercio, guidata dal presidente Guido De Michielis. Accolti dal vicedirettore del gruppo Nem con delega al *Messaggero Veneto*, Paolo Mosanghini, affiancato dai giornalisti Luana de Francisco, Alessandra Ceschia, Viviana Zamarian e Alessandro Cesare, i visitatori hanno appreso le modalità con cui viene quotidianamente costruito il giornale e approfondito anche le modalità della sua distribuzione.

La delegazione di 50&Più Udine ha a sua volta presentato la Festa dei nonni e dei nipoti in programma il prossimo 4 ottobre al Palamostre. —



In alto, De Michielis con Mosanghini e i colleghi giornalisti e, sotto, la delegazione di 50&Più / F. PETRUSSI

ALLA FIAS

Arresto cardiaco Ecco cosa fare in emergenza

Domani la sezione territoriale della Federazione italiana attività subacquee (Fias), in occasione della Giornata mondiale per il cuore, organizza dimostrazioni e prove gratuite su come gestire un'emergenza in caso di arresto cardiaco. L'attività si terrà dalle 10 nella sede di viale Palmanova 18 dove lo staff sarà a disposizione per fornire informazioni, far conoscere le attività, sensibilizzare sulla prevenzione e per le prove pratiche su come gestire un'emergenza in caso di arresto cardiaco. La Fias Udine e Grado, è centro di formazione BLSd (Basic Life Support Defibrillation) iscritta a Ircomunità e regolarmente riconosciuta e abilitata dalla Regione Fvg.

RIBASSO VERO, RISPARMIO DAVVERO!

Da oggi prezzi più bassi
su frutta, verdura e prodotti Coop,
per continuare a tutelare il potere
d'acquisto delle persone.
Una convenienza sicura, affidabile
e senza compromessi sulla qualità.

**Perché il risparmio alla Coop
è un valore quotidiano.**



Informazioni, offerte
e tanto altro su
coopalleanza3-0.it

coop

Alleanza 3.0

Iniziativa
soggetta
a limitazioni.
Maggiori informazioni
a punto di vendita.

AL BLUENERGY STADIUM

Dal campo all'ambiente sostenibilità al centro con l'Udinese e il Rotary



Un momento della speciale serata al Bluenergy Stadium

Sara Palluelo

Oltre 130 soci e ospiti del Rotary Club del Friuli Venezia Giulia e del Veneto si sono dati appuntamento mercoledì sera al Bluenergy Stadium per un grande interclub dedicato al tema della sostenibilità, promosso dal Rotary Club Friuli Nord (guidato da Carlo Milesi) insieme ai Club di San Vito al Tagliamento, Codroipo-Villa Manin e Inner Wheel di Udine. Un incontro – che ha unito il mondo rotariano e quello sportivo – aperto dal direttore generale dell'Udinese, Franco Collavino, che ha sottolineato il forte legame del club con il territorio e il ruolo dello stadio come hub capace di accogliere eventi sportivi, ma anche iniziative culturali e sociali.

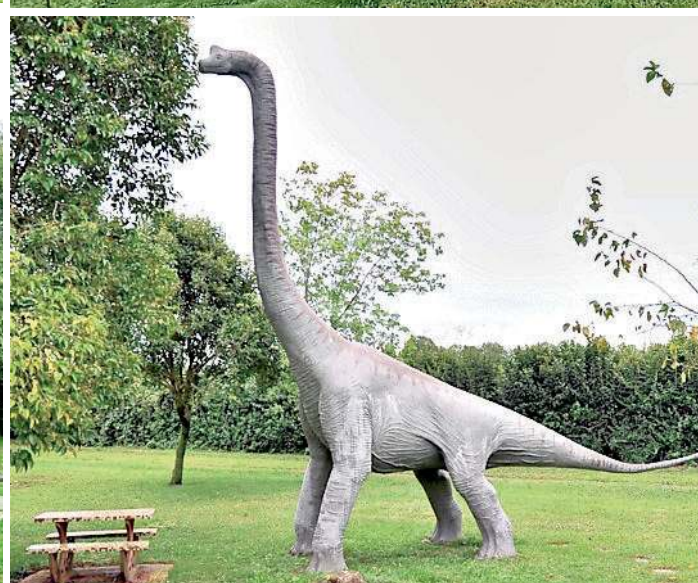
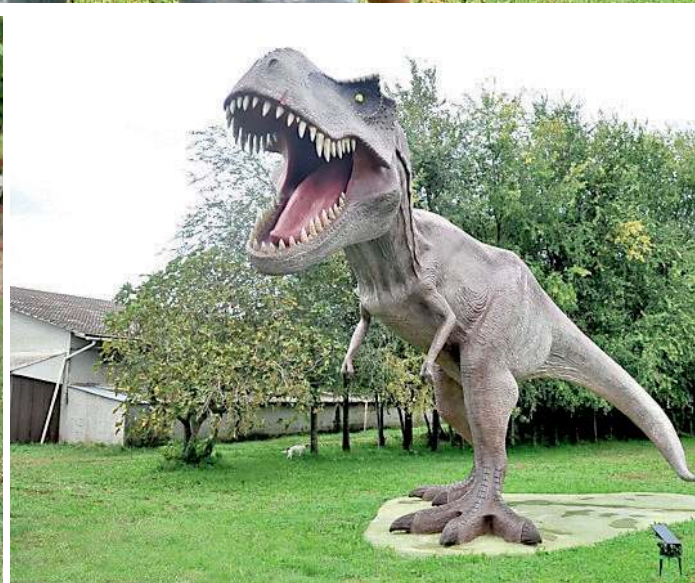
Poi è intervenuta Piera Abramo, sustainability manager dell'Udinese, che ha illustrato i risultati concreti raggiunti: dalle magliette realizzate in materiale riciclato agli oltre 2.400 pannelli solari installati sulla copertura dello stadio, dalla prima comunità energetica nel calcio alla donazione delle eccellenze al Banco Alimentare, fino ai progetti di inclusione sociale e ai programmi per il settore giovanile. Un percorso che ha reso l'Udinese il club più sostenibile d'Italia e

quarto in Europa, secondo il rapporto Brand Finance 2023.

Il momento clou della serata è stata la relazione di Magda Pozzo intitolata "Calcio e Futuro: lo Stadio Friuli tra Sostenibilità e Visione Internazionale" da cui è emerso che la sostenibilità è ormai un vantaggio competitivo e un valore identitario per il club: «Non è solo un investimento ambientale – ha detto –, ma un modello di crescita che apre nuove opportunità, attira partner e rafforza il legame con la comunità». La dirigente ha spiegato come lo stadio, un tempo percepito come semplice campo da gioco, si sia trasformato in un incubatore economico e culturale, capace di proiettare il Friuli Venezia Giulia sulla scena internazionale, anche grazie a eventi come la recente Supercoppa Uefa. Pozzo ha evidenziato una naturale sintonia tra i valori dei due club: attenzione al territorio, responsabilità sociale, sostegno all'innovazione e alla cultura. «La nostra ambizione iniziale era essere un grande Rotary – ha affermato –, la nostra clubhouse è nata con questo obiettivo, sul vostro modello. La sostenibilità è il futuro, e va costruita insieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIGNANO



Loris Bertolissio in mezzo ai dinosauri creati da lui nel giardino della sua abitazione a Bonzicco, sculture che ha realizzato con un'intelaiatura di ferro ricoperta dal cemento

Viaggio a Jurassic Park Dove creature preistoriche popolano un giardino

La passione del macellaio Bertolissio che ha creato una decina di dinosauri
«Le sculture prendono forma nella mia mente, per farle rinunciare alle ferie»

Maristella Cescutti / DIGNANO

Un piccolo, incantato Jurassic Park alle porte della frazione di Bonzicco disseminato di dinosauri nelle loro specie più note che dialogano con animali domestici, mentre una temibile pantera si erge a guardia silenziosa sopra all'entrata del parco e dell'abitazione di Loris Bertolissio ideatore e autore di queste creature, che sembra vogliano accogliere l'umano con il suo stupore di vederle.

Bertolissio si distingue per la sua profonda sensibilità, purezza d'animo, per la passione e l'amore con cui realizza le sue creature preistoriche, circa una decina, disseminate in un'ampia e curatissima area verde. E mentre Loris racconta come nasce il progetto di ogni sua creatura viene spontaneo il desiderio di accarezzare questi esseri che nonostante la mole enorme incutono grande tenerezza.

Loris Bertolissio 57 anni, di professione macellaio, è

nato e cresciuto a Bonzicco, proviene da una famiglia dove il lavoro ha sempre avuto un valore assoluto. A 50 anni ha scoperto il piacere di realizzare i dinosauri.

«Ragiono, mi documento sui libri, su internet, osservo diverse immagini anche da film. Prima di realizzare una scultura per giorni e giorni nella mia mente prende forma il progetto, mi sento staccato dalla realtà che mi circonda, trascuro persino mia moglie Patrizia per dedicarmi a queste creatu-

re. Poi con grande sicurezza inizio il lavoro. Faccio tutto da solo - spiega Loris - senza l'aiuto di nessuno, felice di vedere crescere le mie opere. Io non ho fatto né scuole né corsi per imparare l'arte, non mi ritengo un artista, ho iniziato a creare prima una lumaca in cemento di un metro e mezzo per due, poi un drago cui è seguita la pantera e infine mi sono dedicato e appassionato ai dinosauri».

Loris si mette al lavoro nel capannone adiacente al-

la sua casa se i dinosauri sono piccoli, altrimenti se sono giganti come il tranquillo Brachiosaurus alto una decina di metri, li costruisce all'aperto nel suo ampio terreno antistante l'abitazione: «Prima inizio con la struttura portante in ferro, poi la muscolatura che viene rivestita in cemento spalmato direttamente con le mani e infine, un ulteriore strato di cemento sottile per "la pelle". La parte che mi diverte di più perché bisogna essere rapidi nel realizzarla in quanto il cemento così sottile si asciuga velocemente».

Il cemento pur avendo dei limiti nella creazione dei particolari, commenta Loris, ha un costo accessibile. Per realizzare il Tirannosaurus a grandezza naturale sono occorse più di 2 tonnellate, solo la coscia è alta 4 metri e 20 per una lunghezza di circa 13 metri, la testa pesa circa 500 chili. Per realizzare il Tirannosaurus ho dovuto rinunciare quest'anno alle ferie. La vita purtroppo pone dei limiti» ammette.

Trasformare in lavoro quello che a Loris piace fa-

re, sarebbe un grande sogno, come quello di scolpire il marmo, ma gli utensili hanno un costo troppo elevato. Bertolissio ha iniziato la sua carriera creativa lavorando il legno e anche l'argilla plasmando il corpo umano, chissà, se in un futuro potremo ammirare nel suo parco una figura magari alta una decina di metri.

Il Tirannosaurus, sarebbe contento così di avere una compagna, lo conferma lo sguardo che ci segue, frutto di un sapiente gioco di lenti concave e convesse di resina, mentre lasciamo il piccolo Jurassic Park accompagnati dallo zampettare felice dei quattro piccoli cagnolini di Loris che si chiamano Ercolino, Camilla, Pina, e Mimi.

La più grande felicità per Loris Bertolissio è quella di stare seduto in una panchina del parco, in solitaria tranquillità, a guardare le sue creature dalle più "adulte" alle più piccole alte una quarantina di centimetri che, felici, cercano di scoprire il nuovo mondo dove sono state magicamente catapultate. —

BENEFICI IN VIGORE DA TARVISIO FINO A PONTEBBA

Diritti di servitù in pericolo In 700 si appellano al ministro

Chi gestisce la foresta per conto del Fec mette in discussione prassi consolidate
Le famiglie residenti, da più di un secolo, ricevono un quantitativo di legname

Alessandro Cesare / TARVISIO

Gli abitanti della Valcanale lo considerano un diritto acquisito che da un lato ha costituito un incentivo per continuare a vivere nel territorio montano, dall'altra ha dato modo di garantire la biodiversità della millenaria Foresta di Tarvisio. Oggi però, questa prerogativa chiamata "diritto di servitù" è messa a rischio e gli undici consorzi vicinali della valle, da Coccau a Pontebba, sono in allarme. Hanno tentato di trovare un accordo con chi la foresta, per conto del Fondo edifici di culto (Fec), la amministra, e cioè il Raggruppamento carabinieri biodiversità, ma le interlocuzioni non hanno prodotto alcunché (nonostante la mediazione del prefetto di Udine) a tal punto che i diritti di servitù per il 2024 e il 2025 non sono stati assegnati. Non era mai successo in periodo di pace. Ecco perché i referenti dei vari consorzi hanno sottoscritto una missiva



Un'immagine della millenaria Foresta di Tarvisio

consegnata nelle mani del ministro dell'Interno Matteo Piantadosi durante una recente visita a Malborghetto-Valbruna. Oltre che a lui, la lettera è stata indirizzata al prefetto e direttore centrale degli Affari dei culti, Alessandro Tortorella, all'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba, al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, al comandante

«Indifferibile una soluzione stabile con un percorso di confronto»

del Reparto biodiversità dei carabinieri di Tarvisio, Cristiano Manni. «È indifferibile una soluzione equilibrata e stabile mediante un percorso di confronto finalizzato ad appianare e risolvere le divergenze insorte». Questa la richiesta dei referenti delle vicinie di Rutte Walter Mandl, Coccau Gior-

gio Pippan, Tarvisio Egon Concina, Plezzut Andrea Battisti, Cave del Predil Alessandro Diamante, Camporosso Maurizio Lattisi, Valbruna Luciano Piuissi, Malborghetto-Cucco Ivano Longhini, Santa Caterina Giovanni Gallob, Bagni di Lusnizza Mauro Trevisan, Laglesie San Leopoldo Renato Seger. Accanto a loro ci sono centinaia di famiglie (700 quelle "aventi diritto"), preoccupate per la situazione venutasi a creare, che sono scesa in strada per l'arrivo di Piantadosi. I diritti di servitù, per molti di loro, hanno una valenza economica (basti pensare alle attività delle ditte boschive).

«Le servitù della Valcanale trovano il loro fondamento nel diritto tedesco vigente fin dai tempi dell'episcopato di Bamberg, poi ratificati nella Patente imperiale del 1853 e riconosciuti dallo Stato italiano – si legge nella lettera consegnata a Piantadosi –. L'elemento di fondamentale distinzione tra l'esperienza di questa zona rispetto ad altre consiste nel fatto che, mentre altrove l'evoluzione storica e giuridica ha comportato la loro scomparsa, in tutta la vasta proprietà del Fondo edifici di culto, essi vigono tuttora e sebbene abbiano perduto ormai quasi completamente la loro valenza economica, a esclusione del prelievo del legname, sono ancora assolutamente sentiti e reclamati dalla popolazione locale». Però negli ultimi due anni qualcosa si è incrinato: «Nell'ultimo biennio i rapporti tra le parti si sono in-

crinati in quanto chi attualmente è incaricato della gestione del bene foresta ha inteso ridiscutere procedure e prassi consolidate nel tempo. Da tale incresciosa situazione – chiude la missiva – è nata la necessità di un confronto diretto tra i massimi rappresentanti del Fec e gli scriventi consorzi-vicinie». Appello finalizzato a mantenere un'unità non solo ambientale, ma anche sociale ed economica per la Valcanale. —

CERCIVENTO

Perdono il sentiero sul monte Tenchia In salvo due donne

Tecnici del Soccorso alpino all'opera nel pomeriggio di ieri quando due donne del Tolmezzino hanno chiamato il Nue riferendo di aver perso il sentiero scendendo a Cercivento dal Monte Tenchia. La Sores ha attivato la stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino, la Guardia di finanza e i vigili del fuoco. Le donne erano finite in un punto impervio intorno ai 900 metri di quota e lì si sono fermate attendendo i soccorritori. Grazie alle coordinate ricevute, i soccorritori, sei persone, si sono portati lungo la strada con i mezzi e poi a piedi chiamando i nomi delle due donne fino ad individuarle. Poco prima del buio del buio e sotto la pioggia sono rientrate assieme ai soccorritori.

RIGOLATO

Ambulatorio, palestra e alloggi nel vecchio asilo ristrutturato

RIGOLATO

«La Regione sostiene i territori della montagna con interventi che rafforzano i servizi e migliorano la qualità della vita delle comunità, e trova nelle amministrazioni comunali interlocutori decisivi, capaci di leggere i bisogni reali e trasformarli in soluzioni concrete per i cittadini».

Così l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, è intervenuto ieri a Rigolato in occasione della cerimonia di inaugurazione della

rinnovata struttura "ex asilo", alla presenza del sindaco Fabio D'Andrea, del presidente della Comunità di montagna della Carnia Ermes Antonio de Crignis, del vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, della Giunta comunale, delle associazioni locali, dei cittadini e delle imprese che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera.

«In questa fase di cambiamento della composizione sociale dei nostri paesi, con conseguente trasformazione del-

le dinamiche territoriali, gli spazi polifunzionali che offrono molteplici risposte alle esigenze delle comunità rappresentano un presidio fondamentale per rendere la montagna attrattiva e vitale per cittadini e famiglie» ha sottolineato Riccardi.

L'opera inaugurata esprime appieno, inoltre, l'importanza di puntare sulla rigenerazione urbana: si tratta di interventi, come a Rigolato, che valorizzano edifici intimamente legati alla storia di un paese, restituiti alla comu-



L'inaugurazione con l'assessore Riccardi e il sindaco D'Andrea

nità con funzioni nuove e utili. Questa struttura, con i suoi molteplici servizi, è un investimento che arricchisce questa parte della montagna, che sostiene le persone e raf-

forza il tessuto sociale.

L'assessore Riccardi ha rivolto un plauso particolare all'Amministrazione comunale di Rigolato, «che con dedizione alimenta lo spirito

della comunità e ne consolida l'identità» ha concluso.

Grazie a un finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia di un milione e mezzo di euro, l'edificio costruito oltre settant'anni fa è stato ristrutturato e restituito alla comunità.

La nuova sede accoglie l'ambulatorio medico con sala d'attesa, una palestra moderna per il mantenimento e la riabilitazione fisica, la biblioteca comunale, una sala multimediale attrezzata per convegni e corsi, due unità abitative arredate e ulteriori spazi comuni. L'intervento ha compreso anche l'installazione di un impianto fotovoltaico per il risparmio energetico e la riqualificazione del giardino esterno, riportato alla sua bellezza originaria con fiori, piante, gazebo e un'area giochi per i bambini. —

CORSA DEI CASTELLI

Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE

SCANSIONA IL QR CODE
E ISCRIVITI ORA!



CERIMONIA CON IL MINISTRO

Daniele Paroni e Roberta Moro novelli sposi a Magnano

A unirli in matrimonio ieri nella sala consiliare del Comune di Magnano in Riviera è stato il ministro Luca Ciriani. Per Roberta Moro, ex sindaco e attuale consigliere comunale, e Daniele Paroni, giornalista e volto noto di Telefriuli, galeotta fu un'intervista risalente al 27 ottobre 2019. Da allora non si sono più lasciati.



overpost.biz

La cerimonia a Osoppo

Da vent'anni al lavoro per Fantoni Nominati 24 nuovi Trucioli d'Oro

Il riconoscimento, istituito nel 1995, consegnato in azienda a dipendenti, fornitori e collaboratori

Maura Delle Case / OSOPPO

Vent'anni e oltre di lavoro in azienda. Quel che si dice una vita. Un traguardo "volante" che Fantoni celebra con tutta la solennità che merita: consegnando ai propri "veterani" un oggetto simbolico, un truciolo d'oro che vuol significare tutta la gratitudine di un'azienda che prima di tutto è una grande famiglia per i suoi dipendenti. La cerimonia di consegna che è andata in scena ieri mattina all'interno del campus Fantoni, a 30 anni esatti – come ha ricordato il presidente dell'associazione Trucioli d'Oro, Leandro Zuliani – da quando a volerla fu il cavalier Marco Fantoni, è stata come sempre un momento di grande commozione. Una sfilata di nomi e volti – 24 in tutto – che per un giorno si sono presi le luci della ribalta, loro che, quotidianamente, lavorano dietro le quinte contribuendo al successo interna-



Il gruppo dei nuovi Trucioli d'Oro ritratto ieri con l'assessore Stefano Zannier e con Paolo e Giovanni Fantoni

zionale di una delle più grandi imprese del Friuli. Davanti alle istituzioni, rappresentate ieri dall'assessore regionale alle Risorse Agricole, Stefano Zannier, al presidente dei Trucioli Zuliani e a Roberto Ko-

dermatz, console dei Maestri del Lavoro, ma soprattutto davanti a tanti colleghi e familiari, i nuovi Trucioli – lavoratori della capogruppo, ma anche delle controllate, dalla carnica Lacon alla slovena Le-

sonit – hanno ritirato il riconoscimento dalle mani, emozionate almeno quanto le loro, di Giovanni e Paolo Fantoni, rispettivamente amministratore delegato e presidente del gruppo. Commossi quando

hanno consegnato il Truciolo ai collaboratori sloveni di Lesonit – determinanti negli anni, prima per integrare nel gruppo la società e poi per farla crescere (al punto che, pur avendo i requisiti per la pensione, sono ancora al lavoro) – così come alla memoria di Sandro Giacomini, mancato recentemente. «Ho il solo rammarico di non averglielo dato un anno fa» ha detto con voce vibrante di emozione Giovanni Fantoni consegnando il Truciolo alla moglie di Giacomini. Voce che ha vacillato anche a Paolo Fantoni quando il Truciolo lo ha dato a Arbjan Kaso, che da anni affianca l'azienda nell'allestimento dello stand al Salone del mobile di Milano. Un collaboratore prezioso che la sua vita in Italia l'ha sudata: «Ci ha provato 8 volte ad entrare nel nostro Paese prima di riuscirci – ha ricordato Fantoni che poi si è rivolto a lui: Hai fatto un grande dono all'Italia e a noi». —

I PREMIATI

Ecco i nomi dei "veterani" arrivati anche dalla Slovenia

La grande famiglia dei Trucioli d'Oro, nata nel 1995 per iniziativa del cavalier Marco Fantoni, si è arricchita ieri di 24 nuovi membri. Sono Andrea Bonamigo, Serena Covasso, Eros Del Bianco, Francesco Greco, Edoardo Ruttar, Lucia Di Centa, Constantin Dragomirescu, Luca Foschiani, Roberto Londero, Marco Martelli, Michele Molinaro, Marco Moro, Michele Venturini ed Enrico Zorzetto per la capogruppo. Denis Della Pietra e Riccardo Paoli della Lacon di Villa Santina e Teodor Valenčič ed Egon Bratož della slovena Lesonit. Tra i fornitori, il riconoscimento è andato ad Arbjan Kaso, Carlo Minutello, Ivan Olivo e a Sandro Giacomini, quest'ultimo mancato recentemente e per il quale era presente la moglie Sonia Bugini. Infine, attestato a Claudio Passelli e Giuseppe Varisco, entrambi membri del Consiglio di Amministrazione di Fantoni Spa. —

LE PROSPETTIVE

Il gruppo continua a investire Piano da 40 milioni di euro

OSOPPO

Un momento di festa ma anche un'occasione per fare il punto nave. Per radiografare lo stato di salute del gruppo e raccontarne i piani alla luce di una congiuntura economica tutt'altro che semplice. Anzi, complicata – come ieri ha ricordato in apertura il presidente Paolo Fantoni – dall'ennesima provocazione del presidente Usa Donald Trump: dazi al 50% per cucine e imbottiti a partire dal 1° ottobre. Una minaccia che anche a Osoppo si spera finirà nel nulla stante la posizione della commissione europea determinata a fare valere l'accordo siglato nei mesi scorsi con gli Usa sul tetto massimo dei dazi al 15%.

In questo quadro di perdurante incertezza, il gruppo Fantoni continua a spingere sull'acceleratore degli investimenti con un piano che cuba a 40 milioni di euro. E che ieri, nonostante fosse sabato, i presenti hanno potuto in parte toccare con mano visitando gli impianti, accompagnati dall'incessante rumore prodotto dall'elicottero che portava sui tetti del sito produttivi i pannelli dell'impianto fotovoltaico in fase di realizzazione, che una terminata sarà il più grande mai realizzato sulle coperture di una fabbrica in Italia. A poca distanza, quella che era l'area



La platea riunita ieri alla Fantoni per la consegna dei Trucioli d'Oro

ex De Simon sta diventando il nuovo ingresso mezzi al sito industriale, funzionale a un nuovo modello organizzativo interno e all'ottimizzazione della movimentazione quotidiana di 400 mezzi pesanti. A questo si aggiunge l'acquisizione, nel febbraio dell'anno scorso della Alder di Trieste, società con attività di produzione, commercio e deposito di materie prime per l'industria chimica, nonché di progettazione e costruzione di impianti industriali per lo stesso settore. E ancora la ramificazione in tutta Italia della controllata Wood Base Future, che si occupa di raccolta e pretrattamento del legno da riciclo: dopo le prime due piattaforme a San Quirino di Pordenone e a Pesaro, sta per aprirne una in

Lombardia. Non ultimi, gli investimenti sull'azienda di autotrasporti Natolino, con l'acquisto di 10 nuove motrici e 20 cassoni che portano il suo parco macchine a 140 automezzi e 210 cassoni.

E questi sono solo gli investimenti in corso, perché l'azienda è già al lavoro per progettare gli interventi futuri. «Stiamo pianificando l'attività dei prossimi due, tre anni – ha fatto sapere Giovanni Fantoni –: nel 2026 prevediamo di ampliare il parco legno nell'area adiacente all'impianto colla, su una superficie di circa 50 mila metri quadrati, nel 2027 invece intendiamo procedere alla ristrutturazione completa dei nostri uffici». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACQUA
TERMALE
COME
TERAPIA
NATURALE

BIBIONE
THERMAE

Aperto tutto l'anno
bibioneterme.it
T. 0431 441111

Dalle profondità del sottosuolo sgorga un'acqua termale a 52°C, riconosciuta dal Ministero della Salute per le sue proprietà terapeutiche. Utilizzata in cure convenzionate con il SSN. Accanto all'ambito clinico, un'area Wellness & SPA con piscine, saune, bagno turco e trattamenti per un benessere autentico e duraturo.

L'INCIDENTE A BARAZZETTO DI COSEANO NEL LUGLIO 2024

Investimento mortale: 1 anno e 8 mesi

Alessandro Cesare / COSEANO

Aveva ommesso di dare la precedenza al ciclista che sopraggiungeva dal senso di marcia opposto, travolgendolo. Nei giorni scorsi Cinzia Pezzuto, 62enne di Flaibano, è comparsa davanti al giudice per l'udienza preliminare

del tribunale di Udine, Mariarosa Persico. Era accusata di omicidio stradale per la morte di Elvis Basaldella, 59enne di Bressana di Basiglio. La donna, assistita nel procedimento dall'avvocato Luca Ponti, ha patteggiato una pena di 1 anno e 8 mesi di reclusione con il beneficio della

condizionale, una sanzione di 302 euro e la sospensione della patente per 1 anno e 6 mesi.

L'incidente si era verificato il 17 luglio 2024 a Barazzetto di Coseano, all'intersezione tra le strade provinciali 60 e 16. Erano da poco passate le 7 del mattino quando

Pezzuto, alla guida di una Fiat Grande Punto, aveva lasciato la sp 60 per immettersi sulla sp 16 tagliando la strada a Basaldella che arrivava in sella alla sua bicicletta. L'impatto con il paraurti dell'auto fu particolarmente violento e per il 59enne, sbalzato dalla bici e proiettato



Elvis Basaldella

sul cofano della Grande Punto prima di finire a terra, non ci fu nulla da fare. Come stabilito dai successivi accertamenti medici, l'uomo morì per «shock emorragico conseguente alle plurime lesioni interne riportate nel trauma, in particolare la rottura dell'aorta». A poco più di un anno dall'improvvisa scomparsa il vuoto lasciato da Basaldella tra parenti e amici è rimasto incalcolabile. Persona buona e generosa, era un grande appassionato di calcio e di ciclismo.—

TREPPA GRANDE

Salvò gli studenti sul bus «Non sono un'eroina»

All'inaugurazione della nuova scuola premiata l'accompagnatrice Rosa Ingenito
Il sindaco: «Un gesto importante per il quale non finiremo mai di esserle grati»

Letizia Treppo / TREPPA GRANDE

Una gradinata piena di bambini abbracciati dall'affetto delle famiglie. Tante bandierine colorate appese sopra il cielo di Treppo Grande: è il giorno dell'inaugurazione della scuola primaria «Giovanni XXIII».

Un'occasione per gioire e festeggiare, per riconoscere il grande lavoro fatto da tutti quelli che si sono spesi nella realizzazione dell'opera, ma soprattutto per premiare chi, come Rosa Ingenito, si è prodigato per i più piccoli. «Non sono un'eroina, sono semplicemente una mamma, una nonna che nel momento del bisogno si è buttata e ha fatto quello che andava fatto. Personalmente, ho molto coraggio e così ho fatto il mio dovere nei confronti dei bambini. Per fortuna è andata bene. La loro vicinanza e quella di tutta la comunità mi hanno commosso e dato la carica per riprendermi presto». Il gesso al braccio con il quale ha rotto il vetro dello scuolabus su cui viaggiavano 21 bambini per portarli in salvo, Rosa Ingenito, accompagnatrice scolastica, ha ricevuto un omaggio floreale, un'opera realizzata dagli alunni della scuola con l'argilla e una



La collaboratrice Rosa Ingenito premiata dei bambini durante la cerimonia d'inaugurazione



Il sindaco taglia il nastro

targa da parte dell'amministrazione comunale. «I ringraziamenti – ha commentato il sindaco Sara Tosolini – sono solo un simbolo rispetto al grande gesto compiuto dalla signora Rosa. Un'azione, la sua, che, al giorno d'oggi, non è scontata ma che ha dimostrato il legame esistente tra l'accompagnatrice e i nostri piccoli alunni. Un gesto per il quale noi non finiremo mai di esserle grati».

Lacrime di gioia e gratitudine, ma anche un momento per tagliare il nastro tutti assieme

dopo la conclusione di un'opera iniziata nel 2018 e completata a seguito di numerosi interventi. «La realizzazione di questa scuola – continua Tosolini – è frutto di una pianificazione partecipata in cui ci siamo cimentati e di cui abbiamo visto il risultato. Siamo in un edificio simbolo, una vera e propria testimonianza per le generazioni future di come la popolazione può lavorare insieme per ottenere un risultato importante. La scuola di Treppo Grande è una scuola senza zaino, dove il singolo

pensa anche per l'altro. Questa scuola non vuol essere solo un edificio pubblico, ma un luogo aperto a tutti, dove chiunque possa vivere gli spazi assieme ai bambini».

Il finanziamento di 2,8 milioni di euro ricevuti da fondi Pnrr e grazie al supporto regionale ha permesso di portare a compimento numerose opere, sia all'esterno che all'interno della struttura, come ad esempio il rifacimento della copertura pesante della struttura degli impianti elettrico, idrosanitario e di riscaldamento o la sostituzione degli infissi. Grazie a un progetto partecipativo, coordinato dall'architetto d'interni Michela Urban, gli alunni sono stati coinvolti nella scelta dei colori, degli arredi e dei dettagli. L'iniziativa si è aperta alla comunità: le associazioni del comune, i comitati ed il gruppo genitori hanno acquistato panchine, giochi e lavagne interattive multimediali.

Un cronoprogramma che ha previsto circa diciotto mesi di lavori serrati.

Numerose le autorità laiche e religiose, che, assieme a bambini, famiglie e insegnanti hanno preso parte all'evento. Presenti il dirigente scolastico del plesso che ingloba anche le scuole di Buja, Forgaria nel Friuli e Majano, Francesco Candido, gli amministratori dei rispettivi comuni, la consigliere regionale Manuela Celli, la referente regionale per l'edilizia Rita Contento, il presidente della comunità collinare del Friuli, Luigino Bottoni, e il parroco don Anthon. «Un ringraziamento – ha concluso il sindaco Tosolini – a tutti coloro che si sono prodigati per portare a compimento quest'opera fondamentale per un comune come quello di Treppo Grande».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREPPA GRANDE

Psicologi nelle classi come supporto alle famiglie

TREPPA GRANDE

L'amministrazione comunale di Treppo Grande, di concerto con l'istituto comprensivo di Majano, Forgaria e Buja, ha chiesto un supporto di tipo psicologico dopo l'incidente, che, venerdì scorso, ha coinvolto ventuno bambini, l'autista e l'accompagnatrice dello scuolabus, con l'obiettivo di riportare serenità nel contesto familiare e scolastico. Grazie all'immediata disponibilità di Eva Pascoli, terapeuta esperta in Emdr e presidente dell'Ordine degli psicologi Fvg, in collaborazione con l'associazione Emdr, si è svolto martedì sera un incontro di psicoeducazione sul trauma, rivolto a tutti i genitori, alle insegnanti, agli educatori del doposcuola e a tutto il personale che entra in relazione con i bambini. «Il Ciso (Critical Incident Stress Orientation) – spiega Eva Pascoli – è un incontro che ha lo scopo di affrontare l'evento critico, per riconoscere eventuali segnali peritraumatici nelle prime settimane dall'evento e offre agli adulti la possibilità di esprimere il proprio impatto emotivo, per condividere una comune modalità d'intervento e supporto ai bambini». Numerose le famiglie e il personale scolastico che hanno partecipato alla serata. Un momento informativo, formativo, ma soprattutto di condivisione dell'esperienza.—

FAGAGNA

C'è Liberi di giocare Il centro senza traffico a misura di bambino

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Il centro di Fagnaga diventerà isola ciclopeditonale oggi dalle 15.30 per ospitare la seconda edizione di «Liberi di giocare», ideata e curata dall'assessore allo sport Claudio Bassi. Le piazze e le vie, fino al Parco del Cjastênâr, diventeranno uno spazio in cui muoversi, a piedi o in bicicletta, liberi e sicuri, senza traffi-

co. Bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni potranno giocare, sperimentando attività sportive e musicali grazie alla preziosa collaborazione delle 14 associazioni locali che hanno aderito all'iniziativa. Al Cjastênâr si praticheranno pallavolo, cricket-badminton, calcio, corsa, bocce e footgolf, novità di quest'anno. In centro riecheggeranno le note musicali, mentre in piazza

Unità d'Italia ci si potrà cimentare con basket, tennis, judo e danza. Per tutti i ciclisti saranno ideati percorsi cittadini. L'associazione Dama-trà riproporrà «A passo d'asino», che coniuga il cammino in compagnia degli asini con il piacere della lettura. «Questa iniziativa – commenta l'assessore allo sport Claudio Bassi – vuole dare la possibilità ai nostri ragazzi di avere le vie, le piazze e il parco a loro disposizione per provare le attività presenti a Fagnaga, liberi di giocare senza traffico o pericoli, girando in bicicletta o a piedi con le famiglie». Dalle 14 alle 15.30, largo ai «Giochi di strada» organizzati dal Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze. Si esibiranno due band di giovani: i RockOver e i Friday special.

AGENZIA PRATICHE AUTO MOTO

autoscuola Romanelli

I NOSTRI CORSI

Patente: **AM** con **MICROCAR** esami di guida a Gemona Del Friuli.

Patenti: **AM • A1 • A2 • A3 • B • B1 • B96 • BE • BS • C1 • C1E • C • CE • D1 • D1E • D • DE • KB**

CONTRIBUTO REGIONALE LEGGE 2020 BANDO 23.03.2023

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BANDO
BONUS PATENTE NAZIONALE**

AUTOSCUOLA ROMANELLI - Piazza Antonio Comelli, 1 - GEMONA DEL FRIULI
Tel. 0432 980944 • Cell. 3802499350 • autoscuolaromanelli@libero.it

Sono aperte le iscrizioni per **rinnovo CQC merci/persone** e corso **conseguimento CQC merci/persone** con inizio a settembre

PATENTI AM

PATENTI B1

IMMOBILIARE IN UDINE

LIGNANO PINETA

Villa indipendente in classe "A"

Introvabile **villa** posta su una collinetta a poca distanza dal mare ... architettura molto moderna, linee pulite, qualità costruttiva, piscina e molta privacy. Tre camere e living da rivista. Info riservate.



PALMANOVA

Vicinanze - Villa

In posizione strategica tra Udine, Palmanova e Grado, meravigliosa **villa indipendente** di recente costruzione con disposizione su due livelli, generosa zona giorno, triservizi, comodo giardino privato su 4 lati. Privacy, silenzio, tecnologia moderna, arredo completo... occasione unica!

La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

IL CARTELLO "VENDESI"

Per le agenzie, è un potente strumento di marketing che porta indubbi vantaggi e qualche svantaggio. È un annuncio pubblicitario costante, attira l'attenzione di potenziali acquirenti interessati a una specifica zona, conferisce serietà e affidabilità alla vendita. Però, se esposto per troppo tempo, può dare l'impressione che l'immobile non sia desiderabile o "problematico". Anche se la pubblicità online è fondamentale, il cartello resta uno strumento efficace capace di catturare l'interesse di un pubblico locale e spontaneo.

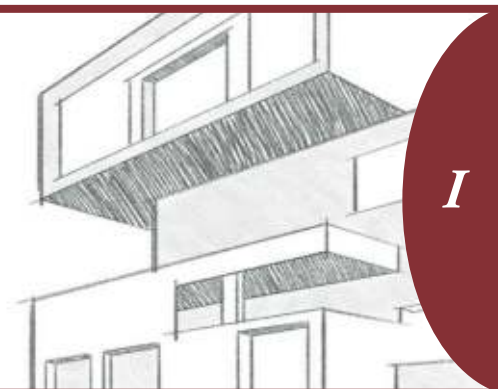


CARLO MIDENA

P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • f i

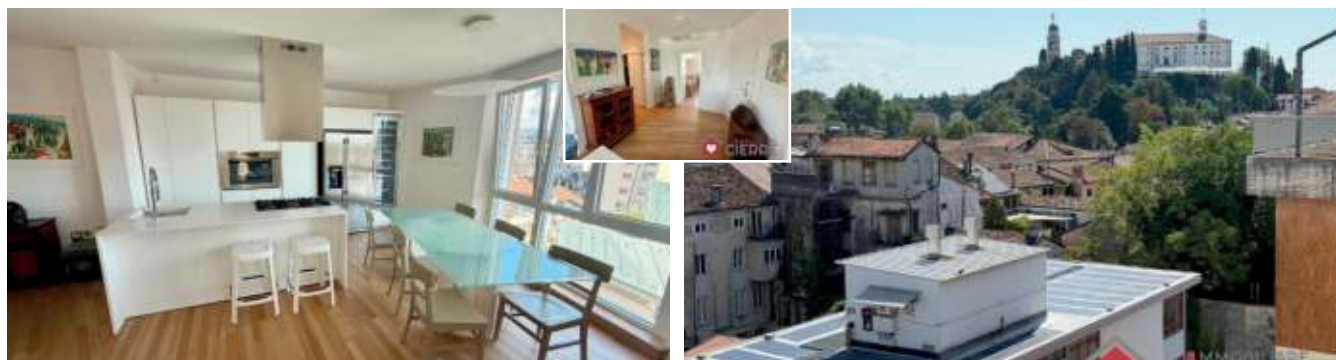


Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

UDINE - VIA CICOGNA



Al sesto piano di un palazzo situato in zona centrale ma tranquilla, proponiamo in vendita un **ELEGANTE APPARTAMENTO TRICAMERE RECENTEMENTE RISTRUTTURATO** da 113 mq con biservizi. L'appartamento viene venduto parzialmente arredato. Ascensore presente. Prezzo Richiesto: **€ 320.000 + € 200,00/mese** spese condominiali - Classe Energetica in fase di definizione

agenzia immobiliare MANIN[®]

di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



TRICESIMO - Splendida e prestigiosa villa progettata da un famoso architetto e risalente ai primi anni 2000, disposta su 3 livelli per circa 450 mq totali e ampio parco piantumato di circa 6000 mq. Completa di tutti gli spazi necessari e molto pratica da vivere. Eccellenti finiture e molto altro. Da vedere!



BASILIANO - Fraz. Orgnano - Casa indipendente (un solo lato accostato) completamente ristrutturata 12 anni fa, disposta su 2 piani + soffitta, cucina, soggiorno, 3 camere grandi, 2 bagni, cantinetta, garage + altro fabbricato indipendente uso magazzino con tetto rifatto a nuovo e terreno totale di circa 1500 mq. Cl. Energ. E. **€ 140.000**



UDINE - Zona Planis/Ospedale - In tranquillo contesto residenziale, spaziosa villetta a schiera molto ben tenuta disposta su 2 piani più mansarda abitabile e scantinato con taverna, lavanderia e garage. Cucina, soggiorno, 3 camere (volendo altre 2 in mansarda), 3 bagni, giardinetto di proprietà. Cl. Energ. E. **€ 295.000 trattabili.**



TAVAGNACCO - Casa indipendente completamente ristrutturata nel 2012, disposta su 2 piani con ampia cucina, soggiorno, un bagno finestrato, 3 camere e scoperto recintato di proprietà. Cl. Energ. D. **€ 235.000 trattabili.**



UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzi, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Consegna prevista a ottobre 2025. Cl. Energ. A/4!

AFFITTI COMMERCIALI



UDINE Nord - Via Nazionale/Viale Tricesimo - In ottima posizione di massima visibilità sulla strada statale Pontebbana, in affitto locale commerciale vetrinato fronte strada di circa 750 mq con ampio piazzale uso parcheggi o altro. Ulteriori informazioni a richiesta.

BASALDELLA - Ampio ufficio al 1°ultimo piano di 130 mq commerciali, recentemente ristrutturato, composto da 5 stanze + ingresso/sala di aspetto, 2 bagni finestrati, terrazzo, 3 posti auto. Non arredato. Cl. Energ. E. termoautonomo. **€ 800 mensili.**

www.immobiliaremanin.com

agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



BASILIANO - Fraz. Basagliapenta - Ampia e signorile casa bifamiliare disposta su 3 livelli per oltre 500 mq totali con 5/6 camere, 4 bagni, taverna esterna con ampio garage/magazzino, curato giardino piantumato e molto altro. Cl. Energ. E. **€ 385.000 trattabili.**



MERETO DI TOMBA - Frazione PANTIANICCO - Spaziosa abitazione da ristrutturare disposta su 2 piani + soffitta, 4/5 camere, vari magazzini/locali accessori e scoperto di proprietà di circa 350 mq. Cl. Energ. G. **€ 38.000 trattabili.**



CODROIPO - Fraz. Lonca - Interessante casa indipendente recentemente ristrutturata e disposta su 2 piani con soggiorno, cucina, 3 camere, terrazze, 2 bagni e piccolo scoperto recintato di proprietà. Cl. energ. E. **€ 105.000 trattabili**



CODROIPO - Fraz. Lonca - Casa accostata su un lotto di circa 1500 mq (circa 950 mq di terreno recintato), disposta su 2 piani + soffitta al grezzo con 3 camere, 2 bagni, vari magazzini/locali accessori. Parzialmente ristrutturata. Cl. Energ. G. **€ 65.000 trattabili.**

RICERCHIAMO A seguito di numerose richieste case ed appartamenti in tutte le zone della montagna (Carnia, Tarvisiano, Valli del Natisone, Musi ed altro). Rapide definizioni!



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

VILLE



VIA PRADAMANO INTERNI: splendida **VILLA** attualmente suddivisa in due eleganti e rifiniti appartamenti entrambi con due camere, ampio salone con caminetto, cucina in muratura e studio/guardaroba. Ampia terrazza solarium e splendido giardino piantumato di mq. 1.000 con fabbricato per deposito/cantine. **Spettacolare Euro 549.000**



REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 399.000**



TERRENO EDIFICABILE di mq 1600 (zona B2).
Introvabile Euro 595.000

FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di



PASIAN DI PRATO: nuova **VILLA SINGOLA** con ampio salone, spaziosa cucina, disimpegno, bagno finestrato con doccia, camera da letto e lavanderia. Zona notte con tre camere, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno privato. Giardino con doppia autorimessa. Impianto fotovoltaico 6 Kw, climatizzatore... **Introvabile 479.000**



TRICESIMO: panoramica **VILLA** su **PIANO UNICO** con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticata con autorimessa. **Giardino di 2200 mq. Occasione Euro 379.000**



PASIAN DI PRATO: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. **Impianto fotovoltaico 4,2 Kw. Affare Euro 319.000**



PLAINO: in signorile contesto **VILLA SINGOLA** con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, camera, bagno con doccia, camera padronale con bagno, guardaroba e studio. Al piano superiore due camere, bagno con doccia e soppalco. Taverna con accesso diretto al garage doppio. **Giardino. Euro 429.000**

TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore



camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000**

APPARTAMENTI



UDINE NORD: in zona molto servita, raffinato **BICAMERE + CAMERETTA** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Possibilità di permuta Euro 239.000**



PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzo, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 199.000**



VIA DEL BONDIN TOR- introvabile **BICAMERE** piano terra con **GIARDINO** con ingresso indipendente con ampia cucina con terrazzo, soggiorno terrazzato e bagno finestrato con doccia, al piano superiore due camere da letto, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Cantina, garage e posto auto. Climatizzato. **Spettacolare Euro 198.000**

CHIARVIS: in ottimo contesto residenziale ampio e luminoso **BICAMERE** composto da ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con veranda e



lavanderia, disimpegno, spaziosa camera matrimoniale con terrazzo, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina e garage. **Climatizzato. Ottimo Euro 179.000**



ZONA PALAMOSTRE: in elegante zona, **BICAMERE** primo ingresso con salone, cucina separata, grande terrazzo, disimpegno, camera, bagno con vasca e camera padronale terrazzata con bagno con doccia. Cantina e 2 garage. Climatizzazione, aspirazione centralizzata, tapparelle elettriche... Pannelli solari e fotovoltaici condominiali. **Unico Euro 425.000**



FAGAGNA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di mq. 240 con accesso indipendente, sala da pranzo, cucina con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredato e climatizzato. **Termoautonomo e no spese condominiali. Occasione Euro 162.000**



FELETTO: centralissimo **TRICAMERE** completamente e finemente ristrutturato con ampia luminosa zona living con terrazzo e cucina a vista, disimpegno, due camere, ripostiglio, bagno con doccia e camera da letto padronale con bagno privato finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. **Termoautonomo. Primo ingresso Euro 239.000**

PADERNO: ottimo **MINIAPPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con



doccia. Completamente arredato e termoautonomo. Attualmente locato a referenziato inquilino. **Rendita 6,5%. Euro 59.000**

RUSTICI / TERRENI



MAJANO: in bel contesto residenziale ottimo lotto di **TERRENO** di forma regolare di mq 1430, di cui mq 705 **EDIFICABILI** e mq. 725 a destinazione area verde. Indice di edificabilità 1:1, zona B3 (zone residenziale estensiva). Posizione tranquilla e panoramica. **Solo Euro 59.000**



SAN VITO DI FAGAGNA: in zona centrale e molto servita **RUSTICO** di mq 380 composto da tre piani fuori terra, deposito, con accesso carraio, fienile e sottotetto. **Corte esclusiva di mq 65. Solo Euro 39.000**



UDINE NORD: in tranquilla e panoramica zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 1150. Indice di edificabilità 1:1. **Ottima occasione Euro 119.000**

FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita **CUBATURA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di



TERRENO EDIFICABILE di mq 1600 (zona B2). **Soluzione unica Euro 595.000**

COMMERCIALI



TARCENTO: in ottima zona commerciale ampio **CAPANNONE** di mq 435 personalizzabile con ampie vetrine, doppio ingresso e accesso carraio per mezzi. **Ampia disponibilità di parcheggio. Occasione Euro 179.000**



VIALE DUODUO: in ottima posizione ampio **NEGOZIO/UFFICIO** open-space di mq 130 con ampie vetrine e bagno. **Doppio garage. Climatizzato. Super occasione Euro 239.000 (Condominio con efficientamento energetico bonus 110)**



CODROIPO: in posizione centrale **NEGOZIO** con ampie vetrine, composto da zona open space, due vani laboratorio, spogliatoio, bagno clienti (uomo/donna) e bagno personale. Al piano interrato, tre vani ad uso magazzino. Posto auto e corte esclusiva. **Edificio con lavori eseguiti superbonus 110. Ottima occasione Euro 328.000**

FELETTO: in ottima zona commerciale con ampia visibilità ampio e luminoso **NEGOZIO** di mq 270 con grandi vetrine su due lati.



Ampia disponibilità di parcheggio. Ottima occasione Euro 219.000



ESCLUSIVO RECUPERO, UDINE - VIA NIMIS



Progetto firmato dall'architetto **Princic** per questo prestigioso recupero di un fabbricato storico in classe "A4", composto da sole cinque unità abitative. Finiture curate, grande luce, "sapore" di un tempo ... un equilibrio perfetto tra fascino e modernità senza tralasciare la posizione davvero invidiabile.

TRICAMERE IN DUPLEX, TRICESIMO



In recente condominio, impeccabile appartamento di mq. 105 disposto su due livelli. **Tre camere**, biservizi, terrazza abitabile, garage, cantina e posto auto. Ultimo piano, splendide viste, posizione centrale, € 195.000!

TRICAMERE, UDINE QUARTIERE S. OSVALDO



In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A" ... a partire da € 395.000

VENEZIA 400



Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere. Prezzo introvabile per un primo ingresso... € 2.500/mq.!

IMPORTANTE CASA CLASSE "A2", UDINE - VIA PORTANUOVA



Fantastica **casa** completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica "A2", clima, domotica. Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.



IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

MINI in RUSTICO - BEIVARS: in grazioso contesto tranquillo e riservato, al primo piano di una piccola palazzina, miniappartamento completamente arredato (anche lavatrice) e termoautonomo. Ingresso, soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera matrimoniale e bagno finestrato con box doccia. Posto auto scoperto ad uso esclusivo nella corte condominiale. Disponibile da ottobre. Circa mq. 45, € 500 mensili + € 30 spese.

APPARTAMENTI - ZONA PIAZZA GARIBALDI: eleganti mini e bicamere appena ristrutturati, mai abitati prima, un primo ingresso ideale per chi cerca comfort, stile e una posizione centralissima. Completamente arredati con gusto e cura dei dettagli, luminosa zona giorno con cucina a vista, ambienti finestrati e spazi interni ben distribuiti. Aria condizionata, spese condominiali comprensive di riscaldamento. Possibilità di locare un posto auto nelle immediate vicinanze. Da mq. 60 a mq. 90.

BICAMERE RISTRUTTURATO - VICINANZE PALAMOSTRE (locazione esclusivamente ad uso foresteria (azienda): in tranquilla zona residenziale appartamento al primo piano, internamente ristrutturato. Soggiorno/pranzo con terrazza, cucina con veranda e lavanderia, bagno con doccia e comodo ripostiglio. Con autorimessa. Completamente arredato, riscaldamento autonomo e climatizzazione. Disponibile da subito. Mq. 100, € 1.000 mensili.

COMMERCIALI

NEGOZIO VETRINATO IN AFFITTO - VIA COSATTINI: in posizione strategica, nel cuore di una delle vie più trafficate e centrali della città, immobile commerciale luminoso e ben visibile, caratterizzato da due ampie vetrine fronte strada. Ampio vano open space, facilmente modulabile secondo le esigenze, oltre a un comodo scantinato ad uso deposito. Impianto di climatizzazione e riscaldamento centralizzato. Disponibile da novembre. € 1.800 mensili + spese.

NEGOZIO - ZONA LARGO DEL PECILE: nella zona commerciale più elegante e frequentata della città, proponiamo due unità fronte strada, locabili sia singolarmente che in un'unica soluzione. I locali, attualmente comunicanti tra loro, si compongono ciascuno di due spazi molto luminosi grazie alle ampie vetrate fronte strada. Climatizzatore caldo/freddo, spese condominiali minime. Disponibile da subito. Canone mensile su richiesta.

UFFICIO NEL CUORE DI UDINE - CORTE SAVORGNAN: ufficio al secondo piano in una zona pedonale ricca di servizi e facilmente accessibile. Affacciato direttamente sulla via principale, garantisce visibilità e luminosità: il riscaldamento centralizzato rende l'ambiente confortevole tutto l'anno. Questa soluzione è ideale per professionisti o piccole realtà che cercano un ufficio pratico e ben posizionato, perfetto per chi vuole essere al centro della vita cittadina. Mq. 70, € 700 mensili.

TRICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Ampio appartamento al piano rialzato in palazzina degli anni '60, terrazzato, cucina e soggiorno separati, bagno finestrato, completo di cantina e garage... da sistemare internamente. € 135.000

TRICAMERE, LIGNANO - ZONA "FRECCHE TRICOLORI"



A due passi dal mare luminoso appartamento recentemente e sapientemente ristrutturato, mq. 100 al terzo ed ultimo piano. Zona giorno open space con terrazzo, due ampie camere doppie ed una matrimoniale, bagno finestrato con doccia, seconda terrazza. Finiture e arredi di qualità, per viverlo tutto l'anno! Posto auto e area bici condominiali, € 375.000 con arredi.



VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente ristrutturata, dalle ampie dimensioni... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000

CASA, UDINE - VIA GRAZZANO



Casa in linea ristrutturata e disposta su tre piani, con piccolo scoperto di pertinenza (pavimentato) sul retro, soggiorno/cucina, tre camere, studio, un bagno e terrazzino. Tetto travi a vista e climatizzazione... € 199.000

BICAMERE + STUDIO, UDINE SUD



In contesto quadrifamiliare, delizioso appartamento con terrazza abitabile e giardino privato, zona giorno open space, **due camere**, biservizi, cabina armadio, garage, cantina e doppio posto auto. Condizioni perfette, spese condominiali minime, full optional... una chicca! € 258.000

VILLA INDIPENDENTE NEL CUORE DEL COLLIO FRIULANO



In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato ... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo.

VILLA, UDINE - ZONA SAN PAOLO



Villa indipendente degli anni '60 con giardino piantumato, disposta su tre livelli, necessita di lavori di ristrutturazione. € 170.000

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un tricamere di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000



BICAMERE, UDINE - INIZI VIA AQUILEIA



A due passi da piazza Duomo, interessante **bicamere** in piccolo condominio senza amministratore ... cucina separata, ampia terrazza abitabile, generosa cantina. Ottime condizioni, parziale arredo, classe B.



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



UDINE

prezzo: 455.000€ mq: 371

Villa indipendente recente a Tricesimo, perfetta e luminosa, con 1100 mq di parco, 5 camere, taverna e comfort moderni. Prezzo non trattabile.

+39 335 8359050



CASSACCO

prezzo: 148.000€ mq: 190

in zona defilata dal centro e immersa nella natura, bella casa di testa bicamere, biservizi, ampia soffitta e grande giardino!

+39 348 6909906



AZZANO DECIMO

prezzo: 193.000€ mq: -

Appartamento bicamere al primo piano di una bifamiliare in classe B, completamente autonomo e arredato, posto auto coperto e scoperto, pannelli solari e impianto gpl.

+39 347 0488851



ARTEGNA

prezzo: 138.000€ mq: 140

Curata casetta a due passi dal centro paese zona giorno al piano rialzato con terrazza, piano mansardato con camere e ripostigli, seminterrato e wc.

+39 348 6909906



PALMANOVA

prezzo: 98.000€ mq: 111

Palmanova, bicamere al piano rialzato con due bagni, terrazza, veranda e garage. Luminoso, funzionale e in posizione strategica vicino al centro.

+39 339 611 8623



CODROIPO

prezzo: 97.000€ mq: 141

Terratetto tricamere e biservizi, comoda cucina e soggiorno, terrazzo al secondo piano. Giardino verde di 60 mq. A pochi passi da tutti i servizi. Modesto ma abitabile.

+39 348 3243574



CODROIPO

prezzo: 232.000€ mq: 159

A ridosso del centro, porzione di bifamiliare del 1984 tricamere e biservizi, ampia zona giorno, garage e stanze di servizio. Giardino curato ed esclusivo. Zona Top!

+39 348 3243574



SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

prezzo: 259.000€ mq: 250

Casa composta da due appartamenti indipendenti. Due cucine, quattro camere, comodo garage, ampio garage/magazzino, cortile esclusivo e porzione di terreno.

+39 348 5800513



PADERNO

prezzo: 237.000€ mq: -

Paderno (UD), nuovo bicamere, travi a vista, riscaldamento a pavimento, terrazza, una chicca, garage, no spese condominiali

+39 335 8359050



RIVOLTO

prezzo: 364.000€ mq: 128

Villa a schiera in bioedilizia, classe A4. Soggiorno-cucina, tre camere, tre bagni, due posti auto e giardino privato. Vieni a scoprire anche le altre soluzioni in agenzia. Nuova costruzione.

+39 348 5800513



SAN GIOVANNI AL NATISONE

prezzo: 114.000€ mq: 83

Moderno appartamento con comodo open space, 2 grandi camere da letto e 2 terrazze abitabili! Completo di cantina e garage ed in zona molto ben servita

+39 327 9031373



GONARS

prezzo: 193.000€ mq: 155

Spettacolare centralissimo appartamento su 2 livelli con due camere da letto, studio, grande sala, cucina separata e doppio servizio! completo di garage per 2 auto e cantina

+39 327 9031373

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



overpost.biz



Messaggero Veneto Immobiliare



V

gallo mobili

dal 1983 professionisti dell'arredo

**DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE,
PER UN DESIGN SU MISURA**



Offriamo:

- consulenza da parte di esperti
 - preventivo gratuito
 - progettazione 3D
 - arredi personalizzati su misura
 - pagamenti rateali
 - oltre 40 anni di attività
 - montaggi con personale esperto
- Oltre a una novità assoluta:**
- realità virtuale per esplorare subito la nuova cucina

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)
T. 0432 918179 - info@gallomobili.it - www.gallomobili.it
Dal Martedì al Sabato 9.00/12.00 e 15.00/19.00



PAGNACCO



VILLE in bifamiliare,
tricamere, con giardino
in corso di realizzazione



Vendita diretta dell'impresa



Info al 340.8415650



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

POVOLETTO LUMINOSA VILLA A SCHIERA



In contesto residenziale, **LUMINOSA VILLA A SCHIERA** completamente ristrutturata nel 2020 (impianti, infissi, pavimenti, bagni). L'immobile ha una metratura di 150 mq complessivi sviluppati su tre livelli con cucina a vista, soggiorno, due camere matrimoniali, una camera singola, biservizi, graziosa taverna, lavanderia, giardino e garage. Impianto fotovoltaico da 6 kwh, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni - parziale arredo compreso nel prezzo **€ 230.000,00** - Classe Energetica "C"

VIALE VENEZIA AMPIO TRICAMERE CON TERRAZZO ABITABILE



In splendida zona residenziale, tranquilla e ben servita, a due passi dal centro, proponiamo in vendita appartamento tricamere di 130 mq al terzo piano con biservizi, terrazza abitabile, cantina e garage. Da ristrutturare internamente. **€ 160.000,00** - Classe Energetica in fase di definizione

VIA MANZINI BICAMERE ARREDATO CON CANTINA



INTERESSANTE BICAMERE ARREDATO posto al piano alto composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato con vasca, camera matrimoniale, camera singola, due terrazzini e cantina. Riscaldamento centralizzato. **€ 98.000** - Classe Energetica "D"

VIC. VIA VIOLA PREZZO RIBASSATO - OCCASIONE



in signorile condominio a pochi passi dal centro pedonale, **INTROVABILE APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI DA 177 MQ SU UNICO LIVELLO** ampia e luminosa zona living con terrazza, cucina separata, veranda, zona lavanderia, camera singola, camera doppia, ripostiglio, bagno, camera padronale con cabina armadio e secondo bagno. Cantina e autorimessa. **€ 425.000** - Cl. Energ. "B"

ZONA OSPEDALE NUOVO TRICAMERE CON TERRAZZA ABITABILE



in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 158 MQ CON TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA. € 450.000**

TARCENTO VIA ARTICO DI CASTELLO



adiacente al centro, **SIGNORILE VILLA BIFAMILIARE DI OLTRE 300 MQ** disposta su due livelli oltre al piano seminterrato adibito a studio/lavanderia/cantina. Ogni appartamento è dotato di autorimessa e di una porzione di giardino in uso esclusivo. **€ 333.000** - Classe Energetica "G". Possibile acquisto frazionato costo appartamento bicamere+studio **€ 195.000**, appartamento bicamere **€ 138.000**.

MARANO LAGUNARE (UD) ABITAZIONE INDIPENDENTE



Proponiamo in vendita una **SPAZIOSA E LUMINOSA CASA INDIPENDENTE**, situata in una tranquilla zona residenziale di Marano Lagunare. L'immobile si sviluppa su due piani fuori terra (terra e primo) più piano interrato. Abitazione abitabile da subito. Posizione strategica, vicina a tutti i principali servizi e a pochi minuti dal centro del paese e dalla laguna. **€ 245.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

POZZUOLO DEL FRIULI INTERA BIFAMILIARE



formata da due appartamenti indipendenti con curato scoperto recintato e piantumato. L'unità al piano terra misura 83 mq ed è composta ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato con doccia, camera con cabina armadio. L'unità al piano primo misura 207 mq ed è composta da ampio salone, cucina abitabile con zona pranzo e caminetto, tre camere, bagno finestrato con vasca, oltre a taverna, lavanderia, centrale termica, studio, garage doppio al piano interrato. **€ 255.000** - Cl. Energ. "F" - POSSIBILITÀ VENDITA FRAZIONATA!

DOPO UNO SCONTRO A SAVOGNA TRA UNA BICI E UNA MACCHINA

Ciclisti senza limiti sul Matajur I residenti: «Servono controlli»

Gli abitanti della frazione Montemaggiore: arrivano come missili senza rallentare
Preoccupati gli automobilisti: «Evitati tanti incidenti, guidiamo con il terrore»

Lucia Aviani / SAVOGNA

«La strada del Matajur è stata scambiata per una pista di chilometro lanciato. I rischi sono altissimi: è un miracolo che non sia ancora successo nulla di grave». Il «caso» del momento, nelle Valli del Natisone, si spalanca in comune di Savogna, che sviluppandosi sulle pendici del monte simbolo del territorio è una delle zone più frequentate dai turisti di passaggio, dagli escursionisti, dagli appassionati delle due ruote.

E proprio a loro va ricondotto l'allarme, che parte dagli abitanti di Montemaggiore sulla base di una pragmatica constatazione: «I ciclisti che salgono fino al rifugio sono sempre di più – testimonia un residente, Dino Azzolini, facendosi «capocordata» della segnalazione – e in ampia parte si dedicano alla discesa in totale sprezzo del pericolo, per sé e per gli altri. Tanti gli incidenti evitati per un soffio. Chi vive



La strada del Matajur all'altezza della frazione di Montemaggiore

nelle borgate del Matajur guida con il terrore di vedersi sbucare all'improvviso da una curva, a velocità elevata, una bicicletta». Ieri però l'incidente non è stato evitato: un ciclista è rimasto ferito dopo essere stato urtato da una macchina.

L'arteria, certamente, si presta e invoglia a una «discesa libera», ma il traffico automobilistico su di essa non è affatto inesistente, per quanto non sia ordinariamente intenso (altro

discorso vale per i fine settimana, soprattutto nella bella stagione ma anche d'inverno, quando la montagna richiama frotte di persone). «Arrivano come missili, senza rallentare in corrispondenza dell'innesto di altre strade sulla principale. Tempo fa – documenta sempre Azzolini – una signora che da un secondo all'altro si è ritrovata davanti una bici lanciata lungo la discesa, per evitare di centrarla con l'auto ha sbandato

ed è uscita dalla carreggiata. È successo poco prima di Montemaggiore. La via è piena di curve, la visuale è limitata e se i ciclisti scendono a 70 km all'ora non si ha il tempo materiale di rendersi conto della loro presenza e di reagire per schivarli».

Di qui un doppio appello, sia alla «categoria» – invitata alla prudenza, nel rispetto di tutti gli utenti della strada – che alle istituzioni e alle forze dell'ordine: bisogna vigilare, ammoniscono dal Matajur, prima che sia troppo tardi e succeda qualcosa di spiacevole. Il sindaco di Savogna, Tatiana Bragalini, promette attenzione al problema: «Valuteremo cosa si possa fare», dichiara, ben consapevole della forte frequentazione della montagna da parte degli amanti del ciclismo. «Mi attiverò – assicura – con le forze dell'ordine, per verificare se sia possibile intensificare, quanto meno in certe fasi, il controllo sul territorio, a fini di deterrenza». —



L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA A MOIMACCO

Grande guerra e carabinieri

È stata inaugurata a villa de Claricini Dornpacher a Moimacco la mostra «La Prima Guerra Mondiale e i carabinieri», promossa dall'associazione nazionale carabinieri-sezione di Cividale. Presente il vicegovernatore del Fvg Mario Anzil.

CIVIDALE

Celiberti per l'Unesco Visite a Tapogliano

CIVIDALE

Successo per l'evento inaugurale del progetto «Celiberti per l'Unesco – La Storia, la Natura e l'Arte», innovativa proposta – lanciata dal Club per l'Unesco di Udine – che ha portato l'arte del maestro Giorgio Celiberti nei giardini di Palazzo Orgnani, a Udine, di Villa Attems a Lucinico (Gorizia), e di villa Pace a Tapogliano: le visite si possono

prenotare sul sito arteinvilla.org. L'apertura dell'iniziativa è stata accolta dalla sala refettorio dell'ex convento cividalese, fulcro dei tesori Unesco cittadini: ospite d'onore proprio il maestro, che si è raccontato al folto pubblico presente. A rappresentare il Comune di Cividale, che ha concesso il proprio patrocinio, c'era la delegata alla cultura Angela Zappulla. —

L.A.

04 OTTOBRE - 26 OTTOBRE 2025 FIERA MERCATO SAN PIETRO AL NATISONE

4 Weekend all'insegna dei Sapori con prodotti tipici del territorio.

Ogni domenica a pranzo uno Showcooking a cura dell'associazione cuochi.

04-05
OTTOBRE
TRADIZIONE DOLCIARIA
Dagli strucchi alla gubana.
11-12
OTTOBRE
LA CASTAGNA NELLE VALLI
Storia, tradizioni e utilizzo del prodotto.
18-19
OTTOBRE
LA MELA
Dall'impollinazione alla frutta.
26
OTTOBRE
CASTAGNATA
Raccolta libera di castagne presso i boschi della Julia Marmi.

Per i più piccoli, ogni weekend, intrattenimenti con truccabimbi, animali, animazione...!

Orari: Sabato dalle ore 12:00 alle 20:00
Domenica dalle 09:00 alle 20:00



Via zona industriale 1, San Pietro Al Natisone (UD)


**Sapori
nelle
Valli**
**9.^a
Edizione**
**LOTTERIA con
Ricchi premi!!!
Estrazione il
19 OTTOBRE**
**26 OTTOBRE
RACCOLTA DI
CASTAGNE
OGNI DOMENICA
CASTAGNA
E RIBOLLA**

Con il sostegno

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIAFONDAZIONE
FRIULICOMUNE DI SAN
PIETRO AL NATISONE

Banca 360

Civibank

ASSICURATI

Comunità di montagna
del Natisone e Torre

VALNATISONE

Gubana
Cedarmas

D

Cantale Jesso

Antico Molino
Pussini

La Seta

Monte
del Re

GIULIA

BON!
LE RICETTE DI NONNA ANNALATTERIA DI
MONTEFOSCABOZICIA
ALLEVAMENTO
OVINI & CAPRINIApicoltura
Cedarmas

SALIGI

Berdusio

AZIENDA AGRICOLA
SALIGIFORMAGGI DI CAPRA
AZ. AGRICOLA FLORAM
www.saporinellevali.it | info@saporinellevali.it


In collaborazione con



overpost.biz

Inaugurata la 54ª edizione della Mostra regionale a Mereto di Tomba. L'assessore Zannier: il frutticolo in Fvg ha i presupposti per crescere

Eccellenze a Pantianicco con le mele protagoniste. Il premio speciale alla Bant di Sedegliano

LA RASSEGNA

L'eccellenza della frutticoltura friulana torna a brillare a Pantianicco con la 54ª edizione della Mostra regionale della mela. L'evento, organizzato dalla Pro loco di Pantianicco, si svolge in questi giorni e nel prossimo week-end (dal 2 al 5 ottobre). Ieri l'inaugurazione di un'iniziativa che celebra il frutto simbolo del territorio con un programma che unisce momenti di approfondimento tecnico a intrattenimento per tutti alla presenza dell'assessore regionale alle risorse agroalimentari Stefano Zannier. «Sono convinto che abbiamo spazi, capacità e mercati per crescere con la frutticoltura regionale e toglierli delle grandi soddisfazioni anche sotto il profilo della remunerazione, se avremo la capacità di lavorare insieme come sistema – ha affermato –. Proprio per sostenere lo sviluppo della frutticoltura la Regione mette a disposizione un ban-



Alcuni visitatori alla Mostra regionale della mela. FOTO PETRUSSI

do da 1,5 milioni di euro rivolto alle Piccole medie imprese agricole per impianti arborei di almeno un ettaro e per l'introduzione di specie pregiate, così da intercettare una domanda in crescita e favorire

tecniche agronomiche in linea con il mercato». Nel 2024 il comparto melicolo del Fvg ha confermato numeri solidi: le superfici a meleti ammontano a 1.098 ettari per una produzione stimata di 64.970 tonnellate; le aree coltivate sono concentrate nelle province di Pordenone con 582 ettari, Udine con 503 ettari e Gorizia con 12 ettari, mentre a Trieste risultano trascurabili. Le varietà più diffuse sono Golden Delicious, Red Delicious, Imperatore, Granny Smith, Royal Gala e Mela Zeuka. «Un aspetto fondamentale è la capacità che dobbiamo avere nel comparto di confrontarci continuamente – ha osservato Zannier – sotto tutti i profili, agronomico, fitosanitario e climatico. Fare comunità, battere l'individualismo: è emblematico e opportuno che la Mostra della Mela ab-



Il taglio del nastro della 54ª edizione della Mostra regionale della mela a Pantianicco con l'assessore Zannier

bia consegnato a Lucio Cisilino, vero pioniere del melicolo, un premio alla carriera e la presidenza onoraria della Pro loco di Pantianicco». Presente anche il consigliere regionale Massimo Moretuzzo. Dopo il convegno tecnico sull'utilizzo di fitoregolatori in melicoltura, sono stati annunciati i vincitori del "Premio speciale Mela Friuli", delle "Migliori cassette per tipo varietale" e del "20° Concorso internazionale di succo, sidro e aceto di mele" che quest'anno ha visto la partecipazione di oltre 110 campioni provenienti dal Fvg e da varie regioni d'Italia. Quest'anno è stata la società agricola semplice Bant di Sedegliano di Helmut Danay a vincere il premio speciale Mela Friuli 2025. Durante la cerimonia sono stati riconosciuti anche il premio per la migliore

azienda biologica assegnato a Giuseppe Specogna e la migliore in zona montana all'azienda di Aldo Pussini, entrambe di Pulfero. All'azienda Le Rive Raffi M. di Christian Poci, Spilimbergo, il merito di essere la migliore tra quelle con superficie inferiore ai cinque ettari. Per la categoria succo si distinguono le aziende: Floribunda (Salorno sulla strada del vino – Bolzano), Pez Pio (Codroipo) e Pomis società agricola (Mortegliano). Nella categoria sidro si sono distinte Maffei Giorgio (Cortina sulla strada del vino – Bolzano), la Ppm Cider Apple Blood (Tn) con "Essenza", sidro di pere antiche. Infine per la categoria aceto di mele punteggio molto alto a Cisorio (Pocenia) e alla Pomis (Mortegliano) per il suo aceto balsamico di mele. Oggi tanti gli eventi in programma. —

azienda biologica assegnato a Giuseppe Specogna e la migliore in zona montana all'azienda di Aldo Pussini, entrambe di Pulfero. All'azienda Le Rive Raffi M. di Christian Poci, Spilimbergo, il merito di essere la migliore tra quelle con superficie inferiore ai cinque ettari. Per la categoria succo si distinguono le aziende: Floribunda (Salorno sulla strada del vino – Bolzano), Pez Pio (Codroipo) e Pomis società agricola (Mortegliano). Nella categoria sidro si sono distinte Maffei Giorgio (Cortina sulla strada del vino – Bolzano), la Ppm Cider Apple Blood (Tn) con "Essenza", sidro di pere antiche. Infine per la categoria aceto di mele punteggio molto alto a Cisorio (Pocenia) e alla Pomis (Mortegliano) per il suo aceto balsamico di mele. Oggi tanti gli eventi in programma. —

PAGNACCO

Il caso biometano in Regione. Vertice tra Sandruvi e Fedriga

PAGNACCO

L'attenzione resta alta sul progetto dell'impianto a biometano a Pagnacco. Il sindaco Laura Sandruvi, accompagnata dal vicesindaco Adriano Pugnale e dal senatore Rinaldo Bosco della Lega, ha incontrato a Trieste, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, alla presenza dell'assessore regionale alla difesa dell'Ambiente Fabio Scoccimarro, del consigliere regionale Moreno Lirutti e dei tecnici dell'assessorato competente. Al centro del confronto, la localizzazione dell'impianto di biometano, oggetto di un procedimento autorizzativo in Regione. È stata affrontata la questione più ampia della tutela del territorio e della coerenza con gli strumenti urbanistici. Sandruvi ha evidenziato una criticità normativa, sottolineando come l'attuale quadro legislativo nazionale e regionale individui le aree idonee per questo tipo di impianti senza tenere adeguatamente conto delle pianificazioni territoriali già vigenti nei piani regolatori comunali.

«È una situazione in cui i Comuni rischiano di vedersi esautorati dal loro unico strumento di pianificazione urbanistica» ha dichiarato. Al momento, il procedimento autorizzativo regionale risulta sospeso in attesa della docu-



Il sindaco Sandruvi con il presidente del Fvg Fedriga

mentazione integrativa da parte della società proponente. «Trattandosi di un'iniziativa privata, il Comune non ha margini di intervento – ha aggiunto il sindaco – ma ritengo doveroso continuare a porre l'attenzione sulla criticità dell'area individuata, sia sotto il profilo ambientale sia per quanto riguarda la viabilità, che risulterebbe fortemente compromessa» Il Comune di Pagnacco è infatti «a vocazione prevalentemente residenziale. L'area proposta, pur risultando formalmente idonea ai sensi della normativa, si inserisce in un contesto di pregio paesaggistico e ambientale: circondata dal bosco Mantica, da prati stabili, risorgive, castelli, un borgo medievale e zone abitative. L'area è inoltre pri-

va di una viabilità dedicata». Sandruvi ha espresso apprezzamento per l'atteggiamento di ascolto e disponibilità manifestato dal presidente Fedriga e dall'assessore Scoccimarro, sottolineando l'importanza del coinvolgimento dei cittadini e proponendo un incontro pubblico con esperti regionali per illustrare il quadro normativo all'interno del quale Regione e Comune sono chiamati a operare coinvolgendo anche i sindaci dei Comuni vicini. «Non vogliamo difendere l'ambiente a scapito dello sviluppo economico – ha concluso –, ma è necessario promuovere una pianificazione seria e coerente delle aree idonee, nel rispetto delle normative ma anche della tutela dei territori che le circondano». —

PAGNACCO

Furto da 11 mila euro in casa. Rubati soldi, gioielli e profumi

PAGNACCO

Un colpo da undicimila euro è stato messo a segno nella serata di venerdì a Pagnacco. La vittima è un artigiano di cinquant'anni che, al rientro, ha trovato la propria abitazione svaligiata.

Il furto è avvenuto nella fascia oraria compresa tra le 20.30 e le 22.40. I ladri hanno forzato una finestra e, una volta all'interno, hanno rovistato nelle stanze. Sono stati rubati gioielli, profumi e una somma in con-

tanti di circa ottomila euro. L'uomo ha poi fatto denuncia ieri mattina ai carabinieri della stazione di Feletto Umberto, a Tavagnacco.

I militari dell'Arma hanno avviato gli accertamenti per cercare elementi utili a risalire ai responsabili. Stanno anche controllando se nella zona esistono telecamere che potrebbero aver ripreso i ladri. Non si esclude che i banditi abbiano agito dopo aver tenuto sotto osservazione la casa e gli spostamenti del proprietario.

L'episodio riporta l'attenzione sui furti in abitazione. Le forze dell'ordine consigliano di adottare sistemi di protezione come porte blindate, infissi rinforzati e impianti di allarme. È inoltre raccomandato non lasciare grosse somme di denaro in casa e mantenere rapporti di vicinato attivi, in modo da poter segnalare tempestivamente, telefonando al Numero unico d'emergenza 112, eventuali movimenti sospetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

RIBIS 28

REANA DEL ROIALE (UDINE)

PATRUCCHIO DEL COMUNE DI REANA DEL ROIALE

www.mostrapatatefvg.it

45ª MOSTRA MERCATO REGIONALE della PATATA

BCC CREDIFRIULI

GRUPPO BCC ICCREA

Presso i chioschi gastronomici si potranno degustare piatti a base di patate, secondo le buone tradizioni friulane, preparati come sempre dalle donne di Ribis.

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

funzioni religiose: GIOVEDÌ 2 e VENERDÌ 3 OTTOBRE alle ore 19:00

Presso i chioschi gastronomici si potranno degustare piatti a base di patate, secondo le buone tradizioni friulane, preparati da sempre dalle donne di Ribis.

Ore 8:45 S. Messa in Santuario.

Ore 11:00 Apertura stands per la vendita di patate in assortimento, cucina e chioschi gastronomici.

Ore 11:00 Cerimonia di premiazione degli espositori del **45° TROFEO**. Parteciperanno Autorità locali, provinciali e regionali.

Ore 17:30 Apertura cucina e chioschi gastronomici.

Ore 18:30 Commedia in lingua friulana "O sin dal Gjat" a cura della compagnia teatrale "Teatri di Pais APS" di Buia.

Ore 20:00 Musica e drink.

CODROIPO

Finiti i lavori all'auditorium «Rinasce uno spazio per eventi»

Dopo due anni di chiusura per le opere di riqualificazione, l'edificio sarà inaugurato l'11 ottobre

Viviana Zamarian / CODROIPO

Si alzi il sipario, verrebbe da dire. Dopo quasi due anni di chiusura, sta per riaprire le porte l'auditorium comunale di Codroipo di via IV Novembre. Mesi in cui sono stati realizzati i lavori di restauro e di messa in sicurezza di un luogo ora più di prima adatto ad accogliere manifestazioni teatrali, musicali e artistiche, eventi e convegni.

È in programma sabato 11 ottobre l'inaugurazione di un edificio che si presenta completamente rinnovato negli arredi e nei colori. Nuovi gli impianti, nuove le sedute, uno spazio più accogliente e funzionale con i suoi 480 posti a sedere.

«È stata portata a termine – afferma l'assessore ai lavori pubblici di Codroipo Daniele Cordovado – un'opera che siamo felici di inaugurare con la cittadinanza. Si tratta di un bell'intervento. Ci tengo a ringraziare la dit-



L'auditorium di Codroipo appena ristrutturato: la cerimonia inaugurale l'11 ottobre

ta Sabinot Valerio di Basiliano che ha realizzato i lavori e tutte le imprese e le maestranze che hanno collaborato per la loro grande professionalità e per aver ridato a Codroipo uno spazio moderno e davvero funzionale in cui promuovere numerosi eventi e manifesta-

zioni».

L'intervento ha previsto un investimento di 2,4 milioni, di cui 500 mila stanziati dal Comune, 400 mila dalla Regione e la restante parte coperta da fondi Pnrr.

I lavori iniziati nel novembre 2023, sono quindi conclusi e hanno previsto un ri-

facimento degli impianti elettrici e meccanici, della pavimentazione e della copertura con un rifacimento e una ritinteggiatura delle pareti oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche (accesso al palco per esempio) e un adeguamento alle normative antincen-

dio in vigore.

L'intervento aveva subito uno stop in corso d'opera quando era stato rinvenuto dell'eternit in alcuni materiali nelle pavimentazioni all'ingresso e in platea ed è stato poi ripreso dopo la necessaria bonifica.

Sono stati terminati anche gli ultimi lavori di sistemazione nell'area esterna. Non nasconde dunque la soddisfazione l'assessore Cordovado.

«Siamo davvero contenti del risultato – ha commentato l'esponente della giunta Nardini –. I lavori sono stati consegnati nel rispetto dei tempi prefissati. Con il completamento degli altri due cantieri in corso, per la nuova scuola media Bianchi e alla scuola dell'infanzia Stella del Mattino si verrà a costituire un nuovo e importante polo scolastico e culturale. Non vediamo l'ora di accogliere tutti i cittadini nel nuovo auditorium». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Codroipo

Oggi a Passariano la Festa del bambino

È in programma oggi, a Passariano di Codroipo, la Festa del bambino, una giornata di festa e di divertimento per tutta la comunità. Si inizierà alle 10.30 con la celebrazione della messa a cui seguirà la processione lungo le vie del paese. Al termine è previsto un pranzo organizzato dalla Pro loco di Passariano nella sede dell'associazione (costo 15 euro, gratis per i bambini fino ai 7 anni): un'occasione per trascorrere così una giornata insieme.

Mortegliano

Auto contro un palo: soccorso un uomo

Incidente stradale ieri, poco prima delle 19, in piazza Mortegliano. Un uomo, che era al volante di un'utilitaria, ha perso il controllo del mezzo – per cause ancora al vaglio dei carabinieri – ed è finito sul marciapiede e contro un palo della segnaletica stradale (poi caduto su un'altra auto). Nelle vicinanze è atterrato anche l'elisoccorso. L'uomo, che abita in paese, è stato accompagnato in ospedale. Al lavoro anche i pompieri.

Nuova Puma Gen-E®

Ford anticipa la rottamazione statale, senza vincoli di residenza e di reddito.
Tua con € 9.000 di incentivi Ford.

SE PUOI USUFRUIRE ANCHE DI INCENTIVI STATALI PUO' ESSERE TUA DA 12.950 €

Anticipo € 6.900
€ 155 al mese

TAN 5,95%
TAEG 7,34%

Durata 48 mesi
Rata finale € 13.839



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 30/09/2025 su Nuova Puma Gen-E MY2025.75 a € 23.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.950. Anticipo € 5.100, 48 quote da € 154,12 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.839. Importo totale del credito € 19.240. Totale da rimborsare € 21.524,86. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 2,95%, TAEG 4,08%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

overpost.biz

A SANZILI DI AQUILEIA

Auto contro un albero Grave bimbo di 2 anni Ferita anche la madre

L'incidente venerdì notte lungo la strada provinciale 8
Il piccolo è ricoverato a Udine in Terapia intensiva

Alessandro Cesare / AQUILEIA

Un bimbo di appena due anni è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine. Il piccolo viaggiava sull'auto condotta dalla madre, una Suzuki Swift, che venerdì alle 23.35 si è schiantata contro un albero a lato della strada provinciale 8 in località Sanzili, nel comune di Aquileia.

Il bimbo, nonostante fosse regolarmente seduto sul seggiolino posto sul sedile posteriore della vettura, con le cinture allacciate, ha riportato un trauma cranico piuttosto importante, tanto da essere stato intubato sul luogo dell'incidente dai sanitari della Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores). In ospedale sta lottando tra la vita e la

morte, con i medici del reparto di terapia intensiva che stanno facendo il massimo per salvarlo.

Anche la madre, una donna di 29 anni nata a Gorizia ma residente a Monfalcone, è stata portata al Santa Maria della Misericordia di Udine per i traumi riportati nel sinistro, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. Si tratta di una persona molto conosciuta per aver lavorato in diversi locali pubblici del territorio gradiscano e goriziano.

Da quanto è stato ricostruito dai carabinieri di Villa Vicentina, intervenuti a Sanzili venerdì notte per i rilievi, l'auto della donna è uscita di strada in maniera autonoma, senza il coinvolgimento di altri mezzi.

Sia lei sia il bambino sono rimasti incastrati tra i rami

mi della Suzuki, ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco dal distaccamento di Cervignano per estrarli.

Da una prima ricostruzione dell'accaduto pare che l'auto abbia perso aderenza dopo essere finita con le ruote sull'erba a bordo strada. A quel punto la conducente non è più riuscita a controllare la vettura, che si è schiantata violentemente contro un albero presente nella boscaglia sull'altro lato della strada rispetto alla sua direzione di marcia.

L'incidente, come detto, è avvenuto alle 23.35. A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio, che ha immediatamente chiamato il 112 chiedendo l'intervento dei sanitari. Minimi i disagi al traffico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra l'auto della 29enne finita fuori strada, sotto l'albero contro il quale si è scontrata la vettura

NUOVA GRANDE PANDA

LIFE IS PANDASTIC

ANCHE SABATO E DOMENICA

DA 14.950€*

OLTRE ONERI FINANZIARI

BENZINA, IBRIDA ED ELETTRICA

CON CAMBIO MANUALE O AUTOMATICO

***ES. NUOVA GRANDE PANDA POP 1.2 100CV BENZINA. ANZICHÉ 15.900€, ANTICIPO 3.357€, 35 RATE DA 141€/MESE, RATA FINALE 9.405€. TAN (FISSE) 5,99%, TAEG 9,17%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 30/09.**

I 100€ di sconto Fiat in caso di rottamazione + 100€ di contributo statale. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 4. Grande Panda POP 1.2 100 CV benzina listino 16.900€ (IPT e contributo PPS esclusi), prezzo 15.900€ oppure 14.950€ con finanziamento Stellantis Financial Services. La finanziaria Stellantis Financial Services Italia S.p.A. (Anticipo 3.357€ - Importo Totale del Credito 11.663,7€). L'offerta include il servizio Identikit 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 14.364,7€ composto da: Importo Totale del Credito 11.663,7€, Imposta sostitutiva sul contratto da addebiitare sulla prima rata di 20,05€. Totali Importo e da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 141€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantisito Futuro) di 9.405,5€. Imposta sostitutiva sul contratto da addebiitare sulla prima rata di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0,5€. Canone TAN (fisso) 5,99%, TAEG 9,17%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, viene addebitato un costo pari a 0,3€/km oltre il veicolo cibda superiore. Il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 Settembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale rappresentante di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative, caratteristiche/azioni possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Grande Panda 1.2 100cv benzina (l/100 km): 5,6 - 5,7, emissioni CO₂ (g/km): 126-130. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/08/2025 e possono essere soggetti a modifiche dopo omologazione definitiva. Dati indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

28 SETTEMBRE 2025
prossima inserzione 05/10/2025



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.

Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati

Esec. Imm. n. 8/23

Vendita del: 03/12/2025 ore 15.00

Delegato alla vendita:
dott. Trequadrini Maurizio



Lotto n. 1
Due appartamenti e annessa stalla
PALMANOVA, via Brazza, 4
Prezzo base: € 147.000,00

Lotto n. 2
Terreno agricolo della superficie commerciale di 36.787,80 mq
SANTA MARIA LA LONGA, strada sterrata laterale alla SP71 per Gonars
Prezzo base: € 77.000,00

Esec. Imm. n. 121/24

Vendita del: 03/12/2025 ore 09.30

Delegato alla vendita:
Avv. Gamberini Stefania



Lotto Unico
Immobile con destinazione d'uso scuola privata della superficie commerciale di 538 mq
PRADAMANO, Via Giuseppe Garibaldi, 27
Prezzo base: € 61.000,00

Esec. Imm. n. 147/24

Vendita del: 03/12/2025 ore 15.30

Delegato alla vendita:
rag. Pradolini Luisa



Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare della superficie commerciale di 138,40 mq
TAIPANA, Frazione Monteperta, 170
Prezzo base: € 46.000,00

Esec. Imm. n. 184/24
Vendita del: 03/12/2025 ore 12.00
Delegato alla vendita: dott. Bonfini Andrea

Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di 90,50 mq con annessi box singolo di 32 mq e posto auto scoperto di 16 mq
FIUMICELLO VILLA VICENTINA, Via della Distilleria, 5
Prezzo base: € 61.000,00

Esec. Imm. n. 224/24
Vendita del: 03/12/2025 ore 10.30

Delegato alla vendita:
Avv. Mauro Gina



Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 46,56 mq
LIGNANO SABBIAADORO, via Rosata, 1
Prezzo base: € 82.950,00

Esec. Imm. n. 228/23
Vendita del: 03/12/2025 ore 10.00

Delegato alla vendita:
dott. Ricci Ricciotti



Lotto n. 1
Appartamento al primo piano della superficie commerciale di 97,00 mq con deposito e posto auto scoperto
PRADAMANO, Via Roma, 23/1
Prezzo base: € 59.000,00

Esec. Imm. n. 255/24
Vendita del: 03/12/2025 ore 16.00

Delegato alla vendita:
dott.ssa Ronchi Graziella



Lotto n. 1
Villa singola della superficie commerciale di 193,55 mq
GEMONA DEL FRIULI, Via Vegliato, 12
Prezzo base: € 87.500,00

Lotto n. 2
Fabbricato ad uso artigianale della superficie commerciale di 128,50 mq
GEMONA DEL FRIULI, Via Vegliato, 10
Prezzo base: € 100.000,00

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE CIVILE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
R.G. 4603/2021

Giudice Designato:
dott. Francesco Saverio Moscato
Liquidatore: dott. Tullio Maestro
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si rende noto che il **giorno 12 novembre 2025 alle ore 10.00** avanti al liquidatore presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie in Linea S.p.A. dell'immobile di pertinenza della procedura in epigrafe di seguito descritto:

Lotto unico
Unità immobiliare "Capannone a destinazione produttiva" sita in Trieste, via Rio Storto n. 15 ad uso deposito/magazzino costituito da pianoterza di mq. 175 (volume 520 mc) e primo piano di mq. 405 (volume 1.600 mc).

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani dd. 10/01/2025 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).

Prezzo base: € 144.000,00
Prezzo base ulteriormente ridotto: € 81.000,00.
Offerta minima: € 60.000,00

Termine per la presentazione delle offerte: **10 novembre 2025 ore 12.00. Cauzione 10% - Rilanci minimi: € 2.000,00 - Saldo prezzo: 90 gg. dall'aggiudicazione.**

Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet <https://pvp.giustizia.it>, e sui siti internet: www.astegiudiziariae.it e www.astalegale.net e sul "NewspaperAste"

Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al **Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, via Donota n. 1, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it**.
Trieste, 23 settembre 2025

IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE CIVILE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
R.G. 4452/2021

Giudice Designato:
dott. Francesco Saverio Moscato
Liquidatore: dott. Tullio Maestro
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO



Si rende noto che il **giorno 12 novembre 2025 alle ore 12.00** avanti al liquidatore avrà luogo la vendita senza incanto in modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie in Linea Spa dell'immobile di pertinenza della procedura in epigrafe di seguito descritto:

Lotto Unico
Alloggio in villino bifamiliare con box auto, posto macchina scoperto e con giardino di proprietà esclusiva, sito ai civv. n. 39 e 41 di Via Romagna a Trieste. Il piano terra è composto da 2 cantine, vano lavanderia, doccia-wc e due ripostigli con disimpegni. Il primo piano è composto da atrio di ingresso, disimpegno con scale, cucina abitabile, bagno-w.c., soggiorno/saletta da pranzo e vano caldaia. Il secondo piano è composto da 4 stanze, 2 bagni-wc nonché due poggiori e da una veranda parzialmente costruita sopra l'ingresso. Superficie catastale totale unità abitativa mq. 306.

Prezzo base: € 607.000,00
Prezzo base ulteriormente ridotto: € 390.000,00
Offerta minima: € 300.000,00

Termine per la presentazione delle offerte: **10 novembre 2025 ore 12.00 - Cauzione 10% - Rilanci minimi: € 5.000,00 - Saldo prezzo: 90 gg. dall'aggiudicazione.**

Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet <https://venditepubbliche.giustizia.it>, e sui siti internet: www.astegiudiziariae.it e www.astalegale.net e sul "NewspaperAste".

Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al **Liquidatore dott. Tullio Maestro, via Donota n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it**.
Trieste, 23 settembre 2025

IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro

PALMANOVA

Stand in piazza e tanti eventi Torna la Fiera di Santa Giustina

La rassegna lungo le vie del centro dal 3 al 5 ottobre, poi un mese di iniziative
Sarà celebrato in duomo il 432° anniversario di fondazione della Fortezza

Francesca Artico /PALMANOVA

Torna in piazza Grande e nei Borghi di Palmanova, dal 3 al 5 ottobre, la Fiera di Santa Giustina, durante la quale sarà possibile assaggiare prodotti tipici locali dell'enogastronomia e visitare mercatini e bancarelle passeggiando tra gli stand e il Luna Park. La Fiera vivrà il suo momento clou domenica 5 ottobre, alle 11, quando nel duomo dogale, si celebrerà il 432° anniversario di fondazione della Fortezza con il Te Deum e la messa solenne, animata da FunCoro di In Hoc Signo Tuta assieme alla Cantoria parrocchiale di Sevegliano.

L'ottobre palmarino non si ferma alla sola Fiera, ma continua con 29 appuntamenti tra mostre, approfondimenti, concerti e spettacoli per tutto il mese. Si inizia sabato 4, alle 20.30 al teatro Modena, con il concerto di musica barocca "Suspiria Animae Amantis" con l'ensemble dei



Una precedente edizione della Fiera di Santa Giustina

Leggieri a cura di Accademia musicale Città di Palmanova. Sabato 4 e domenica 5, sotto la Loggia della Gran Guardia, la pesca di beneficenza a cura del gruppo alpini di Palmanova. Sempre quel week end, nelle stanze sotto la Loggia, aprirà la 20° mostra micologica e la mo-

stra filatelica "Funghi nel mondo" del gruppo micologico del Palmarino. Apre dal 4 al 16 ottobre, nell'atrio del Comune di Palmanova, la mostra fotografica "Nel Paese delle meridiane il Tempo ballando corre", organizzata dalla scuola di danza Studio-Danza di Palmanova con il

circolo Navarca di Aiello del Friuli. Domenica 5 ottobre, dalle 15, nella sede di Palmascacchi, il torneo semilampo di scacchi "Santa Giustina".

«Ottobre è sempre un mese ricco di attività ed eventi. Torna anche la Fiera di Santa Giustina, compatrona di Palmanova, una ricorrenza dalla grande tradizione storica e valore simbolico, che vedrà la nostra piazza sempre più viva e vissuta, ricca dei sapori e profumi della tradizione enogastronomica italiana e internazionale» afferma il sindaco Giuseppe Tellini. «Mostre, musica, spettacoli, libri e approfondimenti, sottolineano il valore storico-culturale della città Fortezza – aggiunge l'assessore alla Cultura Silvia Savi –. Sono tante le associazioni che, assieme al Comune, contribuiscono ad arricchire l'ottima offerta d'intrattenimento cittadino che si dimostra ancora una volta variegata e dall'indubbio valore». —

LATISANA



I sindaci di Latisana e Precenico assieme a Rita Gerardi

Festa all'Umberto I I cento anni di Rita celebrati da due sindaci

LATISANA

Una nuova centenaria all'Umberto I. Sono stati il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, e quello di Precenico, Andrea De Nicolò a festeggiare, con i figli Guerrino e Roberta Mariussi, la signora Rita Gerardi, ieri mattina, a Latisana. «Ho fatto gli auguri alla signora Rita per i suoi cent'anni e ho colto l'occasione – ha detto il sindaco Sette – anche per salutare la signora Maria, che lunedì spegnerà 106 candeline». Rita, la prima a prendere a Precenico la patente da taxista, è sem-

pre stata una donna forte, grintosa e determinata.

Con il compleanno di ieri sono saliti a 6 i centenari ospitati dalla struttura latisanese, tra i 54 presenti. I sindaci Sette e De Nicolò sono stati accolti dal personale oltre che dagli ospiti. In questa ulteriore visita, il primo cittadino latisanese ha potuto anche testimoniare tutti i lavori relativi all'efficientamento della struttura che sono stati fatti. «Ora non resta che partire, e lo faremo presto – ha annunciato Sette – con l'ampliamento della stessa». —

S.D.S.

LATISANA

Animali da affezione Contributi per le spese

LATISANA

Cambiano alcuni requisiti per accedere ai contributi economici destinati a sostenere le spese mediche per gli animali da affezione. Il cambiamento, avvisa il Comune di Latisana, è legato alle modifiche normative introdotte dalla legge regionale 12 del 2025. I contributi sono quindi destinati a tutti i titolari di pensione minima che hanno più di 65 anni, residenti a Latisana e con Isee minore o uguale a 25 mila euro. Sono inoltre

ammessi a presentare domanda tutti i residenti titolari di un Isee inferiore o uguale a 12 mila euro. È stato inoltre inserito un requisito aggiuntivo legato agli animali che vengono curati: devono avere più di otto anni, e fa riferimento l'età che viene indicata nel loro libretto sanitario. Saranno gli uffici a verificare la compatibilità dei requisiti per l'accesso ai fondi. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito internet del Comune di Latisana. —

S.D.S.

LA CERIMONIA A CERVIGNANO

Monumento a D'Acquisto «Un esempio di altruismo»

CERVIGNANO

È stato inaugurato ieri a Cervignano con una partecipata cerimonia, il monumento dedicato al vicebrigadiere Salvo D'Acquisto, Medaglia d'oro al valor militare: l'opera, voluta dalla locale associazione nazionale carabinieri e patrocinata dal Comune, è stata collocata davanti alla sede di via Mercato. A scoprire la scultura (opera di Angelo Simonetti), il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, che ha ribadito come «bisogna fer-

marsi a riflettere sul coraggio di un ragazzo. Quando la prima spinta dell'essere umano è la sopravvivenza, Salvo D'Acquisto sceglie invece la responsabilità della divisa e delle persone che poteva salvare. Un gesto che ci obbliga a inchinarci e riconoscere la grandezza di quest'uomo, un esempio luminoso di altruismo e coraggio civile che deve parlare alle nuove generazioni». Ha poi portato i saluti della comunità il sindaco Andrea Balducci alla presenza del comandante provinciale dei ca-



Un momento della cerimonia

rabinieri, colonnello Giorgio Broccone, dell'ispettore dell'Anc, generale di Corpo d'Armata Michele Cristofaro Ladislao, del carabiniere scelto Giada Maria Fatale, del comandante provinciale dei carabinieri capitano Danilo Feliziani, del comandante della stazione locale Antonio Somma, i rappresentanti di associazioni d'arma e sportive e del parroco don Sinuhe Marotta. Durante la cerimonia è intervenuto anche Giovanni D'Ali, socio dell'associazione nazionale carabinieri, con una lettura dedicata alla vita di D'Acquisto. Il presidente della locale associazione carabinieri, Franco Forlin, unitamente al direttivo, ha espresso la volontà che la scultura fosse donata alla città di Cervignano per tramandare alle future generazioni l'esempio di altruismo di D'Acquisto. —

F.A.

IL PREMIO ALLA CARRIERA

L'omaggio di Palmanova al giornalista Iacona

Il Festival della Città Ideale - Dialoghi a Palmanova ieri ha reso omaggio a Riccardo Iacona. All'autore e conduttore di Presa Diretta, che ha dialogato con il vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, è stato consegnato il Premio alla carriera. (Foto Petrusi)



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde: **800.504.940**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

NORD EST MULTIMEDIA S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA

4

AZIENDA FRIULANA cerca socio/ collaboratore con esperienza nel settore fresatura CNC. Per informazioni contattare il 344/7840033

ECOLOGICA FRIULANA cerca Udine e zone limitrofe, giovane operaio, buona manualità, disponibilità immediata, gradita conoscenza lingua friulana. Mail: ecofriulana@libero.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



**ADALGISA CAPORALE
(Maria) ved. GUGLIONE**
di 100 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, gli amati nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo lunedì 29 settembre, alle ore 14, nella chiesa di San Gottardo, giungendo dall'abitazione della cara estinta. Seguirà tumulazione nel cimitero di Cargnacco. Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 28 settembre 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

DILETTA MORSUT ved. PRESCHERN
di anni 99

Lo comunicano il figlio Ennio, i nipoti Giovanni, Marco e Karin, la nuora Adriana, il fratello Ezio con Mariucci unitamente ai parenti tutti. I Funerali saranno celebrati martedì 30 settembre alle ore 11.30 nella Chiesa di Santo Spirito in Gradisca d'Isonzo, muovendo dall'Ospedale Civile di Gorizia, ove potremo salutarla dalle ore 9.00.

Gradisca d'Isonzo, 28 settembre 2025

Dopo tanta sofferenza ci ha lasciati



VALTER NADALUTTI
di 76 anni

Lo annunciano la moglie Andreina con Alessandro ed Elena, i fratelli, la cognata, i nipoti, i consuoceri, i parenti tutti e gli amici che gli hanno voluto bene. I funerali avranno luogo martedì 30 settembre alle ore 10:30 nella chiesa di S. Gottardo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine. Si ringrazia il personale dei reparti di Pneumologia e medicina 2 dell'ospedale. Non fiori ma offerte al CRO di Aviano.

Udine, 28 settembre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



SILVIO MOLINARI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e la pronipote.

I funerali avranno luogo martedì 30 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Buttrio, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà cremazione. Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Buttrio, 28 settembre 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati



**MARIA TOMBA
ved. TURCO**
di 87 anni

Ne danno l'annuncio Katia con Luca, il fratello, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 30 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Pradamano, arrivando dalla casa di riposo Muner di Lovaria.

La veglia si terrà lunedì 29 settembre, alle ore 18.30, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 28 settembre 2025

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natissone -
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



BRUNO TOSOLINI
di 74 anni

A esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, la figlia Elena ed i nipoti Tommaso e Lorenzo.

Nimis, 28 settembre 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est multimedia

Gli interventi

ACCORDO SU TIKTOK IL SÌ DI TRUMP E IL CONTROLLO DELLE MASSE

GIULIO GOI

Ormai è fatta. Donald Trump ha firmato l'ordine esecutivo per approvare l'accordo su TikTok. Parafrasando una celebre frase "Tiktok val bene Taiwan" (e forse qualcos' altro). Ma andiamo con ordine. Acquistare o possedere l'algoritmo di un social tra i più diffusi al mondo, seguito da milioni o forse miliardi di utenti, è così significativo tanto da scomodare le nazioni più potenti del mondo? Quale scopo finale così alto e terribilmente determinante per il futuro stesso di queste superpotenze rende necessario l'appropriarsi di una tecnologia di comunicazione? È davvero così rilevante possedere un social, quasi quanto avere un arsenale nucleare? Porsi queste domande è tanto lecito quanto lo è chiedersi il perché dell'accadere di eventi reali, quali guerre e destabilizzazioni socio-economiche.

La risposta sembrerebbe tuttavia banalmente scontata. Il fine è il controllo, o meglio il condizionamento delle masse, dei popoli, e quindi il mantenimento del potere delle nazioni. Sappiamo ormai per esperienza immersiva che ogni scelta quotidiana viene in qualche modo suggerita, valutata e proposta dai device che ci circondano. Inutile soffermarci sul fatto che il cellulare sembra ascoltarci riproponendoci oggetti in vendita dei quali abbiamo parlato poco prima. O esperienza di viaggio dopo aver salutato un amico di ritorno dalle vacanze. Ma questo è solo la punta dell'iceberg, perché sempre più i sistemi di AI tendono loro sì a manipolare – assecondandoci – le nostre azioni future. In cambio dei vetrini colorati, abbiamo deciso di vendere la nostra vita, non facendo nulla per evitarlo. Corsi e ricorsi storici. E quindi ha ragione chi baratta TikTok con il destino degli stati, con il fine di condizionare le masse e mantenere il potere?

Se la risposta è un sì sonante quanto la mancanza di dubbio, allora significa che tutti noi, che posiamo i piedi su terre diverse a diverse latitudini, ma teniamo le mani sugli stessi smartphone, abbiamo alzato bandiera bianca, artefici noi stessi di un futuro condizionato, per inettitudine o semplicemente per comodità singolare e collettiva.

Tuttavia nella speranza che la nostra storia e un certo grado di capacità cognitiva sia propria di tutti gli esseri umani, ritengo che non sia esattamente come la strategia alla base di tutto questo voglia far apparire le cose. Infatti a mio avviso la necessità che sostanzia il sillogismo (ho il potere dei social = condiziono le persone) è carente nel ragionamento che dà per scontato che le masse ed i popoli siano completamente condizionabili. Per coloro che detengono il potere, sembrerebbe che questa sia la realtà. Sì, le masse sono condizionabili, e noi le condizioniamo con gli algoritmi.

A chi ci prende per stupidi, viene davvero da controbattere che stupidi non siamo, e credo non sia solo una speranza, ma sia la realtà. Solo che siamo pigramente assuefatti alla luce della tecnologia, ed in essa vediamo solo quanto ci fa comodo. Esisteva, in una favola che ascoltavo tanti anni fa, una voce narrante che ad un certo punto diceva "ma all'improvviso avvenne l'imprevisto". Ebbene, credo che la sola salvezza umana versus (questo) potere sia l'imprevisto. E l'imprevisto, rispetto a strategie globali, si chiama libero arbitrio. Infatti solo esercitando il libero arbitrio ci si può opporre a chiunque voglia controllarci e condizionarci con mezzi di ogni genere (il più spesso subdoli, piacevoli, accondiscendenti come la AI che ci da sempre ragione, o le tv che assecondano i nostri gusti, o le macchine che guidano da sole). Libero arbitrio unito ad una parola: No. No, non compro quello che viene pubblicizzato, non mi comporto come mi spingono a comportarmi per spirito emulativo, No, non competo con chi non ha merito, No, non vado dove vanno tutti. No, non adempio ad azioni quotidiane perché qualcuno me lo impone, sia esso in ambito lavorativo o di idee o frutto del business indotto sul consumatore. Esercitare dunque una libera scelta basata su libero pensiero (formato però su basi solide, culturali, esperienziali) che mi permetta, come uomo, di compiere scelte anche nella volontà di contrastare chi o cosa mi voglia condizionare. Solo in questo modo possiamo depotenziare la perversa attrattività del controllo di massa. Non esiste quindi libertà maggiore che esercitare un consapevole e razionale potere decisionale, così come non esiste terrore maggiore da parte di chi esercita il potere del controllo, ovvero l'opporci ad esso, andando alla fonte che genera quel potere. Così come non considero deleterie le tecnologie, ma soltanto le assumo a valore umanizzato di servizio al quale non deve essere demandato nulla. E si badi bene, quando esprimo la possibilità che chiunque dica dei no, non parlo qui di anarchia, disordine, lotta, del "distruggiamo tutto" che compare spesso in movimenti di massa. Anzi, il contrario. Parlo della libertà che nasce dal sapere, dalla cultura popolare, dal confronto, da un'esperienza multiforme e diversa, che non sia mai di parte ma che veda nelle parti la dialettica. Se questo avvenisse, se ognuno decidesse di dire dei no ad ogni benevolo consiglio dei social, allora l'intero sistema crollerebbe, dando la libertà oggettiva di poter essere decisori del proprio potere. —

BLOCCHI NAVALI E FLOTILLA LA QUESTIONE LEGALITÀ

MARCO ORIOLES

La Global Sumud Flotilla, composta da oltre 50 imbarcazioni con aiuti umanitari, cerca di raggiungere Gaza sfidando il blocco navale israeliano, in vigore dal 2007 e rafforzato nel marzo 2025. La questione è se tale azione violi il diritto internazionale, considerando la normativa applicabile. Il blocco navale di Israele si basa sul diritto internazionale umanitario (DIU), in particolare l'articolo 1 del Protocollo aggiuntivo I alle Convenzioni di Ginevra (1977), che consente blocchi in conflitti armati non internazionali per impedire forniture a gruppi come Hamas.

La legalità del blocco è supportata dal rapporto Palmer (2011), che lo considera conforme al diritto, purché proporzionale e con notifiche adeguate (San Remo Manual on International Law Applicable to Armed Conflicts at Sea, 1994, art. 93-104). L'intercettazione di navi in alto mare è lecita se effettuata da unità militari per far rispettare il blocco (UNCLOS, art. 107). Tuttavia, il blocco è contestato da molti come illegale. La Corte Internazionale di Giustizia (ICJ) ha definito Gaza territorio occupato (luglio 2024), rendendo il blocco una possibile punizione collettiva, vietata dall'articolo 33 della

IV Convenzione di Ginevra (1949). Gli articoli 23 e 55 impongono l'accesso umanitario "senza ostacoli". La Flotilla rivendica la libertà di navigazione in alto mare (UNCLOS, art. 87) e il diritto di passaggio innocente nelle acque territoriali palestinesi (UNCLOS, art. 17-19). Intercettazioni in acque internazionali sono definite "pirateria" da critici (UNCLOS, art. 101), ma solo se non condotte da navi statali. La Flotilla opera dunque in un'area grigia: se il blocco è legale, tentare di violarlo è un "atto ostile" (San Remo Manual, art. 98); se illegale, l'azione è giustificata come assistenza umanitaria. Tuttavia, senza un pronunciamento ICJ definitivo, le intercettazioni restano conformi al blocco dichiarato. La Flotilla ha suscitato un acceso dibattito nella stampa internazionale. Per il Jerusalem Post, la "Flotilla rappresenta una provocazione deliberata e un atto ostile contro un blocco navale legalmente istituito da Israele per prevenire il rifornimento di armi a Hamas, un'organizzazione terroristica riconosciuta. Tentare di violarlo è una chiara violazione del diritto internazionale". Il Wall Street Journal ha scritto che le "azioni della Flotilla "sono un tentativo di minare un blocco legittimo, riconosciuto

dalle Nazioni Unite come strumento per contrastare le attività di gruppi armati a Gaza". Haaretz ha osservato che "la sua decisione di sfidare direttamente il blocco, senza cercare canali diplomatici per la consegna degli aiuti, la espone all'accusa di agire al di fuori del quadro giuridico internazionale". Dall'altro lato, alcune testate hanno difeso l'iniziativa. Per Al Jazeera, la "Flotilla è un'azione di resistenza pacifica contro un blocco che la Corte Internazionale di Giustizia ha indirettamente messo in discussione". E il Guardian ha scritto che "sebbene la legalità tecnica del blocco israeliano possa essere sostenuta da alcuni rapporti ONU, l'impatto umanitario su Gaza solleva seri dubbi sulla sua proporzionalità". In conclusione, la Flotilla si trova al centro di un conflitto giuridico e politico complesso. La sua azione, pur motivata da intenti umanitari, è ampiamente descritta come illegale da una parte significativa della stampa internazionale.

Tuttavia, il dibattito sulla legittimità del blocco stesso continua a dividere l'opinione pubblica e gli esperti, lasciando aperta la questione della proporzionalità e dell'impatto umanitario delle restrizioni imposte a Gaza. —

LE LETTERE

Vacanze scolastiche
Serve un welfare
per le famiglie

Gentile direttore, mi riferisco alla lettera della signora Elisabetta Paviotti, apparsa su questo giornale, in cui, dialogando con il professor Stefanel, solleva questioni riguardanti la scuola. Il problema principale segnalato dalla signora, riguardante l'eccessiva concentrazione delle vacanze scolastiche durante i tre mesi estivi, è in linea di massima condivisibile, soprattutto per la ricaduta sui bambini della scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, che hanno la necessità di essere adeguatamente seguiti durante la pausa estiva. La chiusura delle scuole crea, infatti, disagi familiari e sociali e provoca nei genitori la ricerca spasmodica di un luogo alternativo dove collocare i figli in sicurezza, magari con costi accessibili. Diversa configurazione assumono le vacanze estive per i ragazzi della secondaria di secondo grado, ai quali, oltre al desiderato riposo psico-fisico, si aggiunge la necessità di avere del tempo per recuperare qualche disciplina trascurata durante l'anno, fermo restando che anche gli adolescenti necessitano di essere impegnati. Indubbiamente le vacanze troppo lunghe sembrano pesare soprattutto per le fasce di età inferiori, fino a sollevare il problema di una revisione dei tempi scolastici. Va ricordato, in proposito, come l'introduzione del tempo pieno e della settimana corta, seppure non dappertutto, abbiano contribuito a implementare l'offerta formativa e allo stesso tempo a svolgere un'azione pedagogica di rinforzo educativo alle famiglie. Queste buone pratiche scolastiche, però, non bastano e anche se hanno il merito di colmare una certa povertà educativa non risolvono il problema della lunga pausa estiva. Sta di fatto che per arginare questi vuoti, la mag-

gior parte delle famiglie è costretta a ricorrere a centri estivi, in parte gestiti dai Comuni o da associazioni private, che propongono svariate attività ludiche e sportive, per un certo periodo, con tariffe spesso elevate per le famiglie. Le istituzioni, ai vari livelli, sono chiamate a fare di più e con costi più accessibili. Ma esiste una politica che investa concretamente nel campo dell'educazione? Difficile rispondere, senza remore, affermativamente. Il problema, a mio avviso, chiama in causa un modello di società, la nostra, condizionante sia la famiglia che la scuola. Una società basata sul predominio di lavoro, produzione, profitto e troppo poco incentrata sul valore dell'educazione, considerata secondaria o marginale. Basti considerare come il mondo del lavoro si regga su orari poco compatibili con le esigenze di vita familiare, spesso inconciliabili con i tempi della crescita e della cura dei figli. Non si tratta di tornare indietro nel tempo, perché è indubbio che le donne debbano poter lavorare, ma devono altresì essere sostenute nel loro ruolo di madri, e allo stesso modo gli uomini in quello di padri. Così come il disagio psicologico, in molti casi presente nei ragazzi odierni, è spesso la spia di una solitudine, un abbandono, privazioni di attenzioni causate da genitori troppo occupati e pressati da ritmi e tempi lavorativi che poco consentono alla cura della famiglia. Il problema è che manca un welfare a sostegno della famiglia e dell'educazione. In conclusione, potrà anche essere utile redistribuire le vacanze scolastiche, però l'apporto significativo alla genitorialità avverrà quando i tempi del lavoro si rapporteranno ai bisogni di una società educante, che consentirà alle famiglie di avere tempo per loro stesse e per i figli.

Antonella Xodo
Assessore all'Istruzione
e Inclusione sociale
San Giorgio di Nogaro

Carta di Udine
Sanità, questione
di tempi e diritti

Gentile direttore, denominata Carta di Udine "Salute e Umanizzazione delle Cure" è apparsa su Rai 2 medicina e spiegata da rappresentanti autentici fiori all'occhiello del nostro sistema ospedaliero centrale. Pare abbia pochi precedenti e si auspica diventi prassi nazionale. Una specie di anamnesi aggiornata al quadro in essere con valutazione e indirizzo che dovrebbe essere normalità, ma che purtroppo contempla vari distinguo. Ciò accade in modo particolare per la discussa e in odore di conflitto di interessi Libera professione che può sì coesistere purché non sia d'ostacolo all'ordinarietà. Non tanto per le visite quanto per la parte chirurgica ritenuta secondaria, ma meritevole di esami ad hoc per separare i casi. Non è questione di interventi a pagamento, a patto che dopo debito accertamento della patologia, il paziente venga edotto su necessità e tempistiche dando modo di optare specie in presenza di rischi degenerativi e nel rispetto di età da non penalizzare nel rispetto di suddetta Carta. Va superata la lacuna che, causa difetto di coordinamento, anche con accordi esterni, veda un intervento variare da tempi ristretti da parte privata ad anni in stand by nella parte ordinaria. Così che si configuri il rischio di riportare alla casella di partenza con repliche di esami e intasando medici di base e Pronto soccorso portando di fatto alle urgenze con collasso di gestione e stress generalizzato. Questione organizzativa che mina alla deontologia professionale e che è alla base della crescente migrazione di medici nell'assistenza privata. Il tutto per esperienza personale con l'intento di essere d'aiuto nel segnalare cause e criticità ovviabili per l'interesse e bene comune. Il punto è che alle riconosciute eccellenze bisogna arrivarci per tempo e non sentirsi dire, dopo aver lottato contro i mulini a vento "doveva venire prima".

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

LE FOTO DEI LETTORI



Maria Plozner Mentil ricordata a Sabaudia

Il lettore Bruno Temil, di Tolmezzo, ci scrive: «Con piacere desidero segnalare un fatto forse poco conosciuto. La portatrice carnica Maria Plozner Mentil (qui a destra in foto, ndr), Medaglia d'oro al valor militare, caduta a Malpasso di Pramsoio durante la Grande Guerra, non è ricordata soltanto in Carnia. A Paluzza porta infatti il suo nome l'unica caserma alpina intitolata a una donna, anche se una parte di essa, purtroppo, è stata demolita a causa delle tristi condizioni in cui versava. A Sabaudia, nel Lazio, il Consiglio comunale deliberò già il 12 aprile 1973 di intitolare il parco cittadino, con una cerimonia solenne il 2 luglio dello stesso anno. Alcuni documenti comunali riportano anche la data del 1984, probabilmente legata a successivi lavori o commemorazioni. Di recente, anche nel 2024, sono state celebrate commemorazioni a Sabaudia, a conferma che la memoria di Maria è ancora viva e riconosciuta a livello nazionale. È davvero bello e un onore per la terra carnica sapere che la memoria del sacrificio di queste donne portatrici nella Grande Guerra va oltre il confine regionale».



AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

IL VANGELO DELLA DOMENICA



DON GIANCARLO BRIANTI

La parabola del ricco epulone e del povero Lazzaro che ascoltiamo questa domenica ci rimanda drammaticamente alla realtà dei nostri giorni. Alla grande tavola della famiglia umana attorno alla quale la maggioranza degli abitanti della terra non possono sedersi e devono accontentarsi delle briciole di chi ha cibo in abbon-

Il ricco epulone, Lazzaro e il male dell'indifferenza

danza: 700 milioni di persone soffrono la fame nel mondo. In Africa la fame sta aumentando in modo allarmante. Dall'altra parte del grande abisso che ci separa da loro cresce il mercato dei prodotti e dei servizi legati agli animali domestici del 6% l'anno. In Italia ogni settimana finisce nella spazzatura mezzo chilo di avanzi a testa per lo spreco di cibo. Il tutto nella più totale indifferenza. Il racconto della parabola presenta una mensa imbandita di cibi succulenti e vini pregiati. Un ricco epulone, banchettato-

re, che condivide il mangiare con amici nella spensieratezza e nel piacere della tavola. Fa da contraltare un povero di nome Lazzaro, "Dio ha aiutato", all'uscio di quella sala da pranzo, che non ha neppure un pezzo di pane per sfamarsi e deve accontentarsi della mollica con cui i commensali si pulivano le dita e che lasciavano cadere. A un certo punto la scenografia cambia con l'entrata di un terzo attore, la morte. Non siamo più sulla terra ma nell'aldilà. Lazzaro è accanto ad Abramo, il posto degli amici

preferiti di Dio. Il ricco è tra i tormenti, soffre le pene dell'inferno. Tra loro un grande abisso, lo stesso che era sulla terra. Il ricco vorrebbe superarlo per essere anche lui tra gli amici di Dio. Ma non c'è nulla da fare. Il tempo è scaduto. Nello scorrere dei giorni si decide il nostro destino. La parabola non parla dell'aldilà ma dell'aldiquà. Non di premi e castighi, paradiso e inferno, ma di come dovremmo vivere l'aldiquà secondo il modo di pensare di Dio per essere veramente felici, umanamente realizzati. Il

problema del ricco non è la ricchezza ma il fatto che, chiuso nella sua bolla di lusso e mondo dorato, non vede il povero che biva alla sua porta. Il suo peccato mortale è l'indifferenza. L'indifferenza uccide l'umano che è in noi e non vede l'umano che c'è nell'altro. Disumanizza il mondo facendolo diventare deserto sfiorito di amore. Quanti Lazzari alle soglie delle nostre case e noi non ce ne accorgiamo chiusi nelle nostre bolle. Un anziano solo, una famiglia in difficoltà.

Quanti Lazzari ai confini delle nostre terre in attesa di qualche briciola di umanità e dignità. Se poi allarghiamo l'orizzonte. Cosa possiamo fare per gli impoveriti del nostro pianeta? Indifferenza è anche dire: non possiamo fare niente. È buona cosa fare raccolte missionarie. Ma è altrettanto importante rivedere i nostri stili di vita, assumere stili maggiormente improntati alla sobrietà nei consumi, alla riduzione degli sprechi, al rispetto dell'ambiente. Globalizziamo la solidarietà, non l'indifferenza. —



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



L'appello di una mamma, i soccorsi e la grammatica

L'appello Una mamma chiede aiuto

Se vi scrivo è perché ormai da tempo non so più a chi rivolgermi. Sono una madre sola oramai da tanti anni, ho due figli minorenni, ho sempre lavorato nella sicurezza e seppure il mio lavoro non è certo redditizio ho sempre mandato avanti la mia famiglia con sacrificio ma tantissima dignità. Ora sono disperata e sola e seppur ho chiesto aiuto a chiunque, mi sento bloccata in una storia non mia in un rifiuto e porte in faccia che mi fanno pentire ogni giorno di avere chiesto aiuto.

Tutto comincia quando a dicembre scorso nell'azienda dove svolgevo servizio come ditta terza vi è un cambio di appalto e una richiesta fatta dal security manager a me ed a altri colleghi di rimanere lì dato ormai gli anni di esperienza in loco. Accetto la proposta. Fin da subito iniziano le criticità tant'è che viene in supporto il sindacato. Faccio anche io qualche sciopero: stipendi sbagliati, ore mancanti, stipendio pagato in ritardo, cessioni del quinto trattate e non versate poi per mesi nessuna retribuzione. Ad aprile nessuno stipendio, inutili lettere, non riesco più a pagare gli affitti a mantenere i ragazzi a vivere serena nella mia mediocrità. I debiti come le esigenze si accumulano le porte si chiudono e io? No! Vorrei rendere pubblica la mia storia perché non si può subire sempre... oggi sono senza lavoro, uno sfratto (giustamente) alle porte... un indeterminato sudato e conquistato perso...

Mi sento sola e abbandonata. Non esiste più una giustizia sociale non esiste più. Chiedevo solo una mano non regali, solo una casa, pagare le bollette e permettermi di fare studiare i miei figli. Una vita.

lettera firmata
Udine

Abbiamo omesso l'identità della signora per tutelare i figli minorenni. Una storia, di difficoltà,

pur troppo, come molte altre, ma che ci costringe a pensare, a riflettere sulle difficoltà che è costretta ad affrontare una donna sola ed evidentemente anche sulle poche tutele. La mamma in questione vuole dignità per crescere i figli. Come è giusto, anzi doveroso, che sia.

Il caso Natisone I soccorsi e i protocolli

Credo di essere uno dei tantissimi lettori che ha seguito, fin dal primo momento, e ancora segue, la tragica e straziante vicenda dei tre giovani travolti dalla piena del Natisone il 31 maggio 2024. Ogni volta che rivedo l'immagine dei tre abbracciati, pochi attimi prima di andare incontro al drammatico destino, provo una stretta al cuore. La vicenda ha dei risvolti giudiziari, sui quali non voglio entrare nel merito, che verranno chiariti nelle sedi opportune. So-

no però mesi che ho un dubbio e che, pur leggendo attentamente quello che è stato e viene ancora scritto sulla vicenda, non sono ancora riuscito a chiarire.

L'operatore della Sores e i vigili del fuoco coinvolti hanno dichiarato di essersi attenuti a un protocollo in vigore. Questo protocollo, se non ho capito male, prevede modalità un po' differenti, a seconda che l'intervento di soccorso venga ritenuto di carattere sanitario o no. Alla luce di quanto sopra, continuo a chiedermi se, dopo la tragica vicenda, sia cambiato qualcosa nelle procedure d'intervento dettate dal protocollo e, in particolare, se, a prescindere dalle circostanze, ci sia una precisa ed inequivocabile disposizione per cui, nel caso si ritenga di ricorrere all'intervento di un elicottero attrezzato, vada sempre e comunque attivato l'elicottero più vicino.

Ernesto Baldin
Palmanova

Le sue domande sono condivisibili, tuttavia non mi risulta che

le cose siano cambiate. Come scrive lei, la giustizia farà il suo corso, anche quando è ritenuta un'ingiustizia. Ho letto commenti di ogni genere su questi fatti. Parto dal presupposto che le posizioni non si potranno mai incontrare. Le famiglie chiedono di fare chiarezza, non ci si rassegna alla perdita dei figli, va trovato un perché. Dall'altra parte, credo che i soccorritori - protocolli o meno - abbiano fatto tutto quanto era nelle loro possibilità, come sempre fanno nei casi di emergenza.

Grammatica Il declino della lingua scritta

Non voglio ergermi a professore, non ne ho i titoli. Difendo la lingua italiana scritta. Imparo dai molti libri che leggo e ho la fortuna di avere una compagna laureata in lettere con la quale mi confronto e mi faccio qualche risata sul te-

ma. Ci sono di sicuro persone attente che hanno colto un diffuso peggioramento nel modo di esprimersi scrivendo nella nostra lingua. Giusto per fare un esempio partirei dal "po" scritto (anche da laureati) con l'accento anziché con l'apostrofo. Ricordo della scuola elementare di decenni fa, evidentemente non è così per altri. Penso che tale abitudine sia da far risalire ai tempi dei primi sms, che si pagavano in base al numero di caratteri di cui erano composti. Pò faceva risparmiare un carattere rispetto a po' correttamente scritto. Sono passati decenni da allora, ma l'abitudine si è radicata e... non si torna mai indietro. Mi risulta che quando c'è un'abbreviazione si debba mettere l'apostrofo (po' è abbreviazione di poco), quindi scrivere pò con l'accento è errato. Per contro, si trova scritto e' con l'apostrofo anziché con l'accento (e qui i primi sms non c'entrano). Mi hanno insegnato a rileggere quanto scritto ma, evidentemente, pochi lo fanno, non c'è tempo in questa vita frenetica

(ma quanta fretta ha la gente?) e, poi, l'importante è esprimere i concetti! Anche i cavernicoli esprimevano concetti, con versi e gesti, quindi possiamo tranquillamente regredire? Mi è capitato di ricevere un'e-mail di una riga contenente ben 8 errori vari. Se l'autore avesse riletto prima di inviarla... E la povera punteggiatura? Ormai in disuso. Le virgole, queste sconosciute! O utilizzate senza senso, come quella posta tra soggetto e verbo! E vi sarà capitato di ricevere una sequenza di messaggi come questa: Ciao-invio-veni da me-invio-stasera-invio-per cena-invio?-invio. L'autore non era in grado di comporre l'intera frase in un unico messaggio! Si sosterrà che si tratta di cose da poco e che quelle importanti nella vita sono altre. Beh, regredire non mi sembra cosa da poco. È un piacere leggere un testo correttamente composto e con la giusta punteggiatura. I libri salvano, qualche testo di giornale o rivista meno, lo stile della messaggistica è ormai inqualificabile. Ed esso viene poi replicato nelle e-mail, con i vari nn, ke, cmq... Speriamo che l'intelligenza artificiale aiuti, sempreché venga "nutrita" da testi che contemplano la differenza tra accento e apostrofo!

Alessandro Riedo
Sesto al Reghena

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

La Region e studie une norme "anti kebab"



Sicuramente la fretta non aiuta, e non lo dico solo come scusante per la categoria dei giornalisti. Conosco molto bene - ahimé - gli errori (o orrori!) che scappano. E chiedo venia.

Non darei la colpa soltanto ai telefonini e agli sms, che sicuramente hanno cambiato - in peggio - il modo di comunicare. Ho letto relazioni e ogni giorno ricevo lettere - quindi non sms - che mettono in imbarazzo. La scuola non ha dato le basi corrette? Non si legge più? Non c'è attenzione alla forma? Ho trovato campi di battaglia di refusi pure nei libri. Apostrofi a casaccio, virgole messe a occhi chiusi, doppie nei posti sbagliati, soggetto singolare e verbo al plurale... Inutili le osservazioni appellandosi alla grammatica. La risposta è sempre pronta: «Ah scusami, è stato quel maledetto correttore...». Immagini se, davanti a un errore, avessimo potuto rispondere: «Ah scusami, è stato il dizionario...».

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Questa settimana non si è parlato d'altro: titoli a caratteri cubitali, talk show in fiamme, telegiornali in loop. Sembrava la fine del mondo. E invece no: erano cinque arresti a Milano, due ragazze finite in questura e qualche vetrina rotta durante la manifestazione per Gaza. La piccola rivolta ha oscurato la vera

notizia: che nello stesso giorno, in tutta Italia, oltre duecentomila persone hanno marciato in silenzio, senza rompere niente se non l'indifferenza. Ma quella scena non fa audience: troppo civile, troppo composta, troppo vera.

Arrabbiarsi è legittimo, per carità: la violenza non è mai la risposta, neanche quando la piazza è un fiume che trabocca di rabbia. Però colpisce la rapidità con cui siamo pronti a sgranare gli occhi per una sassata, e quel-

la con cui li richiudiamo davanti a una bomba. È come se avessimo in tasca due strumenti diversi: il microscopio, che usiamo per scrutare la minima incrinatura sotto casa; e il telescopio, che invece giriamo al contrario, così che i palazzi sbriciolati e le migliaia di morti a Gaza ci appaiono lontani, piccolissimi, quasi trascurabili.

Il punto non è giustificare i disordini milanesi, figuriamoci: non è spaccando una vetrina che aiuti la causa palestinese, anzi, ottieni l'effet-

to contrario. Il punto è che quella di lunedì è stata una rivolta gentile ovunque, come non se ne vedevano da molti anni. Padri con i passeggini, studenti, nonne col foulard, tutti lì a dire che non possiamo restare spettatori. Quella è stata la vera notizia, ma nel grande gioco della copertura mediatica i pacifici finiscono sempre nel trafiletto, mentre chi urla, spacca o spinge ottiene il titolo in prima pagina.

E allora forse dovremmo cambiare prospettiva. Per-

ché indignarsi per un vetro rotto e non per un muro che crolla addosso a famiglie intere dice molto di più su di noi, che sulla protesta. Dice che siamo diventati esperti in piccole indignazioni e principianti in grandi dolori. Che la sproporzione tra i nostri scandali e le tragedie vere è lo specchio più fedele della nostra epoca. E che, se continuiamo a guardare il mondo solo col microscopio, rischiamo di non vedere più nemmeno le stelle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manifestanti per Gaza

FINISSAGE ► LA MOSTRA “MOVIMENTO INTERLOCUTORIO/ADRIANO PIU”, OSPITATA DALLA CHIESA DI SAN FRANCESCO A UDINE, VEDRÀ OGGI L’ULTIMA DATA DISPONIBILE

Adriano Piu, il segno che diventa forma

Il percorso espositivo si articola in più sezioni che mettono in dialogo pittura, scultura e sperimentazione materica, restituendo al visitatore la ricchezza e la varietà della produzione di Piu. La mostra invita a seguire un vero e proprio viaggio che parte dai primi dipinti materici, caratterizzati da una forte attenzione alla superficie e alla gestualità, prosegue con i lavori successivi – nei quali si intensifica la ricerca sul rapporto fra forma e segno – fino ad approdare alle sculture monumentali e alle opere interattive più recenti.

Assolutamente entusiasti gli organizzatori, ossia la Syncretika (che da APS passa a Fondazione in questo periodo), il Direttore Artistico Carlo Stragapede e la curatrice della mostra Katia Fior. Il presidente di Syncretika, avv. Massimo Borgobello, vede in questa mostra un successo del modello di cooperazione tra Istituzioni e realtà del terzo settore, in virtù del sostegno dato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Promoturismo, Comune di Udine e Civici Musei. Fondamentali anche i contribuenti privati ed i partner di Syncretika, che stanno crescendo in numero ed entusiasmo di mostra in mostra.

DAL SAGGIO DEL PROF. DIEGO ANTONIO COLLOVINI, ACCADEMIA TIEPOLO IL SEGNO DELLA FORMA

Il segno, in ambito pittorico, rappresenterebbe, secondo Umberto Eco, in forma grafica, tutto ciò che l'artista (a seconda del linguaggio espressivo che lo contraddistingue) è in grado di concepire. Parliamo quindi di manufatti tridimensionali come la scultura o di supporti come una tela, una parete o una qualsiasi superficie, giusto per rimanere nel mondo classico delle arti figurative. Per tanto tempo questo modo di esprimersi veniva identificato con il termine disegno. Infatti disegnare, verbo transitivo, ha origine latina ed è una derivazione di signum «segno». È usato per rappresentare con segni, con linee tracciate a matita, a penna, a carboncino o altro, cose immaginate o esistenti in natura. Non credo sia inesatto definire l'uso del segno come un'espressione grafica composta di punti, linee rette o curve convenzionalmente usate per produrre una «forma», una qualunque entità grafica ugualmente intesa a rappresentare anche immagini astratte e significanti, quali numeri, formule chimiche, espressioni algebriche, operatori logici e altro. Aggiungeremo anche che il segno può non rappresentare la totalità dell'oggetto, ma presentarsi - per via di astrazioni diverse - come una serie di sequenze rispondenti a determinate, quanto originali, regole di combinazione.

Adriano Piu, in una buona parte del suo percorso artistico, ha dedicato al solo “segno” un ciclo della sua ricerca e che ha intitolato “Semiologia”. Si tratta, in sintesi, di una ricerca analitica sulla



INAUGURAZIONE “MOVIMENTO INTERLOCUTORIO”, CHIESA DI SAN FRANCESCO

“forma” dei segni – grafemi – impiegati come significanti nella scrittura. A giudizio dello scrivente tale ciclo – benché solo apparentemente può essere inteso come un periodo isolato della suo intero percorso artistico – tende a individuare una forma minimale che non contiene un preciso significato, ma in grado di produrre improvvise e instabili, quanto problematiche sensazioni; una forma, esclusivamente una for-



ma, una elementare immagine espressiva originata proprio da un preciso rapporto tra segno e materia, con la quale l'artista, nel concretizzare un'immediata gestualità, esprime un primario concetto creativo; è il processo di materializzazione della premeditazione compositiva che introduce, a posteriori, a una serie di riflessioni sull'aspetto fenomenologico dell'opera stessa. Una pittura segnica nella quale trionfa non tanto il gesto quanto la sequenza temporale e spaziale dei vari segni che si accumulano sulla tela. Si tratta dunque di una vera e propria “scrittura”, una sintassi che, in dive-

nire, si trasforma in struttura portante del quadro stesso.

L'evolversi di una predilezione per il segno come elemento calligrafico e il generalizzarsi dell'asimmetrico sul campo pittorico sono indubbiamente da porsi in relazione dapprima con l'immediatezza e l'intenzionalità, mentre, in un secondo tempo, la riflessione sulla forma e sulla sua determinazione porta Piu all'elaborazione di una struttura esteticamente funzionale a seguito di una serie di interventi di asportazione, di aggiunte e di inserimenti, di tutto ciò che, insomma, determina una successione progressiva dell'opera stessa. Se da un lato l'artista ci offre, attraverso un segno minimale - il grafema appunto - un riepilogo di una ricerca nata dalla necessità di arrivare ad una sintesi formale (che non sia puramente geometrica), dall'altro invece manifesta una personale volontà di dare identità tridimensionale ai “segni” sviluppati nel corso della sua attività artistica (in fin dei conti è anche scultore). E molte delle “immagini” che troviamo nei cicli successivi a quello della Semiologia, partono dall'elaborazione formale dei grafemi analizzati in passato come un'accentuazione della percezione fisicamente spaziale e ambientale espressa con una cer-

Una pittura segnica nella quale trionfa non tanto il gesto quanto la sequenza temporale e spaziale dei segni che si accumulano sulla tela.

ta e personale qualità linguistica.

Ciò che rende singolare il rapporto con le opere di Piu è il districarsi in una foresta di segni, forme, immagini e vari colorismi. Grovigli di spaghi, asportazioni casuali della materia, pennellate di diversa intensità, uso del colore nelle sue varianti consistenze e sfumature, inserimenti materici, sovrapposizioni di svariati elementi manifestano un apparente rapporto caotico con la superficie, sulla quale si intravedono alternanze tra un'arte di mestiere (e un artista non può non conoscere a fondo il linguaggio di cui si serve) e una creatività artistica che coglie un'immediata espressività formale e gestuale, tale da liberare un'energia produttiva interiore, spesso da tempo contenuta. Ne escono forme essenziali originate da un segno che non delimita la superficie, ma la struttura, la materializza, le dà corpo, fino a confondersi con una sorta di altorilevato; e ciò dà ulteriore spessore all'opera, la rende tutt'uno con gli elementi linguistici di cui l'artista si serve. Evidente dunque la volontà di estraniarsi dalla pura bidimensionalità della superficie pittorica, anzi di ridurre la superficie a mero supporto. In questo momento si apre il necessario dialogo tra il linguaggio della scultura e quello della pittura, per arrivare ad una proposta di tridimensionalità reale, ancorché accentuata dalla sovrapposizione di più piani che ne accentuano le profondità prospettiche.

L'energia creativa si manifesta su tela ma anche su metallo e su carta; Piu usa il gesso, l'acciaio, il legno, cordame, il colore grasso come il non colore materico (bianco e nero). È questo il modo con il quale l'artista esprime, nell'esteriorità degli elementi linguistici, un inten-

Un percorso tra pittura, scultura e sperimentazione materica che svela l'evoluzione di un linguaggio capace di trasformare il gesto in struttura coinvolgendo lo spettatore in un dialogo sempre nuovo

so grado di originale interiorità. È il momento in cui l'impeto della creatività si esaurisce e lascia spazio alla riflessione, alla modellazione della materia, alla ricerca di un equilibrio formale che rende l'opera ancor più contemporanea grazie al suo processo in divenire, nell'essere cioè un “movimento interlocutorio” (di fatto come titolano alcuni suoi dipinti, in potenza poiché l'interlocuzione non prevede una risposta ma un ragionamento).

L'idea dunque che le sue ampie superficie vengano occupate da diversi elementi compositivi, stimola lo spettatore a individuarne l'origine e il loro rapporto con lo spazio ma soprattutto con il tempo, poiché non si può dare una sensibilità creativa al di fuori di un percorso in divenire (proprio perché interlocutorio). E il rapporto di Piu con il tempo ci appare come un'alternanza di comportamenti impulsivi (che lo avvicina alle correnti informali e materiche del passato) moderati da momenti di riflessione che spesso concorrono a equilibrare l'irruenza dell'atto gestuale. Così alle tracce di una pittura immediata e improvvisa si alternano momenti di meditazione – quasi didattici – che tendono a giustificare l'azione espressiva. Ma a qual fine? Di sicuro a non dare significanza definitiva a parte del suo lavoro. Indispensabile, per l'interpretazione di alcune delle sue opere, è l'apporto del pubblico, il quale, attraverso una diversa e personale sensibilità percettiva, propone, intervenendo attivamente nella rimodulazione delle opere stesse, una “possibile funzione estetica” tale da trasformarsi in uno stimolo estraneo (ma previsto dall'autore, poiché le possibilità offerte non sono infinite) per l'intervento di un successivo spettatore.

Ecco dunque il suo modo di rapportarsi con il divenire dell'opera. Piu si offre al pubblico per introdurlo nel suo modo di operare, anzi cerca di farsi “sostituire” affinché gli stimoli che lo hanno portato a compiere delle scelte estetiche “provvisorie” siano immediatamente traslate all'osservatore e quelle sensazioni originarie che vengono percepite attraverso i segni e le forme diventino un linguaggio comune per procurare una percezione estetico-fenomenica dell'opera sempre diversa e mutevole.

CON IL CONTRIBUTO DI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CON IL PATROCINIO DI



COMUNE
DI UDINE

UDINE
MUSEI

IN PARTNERSHIP CON



Brainyware



PROGETTO AUTISMO



EAGLES



SSM

CON IL CONTRIBUTO DI



Banca 360



Quore



Cda



Iopgroup



GF Tech



mb



INGENI



PR



Borgobello & Bordandini



IC



SICURGROUP



clocc's



COLLINI & C.

CULTURA & SPETTACOLI

Fotografia

Inge Morath Il racconto del Novecento

A Pordenone una rassegna sulla prima fotografa donna dell'Agenzia Magnum. Collaborò con grandi riviste firmando reportage dalla Spagna alla Cina

L'ESPOSIZIONE

CRISTINA SAVI

C'è chi ha raccontato il Novecento con la penna, chi con il pennello, e chi, come Inge Morath (1923-2002), ha scelto la macchina fotografica. La Galleria Harry Bertoia di Pordenone ospita fino al 16 novembre la mostra "Inge Morath. Le mie storie", che restituisce al pubblico l'opera di una delle più grandi fotografe del secolo scorso, prima donna a entrare nella celeberrima agenzia Magnum Photos e narratrice visiva capace di trasformare ogni incontro in un racconto.

Nata a Graz nel 1923, poliglotta e curiosa del mondo, Morath iniziò come giornalista e traduttrice prima di avvicinarsi alla fotografia, apprendendo l'arte da maestri come Ernst Haas ed Henri

Cartier-Bresson. Negli anni Cinquanta cominciò a collaborare con riviste di rilievo internazionale come Life, Paris Match e Vogue, firmando reportage che la portarono dalla Spagna all'Iran, dalla Russia alla Cina. Ma se i suoi scatti di viaggio hanno consacrato il suo nome, la mostra pordenonese punta lo sguardo su un terreno meno esplorato: i ritratti degli intellettuali che hanno segnato il secondo Novecento.

La svolta arrivò nel 1960, sul set del film "The Misfits" di John Huston, dove Morath incontrò lo scrittore Arthur Miller. Due anni dopo diventarono marito e moglie, e da quel momento la vita di Inge cambiò profondamente. Per un periodo decise di rallentare l'attività fotografica, scegliendo la famiglia rispetto alla frenesia dei reportage.

Ma la vicinanza con il mondo culturale che circondava Miller riaccese in lei la

Il percorso espositivo raccoglie centodieci fotografie dai primi reportage di viaggio, alle immagini dedicate a città e paesi lontani

necessità di raccontare. Così, fra amicizie, viaggi e incontri, nacquero i suoi ritratti più intensi: Jean Arp e Alberto Giacometti, Alexander Calder, Philip Roth, Audrey Hepburn, persino Marilyn Monroe, già ex compagna di Miller. Non semplici immagini di celebrità, ma sguardi capaci di scavare sotto la superficie.

Morath amava conversare a lungo con i soggetti prima di scattare. Riteneva che solo così fosse possibile restituirne l'essenza. "Ho chiesto di fotografare queste persone perché per me c'era un significato in ognuna di loro,

una curiosità per come affrontavano il mondo", scrisse. Nei suoi ritratti si avverte proprio questo: non la posa patinata, ma la tensione, la fragilità, la bellezza di un pensiero in movimento. Ogni immagine diventa una pagina di diario condiviso, in cui chi guarda può percepire l'anima dietro un volto.

Il percorso espositivo raccoglie centodieci fotografie: i primi reportage di viaggio, le immagini dedicate a città e paesi lontani, e soprattutto la sezione letteraria, in dialogo con l'identità culturale di Pordenone.

A completare la mostra, un reportage inedito di Kurt Kaindl che documenta la vita domestica della coppia Morath-Miller nella fattoria di Roxbury, nel Connecticut: un racconto privato che rivela la dimensione intima della fotografa. Il percorso si chiude con un documentario che intreccia materiali d'archivio, testimonianze e



Marilyn Monroe immortalata dal Inge Morath (a fianco) e la presentazione

interviste, offrendo un ritratto complesso della donna e dell'artista.

L'esposizione è promossa dal Comune di Pordenone e organizzata da Suazes in collaborazione con Fotohof, per la cura di Brigitte Blüml Kaindl, Kurt Kaindl e Marco Minuz e si inserisce all'interno del progetto "Sul legge-

re", secondo capitolo del percorso culturale che accompagnerà la città verso Capitale italiana della Cultura 2027. Non un semplice omaggio a una grande fotografa, dunque, ma un tassello di un mosaico più ampio che vuole intrecciare immagini, parole e memoria.

Guardare oggi le fotogra-

LA MOSTRA D'ARTE

Le Cosmogonie della pace di Zanussi Un viaggio fantastico nell'indistinto

Cosmogonie della pace è il titolo della mostra del pittore friulano Toni Zanussi, ospitata fino al 15 ottobre alla Galleria Amato di Grisignano, in Croazia. Pubblichiamo il testo del critico d'arte Enzo Santese, tratto dalla pubblicazione che accompagna la mostra.

ENZO SANTESE

L'artista è conosciuto da tempo sullo scenario italiano e internazionale per il suo impegno in favore della pace, uno dei perni essenziali della sua ispirazione. Le opere esposte in questa occasione sono un campionario

significativo delle opzioni espressive, sintonizzate sull'esigenza di prelevare dalla realtà i termini per un viaggio fantastico nelle regioni dell'indistinto, dove corpi mobili percorrono orbite che tracciano nello spazio del quadro direzioni di marcia verso le dimensioni insondabili della natura. Gillo Dorfles è stato uno dei più significativi estimatori delle sue creazioni, definite non a caso dall'intellettuale

triestino "Cosmogonie". Qui la nervatura concettuale primaria è proprio quella della pace, ritenuta non chimera irraggiungibile ma approdo necessario. Il mondo fisico perde a tratti la sua ponderalità, per farsi atmosfera rarefatta in una regione del cosmo dove si avvertono soltanto le musiche dei meccanismi portanti dell'universo. All'interno del dipinto è possibile intravedere talune presenze (farfalle,

uccelli, conchiglie misteriose ed altre parvenze figurative anche indefinite) che alludono a una dinamica fitta di relazioni armoniche nello spazio.

Superfici apparentemente cangianti si confrontano con zone in cui il colore si distende su morbide velature; altrove una leggera matericità del fondo espone la pellicola cromatica a variegati effetti di fronte alla luce dell'ambiente in uno spazio, asservito alla fluttua-

zione di elementi compositivi (circolari, intere o minime porzioni) disseminati in un universo, governato da arcaiche leggi gravitazionali; essi danno l'idea di potersi tramutare da un momento all'altro in aquiloni, capaci di tenere gli uomini con lo sguardo incollato al cielo da cui trarre ispirazione per un nuovo ordine di rapporti, impennati sulla capacità di comprensione degli uni nei confronti degli al-



Toni Zanussi

LE NOVITÀ
TELEVISIVE

Da Gucci a Gomorra le nuove serie in arrivo su Sky

Cominceranno a primavera 2026 le riprese di quella che si preannuncia come una delle serie originali Sky più attese, dedicata a Maurizio Gucci, l'imprenditore ucciso nel 1995, basata sul libro scrit-

to dalla figlia Allegra, Gucci-Fine dei giochi. Sei episodi prodotti da Sky Studios e Lucky Red e diretti da Gabriele Muccino (foto), annunciati durante il lancio dei palinsesti della piattaforma televisiva a Mi-



lano, presenti il regista e l'autrice. Per quanto riguarda le serie la stagione è appena iniziata con The Pitt, da qualche giorno su Sky e Now. Poi arrivano due titoli targati HBO: dal creatore di Omicidio a Easttown, Task, un nuovo crime drama con Mark Ruffalo e Tom Pelphrey e IT:

Welcome to Derry. Arriva poi una produzione Sky Original britannica girata in Italia, The Iris Affair - Missione ad alto rischio. Ci saranno poi la terza stagione di Call My Agent e, ad aprire il nuovo anno sarà comunque il debutto di Gomorra - Le Origini, con Marco D'Amore.

IL LIBRO

I campi d'internamento
a Gonars, Visco e Rab
nel racconto dei reduci

Accolsero 30-40 mila sloveni, dal 10 al 20% persero la vita
La vicenda è raccontata nel saggio La memoria dimezzata

LA RECENSIONE

ANDREA ZANNINI

La vicenda dei campi di internamento di Visco e Gonars in Friuli, che accolsero deportati sloveni dal 1942 fino all'armistizio, è stata oggetto in Slovenia sin dal dopoguerra di una serie di ricerche, centrate sui ricordi diretti degli internati. In Italia, invece, la storia dei campi di internamento fascisti è stata a lungo rimossa, sulla scorta dell'idea autoassolutoria che gli italiani avessero fatto la guerra in modo più umano rispetto ai tedeschi, secondo cioè il cliché del "cattivo tedesco e del bravo italiano". Dimenticando come già nell'occupazione coloniale africana il regime mussoliniano avesse dispiegato tutta la violenza che sarebbe poi esplosa dal 1939 in poi in Europa.

Negli ultimi anni, tuttavia, sono usciti anche in Italia alcuni studi storici approfonditi, ad esempio di Carlo Spartaco Capogreco e Alessandra Kersevan, che hanno contribuito a gettare luce su questo drammatico capitolo della nostra storia, a cui va aggiunta la vicenda più buia in assoluto, quella del campo di Arbe (Rab) in Croazia. Nel complesso, la stima più affidabile parla di 30-40 mila internati di origine slovena nei campi fascisti, e di un numero di morti (per malattie, fame e violenze) che si aggira probabilmente tra il 10 e il 20% di questa ci-



L'immagine sulla copertina del libro La memoria dimezzata

fra.

A rischiare questa vicenda giunge ora per l'editore Donzelli la traduzione del libro di Oto Luthar, Marta Verginella e Urška Strle, *La memoria dimezzata. I campi fascisti nelle testimonianze slovene*, basato sulle interviste realizzate tra 2012 e 2015, quando erano ancora in vita, a una cinquantina di reduci dai campi.

Nei primi mesi dopo la campagna di Jugoslavia le persone arrestate nella Provincia di Lubiana furono confinate nelle isole del Tirreno dell'Adriatico. Poi, considerando la crescente resistenza all'occupazione italiana e lo svuotamento della popolazione da Lubiana e da interi distretti, furono creati vari campi di internamento nelle isole del Quarnaro, della Dalmazia e in Italia, tra cui Visco e Gonars (Udine), già campo di prigionia

dal 1941, Monigo (Treviso), Chiesanuova (Padova) ecc. Vi giungevano ex militari, persone sospettate di aiutare il movimento resistenziale e donne, vecchi e bambini dei villaggi che venivano sfollati e spesso bruciati perché accusati di ospitare partigiani: quest'ultimi raramente sfuggivano alla fucilazione sul posto.

Le testimonianze raccolte dagli autori sono organizzate seguendo il filo della deportazione, dall'abbandono dei villaggi fino all'arrivo nel campo di destinazione, normalmente segnato dalla pratica del nudamento generale e della disinfestazione che segnava l'ingresso nella dimensione concentrazionaria. Le condizioni tra i campi variavano molto. In alcune realtà del centro Italia la prigionia fu dura e la fame tanta. In altre si arrivò sostanzialmente all'elimina-

zione fisica dei deportati, che morivano per denutrizione, malattie e stenti. Ad Arbe la situazione peggiore, con gli internati che dormivano per terra in tende di tela, e una vera e propria strage di bambini per alluvione e per il freddo tra il settembre e il dicembre 1942. A Gonars, dove vennero trasferiti gli internati di Arbe dove ad un certo punto la situazione fu fuori controllo, in confronto la situazione era migliore.

Descrivendo la vita nei campi fascisti, emerge come questo regime inumano applicato dall'esercito italiano non fosse solo l'effetto di incuria o di misere operazioni di singoli che sottraevano il cibo per rivenderlo, ma l'esito di una cultura politica razzista, nella quale i "prigionieri" erano non solo "slavi" ma tutti comunisti, cioè oppositori dell'Italia del duce. Naturalmente, in un tale regime di coercizione e di sottrazione del cibo, si verificavano i comportamenti più estremi, come nascondere i cadaveri delle persone morte per riceverne la scodella quotidiana di brodaglia, oppure vendere le delazioni, appropriarsi del cibo degli altri ecc.

Nell'inverno 1942-43, riflettono gli autori, le condizioni in due-tre campi italiani erano paragonabili a quelle dei campi di concentramento e di lavoro tedeschi, o quelli libici dei decenni precedenti. Con l'8 settembre, i sopravvissuti poterono tornare a casa ma molti uomini, in primis ad Arbe ma anche dai campi italiani, si unirono alla Resistenza ai nazi-fascisti, che avrebbero installato nel Friuli Venezia Giulia la Zona di operazioni Alto Adriatico.

La vicenda dei campi di internamento fascisti è entrata, dagli anni Duemila, in quella sorta di guerra della memoria che contrappone violenze dell'occupazione italiana, da una parte, e foibe dall'altra, e che mischia nazionalismi da entrambi i lati e strumentalizzazione politica.

Quando questa nebbia si alzerà, un libro come questo, che riflette onestamente sul senso della memoria, rimarrà importante. —



fie di Inge Morath significa fare i conti con la potenza silenziosa della sua visione. "Fotografare è un fenomeno strano. Ti fidi dei tuoi occhi e non puoi fare a meno di mettere a nudo la tua anima", scriveva. Ogni suo scatto sembra confermare questa convinzione: dietro il volto ritratto, si intravede an-

che la sua presenza, la sensibilità di chi osserva. La mostra di Pordenone, quindi, diventa sì un tributo a una pioniera del fotogiornalismo, ma soprattutto l'occasione per lasciarsi guidare da una voce che ha saputo attraversare il secolo con grazia, fermezza e curiosità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Città celeste, una delle opere di Toni Zanussi che si possono ammirare alla mostra in Croazia

tri.

Sulla base della geometria e delle sue molteplici combinazioni, Zanussi apre oblò o finestre verso situazioni fantastiche in cui forme appena riconoscibili si affermano in un gioco dinamico di colori, segni e luci. Le tinte vivide sono il riflesso di una calda convinzione che l'arte possa essere il battistrada di un cammino di riconquista di approdi di convivenza duratura, affinché l'utopia del rispetto delle diversità e della ricerca dell'interesse singolo, armonizzato con quello degli altri, possa diventare realtà di ogni giorno. È per questo che, con leggero scatto d'ironia, l'artista inter-

preta il cielo come una parte di universo da replicare sulla terra per attutirne i fragori conflittuali e tramutarli in musiche sempre aggreganti. La sua critica impietosa nei confronti di certi aspetti della realtà lo porta a immaginare, in pittura e scultura, realtà dell'"altrove" — è il caso, per esempio, delle "città immaginarie" — dove la regola dell'armonia è anche augurio perché si trasfonda convintamente nei rapporti tra i singoli, tra le componenti della società e tra gli stati.

La ricerca corre dietro il filo di un'analisi profonda delle dinamiche sociali, che soprattutto in questo momento sono la-

cerate da sussulti di vario genere. È per questo che le opere più recenti, realizzate su "piastre per raggi x" attenuano un po' la luce consueta, vivono su cromie piuttosto abbrunate e scure e si presentano come aree di riflessione, proposte di condivisione e discussione con osservatori che abbiano a cuore i destini di un'umanità sospinta verso una deriva senza senso.

Nel suo eremo sul Monte Stella, a Tarcento, Toni Zanussi ha modo di auscultare i ritmi delle stagioni e di pensare a quella bellezza come a un paradigma da trasferire in ogni luogo dove si incune l'orrore dei conflitti. —

PALMANOVA

Anna Foa e il suicidio di Israele



Si avvia oggi alla conclusione il Festival della Città Ideale Dialoghi a Palmanova. Il pomeriggio si aprirà alle 16 al Teatro Gustavo Modena con Vanessa Roghi, storica e autrice di programmi Rai, che presenta La parola femminista. Una storia personale e politica (Mondadori). L'autrice dialogherà con Martina Delpiccolo, critica letteraria e direttrice artistica del festival La Notte dei Lettori di Udine. Alle 17 sarà la volta di Armando Spataro, magistrato e saggista, che riflette sul futuro delle istituzioni italiane presentando Loro dicono, noi diciamo. Su premierato, giustizia e regioni (Laterza), scritto insieme a Gustavo Zagrebelsky e Francesco Pallante. In dialogo con il giornalista Gianpaolo Carbonetto. Alle 18 la storica Anna Foa affronterà uno dei nodi più drammatici dell'attualità internazionale con Il suicidio di Israele (Laterza), in dialogo con Francesco Della Puppa, docente di Sociologia all'Università Ca' Foscari di Venezia. A questo volume sarà consegnato il Premio "La Città Ideale". La serata conclusiva, alle 21 al Teatro Gustavo Modena, vedrà protagonista Benedetta Tobagi con il reading teatrale tratto dal suo libro La Resistenza delle donne (Einaudi), vincitore del Premio Campiello 2023.

MALBORGHETTO

Alessandro Aresu racconta la Cina



Vicino/lontano mont 2025, la rassegna che vicino/lontano dedica alle Terre Alte, prosegue il suo cammino tra i Comuni montani della regione. Un percorso a tappe per tenere aperti spazi di riflessione, e opportunità di comprensione e consapevolezza sui grandi temi del presente e sugli scenari del futuro. Oggi, domenica 28 settembre, alle 17, il Palazzo Veneziano di Malborghetto – in collaborazione con la Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale – ospiterà l'intervento di Alessandro Aresu, consigliere scientifico della rivista LiMes e una delle voci più lucide del dibattito geopolitico italiano. "La Cina ha vinto" è il titolo dell'incontro e del suo ultimo libro, edito da Feltrinelli. Ma è anche una provocazione metodica: per capire dove stiamo andando bisogna decifrare il pensiero strategico cinese, le sue origini storiche, le sue logiche industriali, i suoi strumenti di influenza globale, le sue contraddizioni. La vittoria o la sconfitta dell'Occidente non dipenderanno solo dalla Cina, ma anche dalla nostra capacità di capirla, senza illusioni e senza ipocrisie. Tutti gli eventi sono a ingresso libero, fino a esaurimento dei posti disponibili. Programma dettagliato www.vicinolontano.it



LA RASSEGNA

Anà-Thema Teatro
Sei mesi di eventi
tra prosa, musica
comicità e danza

Si parte il 5 ottobre con l'omaggio agli Abba
La stagione chiude il 28 marzo con "Fenicie"

FABIANA DALLAVALLE

È prossima l'apertura di sipario sulla nuova stagione del Teatro della Corte di Osoppo, firmata da Anà-Thema Teatro. Il cartellone condurrà il pubblico da ottobre a marzo attraverso un percorso che interseca prosa, musica, comicità e danza, tra cui il debutto regionale del nuovo spettacolo del Balletto Civile di Michela Lucenti, una delle realtà più innovative della danza contemporanea. «Siamo felici di rinnovare l'appuntamento con la stagione del Teatro della Corte – dichiara Luca Ferri, direttore artistico di Anà-Thema Teatro –

perché ogni anno è un incontro speciale con il nostro pubblico. Non solo portiamo in scena spettacoli diversi e di qualità, ma condividiamo un percorso fatto di emozioni, di cultura e di comunità. Abbiamo tanti progetti che verranno svelati nel corso dell'anno e che renderanno ancora più ricca la nostra proposta».

Primo appuntamento della stagione, il 5 ottobre con un evento fuori abbonamento dal titolo Abba Show, tributo alla storica band svedese, accompagnato da un aperitivo conviviale per brindare insieme all'inizio del nuovo anno teatrale. Ma il primo titolo in abbonamento è il 18 ottobre, con il debutto

nazionale di "Giuda", nuova produzione originale di Anà-Thema Teatro, con Luca Ferri e Luca Marchioro, che esplora la figura di Giuda non solo come traditore, ma come uomo fragile e tormentato, offrendo al pubblico un ritratto intenso e profondamente umano. L'8 novembre, è di scena "Postremos", tratto dal Calderón di Harold Pinter per una produzione Teatro del Loto & Teatri Molisani.

Il 29 novembre sarà la volta di "Strighe maledette!" con la compagnia Stivalaccio Teatro. Il 13 dicembre, il "Garrison Christmas Show", è il concerto di Natalie travolgente con protagonista Garrison Rochelle e le sue danzatrici su arrangiamenti di Beppe Vessicchio e Pino Perris. Il 24 gennaio, "Vi racconto... La Vedova Allegra", è un omaggio al celebre titolo di Franz Lehár, proposto dall'Associazione internazionale dell'operetta Fvg. Il 7 febbraio nuovamente commedia con "Come ammazzare la moglie o il marito senza tanti perché", in prima regionale, per una produzione Teatro Torbellamona Roma e Seven Cults. Classico intramontabile, tra ironia e critica sociale, sarà, il 21 febbraio, "La scuola delle mogli" di Molière per la regia di Vito Cesaro con protagonista Matilde Brandi. Il 7 marzo la Lyric Dance Com-

pany porta in scena 'Madame', omaggio alla diva Maria Callas, una prima regionale capace di fondere lirismo ed energia scenica, in un'opera di danza contemporanea e neoclassica ideata e coreografata da Alberto Canestro.

La stagione chiude il 28 marzo con la prima regionale di "Fenicie", nuova creazione della compagnia Balletto Civile di Michela Lucenti, uno spettacolo frutto della residenza artistica della compagnia a Osoppo nel giugno scorso e nato proprio in occasione dell'ultima edizione del Tiere Teatro Festival di Anà-Thema Teatro. Accanto agli spettacoli principali, Anà-Thema rinnova appuntamenti ormai attesi e amati dalle Favole a merenda al Città Fiera di Udine, allo spettacolo itinerante di Halloween a Villa Fredda di Tarcento (1 e 2 novembre), fino alle Cene con delitto e al tour itinerante natalizio de La Famiglia di Babbo Natale.

Non mancano infine i laboratori teatrali per bambini, ragazzi e adulti presso l'Atelier Teatrale al Città Fiera di Martignacco. Gli abbonamenti comprendono nove spettacoli, con agevolazioni per studenti e ridotti. Per informazioni e prenotazioni: 3453146797 o 0432 1740499; info@anathema-teatro.com. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

0432/227798

La voce di Hind Rajab V.O.

10.30-12.20-14.45-18.15-19.40-21.30 (sott.it.)

National Theatre Live: A Streetcar

Named Desire V.O.

10.00 (sott.ing.)

Una battaglia dopo l'altra

10.30-15.10-16.35-20.10

Duse

14.20-19.00

La valle dei sorrisi VM14

17.05-21.30

Material Love

10.15-12.30-16.45

Sotto le nuvole

14.30

Queen Rock Montreal - 4KV.O.

21.25 (sott.it.)

I Puffi - Il film

10.30-12.20

Le città di pianura

15.00-19.30-21.30

Downton Abbey...

16.40-19.05

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

via XX Settembre 5

348/8525373

Troppo cattivi 2

15.30

F1 - Il film

17.30

Material Love

20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS.56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n.6

La Casa delle Bambole di Gabby

11.10

13.30-14.15-15.00-16.00-17.00-17.50-18.30-19.20

Una battaglia dopo l'altra

11.00-11.25

14.40-16.25-17.30-18.15-18.45-20.15-21.00

Elio

11.00

I Puffi - Il film

11.15-13.25

The Conjuring - Il rito finale VM14

11.15-15.50-21.15

La valle dei sorrisi VM14

11.45-14.05-22.20

Grand Prix

11.20

Ag4in

11.05-13.50-16.45-21.30

La voce di Hind Rajab

15.45-20.00

Material Love

14.25-22.20

The Life of Chuck

15.15-17.15-22.35

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II

Castello dell'Infinito

18.00-21.40-21.50

Troppo cattivi 2

11.00-13.25

Downton Abbey...

11.20-13.30

BTS 2016 Live The Most Beautiful Moment

16.20

BTS 2017 Live Trilogy Episode III: The Wings Tour V.O.

19.00

Kygo: Back At The Bowl V.O.

11.00

Esprimi un desiderio

19.55-21.55

Queen Rock Montreal - 4KV.O.

19.30

Il padre dell'anno

21.55

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

1991998991

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II

Castello dell'Infinito

15.00-18.00

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II

Castello dell'Infinito V.O.

21.00

Il padre dell'anno

15.30-18.00-20.30

La Casa delle Bambole di Gabby

15.30-17.45

BTS 2017 Live Trilogy Episode III: The Wings Tour V.O.

20.00

La tomba delle lucciole (riedizione)

15.30

The Life of Chuck

15.30-20.30

La valle dei sorrisi VM14

18.30-21.00

La voce di Hind Rajab V.O.

15.30-17.30-20.00

The Conjuring - Il rito finale VM14

15.15-18.00-20.45

BTS 2016 Live The Most Beautiful Moment

17.30

Una battaglia dopo l'altra

15.00-17.00-20.00-21.00

Troppo cattivi 2

15.15-17.30

Duse

18.00-21.00

Esprimi un desiderio

15.30-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

0481/530263

Una battaglia dopo l'altra

15.00-17.30-20.20

La voce di Hind Rajab V.O.

15.45-17.45-20.15

Lava riservata

Duse

16.00

La valle dei sorrisi VM14

18.10

La tomba delle lucciole (riedizione)

20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481/712020

Una battaglia dopo l'altra

15.00-17.30-21.00

La voce di Hind Rajab V.O.

15.00-17.50-20.30

La Casa delle Bambole di Gabby

15.30-16.40

Esprimi un desiderio

18.20-20.45

Duse

15.30-17.40

La tomba delle lucciole (riedizione)

21.00

Le città di pianura

15.15-17.00-20.45

Ag4in

18.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranz, 2

La voce di Hind Rajab

17.40-20.20

The Life of Chuck

14.20

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II

Castello dell'Infinito

16.30-19.50

Troppo cattivi 2

11.00

Ag4in

17.40-20.00

Esprimi un desiderio

11.00-13.40-19.30

Grand Prix

11.20-14.00

La Casa delle Bambole di Gabby

11.10-12.10-14.00-15.00-16.40

The Conjuring - Il rito finale VM14

17.00-20.10

Una battaglia dopo l'altra

14.10-16.10-19.40

PORDENONE

CINEMA ZERO

P.zza Maestri del Lavoro, 3

0434/520404-520527

Una battaglia dopo l'altra

15.45-17.45-20.30

La voce di Hind Rajab V.O.

16.00-18.45-20.45

Duse

16.00-18.15-21.00

Le città di pianura

17.00-19.00-20.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

BTS 2017 Live Trilogy Episode III: The Wings Tour

14.30

Ag4in

17.40

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II

Castello dell'Infinito

18.40-19.40

Esprimi un desiderio

17.10-19.30-22.10

Il padre dell'anno

17.00-21.50

Una battaglia dopo l'altra V.O.

19.00

La Casa delle Bambole di Gabby

14.20-15.00-16.40-17.20

La Casa delle Bambole di Gabby V.O.

14.10

La voce di Hind Rajab

14.50-19.10-21.20

Troppo cattivi 2

15.10

I Puffi - Il film

14.40-16.50

The Conjuring - Il rito finale VM14

16.10-19.20

The Life of Chuck

20.00

Una battaglia dopo l'altra

15.20-17.30-19.30-21.00

Material Love

22.00

Festival a Udine

IL PROGRAMMA

Dal 3 al 5 ottobre
Incontri, laboratori
e workshop
sul tema
dell’abitare

/PAGINA 46



La curatrice scientifica

Gallavotti:
«Centri urbani
da ripensare
con l’aiuto dell’Ai»

DALMASSO/PAGINA 47

L'INTERVISTA



collega-menti



Festival
che incrocia
i saperi

Abitare

3→5
10.2025

Università
degli studi
di Udine

curatrice
scientifica
Barbara
Gallavotti

DUE RETTORI A CONFRONTO

L’Ateneo si apre alla città

LUCIA AVIANI

Edizione nel segno della transizione ai vertici per Collega-menti, il festival con cui l’Università di Udine dà voce e corpo alla propria vocazione al contatto con il territorio e la sua gente, ad una condivisione che vada oltre gli schemi e gli spazi accademici: superata, ormai, la fase del rodaggio – siamo al terzo anno –, la rassegna diffusa che da venerdì 3 a domenica 5 ottobre trasformerà l’intero centro di Udine in una sorta di grande laboratorio sulle sfide dell’abitare (il filo conduttore del programma 2025) passa dalle mani del rettore uscente Roberto Pinton in quelle del subentrante, Angelo Montanari, chiamato ora a traghettare l’evento verso un ulteriore consolidamento e radicamento. «Collega-menti – dichiara l’ex rettore Pinton – rappresenta una delle

iniziative con cui l’ateneo punta a rafforzare il suo ruolo di motore dello sviluppo sociale e culturale di questa terra, tramite attività di public engagement: è una delle missioni delle università, che non possono limitare il proprio operato alla didattica e alla ricerca ma devono impegnarsi nella valorizzazione delle conoscenze, interagendo con il sistema territoriale, dalla sfera economico-produttiva a quella delle istituzioni locali, fino al confronto con la cittadinanza. L’idea di lavorare a progetti con questo imprinting è stata inserita nel piano strategico 2022/25: ne è nato un festival, che si propone di stimolare un confronto dialettico con la popolazione e che si fonda su alcune linee guida. Una è quella di pervadere la città, uscendo dagli ambiti universitari; un’altra è la strutturazione dell’e-

vento, costruito con “formati” diversi, improntati alla multidisciplinarietà, che applicata allo stesso argomento consente di analizzarlo nei dettagli sotto più aspetti. E per l’ateneo questo impegno potrà tradursi anche in punteggio: Collega-menti rientra infatti tra le esperienze che vengono esaminate dall’Agenzia nazionale di valutazione delle Università e della ricerca: il festival rappresenta fonte di studio sul public engagement, e in tal senso sarà importante non solo capire quante persone abbiano partecipato alle varie proposte ma anche cosa ne abbiano ricevuto. Convinto del valore e delle potenzialità di Collega-menti è il nuovo rettore dell’ateneo, che entrerà in carica il primo ottobre: «L’interrelazione con il territorio e la valorizzazione delle conoscenze – commenta Montanari –

stanno diventando, sempre più, la terza missione delle Università, accanto a didattica e ricerca; l’attenzione a questa dimensione è in crescita e il festival che sta per aprirsi a Udine ne fornisce riprova». Certo, prosegue il rettore, fra le tre vocazioni citate serve un equilibrio: sacrosanto, cioè, il legame con il contesto in cui un ateneo opera – dunque con i processi di sviluppo dello stesso –, ma nella giusta forma e misura, per «evitare uno schiacciamento» sul locale e sulle sue dinamiche, che pure – ribadisce il rettore Montanari – rappresentano un imprescindibile substrato e che spesso, come dimostrato dall’esperienza, possono fornire alle realtà universitarie spunti di ricerca e di crescita. «Il leitmotiv scelto per l’edizione 2025 di Collega-menti, quello dell’evoluzione dei centri urbani,

è un argomento d’attualità: serve, nel settore – rimarca Montanari –, un ripensamento, che coinvolga molteplici attori, tra cui le università. È necessario uno sforzo di fantasia, per pensare l’identità degli abitanti di domani. E in questo macro-tema si inserisce quello della presenza degli atenei nelle città, come nel caso di Udine (e di Pordenone, Gorizia, Gemona): la nostra università vanta 15 mila studenti, Udine conta 100 mila abitanti. La proporzione spalanca considerazioni e interrogativi su come rinsaldare determinate relazioni. Su tali aspetti si è già iniziato a riflettere (anche tra Anci e Crui, la Conferenza dei rettori delle università italiane) e in parte ad agire: le sfide sono molte: alloggi, mobilità, aggregazione e coinvolgimento nella vita culturale». —

Festival Collega-menti



Al Giovanni da Udine

Il festival si aprirà alle 9.30 del 3 ottobre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con l'incontro "Sia per Venere che per Marte... si parte?", riservato agli studenti delle superiori. Protagonista, Luca Perri.



Gli ospiti

Tra i prestigiosi ospiti, Walter Ricciardi, presidente della Mission board for cancer della Commissione europea, del Comitato scientifico della Human Technopole Foundation e dell'European mission board for vaccination.



Nell'ex chiesa di San Francesco scienza in vetrina: 24 spazi espositivi per scoprire il lavoro di docenti e ricercatori dell'ateneo udinese

La sfida dell'abitare

Il capoluogo friulano diventa laboratorio sull'evoluzione urbana

Lucia Aviani / UDINE

Come "abitare" per conciliare le esigenze di comfort con le necessità di sicurezza, con l'imperativo della sostenibilità, con tutto ciò che serve per garantire la salute? Nella prospettiva – non di lungo termine: si parla di una trentina d'anni – della concentrazione del 70% della popolazione mondiale nei centri urbani, l'interrogativo diventa d'obbligo, sollecitando risposte rapide e consapevoli. Udine prova a fare la sua parte dedicando al tema la terza edizione del festival Collega-menti, lungimirante iniziativa dell'Università degli Studi del capoluogo friulano: ricchissimo il programma, che si aprirà venerdì 3 ottobre per proseguire – in una ventina di location – fino a domenica 5.

I NUMERI

Sessantasei gli eventi in scaletta, che si articoleranno – sotto la curatela scientifica della di-

vulgatrice e autrice Barbara Gallavotti – in incontri, laboratori (una ventina), workshop, "Vetrine della ricerca", mostre. Al festival, sostenuto da Regione e Fondazione Friuli e forte della collaborazione del Comune di Udine, sono attesi 120 ospiti: fra loro nomi di peso come quelli dell'astrofisico Luca Perri, del filosofo Telmo Pievani, dell'architetto Paola Viganò, di Elena Granata, esperta di trasformazioni urbane; il parterre delle presenze illustri include poi il fotografo Olivo Barbieri, Flavio Parisi, sommo conoscitore del Giappone, il professore emerito di Endocrinologia e presidente del Cnr Andrea Lenzi, Walter Ricciardi, presidente del Mission board for cancer della Commissione europea, del Comitato scientifico della Human Technopole Foundation e dell'European mission board for vaccination, Carlo Doglioni, ex presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia,

e il docente di restauro (allo Iuav di Venezia) Francesco Doglioni.

IL PROGRAMMA

Il festival si aprirà alle 9.30 del 3 ottobre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con l'incontro "Sia per Venere che per Marte... si parte?", riservato agli studenti delle superiori: protagonista sarà Luca Perri, che prendendo le mosse dalle ambiziose prospettive di insediamenti stabili sulla Luna e pure su Marte guiderà i ragazzi – in dialogo con il giornalista Marco Carrara – in un viaggio tra fascinazione e realtà della colonizzazione spaziale. In serata, poi – alle 20.30, a palazzo Antonini Stringher – Barbara Gallavotti proporrà la conversazione "Salute in città": dialogherà con Andrea Lenzi, Walter Ricciardi e Massimo Robiony sui progressi e sulle sfide della medicina contemporanea, spaziando dal tema dall'allungamento della prospettiva di

vita al bisogno di prolungare gli anni in salute, tramite prevenzione, ambiente urbano e nuove tecnologie. Domenica 5 ottobre, invece (alle 18), al teatro San Giorgio ci si potrà immergere nelle "Città del cuore", un dialogo sul legame profondo tra luoghi e persone, in un intreccio di identità, memoria e futuro. Tra il Salone del Popolo di palazzo D'Aronco, la Torre di Santa Maria, Casa Cavazzini, palazzo Giacomelli, palazzo Mantica e palazzo Antonini Stringher si svilupperanno gli altri 12 incontri in cartellone, tutti accattivanti: da "Abitare felici" a "Microbi e città", da "Metropoli, città, paesi" a "La città del futuro", "Cibo in città" e "Abitare in luoghi inabitabili" – per offrire solo qualche spunto –, la riflessione sul leitmotiv di Collega-menti 2025 si allargherà in un'ampia gamma di declinazioni.

VETRINE DELLA SCIENZA

Nell'ex chiesa di San Francesco,

Ricco il programma, che si aprirà venerdì 3 ottobre per proseguire fino a domenica 5 in venti location

Al festival, sostenuto da Regione e Fondazione Friuli con la collaborazione del Comune di Udine, sono attesi 120 ospiti

Nell'ex chiesa di San Francesco 24 spazi espositivi permetteranno di scoprire il lavoro di docenti e ricercatori



sco, trasformata per la circostanza nel regno della sperimentazione, si incontrerà – letteralmente – la scienza in vetrina: ventiquattro spazi espositivi permetteranno ai visitatori di scoprire il lavoro di docenti e ricercatori dell'ateneo udinese. Sarà un'occasione speciale per vivere esperienze di estremo interesse, tra archeologia, tecnologia, ambiente e storia: previste attività pratiche, dimostrazioni e interazioni digitali. Tra le proposte più accattivanti, "Viaggio a Gerasa" – tour virtuale tra le rovine della città giordana – e "Stampa 3D e realtà virtuale per l'architettura".

overpost.biz

Festival Collega-menti



L'ANTEPRIMA

I centri urbani di Gabriele Basilico

La mostra “Le forme della città”, con 14 scatti di Gabriele Basilico, ha aperto in anteprima la terza edizione del festival ed è già visitabile (gratuitamente) alla Galleria Tina Modotti. L'esposizione, frutto della collaborazione tra l'archivio di Basilico di Milano, curata da Andrea Elia Zanini, vuole raccontare alcune città, tra cui Bilbao, Madrid, Palermo, Milano, come organismi vivi e in trasformazione.

LE MOSTRE

Tra arte e innovazione tecnologica

Se in “Shanghai e Siviglia” le foto di Olivo Barbieri sorvolano le due città (a Palazzo Morpurgo dal 3 al 5 ottobre), “Cenere e memorie” alla Fondazione Friuli permette ai visitatori di camminare tra i resti del Carso dopo gli incendi del 2022. In via Savorgnana, spazio alla monoposto elettrica realizzata dall'università, mentre a Palazzo Antonini i ricercatori dell'Ingv esplorano l'interazione tra città e natura.

L'INTERVISTA

La curatrice Gallavotti: «Le città vanno ripensate anche con l'aiuto dell'Ai»



creatività delle macchine. Un laboratorio sulla protezione delle idee, inoltre, ripercorrerà la storia dei brevetti e delle invenzioni.

LE MOSTRE

Alla mostra “Le Forme della Città” – selezione di 14 scatti di Gabriele Basilico, nella Galleria Tina Modotti – si affiancheranno altre quattro esposizioni: “Shanghai e Siviglia”, di Olivo Barbieri, raccoglie una serie di filmati site specific che sorvolano le due città, rivelandone l'urbanistica, gli edifici e la storia. “Cenere e memorie”, installazione di Francesco Scarel, sfrutta invece la realtà virtuale per permettere ai visitatori di camminare tra i resti carbonizzati del Carso post incendi del 2022, mentre in “Sviluppi urbani e rischi naturali” si colgono le trasformazioni di Genova, Roma, Napoli, Palermo e Udine. Chi ama l'innovazione tecnologica, infine, sabato 4 ottobre (in via Savorgnana) potrà ammirare la progettazione e la realizzazione, a cura dell'UniUd E-Racing Team, di una monoposto elettrica da corsa per il campionato Formula Student. I WORKSHOP. Sabato 4 ottobre l'auditorium Carlo Sgorlon ospiterà – dalle 9.30 alle 11.30 – il workshop “La forma dell'abitare”, che spiegherà quanto e in che modo l'urbanistica influenzi le quotidianità; nella stessa giornata (dalle 14 alle 16) al Teatro San Giorgio si potrà capire – con “Smart Cities: il sapere dell'Università sul campo” – come geotecnologie, droni e sistemi di raccolta dati possano aiutare la progettazione di città più resilienti, connesse e sostenibili. —

Chiara Dalmasso

Lì dove tutto è cominciato, c'è l'abitare. Un concetto che accomuna gli uomini del passato, quelli del presente e, con ogni probabilità, pure quelli del futuro. Il tema scelto per la terza edizione del festival Collega-menti, organizzato dall'università di Udine e promosso dal rettore uscente Roberto Pinton, indubbiamente parla di noi.

Barbara Gallavotti, divulgatrice scientifica e autrice, curatrice della tre giorni udinese dedicata a scienza e cultura, perché l'abitare è una sfida?

«Tutto è iniziato con le città. Noi siamo qui grazie al fatto che circa 10 mila anni fa gli esseri umani hanno smesso di essere cacciatori e raccoglitori e hanno iniziato a diventare agricoltori e allevatori, trovando abitazioni stabili e costruendo mura per difendere le scorte alimentari. A quel punto, si sono differenziate le professioni, sono arrivati gli artigiani, gli scribi, i sacerdoti, sono nate le scienze: le città rappresentano un'enorme opportunità, ma anche l'inizio dei problemi. Per esempio, il fatto che tante persone vivessero insieme, spesso anche con gli animali, è stata l'occasione per il diffondersi di agenti infettivi. Oggi i centri urbani continuano a essere contemporaneamente opportunità e problemi».

Quali sono le criticità delle città di oggi?

«Il 55 per cento della popolazione mondiale vive in città, e si stima che tra 25 anni sarà il 70 per cento. Il problema principale è la sostenibilità – le città sono responsabili del 60 per cento delle emissioni di gas serra – e poi bisogna agire sull'integrazione di nuove e vecchie tecnologie, soprattutto per quanto riguarda i trasporti. Da risolvere, purtroppo, restano pure temi antichi, come dare cibo sano a tutti e garantire la convivenza armoniosa tra gli esseri umani e le altre specie che vivono ai margini dei centri urbani».

L'intelligenza artificiale può venire in aiuto?

«Sì, per esempio nell'ottimizzazione del traffico: ci sono tante esperienze a cui at-



La curatrice Barbara Gallavotti

tingere, come quella di sincronizzazione dei semafori di Pittsburgh, di cui racconterò in uno spettacolo teatrale. In alcune città, come Zurigo, l'intelligenza artificiale (predittiva, non generativa) viene impiegata per calcolare il costo dei trasporti utilizzati in una giornata e i tempi impiegati a percorrere una certa distanza: funzioni utili per ottimizzare le vite di tutti».

Ogni sfida, però, va affrontata in modo diverso.

«Ciascun centro abitato è a sé: non possiamo confrontare città come Udine e il Cairo, che hanno un'età media, rispettivamente, di 48 e 24 anni. Allo stesso modo, è evidente che Venezia e Tokyo abbiano esigenze molto diverse. Ogni luogo deve inventare e trovare le soluzioni migliori per se stesso: e per fare questo è necessario mettere in collegamento più cervelli, ragionare, che poi è l'obiettivo del festival».

Il parterre di ospiti scelto per questa edizione cerca di intercettare tut-

te queste sfaccettature: ci anticipa qualcosa?

«L'astrofisico e divulgatore scientifico Luca Perri terrà una conferenza-spettacolo su un tema che sta prendendo piede negli ultimi anni, l'abitare fuori dal pianeta: capiremo se è possibile mettere le basi sulla Luna o su Marte, ma dobbiamo anche chiederci che cosa fare della Terra. Rifletteremo poi con tanti architetti ed esperti di trasformazioni urbane sulle forme delle città e sulla necessità di inventare nuove risposte perché stiamo affrontando un momento della nostra storia di esseri umani che non assomiglia a niente di ciò che abbiamo già vissuto. Parleremo poi del problema della salute, con gli esperti Walter Ricciardi, Andrea Lenzi, Massimo Robiony, perché se l'aspettativa di vita in Italia supera gli 80 anni, quella di vita in salute arriva appena a 60. Abbiamo prolungato l'invecchiamento, ma non la vita: le città hanno margini di miglioramento per diventare luoghi più sani, dove eventuali patologie non solo devono essere curate, ma non devono proprio esserci più».

Tra i 20 laboratori in programma, uno sarà dedicato al rapporto tra scrittura e intelligenza artificiale, alle opportunità e ai limiti di quest'ultima, tema affrontato anche nel suo libro “Il futuro è già qui”. Quando può essere un aiuto e quando un ostacolo?

«Un recente studio del Mit, l'Istituto di tecnologia di Boston, fa notare che quando scriviamo un testo con l'aiuto dell'Ai, lasciamo riposare le aree del cervello adatte alla creatività e al ragionamento logico. Da un lato, è un bene, perché significa che la tecnologia ci sta togliendo un carico di lavoro, ma diventa un male se quelle aree smettiamo di esercitarle. Lo stesso studio dice che di quel testo, scritto dall'Ai, pochi minuti dopo non riusciamo più a citare nemmeno una frase. La vera chiave è conoscere limiti e potenzialità dello strumento, per usarlo in modo opportuno, per esempio per comporre testi formali o di routine, ma senza dimenticare mai di allenare il pensiero naturale, che è ancora la nostra facoltà più nobile».

Incontri

👉 venerdì 3.10

ore 17.30
Palazzo d’Aronco
Salone del Popolo
Abitare felici
Olivio Barbieri, Livio De Luca, Giulia Fini,
Paolo Maria Inghilleri Di Villadauro
modera
Paolo Mosanghini

ore 19.00
Torre di Santa Maria
Chi c’è in città?
Stefano Filacorda, Raffaele Testolin,
Pietro Zandigiaco
modera
Alberto Agliotti

ore 20.30
Fondazione Friuli
Palazzo Antonini Stringher
Salute in città
Andrea Lenzi, Walter Ricciardi,
Massimo Robiony
modera
Barbara Gallavotti

👉 sabato 4.10

ore 10.00
Torre di Santa Maria
Microbi e città: storia di
una convivenza indesiderata
Vittorio Foramitti, Alessio Fornasin,
Andrea Zannini
modera
Roberta Villa

ore 12.00
Palazzo Giacomelli
Metropoli, città, paesi
Francesco Isidori, Giovanni La Varra,
Flavio Parisi, Paola Viganò
modera
Martina Delpiccolo

ore 15.00
Casa Cavazzini
Sfide: la città del futuro
Giovanni Capurso, Giulia Fini, Luca Grion,
Caterina Mazzanti
modera
Alberto Agliotti

ore 16.30
Palazzo Mantica
Città, civiltà, Storia e miti
Alvise Andreose, Massimo Capulli,
Elena Maria Fabbro, Alberto Sdegno
modera
Martina Delpiccolo

ore 18.00
Casa Cavazzini
Cibo in città
Pietro Meloni, Mariateresa Nardi,
Roberto Pinton
modera
Roberta Villa

ore 21.00
Teatro Palamostre
Il futuro è già qui – tutto quel che
dovremmo sapere sull’Intelligenza
Artificiale per provare ad andarci
d’accordo
uno spettacolo scritto da
Barbara Gallavotti e Jean Pierre el Kozeh

👉 domenica 5.10

ore 10.00
Casa Cavazzini
Città in trasformazione
Massimiliano De Falco, Anna
Frangipane, Daniele Pernigotti
modera
Marco Martinelli

ore 12.00
Casa Cavazzini
Abitare in zone sismiche
Carlo Doglioni, Francesco Doglioni,
Stefano Grimaz
modera
Silvia Bencivelli

ore 15.00
Fondazione Friuli
Palazzo Antonini Stringher
Città come culla di civiltà
Bruno Figliuolo, Giuseppe Mazzanti,
Valentina Vezzoli
modera
Silvia Bencivelli

ore 16.30
Casa Cavazzini
Abitare in luoghi inabitabili
Franco Fenoglio, Gianluca Frinchillucci,
Francesco Nazzi, Pietro Spirito
modera
Antonio Massariolo

ore 18.00
Teatro San Giorgio
Città del cuore
Elena Granata, Telmo Pievani, Luca Taddio
modera
Barbara Gallavotti

Laboratori → vedere, sperimentare, capire

*** per adulti e bambini 5–11 anni**
👉 venerdì 3.10
Palazzo Antonini Cernazai
Storie dal Pianeta Terra –
Racconti di terremoti, vulcani,
e altro ancora
a cura di
Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia – INGV

*** per adulti e ragazzi dai 10 anni**
👉 venerdì 3.10
Palazzo Giacomelli
Alla scoperta della città di
Aquileia – lezione accessibile
per tutti
a cura di
Fondazione Radio Magica
e Progetto ALA
con
Giovanna De Appolonia

👉 venerdì 3.10
Biblioteca Civica ‘V. Joppi’
Sezione manoscritti
Topi di biblioteca per un’ora
a cura di
Laura Pani

*** per bambini dai 6 anni**
👉 venerdì 3.10
Palazzo Mantica
Il cielo sopra Udine
a cura di
Società Filologica Friulana
con
Barbara Jelenkovich

👉 da venerdì 3 a domenica 5.10
Fondazione Friuli
Palazzo Antonini Stringher
Cenere e memorie
installazione a cura di
Francesco Scarel

👉 da venerdì 3 a domenica 5.10
Palazzo Caiselli, Digital
Storytelling Lab, Aula Limen
‘Verba manent’, le parole
durano. Scrivi con l’Intelligenza
Artificiale Generativa
a cura di
gruppo di ricerca RECAP

👉 da venerdì 3 a domenica 5.10
Palazzo Morpurgo, Sala Valle
Le reti della vita quotidiana
a cura di
Roberto Pagliarini

👉 venerdì 3 + domenica 5.10
Palazzo Morpurgo, Sala Valle
La Serenissima e l’arte
di proteggere le idee
a cura di
Stefano Comino, Clara Graziano

👉 sabato 4.10
via Savorgnana, spazio antistante
ex cinema Puccini
Uniud E-Racing Team
a cura di
Luca Casarsa

*** per bambini dai 6 ai 9 anni**
👉 sabato 4.10
Palazzo Antonini Cernazai
Quanto costano i desideri
con il supporto e la collaborazione di
Museo del Risparmio, PN Trading Places

*** per ragazzi**
👉 sabato 4.10
Palazzo Morpurgo, Sala Valle
Cibo e paesaggio
a cura di
Francesco Marangon, Stefania Troiano

*** per adulti e bambini**
👉 sabato 4.10
Loggia del Lionello
Architetture naturali
a cura di
Carolina Zanier

👉 sabato 4.10
Partenza dalla biglietteria
dei Musei del Castello di Udine
Un sogno di città. Visita attiva
sulle orme dei Tiepolo
a cura di
Società Filologica Friulana
con
Sofia Polese

👉 sabato 4 + domenica 5.10
Palazzo Antonini Cernazai
Sviluppi urbani e rischi naturali
mostra a cura di
Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia – INGV

👉 sabato 4 + domenica 5.10
Palazzo Antonini Cernazai
Clinical Escape Room
a cura di
Centro di Simulazione e Alta Formazione
(CSAF) di Udine e del corso di studi in
Infermieristica

👉 sabato 4 + domenica 5.10
Loggia del Lionello
Esperienza immersiva di
invecchiamento: come saremo
da anziani?
a cura di
Centro di Simulazione e Alta Formazione
(CSAF) di Udine e del corso di studi in
Infermieristica

👉 sabato 4 + domenica 5.10
Palazzo Florio, Sala Florio
Geometria e Caos
a cura di
Dimitri Breda, Giovanna D’Agostino,
Guglielmo Feltrin, Davide Liessi

👉 sabato 4 + domenica 5.10
Palazzo Florio, Sala Ristoro
Oli essenziali
a cura di
Carla Da Porto

👉 sabato 4 + domenica 5.10
Fondazione Friuli
Palazzo Antonini Stringher
Le alchimie del diritto: simulazione
di un processo
a cura di
Enrico Amati, Luca Baron

👉 sabato 4 + domenica 5.10
Fondazione Friuli
Palazzo Antonini Stringher
Tra frammenti di terre incognite.
Un esperimento di filologia
del cinema esplorativo
a cura di
La Camera Ottica Lab, Digital Storytelling
Lab, Media Lab

*** per adulti e bambini, singoli o squadre**
👉 domenica 5.10
Loggia del Lionello
Caccia al tesoro: la città in-forma
a cura di
Carolina Zanier

*** per ragazzi dai 10 ai 14 anni**
👉 domenica 5.10
Palazzo Antonini Cernazai
Tocca a te!
con il supporto e la collaborazione di
Museo del Risparmio, PN Trading Places

👉 domenica 5.10
Palazzo Antonini Cernazai
1000 villaggi, 4500 anni nelle Alpi
– i siti palafitticoli, Patrimonio
dell’Umanità dell’Unesco
a cura di
Museo delle Palafitte
del lago di Ledro - MUSE

Workshop a tema

👉 sabato 4.10
Auditorium Carlo Sgorlon
La forma dell’abitare: un dialogo
sulle sfide che ci pongono i nostri
centri urbani
Paolo Maria Inghilleri Di Villadauro,
Francesco Isidori, Giovanni La Varra,
Paola Viganò

👉 sabato 4.10
Auditorium Carlo Sgorlon
La forma dell’abitare: un dialogo
sulle sfide che ci pongono i nostri
centri urbani
Paolo Maria Inghilleri Di Villadauro,
Francesco Isidori, Giovanni La Varra,
Paola Viganò

Proiezioni: guardare per scoprire

👉 da venerdì 3.10 a domenica 5.10
Palazzo Morpurgo
Shanghai e Siviglia
proiezione di filmati della serie
‘site specific’ di
Olivio Barbieri

Vetrine→la ricerca si mette in mostra

👉 da venerdì 3 a domenica 5.10
Chiesa di San Francesco
24 esposizioni /laboratori
curati da docenti e ricercatori
dell’Ateneo

Programma
e orari



IL CONCERTO

Les Votives a Tolmezzo
il fascino senza tempo
del rock n’roll



Le Votives in concerto stasera al Teatro Candoni di Tolmezzo

Rock ‘n’ roll never dies” è una delle frasi idiomatiche più frequenti degli ultimi anni, è diventata uno slogan per svariate fanpage sui social network, è il titolo di svariate celebri playlist su Spotify, ma è più in generale l’espressione che sottolinea la persistenza del genere musicale e il suo essere un autentico modello culturale, che va ben oltre lo stile musicale, influenzando stili di vita, moda, atteggiamenti e linguaggio.

Anche in Italia lo spirito del rock n’roll è vivo e continua ad ispirare le nuove generazioni. Dopo l’epopea degli anni Sessanta-Settanta con gli Area, il Banco del Mutuo Soccorso, le Orme, la PFM e degli anni Ottanta-Novanta con i CCCP, i Litfiba, gli Afterhours e i Marlene Kuntz, la scena rock italiana ha subito un notevole rallentamento e per i successivi venti anni c’è stata una carenza di band, come anche nel resto del mondo, però il rock non è mai scomparso e negli ultimi anni è tornato ad avere delle voci significative anche in Italia e tra i più giovani, dapprima con i Maneskin e ora con i Les Votives, la band rivelazione della scena contemporanea che racchiude le sonorità delle grandi icone del secolo scorso u.

Fattisi conoscere dal grande pubblico nel 2024, raggiungendo la finale di X Fac-

tor, i Les Votives si sono subito confermati anche dal vivo con un tour invernale di successo nei live club italiani e in estate aprendo le date italiane dei Duran Duran e dei Thirty Seconds To Mars, riscontrando il gradimento dei fan delle due band internazionali. Il giovane trio composto da Angelo Randazzo (25 anni, batteria), Riccardo Lardinelli (23 anni, voce e chitarra) e Tommaso Venturi (19 anni, basso) arriva live anche in Friuli Venezia Giulia e sarà in concerto stasera al Teatro Candoni di Tolmezzo alle 20.45. Il concerto, a ingresso gratuito, organizzato dalla Pro Loco di Tolmezzo in collaborazione con il Comune, PromotismoFVG, VignaPR e FVG Music Live, si aprirà con la rock band locale The Charlestons e poi vedrà i Les Votives che sul palco alterneranno alcune delle cover più amate del loro percorso a X Factor ai brani di “Window”, l’EP di debutto in cui la band racconta il proprio immaginario nelle sue mille sfaccettature. Il sound dei Les Votives è il risultato di una fusione tra raffinatezza ed energia pura, evocando l’essenza più autentica del rock. Ispirandosi a cinque decenni di musica, la band intreccia con maestria i dettagli più ricercati del passato con un’energia ribelle e contemporanea, perché il rock ‘n’ roll non morirà mai. —

LA MOSTRA SUL MADE IN ITALY

Stile e ingegno Fvg all’M9 di Mestre



Anche Nonino Distillatori (era presente Gianola Nonino) e Fantoni alla Fondazione M9 – Museo del ‘900 di Venezia Mestre, a rappresentare lo stile e l’ingegno del Made in Italy, alla mostra promossa dal Mimit intitolata “Identitalia – The Iconic Italian Brands”. Un percorso che valorizza il saper fare italiano con uno sguardo al futuro, raccontando il patrimonio rappresentato da marchi storici e iconici che hanno contribuito a scrivere la storia economica, culturale e industriale del nostro Paese tra cui Antinori, Ferrari, Buccellati e Maserati. La mostra riunisce infatti cento aziende italiane, protagoniste della storia industriale nazionale, in occasione dei 140 anni dell’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Con questo obiettivo, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi hanno dunque accolto la disponibilità di M9 - Museo del ‘900 di Venezia Mestre ad ospitare la mostra inaugurata venerdì scorso alla presenza del Ministro Adolfo Urso, del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, del vice presidente dell’Associazione Marchi Storici, Armando de Nigri. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 15 febbraio 2026.

TALMASSONS

Tra parole e musica al Mulino Braida



Continua la 20esima edizione del progetto “Parole e musica per un domani”, quest’anno sottotitolato L’uomo e l’ambiente, curato e promosso dal Coro “Le Colone” di Castions di Strada con il sostegno dei comuni partner e della Regione. Il progetto farà tappa a Talmassons oggi, domenica 28, alle 18 al Mulino Braida, nell’ambito della festa delle Risorgive. Questa produzione dal vivo itinerante prevede, oltre nuovi arrangiamenti originali, la ricca partecipazione di cantanti, musicisti e voci recitanti. “Parole e musica per un domani - L’uomo e l’ambiente”, con la presenza dello stesso Coro Le Colone, vede arrangiamenti di Valter Sivilotti, Renato Miani, Nicola e Francesco Tirelli; la regia è affidata a Giuliano Bonanni, che curerà personalmente le letture insieme a Chiara Donada. Il progetto è poi arricchito dal quartetto d’archi “Meti” dai video realizzati da Mike Tessari e dalle luci di Maurizio Tell. Introduzione della serata Fabio Turchini. La direzione artistica affidata a Giuseppe Tirelli. “Parole e musica per un domani - L’uomo e l’ambiente” offre le testimonianze del pensiero e della poesia di indimenticabili poeti friulani quali Pierluigi Cappello, Padre David Maria Turoldo, Pier Paolo Pasolini e dello scrittore francese Jean Giono.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il coro del Fvg a Sacile e a Casarsa si racconta Pasolini e il calcio



Il Coro del Friuli venezia Giulia di scena oggi a Sacile

CRISTINA SAVI

Intrecciano musica, libri, teatro e immagini gli eventi di oggi, con Sacile e Casarsa della Delizia in primo piano

Il Coro del Friuli Venezia Giulia inaugura la sua nuova stagione autunnale, firmata da Cristiano Dell’Oste, con la rassegna **Intreci liederistici d’autunno**, quattro concerti dedicati alla tradizione romantica che prenderanno il via oggi a Sacile, a Palazzo Ragazzoni, alle 18, con La liederistica femminile. In programma musiche di Brahms, Schumann e Schubert, interpretate da Guglielmo Pellarin, primo corno dell’Accademia di Santa Cecilia a Roma, insieme al collega Filippo Tosolini, a Paola Gregoric all’arpa e a Federico Lovato al pianoforte. Sul palco sarà protagonista anche la sezione femminile del Coro, diretta da Mateja Černic.

Intanto Casarsa vivrà la seconda e ultima giornata del suo **Giro a Casarsa della Delizia**, manifestazione autunnale diffusa che offre appuntamenti per tutta la giornata, Fra i tanti, dalle 10 alle 19 il Centro comunitario parrocchiale ospiterà la mostra mercato del disco usato, con dischi, cd, dvd e riviste musicali di settore, meta per appassionati e curiosi. Alle 15, a palazzo Burovich, riflettori puntati su

“Pasolini e il calcio”, con la presentazione del volume tradotto in sloveno “Il calcio secondo Pasolini” di Valerio Curcio e del libro “Pier Paolo Pasolini, 11 e mezzo. La vita in giovo”. Interverranno gli autori Paola Severini Melograni e Innocenzo Pontillo. Sempre a cura del Centro Studi Paolo Pasolini è anche la mostra fotografica di Umberto Pizzi allestita in sala consiliare. Alle 16.30 nel giardino di Palazzo Burovich andrà in scena **Ce crodistu di fâ?**, commedia in lingua friulana con Federico Scridel e Carla Manzon, regia di Jos Thie e produzione Teatri Stabìl Furlan.

San Vito al Tagliamento raccoglierà nel Teatro Arrigoni, alle 21.15, per il Festival Terre Tagliamento il **Reading stellare** di Guido Catalano, accompagnato dalle musiche siderali di Matteo Castella, fra poesia e universo.

Sempre oggi prende il via il Festival delle Larghe vedute, alle 15, con lo spettacolo **Creature leggendarie** atteso nelle Grotte di Pradis a Clauzetto, a cura di Anà-Thema Teatro, che condurrà gli spettatori in un percorso fiabesco fra boschi e montagne.

Infine, il **Festival pianistico Sesto Piano** proporrà alle 20.45, nell’Abbazia di Sesto al Reghena, il recital del Duo pianistico Beatrice ed Eleonora Dall’Agnese. —

Comune di Monfalcone
con il contributo di
Ministero della Cultura

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Assessorato alla Cultura

Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

Fondazione Cassa
di Risparmio di Gorizia

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
DI MONFALCONE
MARLENA BONEZZI stagione 2025_26

Acquista il tuo abbonamento oral Per informazioni: teatro@comune.monfalcone.go.it

seguici su

www.teatromonfalcone.it

Janoska Ensemble

Quartetto Gringolts

Ermal Meta

L'anatra all'arancia

Hair

Il fu Mattia Pascal

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



f i y t in e

Totalmente FVG.



Serie A

Ritorno al futuro

Udinese oggi in casa del Sassuolo col 3-5-2 e Zaniolo titolare in A per la prima volta. Ma la tentazione è avanzare Atta e mettere così due trequartisti alle spalle di Davis.

Pietro Oleotto

Benvenuti nella placida casa del Sassuolo, il Mapei Stadium di Reggio Emilia. Sembra passato un secolo, non una sola settimana. L'incubo rossoneri, popolato da errori, tre gol agevolati – se non proprio regalati – e un atteggiamento rinunciatario incomprensibile pare un ricordo da cancellare al più presto, ritornando sulla retta via. Che a livello tattico è rappresentata dal 3-5-2, il modulo che Runjaic ha deciso di abbandonare, in modo sciagurato, contro il Milan, passando al 4-4-2 dopo aver raccolto 7 punti nelle prime tre giornate, compresa quella vissuta a San Siro, contro l'Inter. Dopo aver rianodato la "tela tattica" in Coppa Italia, eliminando il Palermo per approdare all'ottavo di finale contro la Juventus, mister Kosta sta pensando di riproporre il vecchio modulo oggi all'ora di pranzo contro il collega Fabio Grosso e un'altra neopromossa, come era successo in casa del Pisa.

LO SCENARIO

Insistere con la difesa "a 4" sarebbe diabolico. In definitiva, per caratteristiche e numero di centrali, l'Udinese è stata costruita per giocare "a 3" là dietro, dove così ha sicurezze e ta-

lento. Sviluppando un simile copione tattico, la Zebretta pare più solida e, allo stesso tempo, riuscirebbe a proporre qualche faccia nuova, proiettandosi verso il futuro. Basta fare due nomi per capire la portata dell'argomento: Zaniolo a supporto del centravanti e Zanolini al posto di Ehizibue che,

magari, senza più una titolarità inattaccabile, potrebbe tornare buono per i finali di partita, quando servano anche gambe e polmoni per centrare l'obiettivo di giornata. A proposito di questo: l'Udinese ha 7 punti, con altri tre risulterebbe in tromba almeno Inter, Atalanta, Cremonese e Como. Il

modo giusto per cancellare il ricordo del Diavolo.

LE SCELTE

Si potrebbe parlare anche di tentazione. Sì, perché con gli uomini che sono in caldo per la gara di oggi Runjaic potrebbe anche mandare in scena un altro episodio di "Ritorno al futuro". Partiamo dall'attacco: proponendo una coppia Davis-Zaniolo dal primo minuto, si può immaginare che il nuovo numero 10 possa agire spesso alle spalle dell'attaccante inglese e che Atta, sistemato a centrocampo come mezzala sinistra, possa avanzare il proprio raggio d'azione sostenendo la punta sulla trequarti. Insomma, si ritorna a parlare di possibile doppio trequartista, magari solo in determinati frangenti della gara, con Zanolini, Piotrowski, Karlstrom e Kamara in mediana, con Palma, Kristensen e Solet in difesa a protezione della porta di Sava. Passare dal 3-5-2 al 3-4-2-1, insomma, potrebbe essere un'autentica svolta da cavalcare poi nei prossimi mesi. Non resta che attendere la risposta del campo con fiducia. Quella che ha animato, assieme alla passione, gli 854 tifosi friulani che oggi saranno al Mapei Stadium per spingere l'amata Zebretta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Runjaic ritorna al 3-5-2, ma con uno sguardo al doppio trequartista



Nicolò Zaniolo dovrebbe essere finalmente nell'undici di partenza oggi al Mapei Stadium, dopo aver giocato da titolare (e aver segnato) in Coppa Italia contro il Palermo. FOTO PETRUSSI

DA SAPERE

Primo gol in A del n°10 ai neroverdi. I recuperi offensivi sono in parità

Chissà se mister Kosta ha dato un occhio anche al passato per proiettarsi verso il futuro e scegliere Nicolò Zaniolo come titolare oggi a Reggio Emilia, al Mapei Stadium, per la prima volta in campionato. Il primo dei 15 gol realizzati dal classe 1999 in Serie A, infatti, è stato realizzato proprio contro il Sassuolo, il 26 dicembre 2018, quando indossava la maglia della Roma.

Non solo: tutte le ultime 8 reti di Zaniolo nel massimo campionato italiano sono ar-



Grosso, tecnico del Sassuolo

rivate in trasferta, dopo che 6 dei suoi primi 7 gol nel torneo erano stati messi a segno in match casalinghi.

A livello di precedenti tra squadre, invece, bisogna se-

promosso da
Messaggero *ilNordEst* nord-est multimedia italypost

main partner
BCC CREDITRIULI

imprese best performer 2025

Premiazione

Palazzo Tadea,
Spilimbergo (PN)
3 ottobre, ore 17

del distretto
di Spilimbergo



scopri l'evento



overpost.biz

PALLONE
IN PILLOLE

Il Liverpool si ferma, Crystal Palace secondo

Clamoroso in Premier: il Crystal Palace ha sbancato Anfield con gol decisivo di Nketiah nel recupero (2-1), ribaltando la capolista Liverpool dopo il pari di Chiesa e sa-

lendo al secondo posto in classifica alle spalle della squadra di Slot. A Stamford Bridge, invece, il Brighton compie una super rimonta: 3-1 sul Chelsea in dieci.



Atletico, manita al Real nel derby di Madrid

Storica "manita" nella Liga spagnola: l'Atletico stravince il derby di Madrid contro il Real (5-2). La squadra di Simeone ottiene la seconda vittoria di fila e ferma i

Blancos che finora le avevano vinte tutte. Un risultato che mancava da più 75 anni: l'ultima volta che l'Atletico aveva segnato 5 gol al Real era il 1950.



Serie A



gnalare che il Sassuolo ha vinto solo uno degli 11 match disputati al Mapei Stadium contro l'Udinese: 1-0 il 25 settembre 2016 con gol di Defrel, per il resto 6 sconfitte e 4 pareggi. Il bilancio totale parla di 8 successi bianconeri, 10 pari e 4 ko in 22 partite. Infine il presente: la Zebretta e la squadra di Grosso hanno caratteristiche simili, considerando che solo Como (42), Roma (36) e Parma (30) contano più recuperi offensivi di Sassuolo e Udinese in questo avvio di stagione: entrambe sono a quota 26. A proposito di quote: anche i bookmakers prevedono una gara equilibrata: il segno 1 è dato tra il 2,40 e il 2,35, il colpaccio bianconero tra il 3,10 e il 3,20.

P.O.

FABIO ROSSITTO. L'ex bianconero guarda alla gara in Emilia archiviando il primo passo falso «Con una squadra come quella rossonera non ci si può permettere di commettere certi errori»

«Cancellare subito il Milan per pensare alla classifica»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

La sconfitta col Milan deve essere stata solo un episodio. L'Udinese è obbligata a dimostrare questo, oggi, in casa del Sassuolo. È l'opinione convinta di Fabio Rossitto, ex centrocampista dei bianconeri, che ha compiuto 54 anni pochi giorni fa. L'allenatore pordenonese analizza il momento che attraversa il team di Runjaic e riflette sull'importanza della partita odierna: «In caso di successo la classifica sarebbe interessante», afferma dopo aver affrontato anche il tema legato a Zaniolo.

Rossitto, partiamo proprio dal nuovo numero 10. Pur non ancora al top, col Palermo ha dimostrato cos'è in grado di fare.

«Sono convinto che arrivando qui abbia scelto il posto giusto. Qui troverà tutta la tranquillità e tutti i mezzi per poter tornare in nazionale. Penso che tra un mese potrà raggiungere il massimo della forma».

È la prospettiva, ora, da guardare e a proposito viene da chiedersi se il 3-4-2-1 con un Zaniolo al massimo e Atta dietro Davis sia una strada percorribile.

«Direi di sì, tenendo conto che il modulo può cambiare a seconda se si è in possesso o meno della palla. Zaniolo, sistemato a destra in

Obiettivo

«È un gruppo che può entrare nei primi dieci posti: c'è quantità e qualità»



Progressi

«Ho notato che Kristensen ha acquisito controllo della situazione»



quella via "di mezzo", va a trovare palla. In generale mi pare che questa squadra abbia più certezze quando è disposta in campo col 3-5-2, uno schema che a Udine ha sempre pagato.

Con i tre difensori nel reparto arretrato la squadra, per com'è strutturata, è solida. Che il modulo diventi in 3-4-2-1 in fase di possesso ci può sta, col il gol che può arrivare anche grazie a gioca-

tori come Atta, capace di inserirsi». **Col Palermo ha brillato Miller. È giusto inserirlo un po' alla volta come sta facendo Runjaic?** «Sì, così si acquisisce col

tempo sicurezza e personalità. In questo all'Udinese sono maestri. Penso a Kristensen, che col tempo è arrivato al livello attuale. Vedo che ha acquisto controllo della situazione, noto che è concentrato. Penso possa essere la sua stagione. Su Miller è bravo, si vede che le qualità per diventare un giocatore importante. Lo stesso vale per Palma».

Ha visto la partita col Palermo, in cui l'Udinese non è stata brillante all'inizio? Avrebbe potuto avere un approccio migliore alla gara...

«Ho visto una squadra che, inizialmente, ha rischiato. Quindi è passata in vantaggio e a quel punto la gara si è incanalata nei binari giusti. L'atteggiamento iniziale non è magari stato al top, complice anche alcuni cambi. Adesso c'è il Sassuolo da affrontare, in una partita in cui la formazione di Runjaic deve dimostrare di saper cancellare subito la sconfitta col Milan in campionato, dimostrando che ha rappresentato soltanto un episodio. Coi rossoneri non ci si può permettere di commettere errori».

In caso di tre punti nel cuore dell'Emilia, la classifica si farebbe interessante.

«Sono d'accordo. E l'Udinese deve giocare col Sassuolo per cercare di vincere, approfittando della buona partenza e delle sue doti. A mio parere è un gruppo che può lottare per i primi dieci posti: c'è quantità e qualità. Sono stati venduti alcuni calciatori importanti, ma ne sono arrivati altri forti e futuribili. Penso che Gino Pozzo abbia costruito una formazione più forte e competitiva della scorsa stagione, in questo gli vanno riconosciuti dei meriti. È un autentico fuoriclasse per come ha saputo mantenere nel tempo l'Udinese così in alto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TIFOSI

L'Auc ha un nuovo direttivo Federico Budai è il presidente

Gabriele Foschiatti

L'Associazione Udinese Club ha rinnovato i propri vertici per il prossimo triennio. Nella serata di venerdì si sono tenute le elezioni del nuovo direttivo per quali, dopo due mandati e sei anni di presidenza, Giuseppe "Bepi" Marcon non si è ricandidato. Il nuovo riferimento sarà Federico Budai

del club di Villa Vicentina, già membro del direttivo uscente con il ruolo di consigliere e responsabile dei club della Bassa Friulana. Una promozione, quindi, per il 55enne che a Cervignano gestisce il Bar Novo: ha conquistato 40 dei 41 voti a disposizione e resterà in carica fino al 2028.

«Sono molto emozionato - ha esordito subito dopo lo

scrutinio - e spero che il mio sia un mandato roseo, anche considerato l'ingresso nel direttivo di cinque componenti femminili, devo dire tutte molto agguerrite. Vogliamo portare avanti il buon operato dei nostri predecessori e faremo da subito, inaugurando il nuovo bandierone Auc, realizzato con il contributo di Arlef e Regione. Confermo che do-



Il nuovo direttivo Auc posa dopo l'elezione: al centro il presidente Budai

menica abbiamo ammainato il suo predecessore per l'ultima volta, non nascondo che ci fosse un po' di emozione. In pochi giorni abbiamo quindi il compito di organizzare un evento all'altezza per il passaggio di te-

stimone; si terrà sabato prossimo allo Stadio Friuli, in sinergia con l'Udinese. Anticipo, inoltre, che sorgeranno due nuovi club dell'Associazione. Questo dimostra che l'entusiasmo che la Zebretta dona è mol-

to forte e si riflette nella passione e nella partecipazione dei tifosi, specie se poi la squadra inizierà a veleggiare nella parte sinistra della classifica».

Nella "squadra" del neopresidente Federico Budai ci sono Luca Camatel di Buja, Marco Collavino di Fagagna, Barbara Di Lenna di Cervignano (sezione femminile), Maurizio Iurich di Faedis, Gianluca Magro di Maniago, Maurizio Manente di Fagagna, Verena Marchesan di Cervignano (sezione femminile), Laura Presot di Spilimbergo, Marco Roberti di Villa Vicentina, Caterina Toffoletti di Faedis ed Elisa Zucchetto dell'UC Austria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio - Serie A

JUVENTUS	1
ATALANTA	1

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio; Gatti (19' st Joao Mario), Bremer (31' st Cabal), Kelly; Kalulu, Koopmeiners, Thuram (13' st McKennie), Cambiaso; Adzic (13' st Vlahovic), Yildiz; Openda (19' st Zhegrova). All. Tudor.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Kossounou, Djimsiti, Ahanor; Bellanova, De Roon, Pasalic, Zappacosta; Samardzic (31' st Musah), Sulemana (16' st De Ketelaere); Krstovic (37' st Brescianini). All. Juric.

Arbitro Sozza di Seregno.

Marcatori Al 46' Sulemana; nella ripresa, al 32' Cabal.

Note Espulso al 35' della ripresa De Roon per doppia ammonizione. Ammoniti De Roon e Zappacosta. Angoli 14-5 per la Juventus. Recupero 2' e 5'. Spettatori: 40.893 (incasso non comunicato).

COMO	1
CREMONESE	1

COMO (4-2-3-1) Butez; Posch, Diego Carlos, Ramon (1' st Kempf), Valle; Perrone, Sergi Roberto (21' pt Da Cunha); Kuhn (1' st Addai), Nico Paz (46' st Morata), Rodriguez; Douvikas (21' st Caqueret). All. Fabregas.

CREMONESE (3-5-2) Silvestri; Terracciano, Bianchetti, Baschirotto; Zerbin (1' st Floriani), Payero (19' st Vazquez), Grassi, Bondo (46' st Sarmiento), Pezzella; Johnsen (19' st Sanabria), Bonazzoli (32' st Vandeputte). All. Nicola.

Arbitro Di Bello di Brindisi.

Marcatori Al 32' Nico Paz; nella ripresa, al 24' Baschirotto.

Note Espulsi al 36' della ripresa Rodriguez per fallo di reazione e a fine gara Fabregas per proteste. Ammoniti Da Cunha, Sanabria, Floriani, Payero, Baschirotto, Perrone e Ramon per gioco falloso. Angoli 4-3 per il Como. Recupero 2' e 5'.

CAGLIARI	0
INTER	2

CAGLIARI (3-5-2) Caprile; Pedro (13' st Felici), Mina, Luperto; Palestra, Adopo, Deiola (13' st Gaetano), Folorunsho (33' st Borrelli), Obert (33' st Idrissi); Belotti (44' pt Prati), Esposito. All. Pisacane.

INTER (3-5-2) Martinez; Akanji, de Vrij, Bastoni; Luis Henrique (27' st Dumfries), Barella (19' st Frattesi), Calhanoglu, Mkhitaryan, Carlos Augusto (1' st Dimarco); Lautaro Martinez (44' st Bonny), Thuram (19' st F.P.Esposito). All. Chivu.

Arbitro Piccinini di Forlì.

Marcatori Al 9' Martinez; nella ripresa, al 37' F.P.Esposito.

Note Ammoniti: Carlos Augusto e Barella. Angoli 4-4. Recupero 3' e 3'. Spettatori 12 mila circa.

Il punto	5ª GIORNATA
ieri	
Como - Cremonese	1-1
Juventus - Atalanta	1-1
Cagliari - Inter	0-2

Oggi
12.30 Sassuolo - Udinese
15.00 Pisa - Fiorentina
15.00 Roma - Verona
18.00 Lecce - Bologna
20.45 Milan - Napoli
Domani
18.30 Parma - Torino
20.45 Genoa - Lazio

La classifica
Napoli punti 12; Juventus 11; Milan, Roma, Inter, Atalanta e Cremonese 9; Como 8; Cagliari e Udinese 7; Bologna 6; Torino 4; Lazio, Sassuolo e Verona 3; Genoa, Fiorentina e Parma 2; Pisa e Lecce 1.

L'Inter risale

Vince a Cagliari e in due gare passa da meno 6 a meno 2 sulla Juventus
Tudor, dopo il pari di Verona, fa 1-1 anche con l'Atalanta: a salvarlo è Cabal

Massimo Meroi

Due settimane fa, dopo il successo per 4-3 sull'Inter, la Juventus era andata a dormire con un vantaggio di sei punti sugli storici rivali. Ieri sera Tudor, complici due pareggi consecutivi, è andato a nanna con due sole "tacche" di vantaggio su Chivu che tra Sassuolo e Cagliari ha fatto bottino pieno. Il risultato della Juve fa felici anche Milan e Napoli che nello scontro diretto di stasera in caso di vittoria possono superare o allungare su Madama.

RIMONTA A METÀ

La Juve infila un altro 1-1 dopo quello con il Verona. Stavolta i bianconeri vanno sotto alla fine del primo tempo e la rimonta riesce a metà nel finale. Nel primo tempo meglio la Juve che colpisce subito un palo con Kalulu e che poi vede il destro di Thuram deviato da un difensore, con Carnesecchi fuori causa, uscire di un soffio. Sono le uniche due fiammate di un primo tempo deludente: Openda schierato prima punta non convince, l'unico che può accendere la Juve resta il solito Yildiz. Tudor, che ha schierato dall'inizio il giovane Adzic, match winner contro l'Inter, viene "tradito" dal montenegrino che a un sospiro



Lautaro Martinez ha segnato il suo dodicesimo gol in serie A al Cagliari

dall'intervallo perde palla sulla trequarti favorendo la ripartenza di Sulemana che di sinistro fa secco Di Gregorio. A inizio ripresa parte meglio la Dea che si rende pericolosa in contropiede: Cambiaso respinge un colpo di testa di Bellanova. L'ingresso di Vlahovic stavolta non produce l'effetto desiderato. A proposito, da rimarcare nel pre-partita le parole di Chielini sul serbo: «È della Juve fino al 30 giugno 2026, su di lui si leggono cose surreali: non si muove da qui, è un giocatore importante per noi».

Si fa male Bremer e proprio il suo sostituto, Cabal, trova in mischia la rete del pareggio (32'). Tre minuti dopo l'Atalanta resta in dieci per il doppio giallo a De Roon, la Juve chiude i bergamaschi nella propria area di rigore, ma l'assedio produce solo un paio di conclusioni: la più pericolosa è quella di McKennie che viene murato da Carnesecchi. E così la sfida croata tra Tudor e Juric finisce senza né vinti né vincitori.

IL CAPITANO E IL GIOVANE
L'Inter parte forte a Cagliari

dove Lautaro Martinez si conferma bestia nera dei sardi segnandogli il dodicesimo gol in carriera con un preciso colpo di testa su cross di Bastoni (8'). I nerazzurri nascondono la palla agli avversari, ma come con il Sassuolo difettano di concretezza. Prima del riposo il Cagliari perde per infortunio Belotti che Pisacane sostituisce con un centrocampista (Prati). Il secondo tempo inizia con il palo colpito da Calhanoglu e la parata di Caprile su Thuram. Nel Cagliari gli innesti di Gaetano e Felici danno nuova linfa alla manovra rossoblù e il palo colpito di testa da Folorunsho è un campanello dall'allarme per i nerazzurri che però all'82' trova il colpo del ko con il giovane Pio Esposito.

CREMONESE IMBATTUTA
Nel primo anticipo del sabato la Cremonese riesce a mantenere la propria imbattibilità sul campo del Como. Lariani avanti con il solito gol mancino di Nico Paz, la squadra di Nicola replica nella ripresa con un colpo di testa di Baschirotto. Nel finale Como in dieci per un'espulsione decretata dal Var, e sembrata esagerata, di Rodriguez. Al fischio finale sono saltati i nervi anche a Fabregas e rosso pure per lui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSTICIPO

Milan-Napoli è Allegri contro Conte: «Ma non parlate già di sfida scudetto»

Milan-Napoli in programma stasera a San Siro è la sfida tra la terza e la prima in classifica, ma anche quella tra Max Allegri e Antonio Conte, i due tecnici più scudettati in attività (sei per il livornese, cinque per il leccese), e quella tra due grandi campioni, Luka Modric e Kevin De Bruyne che hanno scelto l'ultima parte della loro carriera per venire a "miracol mostrare" in Serie A. Conte e Allegri si sono affrontati l'ultima volta dodici anni fa. Era il 6 ottobre 2013: Juventus-Milan 3-2. Nella sfida di ritorno Max non sedeva più sulla panchina del Milan perché esonerato. Pochi mesi dopo l'ad bianconero Marotta avrebbe pensato proprio a lui per sostituire alla Juve Conte

che dopo pochi giorni di ritiro aveva deciso di chiudere con la Vecchia Signora. Da allora i loro destini non si sono più incrociati. Negli anni di Allegri alla Juve, Conte ha allenato prima in Inghilterra e poi la Nazionale, quando Antonio è andato all'Inter, Max si è preso due anni sabbatici e lo scorso anno era fermo quando Conte è arrivato a Napoli. Ecco perché stasera a San Siro le luci saranno puntate soprattutto su di loro.

QUI MILAN

Allegri alla vigilia ha scaricato tutte le pressioni sull'avversario, un po' quello che faceva lo scorso anno Conte a Napoli. «È una bella partita, un test importante. Siamo in una buona



Max Allegri torna in panchina dopo l'espulsione contro il Bologna

condizione fisica e mentale e abbiamo recuperato anche Leao. Affrontiamo la partita sapendo le difficoltà, servono 100 minuti fatti bene. Test per fare un altro passettino avanti. Un test di crescita», la fotografia che Max fa della sfida di stasera. Non si sbilancia sull'impiego di Leao che quasi sicuramente partirà dalla panchina: «Non so quanta autonomia ha. È fermo da 45 giorni con lavori differenziati e ha fatto due allenamenti con noi». Poi aggiunge: «Affrontiamo un Napoli che ha meritatamente vinto lo scudetto ed è ancora favorito. Conte è bravissimo a motivare la squadra e farla andare al meglio. Noi dobbiamo sovvertire i numeri. Nelle ultime 26 partite loro 18 vittorie e 6 pareggi. Noi sempre perso in casa negli ultimi anni. Dobbiamo rovesciare i numeri. E comunque lo scudetto non si decide in questa gara».

QUI NAPOLI

I campioni d'Italia non si presentano a questa sfida nelle migliori condizioni: «Non è stata

una settimana fortunata questa — le parole di Conte —. Rrahmani e Buongiorno sono out e abbiamo avuto qualche altro problema che vedrete stasera. Ma in una stagione i problemi arrivano, magari non è bello tutti insieme, ma si devono trovare soluzioni e fare il nostro meglio». Il tecnico ha parlato anche dell'umore dello spogliatoio e dell'assenza di tifosi del Napoli a Milano decisa dalle autorità: «Noi abbiamo sempre una carica emotiva alta e forte, chi gioca e vive a Napoli ha un trasferimento continuo di passione e responsabilità. Non sapevo del divieto di trasferta per i tifosi, mi dispiace perché avere tifosi al seguito è sempre importante per noi». Partita importante ma non decisiva, lo ribadisce anche lui: «Dare altre definizioni ora è affrettato. C'è una stagione lunga per tutti, il tempo dirà come si sta evolvendo il campionato. Vedo grande equilibrio ora e bisogna aspettare almeno il girone di ritorno per capire bene la situazione». —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Mondiale di Volley

La storia ci chiama

L'Italia stronca la Polonia (3-0) ed è in finale con la Bulgaria
Capolavoro di De Giorgi, oggi potrebbe eguagliare Velasco

Giovanni Armanini

L'Italia della pallavolo coglie un successo strepitoso a Manila contro la Polonia e oggi alle 12.30 si gioca la finalissima del Mondiale con la Bulgaria dell'ex ct Gianlorenzo Blengini (che ha battuto 3-1 la Repubblica Ceca) inseguendo uno storico quinto successo mondiale.

Contro una Polonia intermittente Ferdinando De Giorgi - che oggi potrebbe vincere il secondo mondiale consecutivo coi maschi, come il suo maestro Julio Velasco - compie un capolavoro tattico e gestionale, utilizza al meglio i valori a sua disposizione e impone un 3-0 che dice di una superiorità forse non assoluta, tra noi e loro, ma di certo assai evidente ieri. La parola chiave? Lucidità: «Noi non ci siamo scomposti - analizza il ct a fine gara -, anche quando abbiamo subito due o tre punti in momenti delicati. La squadra è rimasta sempre molto lucida, con l'idea chiara di cosa doveva fare per uscirne. Ne avevamo parlato, lo avevamo preparato, e quindi tutti i ragazzi erano lucidi nelle scelte da fare».

I nostri giocano con Giannelli registra e Romanò oppo-



Alessandro Michieletto

2
I set point marcati da Michieletto: fondamentale nei momenti chiave

sto, Michieletto e Bottolo martelli, Gargiulo e Russo centrali, Balaso libero. Ma come detto vince il gruppo, vincono le rotazioni, e risultano decisivi gli ingressi di Anzani per Gargiulo dal secondo set e di Porro per Bottolo nel terzo. Azzurri più forti delle situazioni contingenti che sia nel primo che nel quarto set

reagiscono ad un -4 di svantaggio (sempre 12-8) rimontando ad un avversario che come scritto ieri ha pagato il noviziato di giocatori chiave come Komenda, Sasak e Popiwczak in un evento importante come questo, oltre ovviamente all'infortunio di Kurek e le non perfette condizioni di Fornal. Azzurri fortissimi nei momenti chiave: Giannelli è un fuoriclasse e ormai è superfluo ricordarlo, Michieletto non sbaglia i palloni più pesanti. Con Romanò che garantisce continuità diventa poi tutto più facile.

Lo spirito è stato quello giusto. Luca Porro, giocatore cresciuto a Prata di Pordenone, nelle ultime stagioni a Padova (così come Bottolo), e con un futuro a Modena, l'ha spiegata così: «Ognuno di noi sa che deve dare sempre il massimo quando entra dalla panchina, cercando di portare più energia possibile dentro al campo per aiutare i compagni, soprattutto in un momento delicato del match».

Impossibile, a tal proposito, non citare l'apporto di Francesco Sani - l'ultimo aggregato al gruppo a causa dell'infortunio qualche settimana fa di Daniele Lavia - risultato decisivo nel secondo



Un attacco di Juri Romanò, top scorer azzurro ieri

ITALIA	3
POLONIA	0

(25-21, 25-22, 25-23)

ITALIA: Gargiulo 3, Giannelli 3, Michieletto 12, Russo 6, Romanò 15, Bottolo 5, Balaso (L). Anzani 2, Sani 2, Porro 3. N.e: Rychlicki, Sbertoli, Galassi, Pace (L). All. De Giorgi.

POLONIA: Semenjuk 7, Huber 6, Sasak 9, Leon 15, Kochanowski 6, Komenda 1, Popiwczak (L). Fornal, Granieczny. N.e: Firlej, Jakubiszak, Szalpak, Nowak, Kurek (L). All. Grbic

Arbitri: Mokry Juraj (SVK) e Alblooshi Ismail Ibrahim (UAE)

Note: Durata set: 27', 29', 30'. Spettatori: 9652. Italia: 7 a, 16 bs, 9 mv, 22 et. Polonia: 3 a, 17 bs, 10 mv, 24 et.

set: «Sognavo di poter dare il mio contributo in una partita del genere - spiega -, non credevo di poter vivere questo tipo di emozione così presto».

Menzione doverosa, infine, per Simone Anzani. Il centrale passato quest'estate dalla Lube a Modena, è reduce nelle ultime stagioni da alcuni stop prolungati per problemi cardiaci. Solo lui può sapere cosa significa, dal punto di vista individuale, giocarsi oggi il secondo mondiale della sua carriera: «Dentro quei due muri del terzo set - ha commentato a fine gara - c'erano tante cose. Tante cose che porto dentro e avevo voglia di esternare nel gioco». Gli crediamo sulla parola. —

MOTO GP

In Giappone
risorge
Bagnaia:
la Sprint è sua



Pecco Bagnaia (Ducati)

MOTEGI

A prima vista potrebbe sembrare il tocco di una bacchetta magica. Ma mago Merlino non c'entra, nel ritorno alla vittoria di Bagnaia nella sprint in Giappone. Magari il "segreto" sta nell'aver rimontato forcilla e forcellone del 2024. Quale che sia la variante provata sulla Ducati nel test di Misano, a Motegi ha avuto l'effetto di far risorgere l'ex campione del mondo, riportandolo in vetta dopo lungo digiuno. Un piacere che non assaporava dalla fine di marzo, Gp delle Americhe.

A completare la doppietta Ducati è salito sul podio Marc Marquez, dopo dodici giri per lui emotivamente non facili. Il nono titolo dello spagnolo è sempre più vicino. Gli basterà arrivare secondo nella gara lunga di stamattina (partenza alle 7 ora italiana) o comunque piazzarsi davanti al fratello Alex, decimo e ora staccato di 191 punti. Terzo ieri nella Sprint un consistente Pedro Acosta. —

TENNIS

A Sinner nei quarti a Pechino gli esperimenti costano un set Musetti, gaffe contro i cinesi

PECHINO

Jannik Sinner approda ai quarti del China Open di Pechino, con sofferenza. Il tennista azzurro ha lottato due ore e 21 minuti per avere la meglio in treset (6-4, 5-7, 6-0) sul francese Terence Atmane, già battuto ad agosto in semifinale a Cincinnati, rispettando la sua determinazione a risultare più imprevedibile nelle soluzioni di gioco. «Sto cercando di fare cose nuove in campo, e su questo sto spendendo abbastanza forza mentale, però dobbiamo stare attenti a non far troppo», ha detto il numero 2 del ranking mondiale in conferenza stampa.

Insomma, il piano dell'altoatesino e del suo team è speri-



Jannik Sinner

mentare. Anche per questo, il secondo set è diventato un ottovolante: i primi 7 game sono stati vinti a zero, con due break per parte, fino al 4-3 per Atmane. Poi, il tennista mancino francese (n. 68 del ranking) si è aggrappato al servizio e ai colpi profondi per arrivare al

6-5, riuscendo a fare suo il set al secondo tentativo con un nuovo break. Nel terzo parziale non c'è stata partita ancher a causa di un dolore all'inguine che ha condizionato Atmane: 6-0 per Sinner che nei quarti affronterà l'ungherese Fabian Marozsan.

Intanto, al Beijing Olympic Green Tennis Center di Pechino e sui social media mandarin ha trovato spazio Lorenzo Musetti. Il tennista di Carrara, nella sfida vinta venerdì contro il francese Perricard, ha lanciato pesanti imprecazioni («tossiscono sempre, sti caz... di cinesi...»). Il video è stato rilanciato su X, con qualche accusa di razzismo. «Vorrei scusarmi sinceramente per quello che ho detto ieri, in preda alla frustrazione. Le mie parole erano rivolte solo a poche persone tra il pubblico che tossivano ripetutamente e disturbavano il gioco. Non erano in alcun modo rivolte al popolo cinese», ha scritto su Instagram. Oggi agli ottavi c'è l'altro francese Mannarino. Si vedrà se la gaffe sarà stata "perdonata". —

CICLISMO

È il gran giorno del Mondiale Evenepoel contro Pogacar è la sfida che tutti aspettano

KIGALI

Vallieres, 24enne, seconda vittoria in carriera, argento a Fisher-Black della Nuova Zelanda, bronzo a Garcia a 41 anni, spagnola. È il podio della gara femminile, forse solo la neozelandese poteva essere tra le favorite alla vigilia, non la favorita. Ai Mondiali di Kigali in Ruanda, prima volta dei Mondiali di ciclismo in Africa, oggi va in scena la prova più attesa, quella dei professionisti. Potrà accadere, come nella gara femminile, che a vincere sia un outsider? Difficilissimo, per non dire impossibile, perché i 267 km conditi da quasi 5.500 metri di dislivello, insomma non ci sarà un metro di pianura,



Evenepoel e Pogacar

chiamata alla battaglia i grandi nomi, le grandi firme del ciclismo.

E di grandi firme ce ne saranno tante oggi, in particolare due, i più forti del lotto: Tadej Pogacar, lo sloveno maglia iridata uscente, che però viene dalla scoppola presa do-

menica scorsa proprio nella gara a cronometro che ha inaugurato il Mondiale, e il belga Remco Evenepoel, che la scoppola al re sloveno l'ha rifilata addirittura raggiungendolo sul percorso poco prima del traguardo. Quegli oltre due minuti e mezzo dati dal belga allo sloveno cosa vogliono dire?

Lo sapremo oggi, l'orario per accendere la tv sulla Rai o su Eurosport è quello solito dei tradizionali Mondiali europei perché tra Italia ed Europa non c'è fuso orario.

Vedremo se Pogacar, come già fatto nelle (poche) volte in cui è stato sconfitto, rialzerà subito la testa oppure se questo sarà il Mondiale del belga che vuole ripetersi dopo averlo vinto in Australia due anni fa. Occhio al messicano Isaac del Toro, in formissima, e all'australiano Jay Vine perché corrono nella UAE, la squadra di Pogacar. L'Italia? Si affida a Giulio Ciccone, se è in giornata l'abruzzese può reggere quei due? —

A.S.

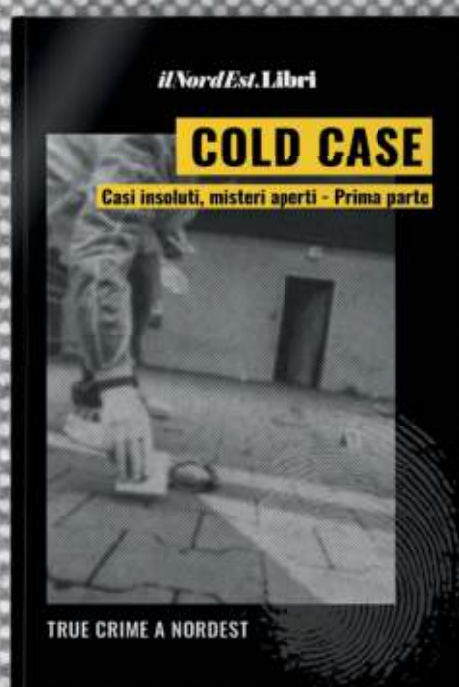
ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

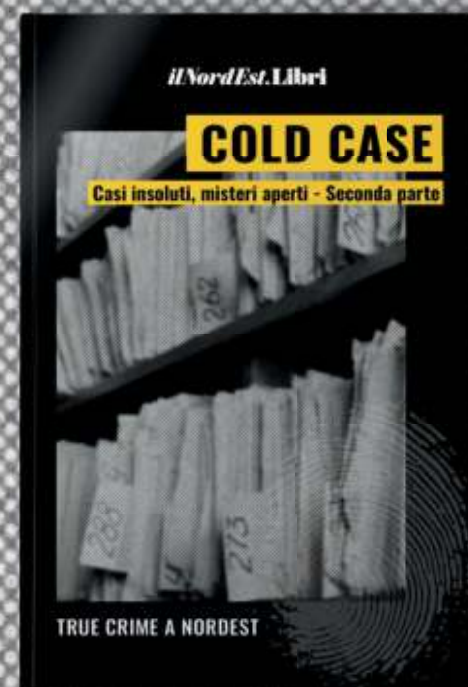
Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



in edicola dal 20 settembre



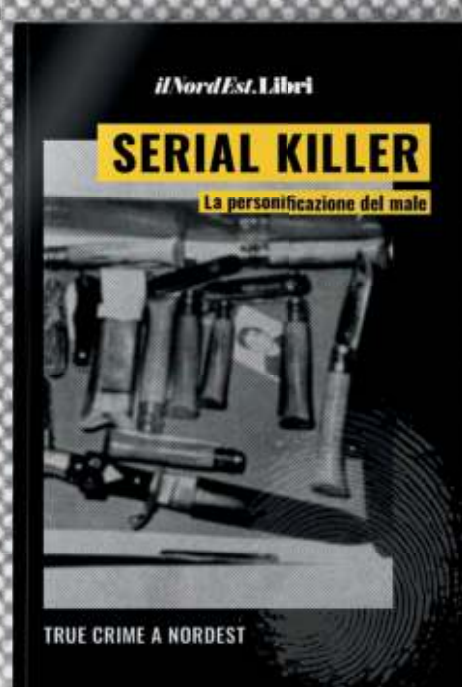
in edicola dal 4 ottobre



in edicola dal 18 ottobre



in edicola dal 30 ottobre



in edicola dal 15 novembre

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano



in edicola con

Corriere delle Alpi di Padova **il mattino** **IL PICCOLO**
la Nuova di Venezia e Mestre **la tribuna** di Treviso **Messaggero** Veneto

overpost.biz

Basket

La fine del rodaggio

L'Old Wild West a Jesolo affronta Treviso, che ha battuto la Reyer Vertemati prova la sua creatura, poi domenica l'atteso debutto

Giuseppe Pisano / UDINE

Ultimo test di pre-season per l'Apu, poi sarà campionato. I bianconeri tornano in campo oggi alle 18 al palasport Cornaro di Jesolo per affrontare la Nutribullet Treviso nella terza partita del Memorial Silvestrin. Le due squadre tornano a misurarsi a dodici giorni dal match disputato a Codroipo nell'ambito della 22ª Bsl: allora vinse Udine per 89-84.

ULTIMISIME

Coach Adriano Vertemati torna in panchina dal 1° dopo aver affidato il timone al vice Gerosa contro Venezia a causa della riunione di Lega con gli arbitri.

La squadra, però, non sarà al completo: Ikangi è in dubbio per l'influenza che l'ha costretto al forfait venerdì sera, Alibegovic non sarà del match per l'impegno istituzionale da tedeforo del Trofeo Coni allo stadio Tegli di Lignano Sabbiadoro.

Sarà una prova generale con qualche rotazione in meno e con qualche giocatore costretto a giocare più del dovuto: quando ha avuto la rosa al completo, Vertemati in questa pre-season ha sempre distribuito in maniera equa i minutaggi per non sovraccaricare nessuno dei suoi uomini.



Bendzius in azione venerdì contro la Reyer sempre a Jesolo

PARI LIVELLO

Come abbiamo ripetuto più volte nel corso di questo settembre ricco di amichevoli, il risultato conta ben poco, anche se vincere fa sempre morale.

L'Apu è uscita sconfitta dal match contro Venezia, ma non è un dramma: è chiaro a tutti che il livello della Reyer, squadra che gioca in Europa, è fuori portata. Treviso, invece, fa parte del gruppo di riva-

li con cui i bianconeri possono giocarsela. Uno dei temi più interessanti è quello dell'impatto con la fisicità avversaria, perché è proprio su questo aspetto che la serie A è distante anni luce dalla A2.

Capitolo singoli: Brewton, uno dei migliori contro Venezia, è chiamato a ripetersi, mentre Dawkins dovrà fare gli straordinari per l'assenza di Alibegovic e le condizioni non ideali di Ikangi.



Ultimo test pre campionato a Jesolo stasera poi da domenica la Serie A

VERSO IL DEBUTTO

La Gioventù prepara il viaggio a Reggio Emilia

I tifosi dell'Apu sono in modalità campionato. La "Gioventù Bianconera" organizza la trasferta in pullman per l'esordio di domenica 5 ottobre a Reggio Emilia. Partenza da Udine alle 12, il costo di partecipazione (comprensivo di biglietto) è di 50 euro, 45 per i tesserati al gruppo. Per ulteriori informazioni contattare il numero 3501891757 solo tramite WhatsApp. —

G.P.

QUI TREVISO

La squadra veneta ha vinto ieri allo scadere con un canestro di Pinkins 98-97 contro la Reyer Venezia. Prima di affrontare i lagunari aveva giocato a Conegliano contro il Cedevita Olimpia Lubiana, vincendo per 79-73 dopo essere stata sotto di 16 punti. Rispetto alla prima amichevole disputata contro l'Apu i trevigiani dovranno fare a meno dell'infortunato Brianté Weber: per il playmaker con trascorsi Nba infrazione ad una costola e contusione al rene rimediate proprio in occasione della gara contro Udine due settimane fa a Codroipo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SUPERCOPPA

Milano doma la Virtus e oggi sfida Brescia in finale



Ellis, una tripla per l'overtime

MILANO

Saranno Brescia e Milano a contendersi la Supercoppa di serie A nella finale in programma oggi alle 18 al Forum di Assago. I bresciani hanno sconfitto Trento in semifinale col punteggio di 88-75: decisivo un grande secondo tempo con 56 punti all'attivo dopo il +13 (45-32) dell'Aquila a fine primo tempo. Burnell top scorer con 21 punti, ottima anche la prova di Ndour, a referto con 17 punti e 6 rimbalzi. Nella grande classifica fra Olimpia e Virtus successo dei milanesi per 93-86 dopo un tempo supplementare. Fatale ai felsinei l'ultima difesa nei 40' regolamentari: sul +3 a 3" dalla fine Pajola consegna palla a Ellis che infila una tripla e manda tutti all'overtime. Nel prolungamento Milano completa il sorpasso, Shields top scorer con 23 punti. Emozionante il minuto di silenzio del pubblico milanese in onore di Giorgio Armani, per 17 anni patron dell'Olimpia con 17 trofei vinti. —

G.P.

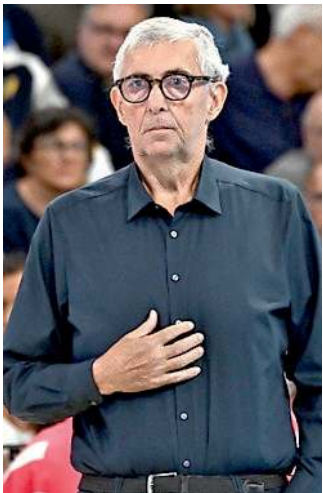
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Gesteco, sgambetto a Verona Pillastrini spiega l'impresa: «Abbiamo barricato l'area»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Lo avevamo anticipato: in questo campionato di A2 nessuna partita ha esito scontato, nemmeno se la favorita numero uno alla promozione fa visita a un'avversaria cui manca la pedina chiave nel reparto lunghi. Certo, per riscattare la sconfitta esterna contro Torino e inaugurare con il sorriso il nuovo PalaGesteco contro la Tezenis Verona alla Ueb Cividale servivano una partita perfetta e un pizzico di fortuna. L'uno ha permesso l'altro. Quando una squadra con il potenziale offensivo degli scaligeri sba-



L'allenatore della Gesteco Stefano Pillastrini FOTO PETRUSSI

glia 42 tiri su 60 dal campo non è mai per caso. L'intensità e le scelte difensive dei friulani hanno pagato, sfruttando come meglio non avrebbero potuto i numerosi ed evidenti errori commessi dalla squadra di Demis Cavina. «Volevamo barricare l'area, non certo sfidarli al tiro — ha commentato coach Pillastrini —, anche perché in alcune occasioni in cui abbiamo raddoppiato in post basso poi loro ci hanno punito. Non potevamo permetterci di scoprirci ancora, vista l'assenza di Freeman, per questo ho scelto di partire con Berti in panchina. Volevo evitare che lo

attaccassero da subito e finisse con l'avere problemi di fali, abbiamo retto e siamo stati graziati da alcuni errori». Molti sono arrivati sotto canestro, dove l'adattato Alessandro Amici si è dimostrato ancora solido e feroce e Francesco Francesco è stato una volta in più determinante. Per lui doppia doppia da 18 punti e 10 rimbalzi, ma anche canestri decisivi. E lo stesso vale per l'amico Leonardo Marangon, che ha annullato McGee, uno degli scorer più impattanti della categoria, ma anche preso tante responsabilità in attacco, segnando 3 triple pesanti. «Ha giocato una partita di una solidità incredibile — ha continuato il tecnico —. Per fare il passo successivo nella sua carriera invece deve imparare a valutare, con i tempi rapidissimi richiesti a questi livelli, quando un tiro è per lui e quando invece deve servire un compagno. In un'occasione non ha servito Lucio con 3 metri di spazio, in quelle situazioni la palla va data a lui per forza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO ARRIVATO

Ročak è già bello carico: «Pronto a dare una mano»

CIVIDALE

«Sono un giocatore che aiuta la squadra a vincere, farò tutto quello che serve per aiutare il coach e i miei compagni a vincere». Sono state queste le prime parole di Toni Ročak, il nuovo rinforzo scelto dalla Gesteco per dare a Pillastrini un'alternativa nel reparto lunghi per tamponare l'assenza di Freeman. Lo statunitense sarà costretto ai box almeno un mese tra completa guarigione della ferita e quelle per il recupero della condizione necessaria. In attesa del suo ritorno, toccherà all'ala svizzera-croata il compito di non farlo rimpiangere, a partire dalla bollente sfida di domenica a Bologna.

Il ragazzo classe 1999 ha personalità: «Sono un gioca-

tore versatile, posso giocare e marcare dal 3 al 5 senza problemi, sarò un mismatch per tutti». Rispetto al nativo di Rocky Mountain, il nuovo numero 11, 203 centimetri per 100 kg, è meno scultoreo, ma altrettanto mobile. Per lui sarà la prima esperienza in Italia, dopo aver ben figurato nella massima serie croata e nella Lega Adriatica, nonostante l'ultima stagione con il Cibona di Zagabria non sia stata facile. «Abbiamo cambiato molto, in un via vai di coach e tanti problemi economici, ma è stata un'esperienza che mi ha fatto crescere. Qui ho apprezzato una squadra grintosa e un grande pubblico, sono contento di essere qui». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Mondiali di ciclismo

Chantal
d'argento

La pordenonese Pegolo strabiliante nella prova juniores
«Orgogliosa di aver portato in alto la famiglia-Italia»

Francesco Tonizzo

Che fosse una delle atlete più talentuose dell'ultima generazione di cicliste italiane era noto: Chantal Pegolo, da anni protagonista a livello regionale prima e poi nazionale e internazionale, con podi tricolori ed europei in serie soprattutto nel ciclismo su pista, ha conquistato ieri in Ruanda la medaglia d'argento nella prova iridata riservata alle juniores.

LA GARA

Chantal Pegolo, atleta di Piasco di Pordenone, classe 2007, portacolori del team Conscio Pedale del Sile, è stata battuta solo dalla spagnola Paula Ostiz che, dopo l'ar-



Chantal sul podio con la vincitrice Ostiz e il bronzo Grossman

gento nella cronometro, ha conquistato il titolo iridato. Terza si è piazzata la svizzera Anja Grossman. Quinta l'azzurra Giada Silo, che ha ceduto nei metri finali. Già nella prima parte della corsa, in terra ruandese, la Spa-

gna ha controllato la gara, proponendo anche i primi tentativi di fuga con le sue atlete.

L'ultima salita sulla Côte de Kigali Golf ha generato la scrematura decisiva, riducendo il gruppo a cinque atle-



La volata della gara juniore al mondiale di Kigali in Ruanda

te, che si sono poi sfidate a viso aperto sullo strappo finale della Côte de Kimihurura. In volata, la classe della Ostiz ha dato alla spagnola la medaglia d'oro.

FAMIGLIA

«È stata una prova piena di tatticismi – ha commentato nel dopo-corsa la Pegolo, parlando alla stampa –. Non ero tra le pronosticate, quindi ho mantenuto un profilo basso, cercando di dare il meglio di me e portare a casa un buon risultato. Sono contenta di come è andata. Il Commissario tecnico Marco Velo ci aveva detto di aiutarci a vicenda perché l'Italia è una squadra. Anzi, una famiglia. Nel finale, Giada Silo ha pre-

so l'iniziativa di tirare. La ringrazio, insieme a tutte le altre ragazze, per il supporto prezioso».

VELO

«Battere la spagnola era quasi impossibile – ha sottolineato il commissario tecnico azzurro – quindi per noi si tratta di un risultato straordinario. Sono contento di come le ragazze hanno gestito la corsa: una prova di squadra solida, che mostra i frutti del lavoro fatto. Oggi si sono visti chiaramente i risultati dei nostri sforzi».

E dopo Elena Cecchini, un decennio di podi a Mondiali ed Europei, ecco Chantal, alta medaglia per il Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Il 7 ottobre
a San Daniele
l'iride di Finn



È l'oro azzurro dei Mondiali di ciclismo di Kigali in Ruanda, la prima volta della maglia iridata assegnata in Africa. A 18 anni Lorenz Mark Finn è il ciclista azzurro del momento e a cui l'Italbici si aggrappa per avere un futuro più roseo anche nelle corse a tappe. Dopo l'impresa di Kigali, una maglia iridata degli Under 23 correrà presto in Friuli. Dopo gli Europei, infatti, in programma per la prova juniores il 4 ottobre in Francia, il campioncino genovese correrà tre giorni dopo la Coppa San Daniele, storica gara dedicata agli Under 23 che andrà in scena martedì 7 ottobre. Una maglia iridata nell'edizione numero 88. —

L'86ª EDIZIONE DELLA CLASSICA

Magagnotti re della Coppa San Vito
Alla fine di una gara spettacolare
Portello nono, primo dei friulani

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il Friuli Venezia Giulia porta bene ad Alessio Magagnotti, classe 2007 della Autozai Contrì. Il trentino, che a fine maggio aveva vinto le prime due tappe del Giro del Fvg juniores, a Vigonovo e a Torviscosa, si è imposto ieri in volata nell'edizione numero 86 della Coppa San Vito, precedendo allo sprint Nicola Pa-

dovan (Gottardo Caneva) e Federico Saccani (Aspiratori Otelli Alchem).

La corsa, organizzata dal Pedale Sanvitese della neo-presidentessa Lorena Paola Zancan, ha visto il gruppo di 94 corridori avanzare a ritmo sostenuto fin dai primi chilometri.

La prima vera fuga è partita al km 19, con 11 atleti. La sfida si è accesa nell'attraver-

samento di Codroipo, con altri 12 corridori che si sono aggiunti ai fuggitivi. Tra i 35 e i 55 secondi il vantaggio degli atleti in avanscoperta, almeno fino al terzo giro del circuito, quando sono stati ripresi. Nel prosieguo, il gruppo si è mantenuto complessivamente compatto.

Alla fine del quinto giro un ulteriore attacco a sorpresa, firmato da sette corridori. An-



La vittoria di Alessio Magagnotti a San Vito al Tagliamento FOTOBOLGAN

che questo tentativo, però, non ha avuto spazio. Quando mancavano meno tre chilometri è scattato Gabriele Zago: il trevigiano delle Forniture Moro è stato poi ripreso a un chilometro dall'arrivo. A quel punto è scattato Marco Andrea Pierotto: ripreso pure lui. Alla fine, con tanto di

caduta di diversi corridori, senza conseguenze, il pubblico di San Vito si è goduto una volata generale, che ha premiato Magagnotti: per il trentino, specialista dello sprint, si è trattato della dodicesima vittoria stagionale.

«È stata una gara strana – ha commentato il vincitore,

che nel 2026 approderà tra gli Under 23 nel team devo della Red Bull-Bora Hansgrohe – perché alla fine ci siamo ritrovati tutti velocisti in fuga e nessuno si è fatto sorprendere. Così abbiamo deciso di aspettare e sono rimasto coperto fino alla fine. Un bravo anche a Pierotto, protagonista nel finale: peccato sia rimasto fuori dal podio».

In top10, ai piedi del podio, proprio Pierotto, davanti a Bor Nogrased. Primo dei regionali, Simone Portello, della Gottardo Caneva, piazzatosi al nono posto. La speciale classifica dei traguardi volanti va a Christian Pighin (Team Tiepolo Udine), davanti a Gabriele Zago (Moro) e Matteo Rossetto (Borgo Molino). —

F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

Messaggero, il Nord Est, nord/est multimedia, italypost

imprese best
performer
2025

della Carnia

main partner

PrimaCassa

con il patrocinio

Comune di Sappada

Premiazione



scopri l'evento

Sala congressi
Borgata Cima, Sappada (UD)
30 settembre, ore 17



overpost.biz

Calcio dilettanti

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA



Combattuta e spettacolare la gara giocata a Tolmezzo con un clima decisamente autunnale

Il Tolmezzo parte bene poi con il vento gelido la Juventina rimonta

De Blasi porta avanti i carnici, Solari si mangia il raddoppio I goriziani con Zucchiatti e Pagliaro si prendono i 3 punti

Simone Fornasiere / TOLMEZZO

In una serata dalla temperatura invernale, con vento gelido a soffiare per l'intera durata della gara, è colpo esterno in rimonta per la Juventina, cinica nello sfruttare le occasioni avute per conquistare i tre punti.

Basta poco alla squadra di casa per sbloccare il risultato quando De Blasi riceve da Solari e lascia partire il preciso destro che si insacca sotto l'incrocio dei pali. Si fa preferire il Tolmezzo e al 21' il tentativo di Motta con il pallonetto, a raccogliere il lancio di Nait, è alto sopra la traversa, esattamente come la conclusione, dalla parte opposta, di Liut da fuori area. Ci prova ancora il Tolmezzo, ma il destro a giro di Solari è alto sopra la traversa, con lo stesso centrocampista che in avvio di ripresa sciupa la colossale occasione per il raddoppio, raccogliendo la sponda di Motta, ma calcian-

TOLMEZZO	1
JUVENTINA	2

TOLMEZZO Cristofoli, D. Faleschini, G. Faleschini, Cucchiaro (29' st Micelli), Fabris, Nait, Buzzi (44' st Madi), De Blasi, Nagostinis, Motta (22' st Osso Armellino), Solari (35' st Sabidussi). All. Radina.

JUVENTINA De Mattia, Loi, Tuccia (1' st Cocetta), Bric, Samotti, Ranocchi, Zucchiatti, Liut, Breganti, Hoti, Pagliaro. All. Visintin.

Arbitro Beretta di Bergamo.

Marcatore Al 9' De Blasi; nella ripresa, al 24' Zucchiatti, al 39' Pagliaro.
Note Recupero: 0' e 3'. Calci d'angolo: 4 a 1 per il Tolmezzo. Ammoniti: Solari, Loi, Hoti e Nagostinis.

do incredibilmente alto da distanza ravvicinata.

Prova a regalarsi la personale doppietta De Blasi al 14' con il suo calcio di punizione dal limite alto sopra la traver-

sa, e Juventina che al 24' perviene al pareggio: sul traversone basso dalla destra di Pagliaro irrompe Zucchiatti con la girata di prima intenzione che supera Cristofoli e rimette in equilibrio la sfida.

Reazione immediata Tolmezzo e al 28' serve un superlativo De Mattia per alzare in calcio d'angolo la conclusione da dentro l'area di rigore di Cucchiaro nell'ultima giocata della sua gara, con la gara che cambia al 39' quando il destro di Gabriele Faleschini è bloccato a terra da De Mattia, lesto nel far ripartire i suoi per la ripartenza finalizzata dal sinistro di Pagliaro che supera Cristofoli e completa la rimonta dei suoi. Prova a reagire il Tolmezzo e al 45' sul destro da fuori di Micelli il tocco quasi involontario di Osso Armellino non inquadra la porta: è l'ultima occasione, il risultato non cambia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO



Il pericolante Lauco frena la corsa del Cavazzo sul più bello FOTO REDAM

Il Cavazzo frena Niente festa deve guardarsi ancora dietro

Renato Damiani / CAVAZZO

Il pareggio del pericolante Lauco in casa della capolista Cavazzo rende il finale di campionato davvero elettrizzante con le due inseguitrici Folgore e Cavazzo (entrambe vittoriose) a portarsi a soli tre punti dalla vetta. In coda vince ancora l'Ovarese portandosi al terzultimo posto a tre punti dalla zona salvezza.

A Cavazzo locali in vantaggio a fine primo tempo con una zampata del bomber Samuel Micelli poi il pareggio nella ripresa del Lauco con un delizioso pallonetto di Gabriele Guariniello e sfiorare il colpaccio con Enrico Antonipieri il cui diagonale in zona recupero ha accarezzato il montante destro. Da facile pronostico il largo successo del Cedarchis sulla già retrocessa Viola con la tripletta di Andrea Pasta e la singola di Alessandro Radina, mentre alla Folgore basta il gol di Mario Nassivera a fine prime tempo per avere la meglio sul Campagnola.

Nella zona calda terza

vittoria consecutiva per l'Ovarese nello scontro diretto con l'Illegiana battuta da Josef Gloder e il rigore di Maurizio Pellegrina mentre vano il gol di Matteo Iob. I Mobiliери, orfani del dimissionario mister Giancarlo Peirano, vanno in quaterna contro la Pontebbana che vede complicarsi la sua situazione e domenica prossima ospiterà il Cavazzo in un testa-coda da cardiopalma. Nulla di fatto tra Real Ic e Villa con gli arancioni ad irrobustire il quarto posto mentre per i biancorossi di casa un punto che li porta ad un +4 dal terzultimo posto.

In Seconda categoria promozione anticipata per l'Arta Terme dopo il 4-0 in casa del Val Resia, quindi goleada della Stella Azzurra sul fanalino Tarvisio.

Irisultati. Folgore-Campagnola 1-0, Ovarese-Illegiana 2-1, Cavazzo-Lauco 1-1, Mobiliери-Pontebbana 4-0, Real Ic-Villa 0-0, Cedarchis-Viola 4-0, Val Resia-Arta Terme 0-4, Stella Azzurra-Tarvisio 8-0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Cjarlins Muzane altro big match A Sevegliano arriva il Mestre



Gaspardo (Cjarlins Muzane)

CARLINO

Cjarlins Muzane di nuovo in campo, questo pomeriggio alle 15, dopo la vittoria nel turno infrasettimanale in casa dell'Union Clodienese: la compagine friulana guidata da mister Mauro Zironelli, prima a punteggio pieno, ospita a Sevegliano il Mestre pretendente alla vittoria finale del campionato. «La classifica non mi interessa – taglia corto il tecnico dei friulani – perché dobbiamo pensare e guardare al tanto lavoro che ancora ci aspetta, rispetto alla classifica. Quella di Chioggia rimane una bellissima prestazione, ma adesso c'è un'altra partita da affrontare, al cospetto di una squadra forte che ci darà filo da torcere. Dovremmo farci trovare pronti e in questi due giorni di allenamento abbiamo lavorato per ritrovare le energie che ci permettano di provare a disputare una grande partita». Partita che, per mister Zironelli, non può essere come le altre visto che proprio lui, una decina di anni fa, riportò il Mestre tra i professionisti. «Lì ho lasciato tanti amici e per me è una partita particolare – conclude il tecnico –, ma adesso guardo solo al Cjarlins Muzane. Da valutare le condizioni di Mileto e Silenzi, assenti nell'ultima gara. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

La Cda chiude la preseason vincendo a Latisana E adesso il campionato

Alessia Pittoni / LATISANA

Si è conclusa di fronte al pubblico amico di Latisana la fase di preparazione al campionato di A2 della Cda Volley Talmassons Fvg che, nell'ultimo test match ha sconfitto per tre a uno la squadra slovena del Calcit Kamnik aggiudicandosi il "1° Trofeo Città di Latisana". In avvio la Cda si è dimostrata aggressiva e ha condotto per

lunghe tratti ma ha sprecato due set point lasciando spazio al Calcit che ha chiuso 26-24. La reazione delle friulane non si è fatta attendere: trascinate da Frosini e Bakodimou le Pink Panthers hanno dominato il secondo parziale (25-10), mettendo in mostra un gioco efficace sia al servizio che in attacco. Il terzo set è stato un monologo: i muri di Gannar e le accelerazioni di Rossetto e Moli-

naro hanno scavato un solco incolmabile, con il parziale che si è chiuso ancora 25-10. Nella quarta frazione, dopo una partenza più equilibrata, Talmassons ha trovato un nuovo allungo fino al 25-17. In occasione del match sono state presentate la prima squadra, il settore giovanile e le nuove divise ufficiali firmate Kappa. «È stata un'altra tappa del nostro percorso – ha commentato coach Leonardo Barbieri –; abbiamo affrontato una squadra di livello europeo e le ragazze hanno risposto bene, dimostrando personalità e coralità. Ci sono ancora tanti aspetti su cui lavorare, ma chiudere il precampionato con questa vittoria davanti al nostro pubblico è un segnale positivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Avbelj si prende ancora il Rally della Carnia Bravi Cescutti e Cargnelutti

Alberto Bertolotto / AMPEZZO

Ancora lui. È nuovamente Boštjan Avbelj il vincitore del Rally Valli della Carnia. Il pilota sloveno ha fatto sua come nel 2024 la gara di Ampezzo. Il driver della Skoda Fabia Rally2, navigato da Damijan Andrejka, ha vinto sei delle otto prove speciali in programma, completando gli 89 km di tratti cronometrati in

59'38"3. Per la concorrenza non c'è stato scampo: Andrea Nucita, con Fabiano Cipriani su Citroen C3, ha chiuso secondo a 36"3; Stefano Albertini, con Danilo Fappani su Fabia, si è piazzato terzo a 38"3. Ritorno sfortunato in Friuli per Andreas Mikkelsen, all'esordio nel 2025 e già driver pilota ufficiale Hyundai nel campionato mondiale. Il norvegese, al via su Fabia di Bc Vi-

sion, ha forato sulla terza prova, perdendo 2' e dando addio ai sogni di gloria. Alla fine 11°.

Avbelj ha festeggiato anche il successo finale nell'International Rally Cup. Il pilota ha superato in classifica proprio Nucita, arrivato alla corsa di Carnia Pistons in qualità di leader. Poca gloria per l'unico friulano che poteva lottare per il vertice, ossia Filippo Bravi: il pilota della Hyundai i20 N Rally2, primo ad Ampezzo nel 2021 e nel 2023, si è ritirato per uscita di strada sulla terza "ps" (navigato da Enrico Bertoldi). I migliori tra i regionali sono stati i carnici Nicola Cescutti e Paolo Cargnelutti, undicesimi assoluti su Fabia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Balene - Amiche per sempre
RAI 1, 21.30
Con la sparizione del computer di Adriana, il sospetto di omicidio si fa più forte e Evelina e Milla iniziano a indagare. Intanto Milla, stanca di vivere nell'ombra del marito infedele, rivendica la presidenza del pastificio.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.00
Victoria trova dei soldi rubati e li consegna a Torres. Le banconote risultano provenire da una rapina avvenuta quindici anni prima, ad opera di un ladro, lo 'Spettro di Saratoga', che non è mai stato catturato.



Presa diretta
RAI 3, 20.30
PresaDiretta indaga sul blackout del 28 aprile in Spagna: colpa delle rinnovabili o delle carenze infrastrutturali? L'Italia spicca con reti che ottimizzano l'energia da fonti rinnovabili. Conduce **Riccardo Iacona**.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.45
Per conto di Cihan, Bünyamin va a prendere Esat. Lui reagisce con sospetto e diffidenza, spara a una guardia e, durante una colluttazione, si ferisce per sbaglio. La tensione tra i due esplode.

Poltronissima
con Francesca Spangaro,
Paolo Matrecano e Marco Pasquariello
SASSUOLO - UDINESE
telefriuli dalle 12.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Aspettando Unomattina in famiglia Spettacolo 9.15 A Sua immagine 9.20 Giubileo dei Catechisti - Santa Messa presieduta da Papa Leone XVI 9.50 A Sua immagine Attualità 11.55 Linea verde Documentari 12.20 Telegiornale Attualità 13.30 Domenica in Spettacolo 14.00 Tg1 Attualità 17.15 Da noi... a ruota libera Reazione a Catena weekend Spettacolo 18.40 Telegiornale Attualità 20.00 Affari Tuoi Spettacolo 20.35 Balene - Amiche per sempre Serie Tv 21.30 Tg1 Sera Attualità 23.35 Speciale Tg1 Attualità 0.45 Che tempo fa Attualità	RAI 2 7.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità 7.40 Tg 2 Tutto il bello che c'è 7.55 Tg 2 Mizar Attualità 8.20 Finale 3° e 4° posto Pallavolo 10.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv 12.15 Tg 2 Giorno Attualità 12.20 Finale Pallavolo 14.15 Uomini Elite Prova in linea Ciclismo 17.05 S.W.A.T. Serie Tv 17.55 Tg Sport della Domenica 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 N.C.I.S. Serie Tv 21.50 N.C.I.S. Origins Telefilm 22.45 La Nuova DS Attualità 0.30 L'altra DS Attualità	RAI 3 6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità 7.00 Protestantesimo 7.30 Sulla Via di Damasco 8.05 Mi Manda Rai Tre 10.15 O anche no Attualità 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.25 Meteo 3 Attualità 12.30 Geo Documentario 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Haka - L'urlo dei giovani 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.45 Kilimangiaro On The Road Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Presa diretta Attualità 23.10 Un giorno in pretura Attualità 24.00 TG3 Mondo Attualità 0.25 Meteo 3 Attualità 0.30 In mezz'ora Attualità	RETE 4 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.45 Movie Trailer Spettacolo 6.50 4 di Sera weekend 7.55 Super Partes Attualità 8.35 La promessa Telenovela 9.20 My Home My Destiny 10.15 Dalla Parte Degli Animali 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 Movie Trailer Spettacolo 12.30 Colombo Serie Tv 14.05 Luoghi di magnifica Italia Lifestyle 14.20 Prima di mezzanotte Film Commedia ('88) 16.55 7 strade al tramonto Film Western ('60) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.30 Fuori Dal Coro Attualità 0.55 La conseguenza Film Drammatico ('19) 3.00 Movie Trailer Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 7.57 Meteo.it Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.50 Speciale Tg5 - "Longevi E Felici" Evento 9.50 Meteo.it Attualità 10.00 Luoghi di magnifica Italia Lifestyle 10.55 Santa Messa Attualità 11.50 Melaverde - Le Storie 12.55 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 13.55 Amici di Maria 16.00 Verissimo Attualità 18.50 Avanti Un Altro - Story 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.33 Meteo.it Attualità 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo 21.45 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv 0.05 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità	ITALIA 1 7.10 Super Partes Attualità 7.40 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv) Cartoni Animati 8.30 The Middle Serie Tv 9.55 The Big Bang Theory 10.50 Due uomini e mezzo 11.45 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Camera con vista 13.05 Sport Mediaset Attualità 14.00 E-Planet Automobilismo 14.30 Dr. House - Medical division Serie Tv 16.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.20 C.S.I. Miami Serie Tv 20.25 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le Iene Spettacolo 1.10 American Dad! (1ª Tv) Cartoni Animati 2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Orosco Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Traffico - Orosco Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Camera con vista 10.05 La7 Doc Documentari 11.30 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07) 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Lezioni di mafie 16.30 Barbero risponde 18.00 Grantchester Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 L'amore infedele - Unfaithful Film Giallo ('02) 23.40 C'est la vie - Prendila come viene Film Commedia ('17) 2.00 In Onda Attualità	TV8 16.10 GP Aragon: S.Pole Race Motociclismo 16.45 Aragon Motociclismo 17.15 GP Aragon: Gara 2 Motociclismo 17.50 Aragon Motociclismo 18.10 Foodish Lifestyle 19.15 4 ristoranti Lifestyle 21.30 I delitti del Barlume (1ª Tv) Serie Tv 23.20 Mia moglie per finta Film Commedia ('11) NOVE 15.05 Alessandro Siani - Off Line Spettacolo 16.25 Giorgio Panariello - La favola mia Spettacolo 18.15 Little Big Italy Lifestyle 21.30 Enrico Brignano Show - Parte dopo Spettacolo 23.40 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo 1.10 Nudi e crudi Spettacolo
20 14.30 Blindspot Serie Tv 19.20 Security Film Azione ('17) 21.10 Atomica Bionda Film Thriller ('16) 23.25 Nico Film Poliziesco ('88) 1.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 2.55 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 3.50 Show Reel '25 News 4.05 God Friended Me Serie Tv TV2000 15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità 15.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 Where Hands Touch Film Drammatico ('18) 23.30 Angelus di Papa Leone XIV Attualità	RAI 4 15.45 Hudson & Rex Serie Tv 19.30 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 21.20 Boundless Film Thriller ('24) 23.30 Paziente 64 - Il giallo dell'isola dimenticata Film Thriller ('18) 1.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.35 La maledizione del cuculo Film Horror ('23) 3.10 Founders Day Film Horror ('23) LA7 D 14.45 Padre Brown Serie Tv 17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Julie & Julia Film Commedia ('09) 23.35 I girasoli Film Drammatico ('70) 1.35 Like - Tutto ciò che piace Attualità 2.05 La Mala Educaxxion Attualità 3.25 I menù di Benedetta Lifestyle	IRIS 14.35 All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura ('13) 16.50 Who's That Girl? Film Commedia ('87) 18.20 Note di cinema Attualità 18.30 Nella morsa del ragno Film Thriller ('01) 21.15 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98) 0.30 The Untouchables - Gli intoccabili Film Poliziesco ('87) LA 5 16.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità 17.55 X-Style Lifestyle 18.40 Tradimento Serie Tv 21.10 Identical Love Film Commedia ('21) 23.00 Amici Di Maria Show 1.25 Uno stalker dal passato Film Thriller ('18) 2.55 Vivere Soap 3.40 Centovetrine 4.55 Una vita Telenovela	RAI 5 18.30 Rai News - Giorno 18.35 Signorie Documentari 19.30 Reduci. Le ultime memorie della Seconda guerra mondiale 20.25 Iconologie Quotidiane 20.30 Overland 22 21.20 Milva, diva per sempre Documentari 22.55 Edorado Bennato - Fuoco e bugie dai Campi Flegrei Documentari 23.45 Walter Glimour: Wider Horizons Documentari REAL TIME 11.25 Cortesie per gli ospiti 13.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 15.20 Casa a prima vista 18.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 21.30 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle 23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufooli Lifestyle	RAI MOVIE 11.50 The Missing Film Western ('03) 14.05 La giuria Film Thriller ('03) 16.15 Aline - La voce dell'amore Film Biografico ('20) 18.25 Papillon Film Avventura ('73) 21.10 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80) 23.00 K-PAX - Da un altro mondo Film Drammatico ('01) GIALLO 11.10 L'ispettore Barnaby 13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 15.10 I misteri di Brokenwood 17.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv 23.10 McDonald & Dodds 1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	RAI PREMIUM 14.45 La nave dei sogni - Papua Nuova Guinea Film Commedia ('09) 16.15 Un'estate in Bretagna Film Commedia ('22) 17.50 Salvo D'Acquisto Serie Tv 21.20 Tale e quale show Spettacolo 0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap 3.35 La nave dei sogni - Papua Nuova Guinea Film Commedia ('09) TOP CRIME 14.25 The mentalist Serie Tv 15.15 Perry Mason: Per un antico amore Film Giallo ('87) 17.20 All Rise Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.10 Colombo Serie Tv 22.50 Poirrot Serie Tv 0.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 3.45 Tgcom24 Breaking News Attualità	CIELO 15.35 Ultimatum alla Terra Film Fantascienza ('08) 17.30 Preparatita Basket 18.00 Finale Basket 20.00 Postpartita Basket 20.30 Affari di famiglia Serie Tv 21.20 The Lincoln Lawyer Film Drammatico ('11) 23.30 Anteprima Sky Sport 24 Night News 23.35 Sky Sport 24 Night News 0.35 Escobar: Il fascino del male Film Biografico ('17) DMAX 14.30 Vado a vivere nel bosco 19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Attualità 22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari 1.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	TWENTYSEVEN 14.30 La Signora Del West Serie Tv 16.25 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Supercar Serie Tv 21.15 Sabrina Film Commedia ('95) 23.05 Pericolosamente insieme Film Thriller ('86) 1.10 Miami Vice Serie Tv 2.00 Camera Café Serie Tv 2.40 Casa Dolce Casa Serie Tv RAI SPORT HD 17.30 Automobilismo. C.to Italiano GT Sprint Imola 3a prova 19.20 Calcio a 5. Euro U19 Moldavia: Portogallo-Italia 21.15 Ippica. Gran Premio Merano 21.50 Calcio. Coppa del Mondo U20 Cile: Italia-Australia 24.00 Pallavolo. Mondiali maschili Filippine: Finale 3 posto

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto 18.00 Serie A: Lecce - Bologna 20.45 Serie A: Milan - Napoli 23.35 Numeri primi	14.00 Pecchia e Damiani 16.30 Andy e Mike 19.00 Gibi Show 20.00 Il Boss Del Weekend 22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2 19.45 Radio2 Hits 21.00 Maschio Selvaggio 22.00 Rock and Roll Circus 23.00 Musical Box	12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 18.00 Capital Weekend 20.00 Soulsista 22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Parco della Musica Contemporanea Ensemble 22.00 Radio3 Suite - Magazine	15.00 Claves 18.00 DeeJay Time 19.00 One Two One Two 21.00 Vittoria Hyde 23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG 8.50 Vita nei campi 9.15 Racconti sceneggiati: "Vicende segrete", racconto sceneggiato di C. Grisancich, regia di M. Licalsi - 11a puntata Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto 10.34 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18 ; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut' no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cj; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.30 Musiche cence confins; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Spin; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 La Vòs dai Comitâts; 15.00 Trash Rojâle; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	10.30 Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine 11.30 Il campanile - diretta da Pantianicco 12.00 Aspettando Poltronissima - diretta 12.30 Poltronissima - diretta 15.15 Bekér on tour 15.45 Effemotori 16.30 Telegiornale FVG - diretta 17.30 Il campanile - da Pantianicco
IL13TV	7.00 I Grandi Film 9.30 Sherlock Holmes Telefilm 10.00 il13 Telegiornale 11.00 Occidente Oggi. PordenoneLegge. La festa del libro e della libertà. 12.30 Telefilm 13.15 L'Altra Italia
TV12	14.00 I Film Classici 16.00 I Grandi Film 19.00 Speciale Tg il13 20.00 Bravo Dik Telefilm 20.30 Sherlock Holmes Telefilm 21.00 Star Trek Classic 22.00 Film Classici 23.30 Speciale Tg il13 0.45 Il film della notte
18.00 Settimana Friuli 18.30 Bekér on tour 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.15 Sport FVG - diretta 19.30 Goal FVG - diretta 20.55 Replay - diretta 22.00 Start 22.15 Telegiornale FVG 22.45 Le Peraule de domenie 23.00 Bekér on tour 23.45 Telegiornale FVG	17.00 Gli Eroi Del Goal 17.30 Tag In Comune 18.00 Cook Academy 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 A Tutto Campo Fvg 20.30 Tg Regionale News 21.00 Ogni Benedetta Domenica 23.00 Tg Udine News 23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso, tranne che nel Tarvisiano dove ci potranno essere delle nubi basse. Di notte e al mattino soffierà Bora moderata sulla costa e sulla pianura orientale con raffiche anche sostenute a Trieste, poi nel pomeriggio calerà di intensità.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Generali condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso al Nordovest, ultime piogge mattutine in Romagna.
Centro: Precipitazioni spesso forti sulle regioni adriatiche, specie su Abruzzo e Molise. Nubi irregolari sulle Tirreniche.
Sud: Tempo molto instabile con rovesci e locali temporali soprattutto sulla Puglia. Schiarite e piovoschi altrove.
DOMANI
Nord: Tempo asciutto, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: La giornata trascorrerà con condizioni di tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere a tratti irregolarmente nuvoloso. Clima mite.
Sud: Il cielo sarà molto nuvoloso e potranno esserci delle precipitazioni sui settori ionici peninsulari. Venti deboli.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La domenica ti invita a rallentare, ma la tua energia resta viva. Trovi il modo di divertirti anche nelle piccole cose. Un incontro leggero potrebbe trasformarsi in un ricordo speciale.

LEONE
21/7 - 23/8

Hai bisogno di brillare anche nel tempo libero: un gesto generoso o un momento di divertimento ti regalano sorrisi e gratitudine. La tua generosità oggi sarà ricordata a lungo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi la giornata invita a curiosare e sperimentare. Segui ciò che cattura la tua attenzione e lascia che ogni scoperta renda il tuo giorno speciale.

TORO
21/4 - 20/5

Una giornata lenta e piacevole: il riposo è il vero lusso. Ti godi il calore della casa o la vicinanza di chi ami. Una sensazione di pace ti accompagnerà anche oltre la giornata.

VERGINE
24/8 - 22/9

La domenica è dedicata a rimettere ordine fuori e dentro di te. Un po' di organizzazione oggi sarà il seme della serenità di domani. Il silenzio e la calma saranno il tuo vero nutrimento.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Ti dedichi a ciò che conta davvero: famiglia, casa, radici. La stabilità è fondamentale per creare energia positiva. Un ricordo condiviso oggi rafforzerà i tuoi legami.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Voglia di leggerezza: la domenica è perfetta per un incontro spensierato o per lasciarti sorprendere da un dettaglio. Una conversazione improvvisata ti lascerà il sorriso.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata si tinge di luce e ispirazione. Scopri la gioia nei piccoli momenti: un pensiero curioso, un gesto creativo o un semplice attimo di bellezza possono rendere il giorno speciale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La domenica è fatta per sorprendersi. Lascia che la tua curiosità ti guidi, esplora ciò che ti incuriosisce e accogli ogni momento con leggerezza.

CANCRO
22/6 - 22/7

La domenica porta con sé momenti di calma e dolcezza. Lasciati sorprendere dalle emozioni che emergono e dai piccoli piaceri della giornata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La domenica invita a fermarsi e ascoltare se stessi. Momenti di silenzio e introspezione accendono nuove consapevolezza e risvegliano la tua energia interiore.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi pensieri e intuizioni si intrecciano come un filo invisibile che ti conduce verso il futuro. Un piccolo segno dall'universo ti farà sentire accompagnato e protetto.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Pelizzo
Via Civile, 294 Tel. 0432282891

Provincia
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Amaro
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316

Artegna
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233
Attimis
Moneghini
Via Civile, 12/1 Tel. 0432789039
Cervignano del Friuli
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610
Chiusaforte
Chiusaforte
P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028
Codroipo
Forgiarini Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
Latisana
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600
Mereto di Tomba
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
Moruzzo
Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217
Ovaro
Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121 Tel. 043367035

Portetto
Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166
Prepetto
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
Remanzacco
Roussel
P.za Missio, 5 Tel. 0432667273
Socchieve
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
Tavagnacco
Comuzzi
P.za Indipendenza, 2 Tel. 0432573023
Treppo Grande
Favero - Treppo
Via Dante, 18 Tel. 04321140350
Trivignano Udinese
Perazzi
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	22	32 Km/h
Monfalcone	14	22	17 Km/h
Gorizia	14	21	19 Km/h
Udine	12	21	16 Km/h
Grado	13	22	17 Km/h
Cervignano	13	22	21 Km/h
Pordenone	13	21	13 Km/h
Tarvisio	9	17	16 Km/h
Lignano	14	22	26 Km/h
Gemona	12	21	15 Km/h
Tolmezzo	11	21	13 Km/h
Forni di Sopra	7	16	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5 m	22,8
Grado	poco mosso	0,4 m	23,4
Lignano	quasi calmo	0,5 m	23
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	23,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	8	18	Copenaghen	11	15	Mosca	5	9
Atene	15	21	Ginevra	7	17	Parigi	8	19
Belgrado	12	20	Lisbona	17	22	Praga	9	17
Berlino	8	16	Londra	11	16	Varsavia	5	14
Bruxelles	7	19	Lubiana	12	19	Vienna	11	17
Budapest	15	21	Madrid	16	22	Zagabria	14	18

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	10	18
Bari	17	22
Bologna	13	20
Bolzano	10	23
Cagliari	16	25
Firenze	13	22
Genova	15	22
L'Aquila	11	17
Milano	11	21
Napoli	16	25
Palermo	21	24
Reggio C.	20	24
Roma	15	24
Torino	10	21
Venezia	15	21



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE



- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 settembre 2025

è stata di 25.542 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



a2a
LIFE COMPANY

OLYMPIC AND PARALYMPIC PARTNER
OF MILANO CORTINA 2026

Lo sport è vita

A2A Life Company.
Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali
di Milano Cortina 2026

gruppoa2a.it

